

Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"
VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO LMG-01 DEL 20 GENNAIO 2021

Il giorno 20 gennaio 2021 alle ore 12.30 si è riunito in modalità telematica mediante piattaforma Microsoft Teams, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento delle riunioni in modalità telematica, emanato con D.R. n. 647 del 27.07.2015, il Consiglio del Corso di Studio in Giurisprudenza – Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", giusta convocazione a mezzo posta elettronica del 12.01.2021 prot. n. 52, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) comunicazioni;
- 2) relazione del Nucleo di Valutazione 2020;
- 3) relazione della Commissione Paritetica Docenti e Studenti 2020;
- 4) esiti della consultazione con il Comitato di Indirizzo;
- 5) DARPA 2020;
- 6) Offerta formativa 2020-2021;
- 7) organizzazione didattica e scadenza immatricolazioni;
- 8) pratiche studenti;
- 8) varie ed eventuali.

Il Consiglio odierno risulta così costituito:

Docenti di I fascia

COMPONENTI	FIRMA	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
1 ESPOSITO Marco, Coordinatore	X		
2 DELLA PIETRA Giuseppe	X		
3 DE VITA Alberto			X
4 DOVERE Elio	X		
5 FIORENTINO Stefano	X		
6 GIAMPETRAGLIA Rosaria	X		
7 LUONGO Dario	X		
8 PANSINI Carla	X		

Docenti di II fascia

COMPONENTI	FIRMA	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
1 ACETO DI CAPRIGLIA Salvatore		X	
2 ANGIOLINI Francesca		X	
3 CAPOZZI Sergio	X		
4 CILENTO Antonio	X		
5 DESIDERIO Giuseppe	X		
6 LEPORE Luigi		X	
7 LUONGO Antonio	X		

GP

LY

Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

8	MAZZINA Paola	X		
9	PUGLIESE Sara	X		
10	SALERNO Francesca		X	

Ricercatori

COMPONENTI		FIRMA	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
1	D'AVINO Emilia	X		
2	MORGERA Giosafatte	X		
3	PAPA Giovanni (Segretario)	X		
4	POTITO Serena	X		
5	RIPPA Fabrizio	X		
6	TINO Elisa	X		

Docenti titolari di incarico di insegnamento

COMPONENTI		FIRMA	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
1	ALVINO Federico	X		
2	BARATTA Luca		X	
3	D'AMORE Gabriella	X		
4	D'ARIENZO Maria Concetta		X	
5	DI VAIO Assunta	X		
6	D'ORAZIO Domenico		X	
7	FRANCO Rosario		X	
8	GRASSI Ugo		X	
9	PICCIRILLI Eduardo Maria		X	
10	SCOGNAMIGLIO Sonia		X	

Rappresentanti – Studenti

COMPONENTI		FIRMA	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
1	COSTAGLIOLA Giuseppe	X		
2	DE MARINO Asia Assunta			X
3	RICCHEZZA Roberta			X




Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

1. Constatata la validità del Consiglio, il Presidente dichiara aperta la seduta e passa all'esame del primo punto all'O.d.G.: **comunicazioni.**

Il Coordinatore informa i colleghi che le comunicazioni verranno di volta in volta esternate a monte della trattazione dei singoli punti all'OdG. cui esse si riferiscono.

Altresì comunica di aver ricevuto una mail dal Prof. Ariola, Presidente del Presidio di Qualità, in merito ad alcuni adempimenti relativi agli esiti della Visita Cev-Anvur sostenuta nel 2019 dal nostro corso. Si allega la comunicazione (**all.to n. 1**), ove è riportata la Raccomandazione Cev da monitorare.

Ciò detto, si passa al secondo punto all'O.d.G.



Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

2. Si passa al secondo punto all'O.d.G.: relazione del Nucleo di Valutazione 2020.

Stante l'evidente connessione tematica tra questo punto all'O.d.G. e i successivi contrassegnati sub 3), 4) e 5), il Presidente propone la trattazione congiunta degli stessi. Il Consiglio all'unanimità approva.

In ordine alla relazione del Nucleo di Valutazione datata 2020 (**all.to n. 2**), il prof. Esposito evidenzia che l'organo collegiale non ha riscontrato gravi criticità per il CdS e che gli unici aspetti problematici segnalati sono già stati oggetto di ampia analisi da parte dello stesso CdS in sede di autovalutazione, quindi all'interno del DARPA aggiornato nel corrente mese.

Medesimo discorso anche per quanto concerne l'indagine condotta dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (cfr. relazione, **all.to n. 3**), dalla quale emerge – come sottolinea il prof. della Pietra, nel frattempo intervenuto – un generale apprezzamento da parte degli studenti per il Dipartimento e, nello specifico, per il CdS in Giurisprudenza. E ciò senza comunque omettere di considerare alcune importanti questioni, come la necessità di intensificare le attività volte al recupero degli studenti fuori corso, ovvero l'opportunità, con precipuo riguardo agli esami scritti, di mettere in atto una più efficace 'alfabetizzazione' sia dei docenti sia degli studenti per il tramite di vere e proprie simulazioni delle prove di esame.

Allo stesso modo positivi – osserva il prof. Esposito, che nel mentre ha ripreso la parola – gli esiti della riunione svoltasi con le Parti sociali e il Comitato di indirizzo in data odierna, per il tramite della piattaforma Teams (cfr. verbale, **all.to n. 4**). In entrambe le sedi è stata rimarcata la validità dell'offerta formativa inaugurata lo scorso anno e la sua piena coerenza con le esigenze più recenti del mercato del lavoro, si sono offerti – nell'intento di dare maggiore concretezza ai rapporti fin qui instaurati – di supportare in vario modo il CdS nell'attività di reclutamento, di orientamento e di integrazione dei moduli formativi. Sicché il Coordinatore suggerisce di intensificare il coinvolgimento dei componenti del Comitato di indirizzo e degli esponenti delle professioni al fine di incrementare tirocini e stage in favore dei nostri studenti.

Ad ogni buon conto, conclude il Presidente, anche alla luce delle risultanze dell'incontro con il Comitato di indirizzo e dell'analisi dei documenti sopra citati si è pervenuti alla decisione di confermare l'offerta formativa attualmente in corso. Il dato viene sottolineato, anche in vista delle attività da intraprendersi sulla scorta della Raccomandazione CEV di cui si è riferito nelle Comunicazioni, in apertura della seduta odierna. Ad ogni buon conto si allega un primo prospetto sull'Offerta Formativa 2021-2022, che verrà approvata in via definitiva più avanti, in prossime sedute (**all.to n. 5**).

Per quanto concerne, infine, la seconda parte del DARPA relativa alla riprogrammazione dei corsi di studio (documento che, per facilitare l'odierna discussione, è stato partecipato ai componenti del Consiglio via mail e attraverso la cartella condivisa del presente team), il prof. Esposito, dopo aver rilevato che per buona parte degli indicatori i valori conseguiti nel 2018-19 rimangono invariati, si profonde in una sintesi delle maggiori criticità fino ad ora emerse.

Anzitutto il calo degli immatricolati. Quantunque risulti attualmente superata la soglia dei cento immatricolati e pertanto migliorato il risultato ottenuto nello scorso anno accademico, il Coordinatore rimarca l'esigenza di mettere in atto una strategia che faccia leva non solo sulla capacità del corpo docente di diffondere e far conoscere il CdS presso gli Istituti scolastici, ma anche sulla capacità dell'Ateneo di essere maggiormente comunicativo e attrattivo, attuando una



Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

campagna volta a evidenziare l'unicità del CdS in Giurisprudenza all'interno dell'Offerta formativa dell'Ateneo medesimo.

Ulteriore dato alquanto delicato è quello relativo all'internazionalizzazione, in forza del quale si risulta virtuosi solo sulla base del conteggio degli studenti Erasmus in corso. Ebbene, tenuto conto che l'effettiva crescita registrata nell'ultimo anno accademico dal CdS in Giurisprudenza non ha tuttavia trovato un riscontro positivo nel relativo cruscotto degli indicatori, è evidente che coloro che hanno deciso di svolgere una parte del percorso di studi presso Università straniere sono per lo più fuori corso e come tali non sono stati presi in considerazione nelle statistiche. Ne deriva la necessità di monitorare gli studenti in corso orientandoli già dal secondo anno verso la possibilità di maturare almeno 12 CFU all'estero.

Meno allarmante il fenomeno dei fuori corso. E infatti, i dati forniti dal cruscotto ANVUR riportano un evidente miglioramento dell'indicatore riguardante la percentuale degli studenti che transitano al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU: pochi risultano coloro che non proseguono dopo il I anno, oppure che non maturano in tale arco temporale alcun CFU. Desti invece qualche preoccupazione la situazione degli studenti che a partire dal III anno in poi incontrano difficoltà nel loro percorso di studi: in favore di costoro – sottolinea il Presidente – è d'uopo predisporre ulteriori meccanismi di *mentoring*, elaborando, se del caso, specifici piani di recupero.

Infine e sempre nell'ottica di una progettazione a medio e lungo periodo, si evidenzia che – in continuità con quanto a suo tempo deliberato e comunque nella prospettiva di supportare la politica di sviluppo di Ateneo – appare di cruciale importanza, tra le possibili azioni da intraprendere, il 'ritorno' a Nola con un contingente di LMG o una Triennale di Servizi Giuridici.

Tutto ciò osservato e discusso, il Coordinatore invita i presenti a esprimersi sul DARPA didattica (**all.to n. 6**) e il Consiglio all'unanimità decide di approvarlo.

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.



**Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

3. Si passa al terzo punto all'O.d.G.: relazione della Commissione Paritetica Docenti e Studenti 2020.

Il Presidente dà atto che la trattazione del presente punto all'O.D.G. resta assorbita, per le ragioni innanzi specificate, in quella di cui al precedente punto sub 2).

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials that appear to be 'GP'.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized cursive 'U' followed by a vertical line.

Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

4. Si passa al quarto punto all'O.d.G.: esiti della consultazione con il Comitato di Indirizzo.

Il Presidente dà atto che la trattazione del presente punto all'O.D.G. resta assorbita, per le ragioni innanzi specificate, in quella di cui al precedente punto sub 2).

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.



**Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

5. Si passa al quinto punto all'O.d.G.: **DARPA 2020.**

Il Presidente dà atto che la trattazione del presente punto all'O.D.G. resta assorbita, per le ragioni innanzi specificate, in quella di cui al precedente punto sub 2).

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'G' and 'R'.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M'.

Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

6. Si passa al sesto punto all'O.d.G.: offerta formativa 2020-2021.

Prende la parola il Coordinatore, il quale invita i presenti a pronunciarsi sull'offerta formativa 2020-2021 (**all.to n. 5**). Il Consiglio – tenuto conto di quanto fin qui evidenziato e in particolare delle osservazioni formulate dalle Parti sociali e dal Comitato di indirizzo nella riunione odierna – decide all'unanimità di confermare per l'a. a. 2021-2022 l'attuale offerta formativa, senza apportarvi modifiche.

Nondimeno, si palesa l'esigenza di monitorare in modo costante e adeguato la programmazione in corso: soltanto infatti l'efficace e ininterrotto confronto tra i docenti potrà garantire un proficuo arricchimento degli attuali percorsi di studio, ovvero la previsione di nuovi che, fornendo una preparazione ancora più moderna e competitiva, consentano ai nostri studenti di accedere al mondo del lavoro con una marcata identità professionale.

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.



Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

7. Si passa al settimo punto all'O.d.G.: **organizzazione didattica e scadenza immatricolazioni.**

Anzitutto una comunicazione. Il Presidente informa i presenti che il prof. Alvino rinuncia all'insegnamento opzionale di Economia nelle crisi di impresa, che viene assegnato alla prof.ssa Pisano: detto 'passaggio di consegne', ottenuta la ratifica in seno al Consiglio di Dipartimento, sarà poi comunicato all'Ufficio Scuola.

A questo punto prende la parola il prof. Fiorentino, il quale pone all'attenzione dei presenti due questioni: la prima riguarda la ricezione nel percorso sulle professioni legali del recente atto legislativo concernente l'approvazione delle Specializzazioni; la seconda attiene al fatto che l'attuale previsione al quinto anno dell'insegnamento di Diritto tributario processuale rende poco 'flessibile' la scelta da parte dello studente del percorso all'interno del quale è previsto il secondo esame avente ad oggetto la medesima materia.

A seguire dapprima il prof. Alvino, il quale, agganciandosi alla prima questione innanzi sollevata, auspica una vera e propria 'reviviscenza' della Scuola di specializzazione per le professioni legali, che negli ultimi anni non ha avuto alcun iscritto. Quindi il prof. Esposito, il quale, in ordine alla seconda questione prospettata dal prof. Fiorentino, invita i presenti a riflettere su due possibili soluzioni: annoverare Diritto processuale tributario, dopo averne arricchito il programma anche con elementi fondamentali di diritto tributario, tra gli opzionali previsti già al terzo anno; ovvero immaginare un nuovo opzionale che, ponendosi a cavallo tra il ssd IUS/12 e un altro settore disciplinare presente nei nostri piani di studio e comunque legato ad un insegnamento base, possa essere incluso sempre tra gli opzionali da effettuarsi già al terzo anno.

Con specifico riguardo alla scadenza delle immatricolazioni, il Consiglio – tenuto conto del fatto che, come sottolineato dal Coordinatore, all'inizio del 2021 si è registrato un lieve ma significativo incremento delle iscrizioni alla LMG/01 – decide di proporre agli Organi di Ateneo di istituzionalizzare la posticipazione del termine ultimo di immatricolazione alla LMG/01, in modo da allineare in via definitiva detto termine a quello delle lauree Magistrali piuttosto che a quello delle Triennali. E ciò sia perché l'iscrizione alla Magistrale a ciclo unico richiede una valutazione che, come dimostrano i dati, si arricchisce nel corso del tempo e forse si matura a consuntivo dell'attività del primo semestre; sia perché la Magistrale è un corso di studio che potenzialmente rappresenta un secondo titolo per i laureati triennali.

Riprende la parola il prof. Esposito, il quale rinnova l'invito ad aggiornare e completare le schede di insegnamento sulle pagine Esse3. A tal proposito, sempre su sollecitazione del Presidente, il Consiglio delibera di assegnare al prof. Dovere la presidenza delle commissioni di esame di Diritto ecclesiastico e pertanto autorizza quest'ultimo a inserire opportuna comunicazione in Esse3.

In chiusura, un puntuale aggiornamento della prof.ssa D'Avino sulle attività di orientamento e di confronto con gli Istituti scolastici. La collega informa il Consiglio dell'interesse manifestato dall'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Masullo-Theti in relazione ad un possibile 'ritorno' della Parthenope in territorio nolano. Interviene il prof. Dovere che, anche in adesione all'evidenziata prospettiva di cui al punto sub 2) del presente verbale, si offre di effettuare un incontro di orientamento presso il menzionato Istituto scolastico. Il prof. Esposito ringrazia il collega per la sua disponibilità e rimarca la necessità di 'segnare' – nelle more dall'auspicato 'ritorno' – una presenza su Nola attraverso un 'ricevimento' a rotazione, oppure – come suggerisce anche il prof. Alvino, precisando l'idea formulata dal prof. Esposito – un 'punto di ascolto' destinato alle attività di orientamento personalizzato e a quelle di tutorato in favore degli studenti nolani immatricolati alla LMG/01 napoletana. Ciò detto, si decide di rinviare qualsiasi deliberazione

CP

A

Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

sul punto all'esito di un più attento esame dei dati a disposizione e del confronto con il prorettore alla didattica sulla campagna 'di ascolto' promossa dall'Ateneo nell'area nolana.
Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials that appear to be 'CP'.A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials that appear to be 'CP'.

Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

8. Si passa all'ottavo punto all'O.d.G.: pratiche studenti.

Il Presidente sottopone all'attenzione dei presenti la questione concernente la convalida dell'esame di Diritto civile sostenuto in Erasmus dalla studentessa Chiara Cerrato (matricola 0418003322), che – come segnalato per le vie brevi dalla prof.ssa Salerno – ha svolto un periodo di mobilità a Oviedo. Più precisamente, nel *Learning Agreement* della studentessa erano indicati due esami – vale a dire Diritto commerciale (14 CFU) e Diritto civile (14 CFU) – i quali, per CFU, sono stati tramutati in cinque esami in lingua spagnola: due (6 CFU + 6 CFU) per il primo e tre (6 CFU + 6 CFU + un esame non superato) per il secondo. La Cerrato ha dunque totalizzato in mobilità 24 CFU a fronte dei 28 CFU, con uno scarto totale di 4 CFU. Da notare che, sebbene manchino 2 CFU ad esame, in realtà i 4 CFU sono da imputare al solo esame di Diritto civile, dal momento che, come emerge dal contratto di studio, l'esame non superato è di ambito civilistico. Di conseguenza, sempre secondo il contratto di studio, l'esame di diritto commerciale è automaticamente convalidato, mentre quello di civile, senza un'ulteriore approvazione del Consiglio, non può essere inserito nel libretto della studentessa.

Interviene la prof.ssa Giampetraglia, la quale conferma che i programmi relativi ai due esami superati dalla Cerrato sono utili e sufficienti alla convalidazione dell'esame di Diritto civile. Pertanto, sulla base della valutazione della prof.ssa Giampetraglia e della richiesta della prof.ssa Salerno, il Consiglio all'unanimità approva il pieno riconoscimento dei CFU – nel numero di 4 (quattro), aggiuntivi ai 24 (ventiquattro) maturati con il superamento degli esami – sull'esame di Diritto civile del terzo anno.

Non essendovi null'altro si passa al successivo punto all'O.d.G.

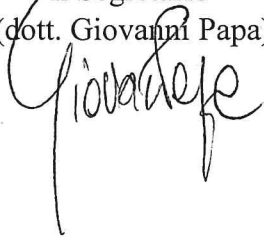


Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

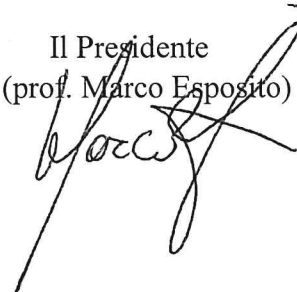
9. Si passa al nono punto all'O.d.G.: varie ed eventuali.

Non essendovi nulla su questo punto all'O.d.G., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.45.

Il Segretario
(dott. Giovanni Papa)



Il Presidente
(prof. Marco Esposito)



ALLEGATO a. 1

Raccomandazioni CEV

MARCO ARIOLA <marco.ariola@uniparthenope.it>

gio 14/gen/2021 10:41

A: MARCO ESPOSITO <marco.esposito@uniparthenope.it>

Cc: presidio.qualita <presidio.qualita@uniparthenope.it>; FRANCESCA SALERNO <francesca.salerno@uniparthenope.it>

📎 2 allegati (476 KB)

Schede_monitoraggio_criticità_CdS.docx; All. D - Schede di valutazione CdS LMG-01.docx;

Carissimo Marco,

il NdV ha richiesto di conoscere lo stato di avanzamento delle azioni del tuo CdS in merito alle osservazioni della CEV. In calce trovi la mail dello scorso settembre con il dettaglio dei rilievi della CEV. Ti chiederei quindi, entro la fine di Febbraio, di inviare al Presidio una breve descrizione delle attività che avete intrapreso (o dovrete intraprendere) al riguardo, con l'indicazione delle fonti documentali.

Grazie.

Un caro saluto,
Marco

Caro Marco,

come saprai, il CdS da te attualmente coordinato è stato oggetto della visita della CEV lo scorso anno. In allegato ti invio la relazione finale redatta dalla CEV per il tuo CdS. Ti prego di porre particolare attenzione alle raccomandazioni relative ai punti di attenzione nei quali il punteggio è risultato inferiore a 5, che nel tuo caso è:

R3.D.3 - Interventi di
revisione dei percorsi
formativi

5

Il CdS cerca di garantire che l'offerta formativa sia aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari (come emerso, in particolare, nel corso delle audizioni in loco). Non risulta molto chiaro, tuttavia, come vengano monitorati gli interventi promossi e ne venga valutata l'efficacia. Nel corso delle stesse audizioni in loco, è stato riconosciuto che sono stati definiti obiettivi in termini quantitativi ma non qualitativi, e risulta poco chiaro quale impatto abbiano – effettivamente – le considerazioni degli organi di controllo della qualità. Anche l'attività di Riesame presenta margini di miglioramento.
Raccomandazione
Individuare con maggior precisione gli obiettivi prefissati in termini di aggiornamento dell'offerta formativa.

Il Nucleo di Valutazione dovrà redigere una relazione da inviare ad ANVUR per dichiarare l'avvenuto superamento di tali criticità. Ti accludo anche questa scheda. Come puoi vedere, il Nucleo dovrà basare il proprio giudizio sui documenti prodotti dal tuo CdS. E' quindi importante

che il modo in cui state affrontando e superando le criticità indicate sia opportunamente documentato.

Cari saluti,
Marco

—
Dr. Marco Ariola
Full Professor of Automatic Control
Dipartimento di Ingegneria
Universita` degli Studi di Napoli Parthenope
Centro Direzionale di Napoli - Isola C4 - Office 501
80143 Napoli - ITALY
ph: +39-0815476719
fax: +39-0815476777
e-mail: ariola@uniparthenope.it
pec: marco.ariola@pec.uniparthenope.it
skype: marco.ariola
<http://www.researcherid.com/rid/C-4633-2012>

**Relazione Annuale del
Nucleo di Valutazione
dell'Università degli Studi di Napoli
“Parthenope”**

**Valutazione del Sistema di
Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio
2020**



Ottobre 2020

Introduzione	1
1 Sistema di AQ a livello di Ateneo	2
1.1 Struttura e organizzazione dell'Ateneo: breve quadro	2
1.2 Accredитamento periodico e Relazione della CEV	3
1.2.1 Valutazioni della CEV: Requisiti di Qualità.....	4
1.2.2 Ruolo del NdV	5
1.2.3 Azione di monitoraggio del NdV	6
1.3 Analisi del sistema AQ: Requisiti R1, R2 e R4.....	6
1.3.1 R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.	6
R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2 - Architettura del sistema di AQ di Ateneo	8
R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	8
R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti.....	10
R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti	11
R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa	12
R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS.....	13
R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente	14
R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	15
R1.C.3 - Sostenibilità della didattica	16
1.3.2 R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ	17
R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	17
R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	18
1.3.3 R4 - Qualità della ricerca e della terza missione.....	19
R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca.....	19
R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	20
R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri.....	21
R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	22
1.4 Analisi indicatori di Ateneo.....	24
2 Sistema di AQ a livello dei CdS.....	28
2.1 Organizzazione del Sistema di AQ e Documentazione	28
2.1.1 Organizzazione.....	28
2.1.2 Documentazione.....	29
2.2 CdS valutati dalla CEV	30
2.2.1 Informatica Applicata (LM-18)	31
2.2.2 Giurisprudenza (LMG/01)	31
2.2.3 Management delle imprese turistiche (L-18).....	31
2.2.4 Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (L-41).....	32
2.3 Indicatori dei singoli CdS	32
2.3.1 Attrattività dell'offerta formativa.....	32
2.3.2 Analisi degli indicatori: osservazioni e raccomandazioni del NdV	33
2.4 Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti	39
3 Sistema di AQ a livello dei Dipartimento (Ricerca e Terza Missione)	41
3.1 Organizzazione del Sistema di AQ	41
3.2 Valutazioni della CEV - Requisiti di Qualità dei Dipartimenti (R4.B).....	41

3.3	Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Ricerca e Terza Missione	42
3.3.1	Dipartimento di Giurisprudenza (DiGIU)	42
3.3.2	Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DiSAE)	43
3.3.3	Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DiSAQ)	44
3.3.4	Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG)	45
3.3.5	Dipartimento di Ingegneria (DING)	46
3.3.6	Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST)	47
3.3.7	Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB)	48
3.3.8	Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV	49
4	Raccomandazioni e suggerimenti	50
4.1	Sistema AQ a livello di Ateneo	50
4.2	Sistema AQ a livello dei CdS	53
4.3	Sistema AQ a livello dei Dipartimenti - Ricerca e Terza Missione	54
5	Tabelle	55
5.1	Sezione 1 – Sistema di AQ a livello di Ateneo	55
	Tabella 1 – Iscritti e immatricolati, triennio 2017-2019, numero e variazione %	55
	Tabella 2– Riorganizzazione della Governance	55
	Tabella 3 - Sistema di AQ: fase Plan	56
	Tabella 4 - Sistema di AQ: fase Do	56
	Tabella 5 - Sistema di AQ: fase Act	57
	Tabella 6 - Sistema di AQ: fase Check	58
	Tabella 7 - Interazioni tra gli attori del sistema di AQ, principali scambi documentali e attività	59
	Tabella 8 - Funzioni dei vari attori dei principali processi	60
	Tabella 9 - Tavola riassuntiva dei principali attori del Sistema di AQ	61
	Tabella 10 - Requisiti di Qualità della Sede: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV	62
	Tabella 11 - Requisiti di Qualità dei Dipartimenti: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV	63
	Tabella 12 - Requisiti di Qualità dei Corsi di Studio: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV	64
	Tabella 13 - Indicatori di Ateneo: andamento e confronti	65
5.2	Sezione 2 – Sistema di AQ a livello dei CdS	75
	Tabella 14 - Documenti presenti nella sezione del sito web Assicurazione della Qualità	75
	Tabella 15 – Corsi valutati dalla CEV - punteggi per ciascun punto di attenzione	76
	Tabella 16 - Immatricolati e iscritti per tipologia di CdS, 2017-2019, numero e tasso di variazione	77
	Tabella 17 - Immatricolati e iscritti per i singoli CdS di Ateneo, 2017-2019, numero e tasso di variazione	78
	Tabella 18 - Iscritti al primo anno, utenza sostenibile e iscritti valori medi di Area e Nazionale	79
	Tabella 19 - Indicatori selezionati e loro aggregazione	80

INTRODUZIONE

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS) 2020 è articolata in 4 sezioni:

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo;
2. Sistema di AQ a livello dei CdS;
3. Sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione a livello di Dipartimento;
4. Raccomandazioni e suggerimenti.

Le Linee Guida, predisposte dall'ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (2020), prevedono anche una sezione "Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, con riferimento alle eventuali audizioni". Tale sezione non sarà redatta in quanto nel 2019 (dal 14 al 17 maggio 2019) l'Ateneo ha ricevuto la visita di accreditamento da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ANVUR; inoltre nel primo semestre 2020, a causa della complicata situazione organizzativa determinata dalla emergenza COVID, non si è ritenuto opportuno effettuare audizioni.

Le fonti di riferimento per la stesura della presente Relazione:

1. Relazione finale della visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV);
2. Piano Strategico di Ateneo 2016-22;
3. Documento di Politica e Programmazione 2019-2021 (approvato da SA e CdA in data 20/01/2020);
4. Piano Triennale di Ateneo 2019-21 (approvato da SA e CdA in data 11/02/2020);
5. Relazioni del NdV 2019;
6. Schede Indicatori di Ateneo e di Corsi di Studio (fonte ANVUR 27/06/2020);
7. Manuale della Qualità 2018;
8. Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo – Revisione 2018;
9. Manuale della Qualità rev.2020 (approvato da SA in data 8/10/2020 e CdA in data 9/10/2020);
10. Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) dei CdS – 2019;
11. Relazioni Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) – 2019;
12. Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti - 2020;
13. Audizione Presidio Qualità (in data 28/09/2020);
14. Piano post lock down fase 2 e 3 (approvato dal SA in data 23/06/2020 e dal CdA in data 25/06/2020).

I documenti AQ di Ateneo sono reperibili nell'area del sito di Ateneo dedicata all'Assicurazione della Qualità: <http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/>

1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

1.1 Struttura e organizzazione dell'Ateneo: breve quadro

L'Ateneo è stabilmente organizzato in 7 Dipartimenti (valori medi dell'Area geografica e Nazionali entrambi superiori a 9), in cui sono incardinati 14 Corsi di Laurea Triennali (L), 13 Corsi di Laurea Magistrali (LM), 1 Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU) e 10 Corsi di Dottorato.

Sono presenti 2 strutture di secondo livello.

- La *Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza* (SIEGI) istituita nel 2017, alla quale hanno aderito 4 Dipartimenti: Giurisprudenza (DiGIU), Studi Aziendali ed Economici (DiSAE), Studi Aziendali e Quantitativi (DiSAQ) e Studi Economici e Giuridici (DiSEG), per un totale di 6 Corsi di Laurea Triennali (L), 6 Corsi di Laurea Magistrali (LM), 1 Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU).
- La *Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute*, costituita a novembre 2019, alla quale hanno aderito 3 Dipartimenti: Ingegneria (DING), Scienze e Tecnologie (DiST) e Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB), per un totale di 8 Corsi di Laurea Triennali (L) e 7 Corsi di Laurea Magistrali (LM).

Nel 2019 l'Ateneo ha incrementato il numero dei Docenti (+ 12 rispetto al 2018) che hanno raggiunto 346 unità, mentre per il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) è sostanzialmente invariato a 261 unità, (-1 rispetto al 2018). Il rapporto numero di Docenti rispetto a unità di PTA dell'Ateneo risulta pari a 1,33, valore decisamente inferiore rispetto a quello medio sia di Area Geografica (0,96) che Nazionale (0,87).

Il numero di studenti iscritti al primo anno conferma un trend di crescita, mentre con riferimento agli iscritti si registra un'ulteriore contrazione (Tabella 1). In particolare, il numero degli immatricolati puri (L e LMCU), dopo una lieve flessione nel 2018, risulta in aumento nel 2019 e considerando anche gli iscritti per la prima volta a LM il totale ha raggiunto le 2.661 unità (+10% rispetto al 2018).

Il numero dei laureati entro la durata normale del corso è risultato in significativo aumento passando dai 950 del 2018 a 1.050 nel 2019 e i laureati totali da 2.189 a 2.272.

Il numero di ore erogate di didattica, per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, sono risultate nel 2019 pari a 36.357 (32.660 nel 2018). Il numero di ore di didattica erogata nel 2018 è stato pari a 40.160, contro un numero di ore di didattica potenziale pari a 30.210

Nel corso del 2019 è stata portata a termine una riorganizzazione della struttura della *Governance* di Ateneo per il triennio 2019-2022, che ha determinato una ridefinizione delle competenze, sia con riferimento ai Prorettori che ai Delegati (Tabella 2). In particolare si segnalano, come indicatori della rilevanza strategica che l'Ateneo vuole attribuire alle funzioni e attività, le nomine di un:

- Prorettore all'orientamento e al placement, che ha assunto le responsabilità prima attribuite a tre distinti Delegati;
- Prorettore alla terza missione, in sostituzione di un Delegato;
- Prorettore per il Welfare degli Studenti e Politiche Giovanili;
- Delegato per il coordinamento delle attività di pianificazione in materia di performance e di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Delegato per il Coordinamento delle fasi di analisi dei DARPA di Ateneo

Con DR.n.876 del 6.11.2019 sono stati nominati i Componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo per il triennio 2019/2022. Rispetto alla precedente composizione, sono stati confermati il prof. Fausto Manes (Università "La Sapienza" di Roma), il prof. Vincenzo Tucci (Università degli

Studi di Salerno) e la dott.ssa Ludovica Evangelista (Rappresentante degli studenti, nominata con D.R. n. 28 del 13.01.2020 per il biennio 2019/2021). Si aggiungono come nuovi membri il prof. Giacomo Zanni (Università di Ferrara) e la prof.ssa Angela Mariani (Università degli Studi di Napoli “Parthenope”) con la funzione di Presidente.

L’architettura e il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità sono descritti in due Documenti: Il Sistema di Assicurazione della Qualità e il Manuale della Qualità entrambi del 2018. Il Manuale della Qualità è stato revisionato nel 2020. La nuova versione, da ora in avanti Manuale della Qualità rev.2020, è stata approvata dal SA in data 8/10/2020 e dal CdA in data 9/10/ 2020.

La struttura del ciclo di Deming, adottata come modello nel sistema di AQ di Ateneo, prevede una fase di monitoraggio (check) e di riprogettazione (act) sia di breve (annuale), sia di medio (triennale) che di lungo periodo (sessennale) negli ambiti della didattica, ricerca e terza missione. Tale modello è adottato per processi a tutti i livelli, sia centrale (Ateneo) sia periferico (CdS o Scuola/Dipartimento a seconda degli ambiti) e si alimenta iterativamente in modo bidirezionale con il continuo scambio di informazioni.

Le Tabella da 3 a 9, tratte dal Manuale della Qualità rev.2020, consentono di visualizzare i processi, gli attori, le responsabilità, la documentazione e l’interazione tra gli attori.

Le fasi di monitoraggio e di eventuale riprogettazione dei processi avvengono annualmente nei Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) dove, in funzione dei risultati raggiunti, sono individuate eventuali azioni correttive. I DARPA sono previsti sia a livello periferico che centrale, per la didattica, la ricerca e la terza missione.

L’Ateneo ha una sezione del sito web dedicata alla Assicurazione dell’AQ (da ora in avanti sito web AQ), che in coerenza con l’impostazione del sistema di AQ consente di accedere alla documentazione distinguendo tra livello centrale e periferico con riferimento a didattica, ricerca e terza Missione.

Il Presidio della Qualità (PQA), nell’attuale composizione nominato con D.R. 824/2019, risulta formato da un docente per ciascuno dei sette Dipartimenti dell’Ateneo, dal dirigente della Ripartizione Ricerca, Valutazione, Internazionalizzazione e Programmazione dei Servizi Informatici e Informativi e dalla responsabile dell’Ufficio Affari Generali.

Il Presidio della Qualità ha il compito di organizzare sia i processi AQ legati alla didattica che a quelli della ricerca e della terza missione (pag. 35 del Manuale della Qualità).

Presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) composta da una componente rappresentativa, in egual numero, dei docenti e degli studenti. Tutti i Corsi di Studio dell’Ateneo sono rappresentati direttamente nelle Commissioni.

Dal 2018 (D.R. n.19 del 17/01/2018) sono stati istituiti per ciascun CdS i “Comitati di indirizzo”, si tratta di un organismo composto da esponenti del modo del lavoro, della cultura e della ricerca, che ha il compito di rendere partecipi pienamente tutte le parti interessate alla vita dell’Università e di assicurare, tra l’altro, la verifica e la valutazione degli obiettivi formativi programmati con i risultati ottenuti, in termini di processo sia di autovalutazione che di valutazione esterna. La composizione dei Comitati di indirizzo può essere modificata sulla base delle indicazioni dei Consigli di CdS.

1.2 Accredimento periodico e Relazione della CEV

Nel corso del 2019 l’Università “Parthenope” è stata sottoposta alla visita di Accredimento periodico della Sede e dei CdS. La visita in loco della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) si è svolta dal 14 al 17 maggio 2019 ed ha avuto come oggetto di valutazione l’Ateneo nel suo complesso (Sede) e una selezione di 4 CdS e 2 Dipartimenti.

I CdS valutati sono i seguenti:

- Informatica Applicata (LM-18)
- Giurisprudenza (LMG/01)

- Management delle imprese turistiche (L-18)
- Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (L-41)

I Dipartimenti valutati sono i seguenti:

- ✓ Scienze e Tecnologie
- ✓ Studi Aziendali e Quantitativi

In data 25/09/2019 (prot.72876) l'Ateneo ha ricevuto la *Relazione preliminare della CEV* con la richiesta di presentare, laddove lo ritenesse necessario, le proprie controdeduzioni entro il 25/10/2019. L'Università "Parthenope" ha presentato controdeduzioni in data 8/10/2019 (prot. 75814).

La *Relazione finale della CEV* è stata inviata all'Ateneo il 4/03/2020 (prot. 20906). La Relazione finale contiene i risultati definitivi delle valutazioni della CEV, in particolare le analisi, le conclusioni e le indicazioni sui diversi Punti di Attenzione e segnala eventuali raccomandazioni a fronte di criticità riscontrate. La Relazione ha assegnato all'Ateneo un giudizio complessivo "Pienamente soddisfacente".

Il *Rapporto ANVUR sull'accREDITAMENTO*, è stato approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 26/02/2020.

Il 19/06/2020 l'Ateneo ha ricevuto la comunicazione da parte del MIUR dell'avvenuta pubblicazione del *DM di accREDITAMENTO periodico* che conferma per l'Università "Parthenope", su conforme parere dell'ANVUR, il giudizio "Pienamente soddisfacente", corrispondente al livello "B" di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 7/01/2019 (prot. n. 6) e stabilisce la durata massima dell'accREDITAMENTO di 5 anni, cioè all'a.a. 2023/24. Il DM di accREDITAMENTO stabilisce inoltre che sono contestualmente accREDITATI tutti i CdS per 3 anni accademici, ovvero fino all'a.a. 2021/22. La durata dell'accREDITAMENTO dei CdS potrà essere automaticamente prorogata fino al termine dell'accREDITAMENTO della Sede nel caso in cui la verifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO periodico abbia esito positivo.

1.2.1 Valutazioni della CEV: Requisiti di Qualità

Le Tabelle 10, 11 e 12 riportano la valutazione degli indicatori e i punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di Qualità della Sede, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda i Requisiti di Qualità di Sede, considerando le valutazioni aggregate degli indicatori, per 5 su 6 la valutazione è stata "Pienamente soddisfacente", solo per l'indicatore (che coincide con un punto di attenzione) *R2.B.1 - Autovalutazione dei Dipartimenti e verifica da parte dei NdV* la valutazione è stata "Soddisfacente".

Considerando a livello disaggregato i punti di attenzione, oltre al sopracitato *R2.B.1*, altri 5 sono stati valutati con un punteggio pari a 6, soddisfacente, in dettaglio:

- R1.A.1 *La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo*
- R1.B.1 *Ammissione e carriera degli studenti*
- R1.C.3 *Sostenibilità della didattica*
- R4.A.1 *Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca*
- R4.A.4 *Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione*

Il punto di attenzione *R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa* ha ottenuto il punteggio più elevato 8.

Mentre si evidenzia come critico il punto di attenzione *R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS*, il cui punteggio è stato 5, per il quale la CEV ha espresso una **raccomandazione**.

Per quanto riguarda i Requisiti di Qualità dei Dipartimenti (R4.B) per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie - la valutazione complessiva è stata "Pienamente soddisfacente", si evidenzia che per i

punti di attenzione R4.B.1 Definizione delle linee strategiche e R4.B.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse la valutazione è stata 6.

Per il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, la valutazione complessiva è stata “Molto positivo”, con un punteggio 8 per due punti di attenzione R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi e R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse.

Infine, per quanto riguarda i Requisiti di Qualità dei CdS per i 4 considerati dalla CEV la valutazione è stata “Soddisfacente”, solo per 1 indicatore di un solo CdS il giudizio è stato “Pienamente soddisfacente”. **Il NdV rileva che la CEV ha espresso raccomandazioni su un totale di 8 punti di attenzione (voto 5).**

Con riferimento alle raccomandazioni sopra evidenziate l’Ateneo ha il compito di redigere il Piano di miglioramento.

1.2.2 Ruolo del NdV

Il NdV (Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei NdV, par. 3.1, pag. 8) ha il compito di descrivere e monitorare il Piano di miglioramento dell’Ateneo in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV.

In particolare (Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei NdV, par. 1.1, pag. 5), “Il NdV è tenuto a valutare le eventuali azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV (con riferimento ai requisiti di Sede, CdS e Dipartimenti oggetto di visita; cfr paragrafo 7.3.4 delle Linee Guida Accredimento Periodico). A tale scopo, sono previste delle *Schede di verifica* superamento criticità, dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dalla Sede/CdS/Dipartimento al fine del loro superamento, corredandole con l’indicazione delle relative fonti documentali nelle apposite sezioni della scheda. Il NdV è tenuto, al termine dell’analisi, a dare un giudizio sintetico circa l’avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l’adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento”.

Per l’Università “Parthenope” le raccomandazioni espresse dalla CEV riguardano la Sede e i CdS (non i Dipartimenti) gli adempimenti hanno quindi le seguenti scadenze:

- le Schede di verifica superamento criticità dei CdS dovranno essere caricate nell’apposita sezione del portale nuclei entro il 31 maggio 2022.
- la Scheda di verifica superamento criticità di Sede entro il 31 maggio 2024.

Le Schede dei CdS saranno analizzate dall’ANVUR insieme alle altre informazioni disponibili, con i seguenti possibili esiti (Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei NdV, par. 1.1, pag. 5).

“a) se le raccomandazioni e le condizioni dovessero nel complesso risultare superate, ovvero ci fosse una certa garanzia che le raccomandazioni lo saranno in tempi brevi, l’ANVUR proporrà al Ministero l’estensione del periodo di accreditamento dei CdS fino a coprire i cinque anni massimi previsti dalla normativa vigente per la Sede;

b) se le raccomandazioni e le condizioni nel complesso non dovessero risultare superate, l’ANVUR predisporrà, entro il successivo anno accademico, una nuova visita in loco volta esclusivamente per verificare le criticità persistenti. Nel caso di esito positivo di tale verifica si veda il punto precedente. Nel caso di esito negativo, l’ANVUR proporrà al Ministero un parere negativo circa l’accreditamento”.

Le Schede di verifica superamento criticità di Sede (e Dipartimento) saranno rese disponibili alla CEV incaricata per la successiva visita di accreditamento periodico come informazioni aggiuntive per l’analisi documentale.

1.2.3 Azione di monitoraggio del NdV

Nell'ambito dell'audizione con la *Governance* di Ateneo tenuto in data 14/01/2020, come riportato nel verbale il NdV *“ha invitato i Prorettori ad esplicitare nella programmazione i target quantitativi per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi e le azioni intraprese a fronte delle criticità/osservazioni evidenziate nella relazione della CEV. Con riferimento a quest'ultimo aspetto il NdV ha invitato il Presidente del Presidio ad una azione di monitoraggio su base annuale e a predisporre una relazione per il NdV.*

Il NdV ha organizzato un'audizione il 28/9/2020, con il Presidio della Qualità per avere un riscontro, mancando la relazione annuale del PQA 2019, sulle azioni svolte e sulla predisposizione del Piano di miglioramento e relativo cronoprogramma. In accordo con il Presidio è stata programmata un'audizione tra 6 mesi per analizzare lo stato di avanzamento.

Il NdV ha strutturato la Relazione annuale AQ anche al fine di documentare il monitoraggio del Piano di miglioramento dell'Ateneo in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV e, se opportuno, fornire osservazioni e raccomandazioni.

1.3 Analisi del sistema AQ: Requisiti R1, R2 e R4

Il NdV ha preso atto delle considerazioni della CEV relative al punto di attenzione R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili, dove si rileva che *“le relazioni del NdV non danno evidenza della valutazione, da parte dello stesso NdV, dell'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ a livello Ateneo e della relativa efficacia, in particolare ai fini della realizzazione delle politiche dell'Ateneo”.*

Al fine di procedere ad un adeguato monitoraggio e rendicontazione relativamente alla gestione dei processi dell'AQ a livello Ateneo, con particolare riferimento alla realizzazione delle politiche dell'Ateneo, in coerenza con le Linee Guida per la Relazione 2020 dell'ANVUR, il NdV ha modificato la struttura della relazione rispetto agli anni precedenti, inserendo questo paragrafo con l'obiettivo di monitorare annualmente i Requisiti R1, R2 e R4.

In particolare, nella presente Relazione si è proceduto per ogni punto di attenzione a riportare, come base di partenza, gli elementi salienti delle conclusioni della CEV, per poi documentare le eventuali attività realizzate o programmate dall'Ateneo in relazione ad esse ed in generale relative ai processi di AQ e, infine proporre le valutazioni del NdV dell'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ a livello Ateneo, segnalando eventuali osservazioni e raccomandazioni.

Il NdV ha segnalato, in contatti verbali con il Presidente del Presidio nel mese di luglio e nell'audizione del 28/9/2020, alcune lacune nella documentazione del processo di AQ, in particolare, la mancanza con riferimento al 2019 della Relazione annuale del Presidio, dei DARPA Didattica, Ricerca e Terza Missione a livello centrale e delle Relazioni dei Prorettori. Il NdV, consapevole delle eccezionali specifiche difficoltà legate alla emergenza Covid, raccomanda per il prossimo anno una pianificazione delle scadenze per la documentazione in tempo utile per la stesura della Relazione annuale AQ del NdV. A riguardo chiede al PQA di predisporre e condividere sul sito AQ un prospetto con la tempistica degli adempimenti e di verificarne il rispetto.

I principali punti di riferimento per la presente Relazione AQ 2020, per quanto concerne la definizione delle politiche e strategie, sono il Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021, approvato da SA e CdA 20/01/2020, e il Programma Triennale 2019-2021, approvato SA e CdA 11/02/2020.

1.3.1 R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che *“Per quanto riguarda visione della qualità, politica per la qualità e strategie della didattica ... si può*

affermare che l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità, ancorché in modo molto generale.

*Anche se **manca la definizione di una politica per la qualità** capace di indirizzare la definizione delle strategie dell'Ateneo, il piano strategico per la didattica ribadisce la vocazione 'marina' dell'Ateneo, definisce gli obiettivi generali e, per ciascun obiettivo generale, indica le azioni per il loro perseguimento, i relativi attuatori e gli indicatori di risultato; **non è indicato, però, con la necessaria chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.***

***Il piano strategico non definisce target di risultato:** la scelta dell'Ateneo, infatti, è stata quella di determinare i possibili target di risultato di anno in anno, attraverso il processo di monitoraggio, autovalutazione ed eventuale revisione delle azioni previste adottato. Tale processo è documentato nei Documenti di Analisi e Riprogettazione Didattica (DARPA) Ateneo e può essere considerato una 'buona pratica', anche se si ritiene che **la definizione di target di risultato intermedi e finali, riferiti alle azioni per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, sarebbe opportuna, se non necessaria,** sia al fine di dare concretezza e, quindi, credibilità al piano strategico dell'Ateneo, sia per orientare/indirizzare le strutture che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo nella definizione delle azioni di loro competenza.*

Il procedimento di autovalutazione adottato dall'Ateneo tiene anche implicitamente in considerazione le potenzialità di sviluppo didattico dell'Ateneo”.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo.

In relazione alla definizione di politiche e strategie l'Ateneo, si osserva che nel Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021 e nel Programma Triennale 2019-2021 sono definiti, a partire da un'analisi di contesto sufficientemente approfondita, obiettivi e indicatori per le dimensioni della didattica, ricerca e terza missione.

Inoltre, nella versione del Manuale della Qualità rev.2020 è dichiarato che come metodologia "*la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per i successivi anni accademici che vengono quindi confrontati con i target che l'Ateneo ha stabilito in fase di plan, in modo da effettuare una valutazione sulla possibilità di raggiungere tali target.*" Secondo tale indicazione, quindi, i target non sono definiti dalla procedura ma stabiliti a priori dall'Ateneo.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV valuta positivamente gli sforzi dell'Ateneo di dotarsi di strumenti programmazione, come i documenti citati in precedenza, che possano guidare le politiche e le scelte operative. Il NdV osserva, peraltro, che l'impostazione di tali documenti conferma l'approccio dell'Ateneo di non individuare target di risultato nel medio termine, ma di effettuare un processo di monitoraggio che porta ad individuare i risultati attesi di anno in anno sulla base di un modello di regressione lineare.

Il NdV concorda con l'osservazione della CEV circa l'opportunità della "*... definizione di target di risultato intermedi e finali, riferiti alle azioni per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, ... al fine di dare concretezza e, quindi, credibilità al piano strategico dell'Ateneo, sia per orientare/indirizzare le strutture che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo nella definizione delle azioni di loro competenza*". A riguardo, il NdV **ribadisce**, quanto evidenziato in occasione dell'incontro con la Governance di Ateneo del 14/01/2020, in cui "*... ha invitato i Prorettori ad esplicitare nella programmazione i target quantitativi per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi e le azioni intraprese a fronte delle criticità/osservazioni evidenziate nella relazione della CEV*". Quanto suggerito è in linea con l'approccio delineato nel Manuale della Qualità rev. 2020, definizione dei target in fase di plan e nella fase di check le stime dei valori attesi sono utilizzate come strumento per valutare lo scostamento dal target stabilito in modo da effettuare una valutazione sulla possibilità di raggiungerli.

Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di procedere nei documenti di riprogettazione DARPA stabilendo target di risultato, indicando, con chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

RI.A.2 - Architettura del sistema di AQ di Ateneo

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che *“la struttura organizzativa dell'Ateneo appare potenzialmente adeguata e funzionale ai fini della realizzazione del piano strategico e del soddisfacimento delle esigenze di AQ, anche se, a livello documentale, sono presenti alcune incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della didattica”*.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo.

Nella nuova versione del Manuale della Qualità rev.2020 sono stati modificati, alcuni aspetti seguendo l'indicazione ricevuta dalla CEV. Le incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della didattica, relative alla descrizione degli attori del sistema non coerente con la Tavola riassuntiva dei principali attori del Sistema di AQ, sono state superate predisponendo una nuova versione della Tavola riassuntiva. (riportata in Tabella 9). Inoltre, in risposta a quanto rilevato dalla CEV in sede di analisi a distanza della documentazione inviata dall'Ateneo, sono stati eliminati dei refusi nella tabella processi di Ateneo fase check, relativi alla documentazione richiesta al PQA. In particolare, dalla tabella sono stati eliminati i riferimenti alla predisposizione da parte del Presidio di una serie di Relazioni di funzionamento sistema di AQ: didattica a livello centrale, ricerca livello centrale, ricerca e terza missione di Dipartimento (Tabella 6 in allegato).

Resta come documentazione che il PQA predispona una Relazione sulla sua attività, “almeno con cadenza annuale, agli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ” (Manuale della Qualità rev 2020 pag. 36), da trasmettere anche al NdV (riportata in Tabella 7), come momento di rendicontazione delle sue funzioni “di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica e la ricerca e Terza Missione” (Manuale della Qualità rev 2020 pag. 35).

Nel Manuale della Qualità rev.2020, come sarà evidenziato negli specifici punti di attenzione, non sono state ancora riviste le parti relative all'organizzazione della qualità per ricerca e terza missione.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV **raccomanda** di portare rapidamente a termine l'adeguamento del Manuale della Qualità anche con riferimento ai processi AQ per ricerca e terza missione e la sua implementazione nelle diverse strutture. I contenuti dovrebbero, inoltre, essere resi evidenti a tutta la comunità accademica e al personale tecnico amministrativo e, per le parti di più specifico interesse, agli studenti attraverso una adeguata e capillare attività di informazione e formazione.

RI.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia *“Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo e gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e sottopongono periodicamente (annualmente) a riesame il funzionamento del sistema di AQ, anche se il processo non è ancora a regime e, a livello documentale, non ci sono chiare evidenze della presa in considerazione di quanto raccomandato dal NdV.*

IL PQA monitora la completezza e il rispetto dei termini della compilazione di SUA-CdS, SMA, RRC e delle Relazioni annuali delle CPDS, ma manca una programmazione degli adempimenti

che permetta sia un esame ponderato e la restituzione di un feedback sui documenti predisposti da CdS e Dipartimenti da parte del PQA sia a CdS e Dipartimenti una adeguata revisione dei documenti.

Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento, anche se mancano evidenze di una sistematica rilevazione delle loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi”.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo.

Le azioni intraprese comprendono la revisione del Manuale della Qualità che deve definire il quadro di riferimento per la realizzazione del processo di revisione dell'intero Sistema di AQ dell'Ateneo. Non è stata ancora attuata una revisione complessiva del processo documentale, in termini sia di linee guida per la redazione dei documenti e loro trasmissione, ed è ancora incompleta la programmazione delle scadenze. Si segnala comunque che il PQA raccogliendo la specifica richiesta formulata dal NdV nella relazione dello scorso anno, ha predisposto le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività delle CPDS”, per uniformare la struttura e rendere più analitiche le Relazioni annuali. Inoltre, in linea con quanto indicato dal NdV nella Relazione OPIS 2020, “implementare un processo documentale per far evincere in modo efficace come è stata condotta l'analisi dell'opinione degli studenti, individuazione di eventuali criticità e le conseguenti azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica a livello di singolo CdS e dare conto anche dell'analisi dell'opinione dei laureandi sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea, il PQA ha predisposto due modelli (linee guida) per la stesura “Indicazioni per la compilazione della Relazione OPIS CdS”, e “Indicazioni per la compilazione della Relazione Laureandi CdS”. Il NdV evidenzia però che questi format ancora non sono stati inseriti nel sito web AQ.

Per quanto riguarda l'acquisizione delle opinioni del personale e degli studenti, si osserva che l'Ateneo è entrato a far parte della rete di Atenei impegnati nel progetto *Good Practice*, che attraverso indagini di *Customer Satisfaction* monitora la percezione del livello della qualità dei servizi offerti all'utenza. Le indagini hanno dapprima riguardato i soli docenti e personale TA. Da quest'anno nelle indagini saranno coinvolti anche gli studenti.

L'Ateneo a fronte dei cambiamenti nella didattica imposti dall'emergenza COVID-19 ha rilevato le opinioni degli studenti, predisponendo due questionari. La prima rilevazione nel mese di marzo con lo scopo principale di individuare le difficoltà incontrate inizialmente dagli studenti nella didattica a distanza; la seconda nel mese di luglio per effettuare un'indagine più approfondita sul livello generale di soddisfazione rispetto alla organizzazione di lezione, esami, tirocini e tesi condotte durante il secondo semestre 19/20. L'analisi dell'esito dei questionari verrà condotta dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Il PQA ha predisposto delle linee guida per la stesura del “Monitoraggio della didattica a distanza durante l'emergenza COVID-19” i cui risultati saranno inviati al PQA entro la fine novembre e poi inclusi nelle Relazioni annuali.

Nell'ambito delle azioni di Ateneo che impattano sulla sua capacità di revisione del sistema di AQ, va annoverata la decisione di riorganizzare la struttura amministrativa di supporto agli organi di AQ, attraverso la implementazione dell'Ufficio supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda con le osservazioni della CEV sulla necessità di portare a regime il sistema documentale e la criticità generata dall'assenza di una complessiva programmazione delle scadenze.

Il NdV apprezza la recente revisione di alcune linee guida per la redazione della documentazione effettuata dal PQA e raccomanda di procedere a predisporre (nel caso aggiornare anche in funzione delle Raccomandazione della CEV) linee guida per tutta la documentazione AQ, soprattutto con riferimento ai DARPA (aspetto sul quale sono fornite specifiche indicazioni nei paragrafi 2.1.2 e

3.3.8). Inoltre il NdV sollecita il PQA a pubblicare in modo tempestivo le linee guida predisposte sul sito web AQ.

Il NdV **sollecita il PQA** a predisporre una programmazione completa delle scadenze per invio di tutti gli adempimenti documentali, essendo ad oggi presente solo per la Didattica a livello periferico e completamente assente per DARPA a livello periferico, per tutti i DARPA a livello centrale, per le Relazioni dei Prorettori e per la stessa Relazione annuale del PQA. Le scadenze devono consentire anche al NdV di avere a disposizione la documentazione completa del sistema AQ in tempo utile per la redazione della Relazione annuale sul Sistema AQ. Il NdV **invita** il PQA ad effettuare un'azione di monitoraggio del rispetto scadenze degli adempimenti e della tempestiva pubblicazione della documentazione sul sito web AQ.

Il NdV concorda con le osservazioni della CEV, in particolare, per quanto riguarda la restituzione da parte del PQA ai CdS e Dipartimenti sui documenti di AQ. **Raccomanda** pertanto **al PQA**, come già richiesto in varie occasioni, di definire tale impegno nella revisione del MdQ, specificando le modalità organizzative e documentali e le tempistiche. Della effettiva attuazione di tale impegno, il NdV **chiede** di poter trovare evidenza nella Relazione annuale sulle attività svolte dal PQA.

Infine, per assicurare un'interazione sempre più efficace tra le strutture responsabili dell'AQ e gli OO.AA. (che superi la mera "presa d'atto" delle relazioni annuali del NdV, del PQA e delle CPDS) il NdV **raccomanda all'Ateneo** di dare evidenza della avvenuta presa in carico le istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ e documentare negli Atti l'avvenuta deliberazione.

Il NdV sottolinea il positivo impatto della nuova organizzazione della struttura amministrativa di supporto al NdV e al Presidio, l'Ufficio supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate. Il NdV **invita l'Ufficio supporto** ad una sistematica raccolta e archiviazione degli Atti (Delibere) degli OO.AA (Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) al fine di assicurare il monitoraggio della "presa in carico" formale e sostanziale delle specifiche istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ (NdV, PQA e CPDS).

Per quanto riguarda la possibilità di recepire le segnalazioni provenienti da docenti, personale TA e studenti sulla propria organizzazione e sulle modifiche ad essa apportate, la partecipazione dell'Ateneo al progetto *Good Practice* rappresenta certamente un utile strumento. In particolare, il NdV apprezza la recente estensione delle indagini di *customer* agli studenti e invita l'Ateneo a voler opportunamente comunicare gli esiti di tali indagini e ad adoperarle per implementare processi di miglioramento ai servizi per i quali vengono segnalate carenze.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nel rilevare l'opinione degli studenti sulla didattica durante il periodo Covid, le cui risultanze saranno analizzate nella Relazione OPIS 2021.

RI.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che *"L'Ateneo assegna allo studente un ruolo partecipativo nelle decisioni non solo degli organi di governo, ma anche in organi di controllo e garanzia, in organi consultivi e nelle strutture dell'Ateneo.*

*La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata sia a livello rappresentanti sia a livello 'studente semplice' e i pareri e le proposte di rappresentanti e studenti sono effettivamente prese in considerazioni da parte degli organi e delle strutture competenti. **Manca ancora, tuttavia, una sistematica attività di informazione sull'AQ e all'AQ delle rappresentanze studentesche**".*

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Il NdV nell'audizione del PQA (del 28/09/2020) ha preso atto delle iniziative fino ad oggi intraprese, principalmente finalizzate ad informare gli studenti su obiettivi e modalità di rilevazione dei questionari e attuate con la collaborazione di studenti part time, e dell'impegno dichiarato per un più articolato programma di formazione.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda nel positivo giudizio della CEV circa l'attenzione generale da parte dell'Ateneo agli studenti e alle loro istanze a diversi livelli.

Concorda anche circa la necessità, che il PQA il predisponga un opportuno piano di formazione per gli studenti sul funzionamento del sistema di AQ, in particolare per quelli impegnati negli Organi per la AQ. Il NdV chiede di poter trovare una rendicontazione delle iniziative intraprese nella Relazione annuale sulle attività svolte dal PQA.

RI.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni relativamente agli aspetti da considerare in questo punto di attenzione, la CEV evidenzia alcuni elementi di debolezza. In particolare, per quanto attiene alle pur positive azioni rivolte all'orientamento **“... non emergono tuttavia specifiche evidenze in ordine agli esiti del monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere, in particolare rispetto agli indicatori individuati nel piano strategico”**. Inoltre, la CEV segnala la ancora **scarsa incisività delle azioni proposte per migliorare il reclutamento di studenti stranieri**. Un ulteriore punto di debolezza segnalato dalla CEV riguarda la **manca di attività di sostegno per studenti con debolezze nella preparazione iniziale e di percorsi per gli studenti più preparati e motivati”**.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Nel documento “Programma triennale 2019-2021” l'Ateneo ha previsto il capitolo 6 dedicato alle attività di orientamento e placement. L'attuazione di tali azioni, riguardanti la definizione di un chiaro assetto organizzativo, attività di orientamento da remoto ed in presenza è demandata al Rettore all'Orientamento e Placement. In particolare, si segnala l'azione A.D.9.1 (“Potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per i corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione”) collegato all'obiettivo O.D.9 del PS 2016-2022. L'attività prevede il ricorso a materiali MOOC (in particolare per materie quali la matematica), resi disponibili da CISIA e sulla piattaforma Federica.EU. Inoltre, la A.D.9.3 (“Definizione di azioni di recupero didattico dopo il test d'ingresso (specie e-learning) per i corsi non a numero chiuso”) prevede per le matricole che non superino o non partecipino a nessuno dei test di verifica e che dovranno, nel corso del primo anno, rispettare specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), un'attività formativa integrativa rivolta al potenziamento delle capacità logiche, di ragionamento e di *problem solving*. Tale attività è articolata in tutorato in aula e in modalità e-learning, con test finale il cui superamento sanerebbe gli OFA. Per la valutazione di efficacia delle azioni sono previsti opportuni indicatori ed in particolare quelli connessi alla percentuale di crediti acquisiti dagli studenti al I anno.

Nello stesso documento sopra citato il capitolo 5 è dedicato al potenziamento della internazionalizzazione. In particolare, nell'ambito della programmazione delle Università 2019-2021 (D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019), il Piano di Internazionalizzazione di Ateneo ha individuato tale aspetto come uno dei cinque obiettivi oggetto di valutazione. In particolare, per l'obiettivo Internazionalizzazione sono state individuate quattro azioni tra le quali la terza riguarda la “Attrazione di studenti internazionali”. Quale indicatore il citato DM prevede la “Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero”. L'Ateneo (vedi Programma triennale 2019-2021, pag. 124) *“... intende perseguire l'obiettivo di miglioramento dell'attrazione degli studenti internazionali mediante i seguenti interventi:*

3.1 Emanazione di bandi per n. 50 borse di studio a favore di altrettante immatricolazioni di studenti internazionali ... sulla scorta di regolamenti di premialità.

3.2 Aumento del numero di partner universitari esteri con cui stipulare accordi di mobilità strutturata (c.d. corsi double degree).

3.3 *Potenziamento delle politiche di integrazione internazionale dei corsi di dottorato, ... e conferma dell'obbligo di un soggiorno di studio all'estero di almeno tre mesi per i corsi di dottorato internazionali.*

3.4 *Coordinamento tra tutte le funzioni di segreteria finalizzato alla erogazione di un servizio efficiente all'utenza straniera ...*

3.5 *Organizzazione ed erogazione di corsi di italiano a favore dell'intero corpo studentesco internazionale.*

3.6 *Potenziamento dei servizi minimi di accoglienza a favore degli studenti internazionali immatricolati in corsi di studio dell'Università di Napoli Parthenope con particolare riguardo a: assistenza alle procedure burocratiche ... l'erogazione di servizi di assistenza per la ricerca di alloggi oltre che al supporto logistico.*

3.7 *Promozione dell'Ateneo all'estero mediante partecipazione a progetti di sviluppo delle relazioni internazionali tra università tese al reclutamento di studenti internazionali (ad es. Unitalia)...*

3.8 *Incremento delle iniziative di accoglienza di flussi di mobilità studentesca ... tramite organizzazione di welcome days in concomitanza con l'inizio di ogni semestre”.*

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ritiene opportuno che l'Ateneo abbia ampliato le attività a sostegno degli studenti che presentino carenze ed abbia pianificato un significativo ventaglio di azioni per il potenziamento della internazionalizzazione. Inoltre, il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nel progressivo adeguamento verso una impostazione aderente ad un ciclo per la qualità delle proprie iniziative, in la definizione degli indicatori per la valutazione dell'efficacia delle attività programmate nei vari ambiti. A riguardo, **invita il Prorettore all'orientamento e placement** ad una sistematica attività di monitoraggio e di presentazione dei risultati nella sua prossima Relazione annuale.

RI.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia come l'Ateneo, coerentemente con il proprio piano strategico e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale di riferimento, si caratterizzi per una offerta formativa rivolta al settore 'mare', e delle sue potenzialità di sviluppo.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo.

In modo coerente con alcuni obiettivi del Piano Strategico e per consentire il completamento del percorso per i laureati di CdS triennali con corsi non presenti nella Regione Campania, l'Ateneo ha proposto l'attivazione di 4 nuovi corsi dall'a.a. 2020-21. I CdS sono stati approvati dall'ANVUR.

- i. Corso di Studi Magistrale in Fashion, Art and Food Management - classe LM-77 - Il CdS erogato in lingua inglese è coerente con l'obiettivo del PS 2016-2022 "*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*".
- ii. Corso di Studio in Economia e Management - classe L-33 - Il CdS rientra nell'obiettivo previsto nel PS 2016-2022 teso a riattivare la presenza dell'Ateneo nell'area di Nola. Inoltre, l'attivazione del corso risulta in sinergia con la progettazione del Centro di Ricerca in Economia, Management e Diritto (CREMeD) legato al tessuto industriale del territorio nolano, sostenuto da convenzioni con aziende locali e nazionali.
- iii. Corso di Studi Magistrale in Biologia per la Sostenibilità - classe LM-6 che consente il completamento del percorso per i laureati del CdS triennale in Scienze Biologiche (L-13) presente in Ateneo, ed è teso a formare un profilo professionale, *Biologo della Sostenibilità ambientale e di processi e filiere produttive*, che non risulta coperto dagli altri CdS magistrali della stessa classe presenti nella regione Campania.
- iv. Corso di Studi Magistrale in Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali - Interclasse

LM50/LM93 - Il corso è funzionale all'obiettivo previsto nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 di attivazione di un corso di studio magistrale nell'area delle Scienze Motorie. Il CdS, ha l'obiettivo di formare esperti dei servizi educativi e di apprendimento e di media education, profilo funzionale sia alle nuove competenze richieste per le professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagogista dal DDL n. 2443/2017, sia a colmare le numerose deficienze ed emergenze, presenti in particolare nelle Regioni del Sud. In questo ambito, emerge una carenza di offerta formativa nella regione Campania e più in generale nelle regioni meridionali limitrofe di CdS già attivi nelle classi di lauree magistrali proposte, LM50 e LM93.

L'attivazione del Corso di Studio in Economia e Management è un primo step dell'Azione strategica di Ateneo volta a riattivare la presenza nell'area di Nola che, come indicato nel Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021, prevede programmati per l'a.a. 2022-23, una volta consegnata nuova sede in corso di realizzazione, due ulteriori iniziative: istituzione di corso di laurea triennale in Informatica (interclasse L-08 & L-31) e collocazione di un contingente del corso a ciclo Unico di Giurisprudenza (classe LMG--01) già attivo presso la sede di Napoli dell'Ateneo.

Al fine di potenziare ulteriormente la vocazione dell'Ateneo verso il settore "mare" nel Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019 – 2021 è prevista come Azione strategica di Ateneo l'attivazione, entro e non oltre 12 mesi, del Centro di Alta Formazione sul Mare, dove concentrare alcune delle attività di formazione, ricerca e terza missione strettamente legate al mare.

A questo fine l'Ateneo ha chiesto all'Autorità del Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale di avere in concessione il Palazzo dell'Immacolatella (propriamente edificio della Deputazione della Salute) sito nella zona portuale, da destinare come sede del Centro di Alta Formazione sul Mare. La presenza di un sito accademico in area portuale consentirebbe la vicinanza con l'autorità portuale e la capitaneria di porto, attori ritenuti fondamentali nel processo di qualificazione delle attività di Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda con il giudizio della CEV ed invita l'Ateneo a mantenere coerente la programmazione della propria offerta con la propria connotazione e con i propri obiettivi strategici, sviluppando in modo sempre più approfondito i rapporti con i portatori di interesse del territorio, non solo a livello locale, per cogliere le richieste di figure professionali e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Le iniziative realizzate e quelle programmate dall'Ateneo per l'arco temporale 2019-2021 risultano funzionali all'orientamento di sviluppo sopra evidenziato. **Il NdV segnala** l'opportunità di monitorare l'efficacia degli impegni intrapresi attraverso le attivazioni dei suddetti CdS.

RI.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni per il punto di attenzione la CEV mette in evidenza alcune carenze che portano alla formulazione della seguente **Raccomandazione**.

L'Ateneo **deve accertare:**

- che in fase di progettazione dei CdS venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi,
- che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento,
- che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate,

- che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni ai fini della verifica della coerenza del processo formativo con gli obiettivi formativi dei CdS e dell'adeguatezza della preparazione di laureandi e laureati, attraverso la definizione di indicazioni coerenti con la politica per la qualità della didattica dell'Ateneo e una adeguata attività di monitoraggio, che deve riguardare anche la tenuta in conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento nella progettazione dei CdS.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Il PQA nell'audizione (del 28/09/2020) ha illustrato al NdV una prima impostazione delle attività volte al monitoraggio e accertamento della implementazione delle raccomandazioni della CEV e si è impegnato a predisporre un piano organico di attività.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda con le valutazioni della CEV. Con riferimento ai contenuti della Raccomandazione, l'unica ricevuta con riferimento ai Requisiti di Qualità di Sede, il NdV **sottolinea all'Ateneo** la necessità di programmare e formalizzare in modo puntuale le azioni da implementare, affinché possano anche essere documentate nella Scheda di verifica delle criticità Sede.

Nello specifico, il NdV **raccomanda all'Ateneo** e in particolare **al PQA** e al **Prorettore alla didattica** di predisporre opportuni strumenti per verificare che i progetti formativi dei CdS siano sistematicamente revisionati e aggiornati anche attraverso una più efficace consultazione dei Comitati di Indirizzo, che non può limitarsi ad una mera presentazione dell'offerta didattica, e di studi di settore e banche dati. L'attività di consultazione deve essere prevista non solo in fase di programmazione o revisione dell'offerta, ma anche nella fase di verifica di efficacia della formazione.

Il NdV **chiede** di poter trovare evidenza delle azioni programmate e implementate nella Relazione annuale sulle attività svolte dal PQA e nella Relazione annuale del Prorettore alla didattica.

Il NdV **suggerisce all'Ateneo** di potenziare le attività dei CdS volte a realizzare una didattica sempre più centrata sullo studente. Coerentemente con lo standard ESG ENQA 1.3, centrare la didattica sugli studenti significa: incentivare la partecipazione e l'autonomia degli studenti nell'erogazione delle attività didattiche e nelle verifiche dell'apprendimento; promuovere il rispetto reciproco tra docenti e studenti; attivare procedure adeguate per gestire i reclami degli studenti; andare incontro alle diverse esigenze degli studenti, con modalità di erogazione adatte ai vari casi.

RI.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV dichiara che “... **non prevede allo stato iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali, ma privilegia la presenza di visiting professor.**

*L'Ateneo promuove le competenze didattiche del corpo docente con attività di formazione in ambito tecnologico per la produzione di materiale multimediali, mentre **non sono previste specifiche iniziative per favorirne la crescita e l'aggiornamento scientifico**”.*

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Per quanto riguarda le iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente, nel Programma triennale 2019-2021 l'Ateneo prevede che i Dipartimenti possano proporre la chiamata di vincitori di progetti finanziati nell'ambito dell'European Research Council (ERC). Allo

scopo, è previsto un cofinanziamento del relativo progetto di ricerca. Il “valore obiettivo” per l’indicatore è che vi sia almeno 1 vincitore ERC al 2021.

Relativamente alle iniziative per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, l’Ateneo nel Programma triennale 2019-2021 ha previsto una specifica azione (nell’ambito dell’obiettivo O.D.16 Migliorare il processo di riesame del docente sulla propria metodologia didattica) per la realizzazione di un “Teaching Learnig Center”. La finalità è quella di favorire l’innovazione didattica, fornire una consulenza formativa ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio nella costruzione dei syllabus, nella produzione di contenuti didattici, nella digitalizzazione dei materiali didattici e nell’affrontare problematiche di dispersione e abbandoni. Uno dei servizi specifici su cui il centro di concentrerà è il supporto e la formazione dei docenti in merito alle “tecnologie abilitanti”, alle strategie e agli strumenti della didattica inclusiva.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l’impegno dell’Ateneo per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente e ritiene molto significativa l’azione tesa alla creazione del “Teaching Learnig Center”. A riguardo, invita l’Ateneo ad una rapida implementazione dell’iniziativa, ed alla presentazione dei relativi risultati conseguiti, anche per far fronte alle esigenze di formazione dei docenti alla didattica online causate dalla contingente situazione legata alla pandemia.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico, il NdV **ritiene** che vi siano margini per azioni più incisive di quelle previste (1 chiamata di vincitore ERC nel 2021) e invita l’Ateneo a operare in tale direzione.

RI.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che “L’Ateneo verifica periodicamente l’adeguatezza di risorse edilizie, infrastrutturali e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti attraverso, in particolare, il monitoraggio del livello di soddisfazione degli utenti.

Per quanto riguarda gli studenti, i risultati dei questionari per la rilevazione della loro opinione evidenziano una situazione di complessiva, sostanziale adeguatezza e gli studenti evidenziano una sostanziale soddisfazione anche con riferimento alla fruibilità delle infrastrutture e dei servizi.

Per quanto riguarda la ricerca, gli Organi di Governo dell’Ateneo hanno già elaborato le opportune strategie per migliorare la dotazione dei laboratori presso il Centro Direzionale, che allo stato penalizza l’attività di ricerca di alcune aree disciplinari colà collocate.

Anche se l’Ateneo non ha ancora definito criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni e per l’assegnazione delle risorse di PTA, tuttavia verifica periodicamente l’adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica e della ricerca e aggiorna conseguentemente e con continuità la relativa programmazione”.

Attività realizzate o programmate dall’Ateneo

Con riferimento alle risorse edilizie, il Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021 dedica un capitolo all’illustrazione delle iniziative previste per dare attuazione all’obiettivo del Piano Strategico Adeguare gli assetti logistici (O.O.5) con specifico riferimento alle azioni (A.O.5.1) ridisegnare il posizionamento logistico dell’Ateneo in ambito cittadino e provinciale e (A.O.5.4) avviare i lavori della nuova sede di Scienze Motorie.

Il Documento di Politica e Programmazione individua, fornendo informazioni dettagliate su stato di avanzamento e target temporali, 4 Azioni strategiche di Ateneo:

1. attivare, entro e non oltre 30 mesi la nuova sede del polo didattico di Ateneo nel Comune di Nola;
2. attivare, entro e non oltre 30 mesi la nuova sede del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere;
3. attivare, entro e non oltre 12 mesi il Centro di Alta Formazione sul Mare;
4. individuare, entro e non oltre 12 mesi, ulteriori spazi nel Centro Direzionale di Napoli idonei per le attività didattiche e di ricerca per i Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie.

Con riferimento alla dotazione di strutture, l'Ateneo ha fatto anche Richiesta di finanziamento "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033" di cui alla nota MIUR prot. N. 3459 in data 12/03/2020.

L'emergenza COVID ha determinato la necessità di prevedere un Piano di potenziamento delle infrastrutture digitali, in termini di dotazione delle aule, di connettività della rete e di organizzazione interna, capitolo centrale nel più complessivo Piano post lock down per le Fasi 2 e 3 (approvato da SA il 23/06/2020 e da CdA il 25/06/2020). Di rilievo sono anche le iniziative programmate per la completa dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso il potenziamento dei sistemi digitali in uso, e per la formazione del personale docente e tecnico amministrativo.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ritiene che l'Ateneo sia dotato di una ragguardevole dotazione infrastrutturale e sia attento alla sua adeguatezza rispetto alle esigenze di didattica e ricerca. Il Documento di Politica e Programmazione prevede un ulteriore miglioramento della dotazione infrastrutturale. Qualche carenza si riscontra in merito alla valutazione della adeguatezza delle dotazioni dei laboratori. Su tale rilevante aspetto il Documento di Politica e Programmazione risulta carente. Poiché l'aggiornamento e il potenziamento della dotazione dei laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti per la ricerca, il NdV raccomanda di prevedere una approfondita analisi dei bisogni (in particolare per quelle dotazioni che non possono essere coperte da finanziamenti esterni) e ad un adeguato piano di investimenti.

Il NdV **suggerisce** di rendere sistematica la verifica dell'adeguatezza delle dotazioni di risorse, infrastrutture (aule, sale studio, biblioteche, laboratori ecc.) e servizi di supporto, anche sulla base delle indagini OPIS e su altre indagini ad hoc rivolte al PTA coinvolto.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo, sotto la spinta dell'emergenza Covid, per il potenziamento delle infrastrutture digitali e la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi. In prospettiva, il perdurare della esigenza di erogare totalmente o parzialmente la didattica in modalità online rende necessario che l'Ateneo, anche prendendo in considerazione il livello di soddisfazione di studenti e docenti in relazione alle piattaforme per la erogazione della didattica a distanza, identifichi gli strumenti più funzionali e definisca adeguati standard di servizio.

RI.C.3 - Sostenibilità della didattica

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "L'Ateneo monitora la quantità di ore di docenza assistita erogata in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile a livello Ateneo e a livello Dipartimenti, ma la documentazione dei risultati del monitoraggio a livello di Ateneo, riportata nel DARPA Didattica 2017, non è più presente nel DARPA Didattica 2018 e **manca** del tutto la documentazione dei risultati del monitoraggio a livello dipartimentale.

Recentemente, inoltre, l'Ateneo ha definito uno strumento di monitoraggio per affiancare al controllo ex-post un controllo ex-ante basato su un modello numerico di previsione dell'impatto che scelte alternative di progettazione o riprogettazione dei CdS possono avere in termini di

sostenibilità. Al momento, però, tale strumento è ancora in fase di utilizzo sperimentale presso la Scuola di Economia e Giurisprudenza.

L'Ateneo documenta, anche in questo caso solo nel DARPA Didattica 2017, la sostenibilità dell'offerta formativa per quanto riguarda la docenza di riferimento.

La sostenibilità dell'offerta formativa per quanto riguarda il rapporto studenti docenti è garantita dal fatto che l'Ateneo non consente l'immatricolazione di studenti oltre la numerosità massima prevista dal DM n. 987 per la classe del CdS”.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Il Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021 (pagg. 11-13) riporta che, a seguito al monitoraggio sulla sostenibilità che ha evidenziato un potenziale andamento anomalo, “nella seduta degli OO.GG. del 20.12.2019 è stata deliberata la razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo affinché la sua sostenibilità fosse garantita nel rispetto dell'obiettivo O.D.3 del Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa attraverso una razionalizzazione e una più chiara distinzione dei percorsi formativi e delle conseguenti azioni A.D.3.1, A.D.3.2 e A.D.3.3. Questa razionalizzazione è già stata attuata dalla Scuole di Scienze, Ingegneria e della Salute e dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza per l'a.a. 2020/21” (pag 13). Nel Documento inoltre l'Ateneo dichiara l'impegno ad una sistematica razionalizzazione, da realizzare ogni anno accademico all'atto della presentazione dell'offerta formativa.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda con la segnalazione insita nel giudizio della CEV di prevedere un adeguato monitoraggio ex ante e una verifica ex post della sostenibilità della didattica. Il NdV ritiene che le attività previste dall'Ateneo siano correttamente indirizzate verso questo obiettivo e **invita l'Ateneo** a perseguire sistematicamente la razionalizzazione e la verifica della sostenibilità dell'offerta formativa.

1.3.2 R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che “L'Ateneo ha delineato un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e TM, **anche se i dati per l'analisi e la riprogettazione della didattica e della ricerca a livello Ateneo, CdS e Dipartimenti si basano principalmente, per non dire esclusivamente, sugli indicatori ANVUR.**

Come già riportato in ‘In conclusioni’ del punto di attenzione R1.A.2, la documentazione resa disponibile e quanto appreso nell'Incontro sull'AQ della Didattica danno evidenza dell'attenzione dell'Ateneo al coordinamento e alla comunicazione tra le strutture responsabili dell'AQ a livello di Ateneo e tra queste e Organi di Governo, CdS e Dipartimenti

Inoltre, l'Ateneo ha avviato una fase di riorganizzazione, iniziata con una riprogettazione del sito web di Ateneo dedicata all'AQ, nel quale sono facilmente accessibili i documenti redatti a livello centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimenti e CdS), nell'ambito del processo di dematerializzazione dei flussi documentali di Ateneo”.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo.

Nel Piano post lock down per le Fasi 2 e 3 (approvato da SA il 23/06/2020 e da CdA il 25/06/2020) è riportato che “L'Ateneo intende acquisire una piattaforma per il monitoraggio in tempo reale di tutti gli indicatori di Ateneo. A valle di una accurata selezione la piattaforma selezionata è quella che include la piattaforma EPM Oracle coadiuvata da opportuni servizi applicativi (Oracle CRUI + SPC2). Si farà ricorso al contratto con Oracle definito da CRUI per gli

atenei aderenti al programma “Centrale Acquisti” di CRUI + convenzione SPC2 per la personalizzazione della piattaforma”.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV, al fine di migliorare il sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi preposti alla gestione di didattica e ricerca, **suggerisce all’Ateneo** di predisporre un sistema di indicatori interno (una sorta di “cruscotto”), in grado di fornire dati più aggiornati e più mirati alle esigenze specifiche dei CdS e dei Dipartimenti, rispetto a quelli forniti annualmente dal sistema SMA dell’ANVUR, ma anche di consentirne un “uso diretto”, per esempio mediante applicativi per personalizzare l’autovalutazione della didattica e della ricerca. Con specifico riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti il NdV nella Relazione OPIS 2020 aveva già espresso la seguente raccomandazione: *“Il NdV invita la Governance di Ateneo a promuovere l’implementazione di una procedura per rendere accessibili i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti ai diversi attori del Sistema di Assicurazione della Qualità e al NdV con modalità che possano consentire una più agevole fruizione (un database) e l’attivazione di un servizio di supporto che possa fornire elaborazioni personalizzate in funzione delle specifiche esigenze di analisi e monitoraggio”.* Con riferimento alla programmata acquisizione della piattaforma software per il monitoraggio degli indicatori, il NdV **chiede** di poter essere informato, a valle della eventuale conclusione della procedura di acquisto, in merito alle funzioni espletabili in relazione alle proprie attività di valutazione.

Il NdV, inoltre, **raccomanda all’Ateneo** di implementare un monitoraggio sistematico dei dati per la terza missione, per i quali si evidenziano le maggiori carenze (si veda punto di attenzione R.4.A.4).

Allo scopo di migliorare ulteriormente la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell’AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, CPDS), a supporto della realizzazione delle politiche per l’AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti, il NdV **raccomanda al PQA e all’Ufficio di Supporto** di curare maggiormente l’aggiornamento tempestivo dei documenti sul sito web AQ (per esempio, scadenziari di programmazione delle attività; linee guida; iniziative di informazione e formazione), verificando che gli accessi ai vari attori siano compatibili con l’efficienza del sistema, in particolare per la componente studentesca.

Infine, il NdV ribadendo quanto già indicato punto R1.A.3, per assicurare un’interazione sempre più efficace tra le strutture responsabili dell’AQ e gli OO.AA. (che superi la mera “presa d’atto” delle relazioni annuali del NdV, del PQA e delle CPDS), **raccomanda all’Ateneo** di prendere in carico le istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ e documentare negli Atti l’avvenuta deliberazione. A riguardo, per assicurare il monitoraggio della “presa in carico” formale e sostanziale da parte degli OO.AA. (Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) delle specifiche istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ, il NdV **invita l’Ufficio supporto** alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate (che opera a supporto sia del Presidio che del NdV) ad una sistematica raccolta e archiviazione degli atti (Delibere) che documentano le azioni implementate.

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. *L’Ateneo si preoccupa che le strutture periferiche (Dipartimenti/Scuole e CdS) possano effettuare le loro attività di autovalutazione e riesame con un carico di adempimenti ragionevole attraverso l’indicazione dei dati da prendere in considerazione e si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti attraverso i Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Didattica CdS, i Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Didattica Dipartimenti e i Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Ricerca Dipartimenti.*

L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS, attraverso la loro presenza nel NdV, nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e nei Gruppi di AQ dei CdS, e gli studenti contribuiscono al processo di valutazione dei CdS anche attraverso la rilevazione della loro opinione sugli insegnamenti.

Le strutture responsabili dell'AQ, segnatamente il PQA, supportano CdS e CPDS nella compilazione della SUA-CDS, delle SMA, dei RRC e delle Relazioni annuali delle CPDS, anche se sarebbe auspicabile la messa a disposizione degli organi e delle strutture responsabili della loro compilazione di specifiche indicazioni per la gestione dei processi dell'AQ dei CdS, coerenti con la politica per la qualità della didattica dell'Ateneo, e un'attività di verifica su quanto effettivamente realizzato dai CdS e dai Dipartimenti a seguito delle indicazioni fornite e, in particolare, sull'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ da parte dei CdS e sulla loro efficacia.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Per questo punto si rimanda a quanto segnalato nel punto di attenzione R1.A.3 - *Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.*

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Con riferimento all'osservazione della CEV "sarebbe auspicabile la messa a disposizione degli organi e delle strutture responsabili della loro compilazione di specifiche indicazioni per la gestione dei processi dell'AQ dei CdS, coerenti con la politica per la qualità della didattica dell'Ateneo", si rimanda a quanto raccomandato al PQA nel punto di attenzione R1.A.3 - *Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ* con riferimento a revisione o definizione di linee guida per la predisposizione della documentazione.

In pieno accordo con la CEV, il NdV **raccomanda al PQA** di implementare un'attività di verifica su quanto effettivamente realizzato dai CdS e dai Dipartimenti a seguito delle indicazioni fornite e, in particolare, sull'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ da parte dei CdS e sulla loro efficacia. Della attuazione di un effettivo check sulla documentazione e sulla efficacia dei processi AQ, il NdV **chiede** di poter trovare evidenza nella Relazione annuale sulle attività svolte dal PQA.

Al fine di favorire un sempre più puntuale coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione dei CdS, il NdV **suggerisce** all'Ateneo di avviare un'indagine presso gli studenti rappresentanti presso gli OO.AA e gli organi di AQ, finalizzata a conoscere, mediante la loro opinione, in che misura l'Ateneo sollecita un ruolo attivo e partecipativo degli studenti nelle decisioni degli organi collegiali stessi.

1.3.3 R4 - Qualità della ricerca e della terza missione

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Elementi salienti delle Conclusioni CEV.

Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "Per quanto riguarda visione della qualità, politica per la qualità, strategie e struttura organizzativa per l'AQ della ricerca, si può affermare che l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità, ancorché in modo molto generale.

Anche se **manca la definizione di una politica per la qualità** capace di indirizzare la definizione delle strategie dell'Ateneo, il piano strategico per la ricerca definisce gli obiettivi generali, che tengono conto dei risultati della VQR, e, per ciascun obiettivo generale, indica le azioni per il loro perseguimento, i relativi attuatori e gli indicatori di risultato; **non è indicato, però, con la necessaria chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.**

Il piano strategico **non definisce target di risultato**: la scelta dell'Ateneo, infatti, è stata quella di determinare i possibili target di risultato di anno in anno, attraverso il processo di monitoraggio, autovalutazione ed eventuale revisione delle azioni previste, mediante l'analisi degli indicatori di

risultato, adottato. Tale processo è documentato nei Documenti di Analisi e Riprogettazione Ricerca (DARPA) Ateneo è può essere considerato una 'buona pratica', **anche se si ritiene che la definizione di target di risultato intermedi e finali, riferiti alle azioni per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, sarebbe opportuna, se non necessaria, sia al fine di dare concretezza e, quindi, credibilità al piano strategico dell'Ateneo, sia per orientare/indirizzare le strutture che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo nella definizione della azioni di loro competenza.**

Il procedimento di autovalutazione adottato dall'Ateneo tiene anche implicitamente in considerazione le potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo.

*Inoltre, si può affermare che la struttura organizzativa dell'Ateneo appare potenzialmente adeguata e funzionale ai fini della realizzazione del piano strategico e del soddisfacimento delle esigenze di AQ, **anche se sono presenti incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della ricerca.***

Azioni svolte dall'Ateneo

Il Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021 (pag. 24-28) presenta una sintetica analisi e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi nel precedente triennio, individuando le criticità, premessa per la stesura del Programma Triennale 2019-20 dove il capitolo 4 è dedicato alla Ricerca.

Il Programma Triennale individua 3 obiettivi (*Promuovere la formazione e la Valorizzazione del talento; Promuovere la competitività nell'attrazione delle risorse, Migliorare la qualità e la produttività della Ricerca*), per ciascuno sono declinate una serie di azioni. Per le azioni sono individuati gli indicatori e dei target annuali, opportunamente sintetizzati in tabelle di riepilogo presenti per ciascun obiettivo.

Nella revisione Manuale della Qualità non sono state apportate modifiche con riferimento al sistema di qualità per la ricerca, permangono quindi nel Manuale della Qualità rev. 2020 le incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della ricerca evidenziate dalla CEV.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impostazione del Piano che, recependo quanto osservato dalla CEV, attesta l'impegno per definire con maggiore chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati e individuare target di risultato intermedi e finali.

Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di portare rapidamente a termine l'adeguamento del Manuale della Qualità anche con riferimento ai processi AQ per Ricerca, in particolare con riferimento alla ridefinizione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della ricerca.

Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di procedere nella stesura dei documenti di riprogettazione DARPA stabilendo target di risultato e indicando, con chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che *"L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno.*

Gli indicatori per la valutazione periodica della qualità dei risultati sono compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD e l'Ateneo dispone anche di strumenti che consentono una efficace valutazione periodica della qualità dei risultati.

I risultati del monitoraggio sono analizzati annualmente anche con una metodologia che costituisce un supporto potenzialmente efficace per la scelta di quali strategie e ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore e per il monitoraggio della loro efficacia."

Azioni svolte dall'Ateneo

Il monitoraggio dell'attività di ricerca a livello di Dipartimenti è stato effettuato, come previsto dal Manuale della Qualità con la predisposizione dei DARPA (analizzati nel paragrafo 3.3).

Il NdV rileva che sul sito web AQ nella sezione Ricerca Livello Centrale non è presente, invece, una documentazione aggiornata a livello centrale, mancando il Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca Ateneo 2019 e la Relazione del Rettore.

Il NdV **ribadisce** la necessità di una pianificazione delle scadenze per la predisposizione di detta documentazione, anche al fine di renderli disponibili al NdV per la stesura della Relazione annuale AQ, e una efficace azione di monitoraggio del rispetto delle scadenze degli adempimenti da parte del PQA.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

L'Ateneo pone attenzione al tema della produzione scientifica e della sua valutazione, in accordo con i suoi obiettivi strategici, e ha strutturato un sistema che permette un monitoraggio della stessa per la valorizzazione del merito nella distribuzione delle risorse.

Il NdV raccomanda di valutare attentamente gli indicatori e i criteri da utilizzare in aggiunta alle risultanze relative alla precedente e futura VQR e di mantenerli stabili nel tempo in modo da consentire un monitoraggio della ricerca scientifica longitudinale che permetta di evidenziare gli effetti delle politiche di Ateneo e di Dipartimento.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che *“L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia.*

Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il sostegno alla partecipazione ai bandi di ricerca competitiva e quelli per la distribuzione delle risorse per la ricerca a livello individuale.

Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD e di altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo”.

Azioni svolte dall'Ateneo

Nel Programma triennale 2019-2021 l'Ateneo si propone di sostenere e ad incentivare la partecipazione a bandi competitivi europei, fronte sul quale si sono evidenziate delle criticità sulla base dell'andamento delle entrate dai bandi competitivi.

Il Piano triennale 2019-2021 prevede lo stanziamento di risorse e la creazione di uno sportello per incentivare la partecipazione a bandi competitivi mediante programmi di finanziamento riservati a docenti e gruppi di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti da ricerche commissionate, bandi competitivi ministeriali ed europei e che hanno rendicontato regolarmente le attività svolte e prodotto benefici e utili per l'Ateneo. Le proposte dovranno contenere progetti strategici e individuare un piano di sviluppo di respiro triennale.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda con la valutazione positiva espressa dalla CEV in merito alla definizione dei criteri e della distribuzione delle risorse e apprezza le iniziative prese per sostenere e ad incentivare la partecipazione a bandi competitivi europei.

Al fine di rispondere sempre meglio agli obiettivi strategici dell'Ateneo per la qualità della ricerca, il NdV **evidenzia** l'importanza di monitorare le politiche di reclutamento dei Dipartimenti e l'impatto scientifico dei neo-assunti o neo-promossi. **Suggerisce** inoltre di sviluppare il

monitoraggio dell'attività di presentazione di progetti e l'analisi del tasso di successo per le differenti Aree culturali presenti nei Dipartimenti.

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. *Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che “Per quanto riguarda la strategia, ma anche per quanto riguarda visione della qualità e politica per la qualità della terza missione, si può affermare che l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità, ancorché in modo molto generale.*

Anche se manca la definizione di una politica per la qualità capace di indirizzare la definizione delle strategie dell'Ateneo, il piano strategico per la terza missione definisce gli obiettivi generali e, per ciascun obiettivo generale, indica le azioni per il loro perseguimento, i relativi attuatori e gli indicatori di risultato; non è indicato, però, con la necessaria chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

Il piano strategico non definisce target di risultato: la scelta dell'Ateneo, infatti, è stata quella di determinare i possibili target di risultato di anno in anno, attraverso il processo di monitoraggio, autovalutazione ed eventuale revisione delle azioni previste, mediante l'analisi degli indicatori di risultato, adottato. Tale processo è documentato nei Documenti di Analisi e Riprogettazione Terza Missione (DARPA) Ateneo e può essere considerato una 'buona pratica', anche se si ritiene che la definizione di target di risultato intermedi e finali, riferiti alle azioni per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, sarebbe opportuna, se non necessaria, sia al fine di dare concretezza e, quindi, credibilità al piano strategico dell'Ateneo, sia per orientare/indirizzare le strutture che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo nella definizione delle azioni di loro competenza.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa, la responsabilità dell'AQ della terza missione è in capo al Delegato di Ateneo alle Attività Relative alla Terza Missione”, ma la Parthenope gestisce in maniera articolata le attività di terza missione, con responsabilità e ruoli distribuiti in più posizioni individuali e strutture di Ateneo, senza che sia stato definito il sistema di AQ e, in particolare, la struttura organizzativa per l'AQ della terza missione.

Deve essere migliorato anche il coordinamento tra i soggetti interessati a livello centrale e tra livello centrale e periferico.

Il monitoraggio delle attività di terza missione e dei relativi indicatori è ormai a regime. Rimane solo da completare il monitoraggio in coerenza con le indicazioni ANVUR di cui al documento ‘Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università’ (versione 07/11/2018).

L'Ateneo ha istituito un ufficio di supporto alla terza missione con il compito di raccordare le attività di ricerca dell'Ateneo con le esigenze del mondo produttivo e del territorio e per favorire il trasferimento tecnologico, rafforzato nel 2018 grazie al progetto BRICK finanziato dal MIUR. L'Ateneo ha anche istituito anche il Parthenope Incubator Lab (PIN Lab), per ospitare spin-off e start-up.

Manca ancora, infine, un'adeguata analisi dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio”.

Azioni svolte dall'Ateneo

Da novembre 2019 nella riorganizzazione della Governance per triennio 2019-2022 il Rettore ha nominato un Prorettore alla terza missione, responsabilità in precedenza attribuita alla figura di un Delegato, confermando la scelta del prof. Luigi Moschera.

Il Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021 (pag. 29-31 paragrafo Trasferimento tecnologico (Terza Missione) presenta una sintetica analisi e valutazione degli obiettivi conseguiti nel 2019 e riporta l'impegno di fondo “l'Ateneo vuole perseguire con maggiore forza nel prossimo biennio il raggiungimento dell'Obiettivo del Piano strategico relativo alla

Condivisione delle strategie di ricerca dell'Ateneo con i soggetti rappresentativi del territorio (O.R.TM.5), in particolare attraverso le azioni A.R.TM.5.3: Implementare interventi di stimolo all'imprenditorialità e A.R.TM.5.4: Definire una politica sulla tutela e sulla titolarità dei risultati della ricerca". Le azioni strategiche di Ateneo individuate sono 3:

- Finanziamento o Cofinanziamento spese presentazione brevetti e marchi e servizi di supporto alla brevettazione, marchi, diritto d'autore (A.R.TM.5.3)
- Incrementare ulteriormente il supporto dell'Ateneo alla creazione di spin off (A.R.TM.5.3)
- implementare gli interventi di stimolo all'imprenditorialità dei propri studenti e laureati (A.R.TM.5.3).

Il Documento di Politica e Programmazione esplicita che le modalità di attuazione poste in essere per lo sviluppo di tali azioni sono descritte nel capitolo relativo alla Terza Missione del Piano Triennale 2019-2021 di Ateneo (capitolo 5). Nel capitolo del Piano Triennale 2019-2021 con riferimento alla Terza missione sono esplicitati 5 Obiettivi del Piano Strategico

- ✓ Condivisione delle strategie di ricerca dell'Ateneo con i soggetti rappresentativi del territorio (O.R.TM.5)
- ✓ Incrementare le reti di collaborazioni, per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca (O.R.6 e O.TM.1).
- ✓ Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società. Valutare l'impatto sociale delle attività di Terza Missione *Obiettivo O.TM.2*
- ✓ Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e artistico e incrementare la fruizione e l'accesso a strutture museali e di importanza storico/ artistica/culturale dell'Ateneo. *Obiettivo O.TM.3.*

Sono inoltre dettagliate una serie di azioni, con sottovoci e breve spiegazione di quanto programmato senza una specifica indicazione di target, tempi e indicatori.

Con riferimento all'osservazione della CEV *"Il monitoraggio delle attività di terza missione e dei relativi indicatori è ormai a regime. Rimane solo da completare il monitoraggio in coerenza con le indicazioni ANVUR di cui al documento 'Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università' (versione 07/11/2018)"*, il NdV ha chiesto via mail al Prorettore alla Terza Missione un aggiornamento sulle azioni intraprese.

Il Prorettore alla Terza missione, ha indicato che *"le osservazioni della CEV si riferiscono all'implementazione del cruscotto di monitoraggio approvato dagli OOC di Ateneo nel dicembre 2018 a seguito delle linee guida dell'ANVUR del novembre 2018. E' seguita prescindendo dalle indicazioni della CEV un'attività di implementazione del cruscotto che ha visto coinvolto anche il Prorettore ai servizi informatici, ma che non si è ancora conclusa anche perché non è ancora uscito un aggiornamento dell'ANVUR e si è deciso per individuare le aree di priorità su cui intervenire di aspettare la scheda SUA TM dell'ANVUR (che si aspettava già per il 2019) e non ancora pervenuta"*.

Il monitoraggio dell'attività di terza missione a livello di Dipartimenti è stato effettuato, come previsto dal Manuale della Qualità con la predisposizione dei DARPA (analizzati nel paragrafo 3.3).

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV.

Il NdV rileva che nella predisposizione del Piano triennale Terza Missione non sembrano essere recepite le osservazioni dalla CEV, con riferimento alla necessità di esplicitare con maggiore chiarezza a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati e di individuare target di risultato intermedi e finali.

Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di procedere nella stesura dei documenti di riprogettazione DARPA stabilendo target di risultato e indicando, con chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

Il NdV **raccomanda** di portare rapidamente a termine l'adeguamento del Manuale della Qualità con riferimento alle lacune individuate dalla CEV, relative ad una chiara definizione della struttura organizzativa per l'AQ della terza missione. Il NdV richiama l'attenzione soprattutto sulla necessità di definire un sistema AQ per la Terza missione, nella versione del Manuale della Qualità rev. 2020 ancora presente in una appendice, opportunamente inserito nell'architettura generale. In particolare, deve essere meglio definito il coordinamento tra i soggetti interessati a livello centrale (Prorettore alla Terza Missione, ruolo creato nel 2019) e periferico (Dipartimenti e loro Delegati).

Il NdV **rileva** che sul sito AQ nella sezione Terza Missione a Livello Centrale non è presente documentazione aggiornata, mancando il Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca Ateneo 2019 e la Relazione del Prorettore. Il NdV **ribadisce** la necessità di una pianificazione delle scadenze per la predisposizione di detta documentazione, anche al fine di renderli disponibili al NdV per la stesura della Relazione annuale AQ, e una efficace azione di monitoraggio del rispetto delle scadenze degli adempimenti da parte del PQA.

Il NdV **sottolinea** l'importanza di implementare il cruscotto di rilevamento dei dati della terza missione, preconditione per poter effettuare un efficace monitoraggio sia a livello periferico (Dipartimenti) che centrale (Ateneo).

1.4 Analisi indicatori di Ateneo

Gli indicatori di Ateneo (dati al 27/06/2020) sono riportati nella Tabella 13. La valutazione è stata effettuata analizzando la variazione annuale dell'indicatore della "Parthenope" e la differenza tra l'indicatore della "Parthenope" e quello medio sia dell'Area geografica di riferimento che Nazionale. In continuità con il criterio utilizzato dal NdV nelle relazioni precedenti, è considerato critico uno scostamento superiore a 10 punti (segnato in giallo nella Tabella 13).

- Gruppo A: indicatori didattici, da iA1 a iA9

Gli indicatori di didattica del Gruppo A sono in generale miglioramento nel 2018 e in misura più consistente e diffusa nel 2019. In particolare, quelli che si scostano in negativo di più di 10 punti rispetto alla media Nazionale nel 2019 si sono ridotti in modo significativo in termini numerici.

In particolare si sottolinea che, l'indicatore iA1 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. nel 2018 è pari al 49%, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (quasi 6 punti) e risulta superiore alla media dell'Area di 2 punti pur restando inferiore di circa 5 punti rispetto alla media Nazionale (nel 2017 il differenziale risultava superiore a 10 punti).

Anche l'indicatore iA2 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, ha registrato un significativo incremento nel 2018, confermato anche nel 2019, il differenziale rispetto alla media nazionale è sceso lievemente portandosi sotto i 10 punti.

Pur segnalando un miglioramento, nel 2019 si scostano in negativo di più di 10 punti rispetto alla media nazionale i due indicatori: iA3-Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni iA4-Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo. L'attrattività della "Parthenope" per studenti di altre regioni risulta però superiore a quella media dell'Area e lievemente inferiore per studenti laureati in altri Atenei.

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica (iA5B) è in lieve ulteriore aumento e superiore a quello medio dell'Area e Nazionale; mentre lo stesso rapporto per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA5C) è in lieve riduzione e nettamente inferiore a quello medio dell'Area e Nazionale (oltre 10 punti).

Quanto al tasso di occupazione dei laureati, per le diverse configurazioni degli indicatori proposti dall'ANVUR, si nota una differenza tra i laureati delle due aree: scientifico-tecnologica (iA6B, iA6BBIS, iA6BTER, iA7B, iA7BBIS, iA7BTER) e umanistico-sociale (iA6C, iA6CBIS, iA6CTER iA7C, iA7CBIS, iA7CTER).

Le percentuali di Laureati occupati per i corsi dell'area scientifico-tecnologica mostrano nel 2019 un buon tasso di crescita; con riferimento agli occupati ad un anno dalla laurea, risultano nel complesso superiori all'Area e prossimi alla media Nazionale mentre, con riferimento ai laureati a tre anni dalla laurea, le percentuali sono lievemente inferiori.

Di contro le percentuali di Laureati occupati per i corsi umanistico-sociali, per quelli ad un anno dal titolo tendono a diminuire, mentre risultati migliori si hanno considerando quelli laureati da tre anni. Va sottolineato che i tassi di occupazione, si discostano in negativo dalla media Nazionale, ma sono superiori a quelli dell'Area.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento (iA8) registra nel 2019 un'ulteriore lieve riduzione (-0,6) passando dal 91,6% al 91,0%, discostandosi di circa 2 punti dalla media dell'Area (93,1%) e Nazionale (93,8%). Si sottolinea che questo indicatore è stato scelto nel Programma Triennale 2019-2021 (pag. 11) *“per la determinazione della quota premiale dell'Ateneo sul FFO, ponendo il relativo target da raggiungere al 31/12/2021 pari al 0,966”*.

E' da evidenziare che il valore dell'indicatore iA9 - Proporzione dei CdS Magistrali che superano il valore di riferimento 0,8 è pari ad 1 rispetto ad un valore medio nazionale lievemente inferiore, segnale questo di una elevata qualità media della ricerca dei docenti.

- **Gruppo B: indicatori internazionalizzazione**, da iA10 a iA12

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (iA10, indicatore espresso per migliaia) dopo un significativo incremento nel 2017, nel 2018 si è ridotto di quasi 6 punti. Il divario con la media Nazionale raggiunge quasi i 15 punti e rispetto all'Area quasi 7 punti.

La percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iA11) si conferma anche nel 2019 in lieve aumento e il differenziale rispetto all'Area e al valore medio Nazionale si riduce ulteriormente.

Infine, la percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iA12, indicatore espresso per migliaia), pur in lieve incremento, evidenzia uno scarto di quasi 35 punti rispetto alla media Nazionale, mentre lo scarto è contenuto intorno a 6 punti rispetto alla media dell'Area.

- **Gruppo C: indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca**, da iA_C_1 a iA_C_4

L'indicatore che valuta la qualità media dei Collegi di Dottorato (iA_C_2) presenta un trend decrescente, il valore del 2018 pari a 2,02 è inferiore a quello medio dell'Area e Nazionale e il differenziale tende ad aumentare.

L'indicatore che misura l'attrattività dei dottorati rispetto a laureati in altri Atenei (iA_C_3), dopo una lieve flessione nel 2018, nel 2019 si attesta intorno al 74%, valore nettamente superiore rispetto al valore medio dell'area (39%) e nazionale (45%).

L'indicatore che misura la percentuale di professori e ricercatori non già in servizio presso l'Ateneo (iA_C_4) è in crescita costante, nel 2019 supera il 59%, rispetto ad un riferimento di area e nazionale intorno al 51%.

- **Gruppo E: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**, da iA13 a iA20;

Con riferimento al 2018, anno per il quale sono presenti tutti i dati, gli indicatori che misurano l'avanzamento degli studenti nella carriera (numero di CFU conseguiti e prosecuzione studi nella stessa classe iA13, iA14, iA15, iA16,) risultano in miglioramento. Per tutti gli indicatori i progressi realizzati hanno determinato un allineamento, e in vari casi un superamento, dei valori dell'Area, mentre resta un differenziale negativo con la media Nazionale (anche se in netta riduzione e sempre inferiore a 10 punti).

L'unica eccezione è la Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (iA17) indicatore per il quale si rileva una lieve contrazione e lo scostamento dalla media Nazionale è pari a 12 punti. E' da segnalare che questo valore si riduce per la "Parthenope" ma in modo consistente anche a livello di Area e Nazionale.

E' da sottolineare che la Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iA18) segnala un costante aumento raggiungendo nel 2019 quasi il 78%, valore nettamente superiore a quello dell'Area e Nazionale che si attesta intorno al 71%.

Infine la Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iA19), pur in contrazione, si attesta intorno al 78% valore superiore alla media dell'Area (74%) e Nazionale (67%).

- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere**, da iA21 a iA24

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iA21) risulta nel 2018 in lieve flessione, attestandosi all'84.6%, mentre la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo (iA21BIS) resta di fatto costante intorno all'81%.

La percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (iA22) segnala per la "Parthenope" una flessione, stessa tendenza per l'Area e a livello medio Nazionale. E' da evidenziare che il valore della "Parthenope", 34%, è superiore a quello medio dell'Area (32%) ma inferiore a quello medio nazionale 41% (il differenziale però dimezzato rispetto al 2017).

E' da notare che la percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 (iA24) è in costante riduzione, attestandosi intorno al 32%, pur rimanendo di 4 punti superiore alla media dell'Area e di quasi 8 punti rispetto alla media Nazionale.

- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - soddisfazione e occupabilità**, da iA25 a iA26CTER

La proporzione dei laureandi soddisfatti del proprio CdS (iA25) è in costante aumento, nel 2019 supera il 91%, valore più elevato rispetto al quello medio dell'Area e Nazionale (90%).

Tutti gli indicatori che valutano la proporzione dei Laureati Magistrale e a Ciclo Unico occupati ad un anno dal titolo, sia per l'area scientifico-tecnologica che per l'area umanistico-sociale, sono in miglioramento ed è interessante osservare che i valori della "Parthenope", restano inferiori a quelli medi Nazionali, ma sono superiori a quelli dell'Area.

- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - consistenza e qualificazione del corpo docente**, da iA27A a iA28C

I valori del Rapporto studenti iscritti/docenti e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno risultano tutti superiori al riferimento dell'Area e Nazionale.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV.

Con riferimento al complesso degli indicatori che valutano la **didattica** (*Gruppo A, Gruppo C e percorso di studio e regolarità delle carriere*), il NdV, sottolinea la buona performance degli indicatori dell'Ateneo e la sostanziale riduzione (per alcuni annullamento) del differenziale rispetto ai valori dell'Area. Restano per alcuni indicatori significativi differenziali rispetto alla media Nazionale. Il NdV, auspica che le azioni previste nel Programma Triennale 2019-2021 con riferimento alla didattica innovativa (Capitolo 3) e alle attività di orientamento (Capitolo 6), possano stimolare un ulteriore miglioramento degli indicatori.

Quanto agli indicatori di **internazionalizzazione** (Gruppo B) segnalano ancora criticità per la "Parthenope". Il NdV **invita** pertanto l'Ateneo a dare rapida attuazione alle azioni per il

potenziamento dell'internazionalizzazione previste nel Programma Triennale 2019-2021 (Capitolo 5).

Il NdV **raccomanda ai Prorettori competenti** di monitorare l'efficacia delle azioni programmate con riferimento alla didattica innovativa (Capitolo 3), all'orientamento (Capitolo 6) e all'internazionalizzazione (Capitolo 5) e **invita** a presentare gli esiti del monitoraggio nella loro Relazione annuale.

Infine con riferimento agli indicatori di **qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca** (Gruppo C) il NdV invita l'Ateneo a riflettere su come migliorare la qualità media dei Collegi dei Dottorati.

2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CdS

2.1 Organizzazione del Sistema di AQ e Documentazione

2.1.1 Organizzazione

L'organizzazione del Sistema di Qualità dei CdS è definita nel Manuale della Qualità e gli elementi di base del processo sono descritti anche nel sito web AQ [http://assicurazionequalita.uni"Parthenope".it/didattica_periferica.php](http://assicurazionequalita.uni).

Da sito web AQ *“I Consigli si propongono di verificare la qualità delle attività didattiche e formative dei corsi di studio formulando documenti e relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e indicando, quando ne ricorra il caso, le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità.*

Gli adempimenti previsti dal sistema AVA nei quali sono coinvolti i CdS comprendono:

- *la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (SMA) sulla base degli indicatori forniti da ANVUR nel cruscotto;*
- *la redazione, quando necessario, del Rapporto di Riesame Ciclico;*
- *il recepimento delle indicazioni e proposte del Presidio della Qualità di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;*
- *l'analisi delle schede di valutazione dei corsi effettuate dagli studenti;*
- *La redazione del documento di Analisi e Riprogettazione”.*

Il NdV **rileva** che non è previsto in modo esplicito il recepimento delle indicazioni del NdV e che il Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) è una documentazione non prevista dal sistema AVA, e per la quale sono quindi non sono disponibili specifici modelli di riferimento (linee guida) per la stesura.

La descrizione puntuale del Sistema di qualità di ciascun CdS è riportata nella Scheda SUA-CdS. Dall'analisi della sezione della Scheda SUA-CdS dedicata alla Assicurazione della Qualità, il NdV ha riscontrato una profonda differenziazione nelle modalità di compilazione dei vari quadri, in termini di modalità di presentazione delle informazioni e chiarezza nell'identificazione di responsabili, funzioni e organizzazione.

Il sistema di qualità dell'Ateneo prevede la redazione del Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) dei CdS che *“raccolge il monitoraggio delle criticità e delle relative azioni messe in atto dal CdS durante l'anno”* (fonte: Manuale della Qualità p. 20)

In particolare, come indicato nel documento Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo p. 9, il DARPA è a completamento della Scheda di Monitoraggio annuale del CdS, *“nel caso in cui le criticità riscontrate siano di minore rilievo, si provvederà ad individuare delle azioni correttive indicando (nei verbali del CdS o in altro documento di riprogettazione approvato dal CdS) con chiarezza i tempi, le responsabilità di effettuazione e le modalità di valutazione dell'efficacia (cfr. anche la successiva fase di Act). In questo caso il Documento di Analisi (e Riprogrammazione) Annuale (DARPA) della didattica del CdS sarà costituito dall'analisi degli indicatori contenuta nella Scheda di Monitoraggio annuale del CdS (DA) e dal documento o verbale di riprogettazione (RPA)”*

Nell'area Assicurazione della Qualità del sito dell'Ateneo il DARPA è così descritto: *“Il procedimento di autovalutazione prevede lo studio e la raccolta dei risultati degli indicatori misurati nella fase di esecuzione delle azioni dei processi ed il confronto con i risultati attesi dei corrispondenti obiettivi della fase di pianificazione dei processi, per verificarne le eventuali discordanze. Tale fase di check è effettuata nel Documento di Analisi e Riprogrammazione, supporto efficace per la scelta di quali strategie ed ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore definendo al contempo i livelli quantitativi da raggiungere*

nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi". Questo testo ribadisce la funzione del DARPA come momento di pianificazione di azioni di miglioramento.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Per garantire che l'organizzazione del Sistema AQ risulti efficace nel "riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire gli interventi conseguenti (*punto di attenzione R3.D*) è opportuna una revisione critica dei sistemi implementati a livello dei CdS.

Il **NdV raccomanda al PQA** una attenta analisi dei testi della sezione della Scheda SUA-CdS dedicata alla Assicurazione della Qualità al fine di verificare la completezza e chiarezza delle informazioni riportate dei Quadri D e la corretta ed efficace impostazione del sistema AQ.

In particolare il NdV **suggerisce** di predisporre un testo unico per quanto riguarda il quadro Quadro D1 *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo* e un modello (linee guida) per la redazione dei due quadri Quadro D2 *Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio* e Quadro D3 *Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative*. Questo con l'obiettivo di definire in modo uniforme la tipologia di informazioni da fornire nella SUA e soprattutto verificare l'efficacia del sistema nella fase di autovalutazione e di implementazione di misure correttive. Un punto specifico di attenzione è quello relativo alla organizzazione, responsabilità e documentazione con riferimento a coinvolgimento degli interlocutori esterni (*punto di attenzione R3.D2*) e Revisione dei percorsi formativi (*punto di attenzione R3.D3*)

Il NdV **rileva** con riferimento al Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) l'assenza di indicazioni, sia nel Manuale della Qualità che sul sito web AQ, del calendario delle attività e iter di approvazione e ruolo del PQA. Il NdV **ritiene** che si dovrebbe, esplicitamente prevedere che il PQA, in analogia con quanto stabilito per gli altri adempimenti documentali, fornisca supporto ai CdS, predisponendo opportuni modelli di riferimento (linee guida) per la stesura e procedure per verificarne la corretta la redazione.

2.1.2 Documentazione

Con riferimento alla documentazione del processo di autovalutazione e di implementazione di misure correttive dei CdS per l'a.a. 2018-19 sono stati predisposti, e sono disponibili sul sito AQ, i seguenti documenti (Tabella 14): Rapporto Ciclico per 9 CdS e DARPA per 16 CdS.

Il DARPA di Ingegneria Gestionale - LM-31 & LM-33 è incluso in quello del CdS Ingegneria Gestionale L-9 (scelta diversa da quanto fatto per altri CdS di Ateneo, legata alla presenza di un unico Consiglio).

Per il CdS Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie – LM-47 & LM-68, è presente un documento, semplice commento dei dati della Scheda di monitoraggio e delle elaborazioni dei dati forniti da Ateneo per il DARPA senza un'analisi critica.

Mentre non risulta una documentazione di analisi per il CdS - Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35.

Il NdV ha preso visione della documentazione disponibile ed evidenzia quanto segue.

I Rapporti Ciclici documentano in modo esaustivo principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame e l'analisi della situazione sulla base dei dati. Concentrando l'attenzione sugli obiettivi di miglioramento identificati dai CdS si evidenzia una non sempre piena rispondenza rispetto ai contenuti specifici delle sezioni del Rapporto. In particolare il NdV richiama l'attenzione sulla sezione *Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS* e *Monitoraggio e revisione del CdS* dove in alcuni casi gli obiettivi non risultano pertinenti e, più in generale sulla necessità di individuare sempre obiettivi mirati, evitando la ripetizione degli stessi in sezioni diverse.

Con riferimento ai DARPA, pur risultando la strutturazione risulta piuttosto eterogenea, la documentazione prodotta dalla maggior parte dei CdS:

- fornisce un quadro esaustivo delle fasi di analisi degli indicatori, monitoraggio delle criticità e delle azioni messe in atto, durante l'anno, e programmate, a fronte delle criticità e per un miglioramento della performance dei corsi.
- evidenzia come sono state recepite le considerazioni, le osservazioni e i suggerimenti delle Commissioni Paritetiche e, meno di frequente, quelle contenute nelle Relazioni del NdV.

La leggibilità dei DARPA potrebbe essere migliorata predisponendo una strutturazione e un uso delle terminologie per definirne le sezioni più uniformi. A riguardo si rileva che:

- in alcuni casi è riportata la Scheda di Monitoraggio Annuale;
- l'analisi dettagliata degli indicatori, fatta sulla base delle elaborazioni fornite dal Delegato per il Coordinamento delle fasi di analisi dei DARPA di Ateneo, è etichettata con denominazioni diverse (Commento degli indicatori, Commento degli indicatori ANVUR, Relazione analisi indicatori, Analisi degli indicatori) in alcuni casi è riportata nel Documento in altri come allegato;
- in alcuni casi in un paragrafo specifico si riporta una sintesi della Reazione (Commenti) della Paritetica e in un numero inferiore dei casi le osservazioni del NdV;
- in alcuni casi è riportato un paragrafo specifico come Quadro di sintesi delle azioni messe in atto dal CdS.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Come indicazione prioritaria, il NdV **raccomanda ai Consigli di CdS** di porre una particolare attenzione alla definizione e alla chiara esplicitazione di obiettivi e azioni coerenti con quanto suggerito dalle CEV sul punto di attenzione R1.B.3 - *Progettazione e aggiornamento dei CdS*.

Con riferimento ai Rapporti Ciclici il NdV **raccomanda** di prestare particolare attenzione nella stesura delle due sezioni "Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS" e "Monitoraggio e revisione del CdS", che devono contenere obiettivi e azioni mirate.

Con riferimento ai DARPA il NdV **suggerisce** al PQA di concordare con i Coordinatori dei CdS un modello di riferimento per i DARPA, partendo da un'analisi comparata di quelli prodotti che consenta di evidenziare delle *best practices* con riferimento a ordine e titoli dei paragrafi dell'indice, contenuti, livello di dettaglio analitico e modalità di presentazione (solo a titolo di esempio, esplicitare in modo chiaro come sono state recepite i contenuti della Raccomandazione della CEV, le osservazioni della Relazione Paritetica e quelle del NdV, e prevedere schemi riassuntivi con obiettivi, azioni tempi e responsabilità possono essere considerata una *best practices* da implementare).

Come indicazione generale, il NdV **raccomanda** al PQA un ulteriore impegno per "coordinare e supervisionare la compilazione della documentazione prevista dalla vigente normativa e dall'Ateneo per le procedure di assicurazione della qualità" (fonte sito web AQ) e "verificare i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA-CdS, SUA-RD, SMA, ecc.) (fonte Manuale della qualità).

2.2 CdS valutati dalla CEV

Come si evidenzia dalla Tabella 15, per i Requisiti di Qualità dei CdS per i 4 considerati dalla CEV la valutazione è stata "Soddisfacente", solo per 1 indicatore di un solo CdS il giudizio è stato "Pienamente soddisfacente".

Per i 4 CdS la CEV ha espresso una serie di **Raccomandazioni** su un totale di **8 punti di attenzione (voto 5)**, oltre alle osservazioni riportate nelle considerazioni conclusive che offrono importanti spunti di riflessione per un miglioramento continuo.

In questo paragrafo il NdV intende richiamare l'attenzione solo sulle Raccomandazioni, con un primo monitoraggio della documentazione che attesta la presa in carico delle problematiche da parte dei CdS.

2.2.1 Informatica Applicata (LM-18)

Raccomandazioni della CEV

- R3.A.2 **Definizione dei profili in uscita**

Si raccomanda al fine di rendere il CdS distintivo e innovativo, coerentemente alle intenzioni che hanno guidato la riforma dell'ordinamento, un'adeguata revisione dei profili, nel loro nome e nelle loro funzioni e competenze, per meglio caratterizzare le figure professionali che si intendono formare.

- R3.A.3 **Coerenza tra profili e obiettivi formativi**

Si raccomanda di rendere coerenti gli obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento con i profili in uscita specificati nel quadro A2.a. Si raccomanda inoltre di compilare il quadro A4.b.2 "Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative" della SUA per stabilire un immediato collegamento fra i risultati di apprendimento e l'offerta formativa.

- R3.B.2 **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Si raccomanda di uniformare le informazioni presenti nella documentazione e nel sito web relative al punto di attenzione in esame. Si raccomanda altresì di descrivere più dettagliatamente e precisamente le modalità di accesso definendo i criteri in base ai quali viene riconosciuta l'adeguatezza della personale preparazione e in che cosa consiste la verifica di tale adeguatezza. Si raccomanda, inoltre, di rimuovere ogni riferimento ad OFA, non pertinenti ad una Laurea Magistrale, e a curricula (non previsti dal corso di Laurea).

Nel DARPA (pagg. 40-42) il Consiglio del CdS ha espressamente preso in considerazione le raccomandazioni della CEV relative ai punti di attenzione R3.A.2 *Definizione dei profili in uscita* e R3.A.3 *Coerenza tra profili e obiettivi formativi*, procedendo ad una ridefinizione dei profili formativi e autovalutato la coerenza tra nuovi profili e obiettivi formativi.

2.2.2 Giurisprudenza (LMG/01)

Raccomandazioni della CEV

- R3.D.3 **Revisione dei percorsi formativi**

Si raccomanda di individuare con maggior precisione gli obiettivi prefissati in termini di aggiornamento dell'offerta formativa.

Nel Rapporto Ciclico, sono documentate le azioni intraprese per rispondere alla raccomandazione della CEV. In particolare (pag.6) delineando due nuovi profili, *con una maggiore cifra professionalizzante, che puntano sull'innovatività e sulla stretta connessione con le più attuali esigenze e prospettive lavorative*.

Nel Rapporto Ciclico sono programmate anche azioni, basate sull'accoglimento di osservazioni della CEV, volte ad un maggiore coinvolgimento del Comitato di Indirizzo, al miglioramento del monitoraggio gli interventi promossi e alla valutazione della loro efficacia.

2.2.3 Management delle imprese turistiche (L-18)

Raccomandazioni della CEV

- R3.B.5 **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Si raccomanda di completare la definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento in tutte le schede dei corsi e di migliorare l'adeguatezza tra modalità di verifica e risultati di apprendimento attesi.

- **R3.D.3 *Revisione dei percorsi formativi***

Per quanto concerne l'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio, si raccomanda ciò che in precedenza si è già sottolineato (Cfr. Conclusioni ai Punti di Attenzione R3.A.1; R3.B.4 e R3.D.2): l'utilità di un confronto nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di Studio riguardanti il Turismo e di Management più in generale. Il confronto con i CdS dell'Ateneo, anche se più semplice, non sembra sufficiente per individuare delle azioni migliorative. Si dovrebbe estendere l'analisi almeno ai CdS di Turismo e di Gestione dei Beni Culturali presenti in altre Sedi Universitarie su base regionale, macroregionale e nazionale.

Nel DARPA il CdS ha espressamente preso in considerazione la raccomandazione della CEV relativa al punto di attenzione R3.B.5 *Modalità di verifica dell'apprendimento*, mentre deve essere ancora implementata la raccomandazione relativa al punto di attenzione R3.D.3 *Revisione dei percorsi formativi*.

2.2.4 *Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (L-41)*

Raccomandazioni della CEV

- **R3.B.4 *Internazionalizzazione della didattica***

Si raccomanda di continuare a sostenere ed ampliare le iniziative da poco in atto a favore dell'informazione e dell'apertura del CdS all'internazionalizzazione, sia attraverso l'individuazione di nuovi partner sia con iniziative economiche a supporto degli studenti interessati, con continuo monitoraggio delle loro richieste ed aspirazioni.

- **R3.B.5 *Modalità di verifica dell'apprendimento***

Nelle schede degli insegnamenti si raccomanda di precisare i criteri di valutazione dell'apprendimento, per consentire di apprezzare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento associati ai singoli insegnamenti.

Nel DARPA il CdS ha espressamente preso in considerazione raccomandazione della CEV relativa al punto di attenzione R3.B.5 *Modalità di verifica dell'apprendimento*, mentre sono programmate azioni con riferimento alla raccomandazione relativa al punto di attenzione R3.B.4 *Internazionalizzazione della didattica*.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza che i Consigli dei CdS abbiano iniziato a operare per risolvere le criticità evidenziate nelle Raccomandazioni della CEV, documentando le azioni intraprese. La documentazione è un elemento essenziale al quale il NdV dovrà fare riferimento nella predisposizione della Scheda di verifica delle criticità.

Il NdV **raccomanda** al PQA una particolare attenzione al monitoraggio delle azioni intraprese dai CdS per risolvere le criticità evidenziate nelle Raccomandazioni della CEV e di darne evidenza nella Relazione annuale.

In un'ottica di miglioramento continuo il NdV **suggerisce** ai CdS di recepire anche le osservazioni nelle *Tabelle riassuntive dei punti di forza e delle aree di miglioramento* della CEV per tutti i punti di attenzione per i quali la valutazione è stata soddisfacente (punteggio 6).

2.3 Indicatori dei singoli CdS

2.3.1 *Attrattività dell'offerta formativa*

Nella Tabella 16 è riportato l'andamento nel triennio 2017-19 degli immatricolati e degli iscritti per i CdS Triennali, a Ciclo Unico e Magistrali. Dall'analisi dei dati emerge che, l'incremento

complessivo delle immatricolazioni registrato nel 2019 (+10%) è da attribuire ai buoni risultati per lauree Triennali (+ 10%), dopo la lieve riduzione accusata nel 2018, e per le Magistrali biennali (+15%). Registrano invece una contrazione continua le immatricolazioni al CdS a Ciclo Unico Giurisprudenza (-19%).

A livello disaggregato si evidenzia (Tabella 17), che i CdS che registrano una contrazione delle immatricolazioni per il biennio 2018-2019 sono tre di primo livello (Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni – L-41, Scienze Biologiche – L-13 e Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche – L-28). Mentre la riduzione delle immatricolazioni è avvenuta solo nel 2019 per due corsi di primo livello (Economia e Commercio – L-33 e Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7) e due Magistrali Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35, Scienze e Tecnologie della Navigazione – LM-72 e Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere – LM-67).

Quanto al numero degli iscritti continua il trend di riduzione, con la sola eccezione delle Magistrali biennali.

Nella Tabella 18 si propone un confronto tra iscritti al primo anno (nelle due configurazioni: immatricolati e avvisi di carriera) e utenza sostenibile fissata dall'Ateneo e un confronto con iscritti al primo anno valori medi dell'Area geografica e Nazionale. Dall'analisi della tabella si evidenzia per alcuni CdS una oggettiva scarsa attrattività e la possibilità di incrementare il numero degli iscritti, con l'obiettivo di allinearsi alla media dell'Area e Nazionale. Per altri invece, anche se distanti dall'utenza sostenibile stabilita dall'Ateneo i numeri sono allineati o superiori, di fatto una performance in linea con altri Atenei.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV.

Il NdV rileva l'evoluzione nel complesso positiva delle immatricolazioni ai CdS di primo livello, e **raccomanda** di analizzare in modo approfondito le cause della contrazione delle immatricolazioni soprattutto per i CdS (Triennali e a Ciclo Unico) per i quali il trend tende a persistere nel tempo.

2.3.2 Analisi degli indicatori: osservazioni e raccomandazioni del NdV

Gli indicatori (dati al 27/06/2020), non essendo ancora disponibili le Schede di Monitoraggio dei singoli CdS, su richiesta del NdV sono stati analizzati e commentati dal PQA.

In particolare il NdV ha chiesto di effettuare la valutazione analizzando la variazione annuale dell'indicatore del CdS della "Parthenope" e la differenza tra l'indicatore del CdS e quello medio sia dell'Area geografica di riferimento che Nazionale. In continuità con il criterio utilizzato dal NdV nelle relazioni precedenti, è considerato critico uno scostamento superiore a 10 punti rispetto al valore medio Nazionale.

Il commento è stato organizzato in funzione dei diversi aspetti di performance del CdS e stati selezionati gli indicatori riportati nella tabella 19, aggregandoli in macro-categorie: regolarità del percorso di studio, al primo anno e nel complesso; prosecuzione degli studi e abbandoni; internazionalizzazione; regolarità in uscita; soddisfazione; occupazione e docenza.

Il NdV sulla base delle analisi svolte, disponibili presso il PQA, ha elaborato le proprie osservazioni.

In particolare si riportano per ogni CdS:

1. Un breve commento generale sulla performance con l'obiettivo di evidenziare, con riferimento alle macro-categorie regolarità del percorso di studio, al primo anno e nel complesso, prosecuzione degli studi e abbandoni e persistenti criticità e regolarità in uscita, la dinamica degli indicatori, evidenziando eventuali persistenti criticità.
2. Per l'internazionalizzazione, data la già rilevata criticità degli indicatori iA10 (in contrazione nel 2018) e iA11 (lieve miglioramento nel 2019) a livello di Ateneo, si evidenziano solo situazioni che si discostano in modo positivo o la presenza di indicatori con valore nullo (criticità massima).
3. Per le lauree Magistrali si segnala anche l'indicatore iC09 Qualità della ricerca dei docenti.

4. Si segnalano inoltre i casi nei quali l'indicatore - iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento ha un valore basso in assoluto e in confronto con i valori medi dell'Area e Nazionali.

Il NdV è pienamente consapevole che il confronto degli indicatori con i valori medi di Area e Nazionali, considerati come benchmark, consente solo di valutare la performance rispetto a quanto raggiungono gli Atenei (e i CdS) competitori e dovrebbe essere affiancato da un confronto con dei target "in valore assoluto", commisurati con le proprie strategie e potenzialità.

Il Nucleo suggerisce di definire, a livello di Dipartimento e di singolo CdS, specifici target riguardanti gli indicatori ritenuti più rilevanti (in aggiunta ai benchmark di Area e Nazionali forniti dall'ANVUR), al fine di orientare in modo il più concreto possibile le azioni correttive e le risorse da dedicare ad esse.

Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-16

Il NdV evidenzia il miglioramento della performance del CdS con riferimento alla regolarità del percorso di studio e la riduzione degli abbandoni al primo anno che, auspicabilmente, dovrebbe portare a superare le persistenti criticità sul fronte della regolarità in uscita e degli abbandoni dopo N+1 anni. Gli indicatori di internazionalizzazione hanno valore *zero*, con un significativo differenziale rispetto ai valori medi dell'Area e Nazionali. Questa è una criticità che il Consiglio di CdS dovrebbe affrontare in modo prioritario.

Management delle Imprese Internazionali L-18

Il NdV evidenzia la forte attrattività del CdS e la buona performance con riferimento all'incremento dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, percentuale in aumento e superiore alla media dell'Area e Nazionale.

Si segnalano come elementi di criticità, da affrontare con azioni mirate, il netto peggioramento della performance degli studenti al primo anno e il lieve incremento del tasso di abbandono. Per la regolarità in uscita il dato è in linea con la media dell'Area e migliore rispetto alla classe L-18 di Ateneo, ma lo scostamento rispetto al valore medio Nazionali è rilevante.

Management delle Imprese Turistiche L-18

Il NdV richiama l'attenzione sul grave peggioramento di quasi tutti gli indicatori, da affrontare con urgenti azioni mirate. Con riferimento alla regolarità del percorso di studio al primo anno e nel complesso, si evidenzia un vero crollo del valore degli indicatori, con differenziali rispetto alla media Nazionale superiori a 20 punti, rispetto all'Area superiori a 10 e significativamente distanti anche rispetto ai dati medi della classe L18 in Ateneo. Analoga forte criticità si rileva con riferimento agli indicatori relativi a prosecuzione degli studi, abbandoni e regolarità in uscita. Il NdV raccomanda di implementare con tempestività misure correttive.

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono SSD di base e caratterizzanti nel 2019 risulta pari all'87%; valore molto inferiore alla media di Area (93%), Nazionale (95%) e dei CdS della stessa classe di Ateneo (97%).

Economia Aziendale L-18

Il NdV evidenzia l'attrattività del CdS e la relativa buona performance con riferimento all'incremento dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, percentuale che si allinea a quella Area, pur rimanendo molto distante da quella a livello Nazionale.

Gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio, riduzione del tasso di abbandono e regolarità in uscita evidenziano un miglioramento, pur permanendo severe criticità ancora da superare con azioni più incisive di supporto agli studenti.

Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni L-41

Il NdV sottolinea il buon andamento degli indicatori, con valori superiori alla media di Area e Nazionale, con la sola eccezione di quelli relativi alla regolarità in uscita che hanno accusato una

riduzione. Due elementi di criticità da sottolineare sono l'esiguo numero degli immatricolati e il valore *nullo* degli indicatori relativi all'internazionalizzazione (punto sul quale la CEV ha espresso una Raccomandazione). A questo riguardo va segnalato che il grado di internazionalizzazione di altri CdS nell'Area è ugualmente quasi inesistente, il dato Nazionale dovrebbe essere utilizzato come benchmark.

Economia e Commercio L-33

Il NdV evidenzia il miglioramento della performance del CdS con riferimento alla regolarità del percorso di studio, prosecuzione negli studi e riduzione degli abbandoni. I progressi realizzati hanno determinato un forte recupero rispetto ai valori dell'Area, mentre resta un differenziale negativo con la media Nazionale. In particolare la percentuale di studenti che proseguono nel II anno risulta nel 2018 in netto incremento, raggiungendo il 76%, valore più elevato rispetto alla media dell'Area e Nazionale. La lieve contrazione degli immatricolati e la riduzione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, in controtendenza rispetto al biennio precedente, richiedono attenzione.

Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7

Il NdV sottolinea il buon andamento degli indicatori, con la sola eccezione del dato relativo alla regolarità in uscita. Due elementi di criticità da sottolineare e da affrontare con azioni mirate, sono la contrazione del già esiguo numero degli immatricolati e il valore *nullo* degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, che segnala un differenziale negativo con la media di Area e soprattutto Nazionale.

Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni L-8

Il NdV evidenzia, pur in presenza di qualche segnale di miglioramento, forti criticità per tutti gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio, prosecuzione e abbandoni e regolarità in uscita (differenza nettamente superiore a 10 punti rispetto alla media Nazionale e anche, anche se in misura più contenuta rispetto alla media dell'Area). Due ulteriori elementi di criticità da sottolineare sono l'esiguo numero di immatricolati e il valore *nullo* degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, con un differenziale negativo con la media di Area e Nazionale. Il NdV raccomanda di implementare con tempestività misure correttive.

Ingegneria Gestionale L-9

Il NdV evidenzia che, pur persistendo un differenziale negativo ancora consistente rispetto ai valori medi Nazionali, gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio e regolarità in uscita mostrano segni di miglioramento. Oltre all'esiguo numero degli immatricolati è una criticità l'incremento degli abbandoni, sia nel passaggio al II anno che dopo N+1 anni.

Si segnala invece la buona performance degli indicatori di internazionalizzazione, che risultano in crescita e superiori alla media dell'Area e Nazionale.

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono SSD di base e caratterizzanti nel 2019 è pari all'87%; valore molto inferiore alla media di Area (92%), Nazionale (95%).

Scienze Biologiche L-13

Il NdV evidenzia che gli indicatori regolarità del percorso di studio al primo anno, prosecuzione e abbandoni registrano una buona performance, mentre la progressione complessiva della carriera mostra ancora un'evidente criticità che si riflette sulla regolarità in uscita. Il valore degli indicatori relativi all'internazionalizzazione è *nullo*, segnalando un differenziale negativo con la media di Area e Nazionale. La persistente contrazione del numero degli immatricolati e l'esiguità rispetto al potenziale della classe L-33 richiede attenzione e l'implementazione di opportuni correttivi.

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono SSD di base e caratterizzanti risulta in aumento nel 2019 raggiungendo l'81%, valore comunque molto inferiore alla media di Area e Nazionale (intorno al 97%).

Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche L-28

In premessa è opportuno evidenziare che per questo CdS il confronto è solo con l'Area, data l'ubicazione territoriale dei corsi di questa Classe, e che la contrazione del numero di immatricolati dal 2017 è in linea con il trend della Classe L-28.

Il NdV evidenzia forti criticità per tutti gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio (differenziale rispetto alla media di Area superiore a 30 punti), prosecuzione e abbandoni (dopo N+1 anni oltre il 52%, dato superiore di 28 punti rispetto alla media di Area) e regolarità in uscita (differenziale rispetto alla media di Area pari a 50 punti).

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di quelli conseguiti nel 2019 *ritorna ad essere nulla*, il valore medio dell'Area è comunque molto basso. Per la prima volta nel 2019 la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero non è nulla, sia per il CdS della Parthenope che per quelli dell'Area. Il valore della Parthenope è lievemente più elevato.

Conduzione del Mezzo Navale L-28

Questo CdS è stato attivato nell'a.a. 2018-19, il numero di immatricolati risulta nel 2018 pari a 14 e nel 2019 pari a 22.

Il NdV rileva che gli indicatori relativi all'avanzamento della carriera al primo anno passaggio al secondo sono tutti in modo significativo inferiori a quelli medi dell'Area. Questa performance negativa richiede l'implementazione di immediate misure di correzione.

Informatica L-31

Il NdV evidenzia il miglioramento degli indicatori relativi alla regolarità del percorso al primo anno e come progressione complessiva della carriera, dove persiste ancora una criticità (scostamento dalla media nazionale di 11 punti). La percentuale di abbandoni al II anno è in contrazione, mentre il dato complessivo dopo N+1 anni risulta in leggero aumento (oltre il 51%). Una criticità è rappresentata dalla regolarità in uscita, il 5% si laurea entro la durata del corso (un divario di 30 punti rispetto alla media di Area e di 40 da quella Nazionale).

Gli indicatori di internazionalizzazione hanno valore *nullo*, con differenziale negativo rispetto al valore dell'Area e Nazionale soprattutto con riferimento alla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. L'insieme di queste criticità richiede l'implementazione di immediate misure di correzione.

Scienze Motorie L-22

Il NdV rileva che gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio, riduzione del tasso di abbandoni e regolarità in uscita evidenziano un miglioramento, la performance è in linea con valori con l'Area e la media Nazionale. Critica è invece la situazione con riferimento agli indicatori di internazionalizzazione, anche se la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti nel 2018 non ha più un valore nullo come nel 2017, anche per il 2019 per la percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU risulta *nulla*.

Giurisprudenza LMG/01

Il NdV evidenzia il miglioramento della performance del CdS, segnalando la necessità di potenziare ulteriormente gli sforzi per stimolare una maggiore regolarità delle carriere, soprattutto al primo anno. La continua netta contrazione degli immatricolati rappresenta una forte criticità da affrontare con azioni incisive.

Management Pubblico LM-63

Il NdV evidenzia che con riferimento agli indicatori regolarità del percorso di studio e regolarità in uscita il CdS ha performance confrontabili con quelle medie dell'Area e Nazionali.

Il numero degli iscritti segna un divario negativo significativo rispetto all'utenza sostenibile di Ateneo e ai dati medi dell'Area e Nazionali.

Il tasso di abbandono dopo n+1 anni segnala una criticità, dati i valori nettamente superiori a quelli medi di riferimento. Una forte criticità si riscontra con riferimento agli indicatori di

internazionalizzazione. La percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU, dopo il valore positivo del 2017, nel 2018 si è ridotta a *zero*. Mentre la percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, è sempre stata *nulla*. Il NdV raccomanda di implementare con tempestività misure correttive.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti, che si è lievemente ridotto, nel 2019 è pari a 0,93, superiore alla media di Area (0,87) ma inferiore alla media Nazionale (1).

Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale LM-77

Il CdS ha una elevata attrattività. Il NdV evidenzia che gli indicatori relativi a regolarità del percorso di studio, al primo anno e nel complesso e regolarità in uscita, pur in lieve miglioramento, segnalano ancora forti criticità rispetto ai valori della media Nazionale, e nello specifico anche rispetto alla media di Ateneo dove è presente un corso della stessa classe. Il NdV raccomanda di implementare con tempestività misure correttive.

L'indicatore della qualità della ricerca dei docenti ha nel 2019 valore 1,1, contro un valore medio dell'Area di 0,92 e nazionale di 1,04.

Marketing e Management Internazionale LM-77

Il NdV evidenzia che il CdS ha una elevata attrattività e nel complesso performance in linea o superiori alla media dell'Area e Nazionale.

Si evidenzia, in un'ottica di miglioramento continuo, che, rispetto ai cdS della stessa classe in altri Atenei risulta lievemente inferiore la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo conseguito 40 CFU e lievemente superiore (e in aumento) il tasso di abbandono al secondo anno e dopo N+1 anni. In linea con il trend di Ateneo, la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU, dopo un forte incremento nel 2017, nel 2018 si è ridotta. Il dato resta comunque superiore a quello dell'Area, ma inferiore a quello Nazionale. La percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero risulta in aumento sia nel 2018 sia nel 2019. Il dato supera il valore medio dell'Area ma è ancora distante da quello Nazionale.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti, in lieve crescita, si attesta a 1,09; valore superiore alla media di Area 0,92 e Nazionale 1,04.

Economia del Mare LM-77

Questo CdS è stato attivato nell'a.a. 2018-19, il numero di immatricolati risulta nel 2018 pari a 10 e nel 2019 pari a 11. Il NdV evidenzia che gli andamenti degli indicatori relativi alla regolarità del percorso non presentano criticità.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti, in lieve crescita, si attesta a 0,97; valore di poco superiore alla media di Area 0,92 ma inferiore a quello Nazionale 1,04.

Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali LM-56

Il CdS mostra una elevata attrattività. Il NdV rileva che il CdS evidenzia delle criticità con riferimento alla regolarità del percorso di studio al primo anno, con scostamenti degli indicatori ancora superiori a 10 punti rispetto alla media Nazionale. Mentre considerando la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare come regolarità in uscita.

In contro tendenza rispetto al trend di Ateneo, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi risulta in aumento nel 2018, ma persiste un forte differenziale negativo rispetto all'Area e al dato Nazionale. Il NdV raccomanda un maggiore impegno nel supportare gli studenti all'inizio del loro percorso e nel potenziare l'internazionalizzazione.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti ha subito nel 2019 una lieve contrazione, portandosi da 1,05 a 0,99; risultando comunque ancora lievemente superiore al valore dell'Area 0,95 ma inferiore a quello medio Nazionale 1,03.

Metodi Quantitativi per la Valutazioni Economiche e Finanziarie LM-83

Il NdV sottolinea il buon andamento degli indicatori, in particolare per la regolarità in uscita. Due elementi di criticità da affrontare sono l'esiguo numero degli iscritti, considerando l'utenza sostenibile stabilita dall'Ateneo e come benchmark il dato Nazionale, e il valore *nullo* degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, con uno scostamento significativo rispetto al valore dell'Area e Nazionale.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti nel 2019 è risultato in miglioramento 1,05, nettamente superiore a quello di Area (0,81) ed al Valore Nazionale (0,84).

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono SSD di base e caratterizzanti è in costante diminuzione e nel 2019 risulta pari al 70%, valore molto inferiore alla media di Area (83%) e Nazionale (90%).

Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35

Il CdS è al secondo anno di attivazione, con 18 iscritti nel 2018 e 12 nel 2019. Il NdV sottolinea che indicatori relativi alla regolarità del percorso evidenziano già forti criticità e richiedono da subito attenzione e implementazione di misure correttive.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti risulta nel 2019 in aumento ed è pari a 0,97, in linea con quello di Area (0,96) e lievemente inferiore a quello Nazionale (1,02).

Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni LM-27

Il NdV sottolinea che gli indicatori del CdS mostrano una buona performance, superiore a quella media Nazionale. Due elementi di criticità da affrontare sono l'esiguo numero degli iscritti, considerando l'utenza sostenibile stabilita dall'Ateneo e come benchmark il dato Nazionale, e il valore *nullo* degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, con un forte differenziale negativo rispetto la media di Area e Nazionale.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti risulta nel 2019 pari a 0,94, inferiore ai valori di Area (1,02) e Nazionale (1,04).

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è in diminuzione, nel 2019 risulta pari al 53%; valore molto inferiore a quello dell'Area 75% e Nazionale 84%.

Ingegneria Gestionale LM-31 & LM-33

Gli immatricolati nel 2019, dopo la brusca contrazione accusata nel 2018, risultano 33. Il NdV sottolinea che gli indicatori sulla regolarità del percorso al primo anno richiedono attenzione, risultano in riduzione con un forte differenziale rispetto ai dati medi di Area e Nazionali; mentre la regolarità nella progressione della carriera evidenzia un miglioramento, risultando superiore alla media di Area ma distante dalla media Nazionale. Gli abbandoni sono molto limitati e in riduzione.

In contro tendenza con il trend rilevato a livello di Ateneo, la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti è in aumento rispetto all'anno precedente, con un differenziale positivo rispetto alla media di Area e Nazionale. Invece, la riduzione della percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, ha determinato uno scostamento negativo rispetto al dato medio un dato dell'Area e Nazionale.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti, in costante lieve crescita, ha raggiunto il valore di 1,35; molto superiore ai valori di Area (1,02) e Nazionale (1,06).

Informatica Applicata LM-18

Il NdV evidenzia l'esiguo numero degli iscritti, considerando l'utenza sostenibile stabilita dall'Ateneo e come benchmark il dato Nazionale.

Il NdV sottolinea che gli indicatori relativi alla regolarità del percorso evidenziano forti criticità, lo scostamento sia dalla media di Area che Nazionale è intorno i 40 punti. La percentuale di studenti che proseguono nel II è in contrazione, attestandosi intorno all'85%. Anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione presentano una forte criticità. La percentuale di CFU conseguiti all'estero

sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, è *nulla*, con un differenziale estremamente negativo rispetto la media di Area e Nazionale.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti risulta nel 2019 pari a 0,83; inferiore ai valori sia di Area (0,96) che Nazionale (1,02).

L'insieme di queste criticità richiede l'implementazione di immediate misure di correzione.

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono SSD di base e caratterizzanti è in costante diminuzione e nel 2019 risulta pari al 58%, valore molto inferiore alla media di Area (81%) e Nazionale (89%).

Scienze e Tecnologie della Navigazione LM-72

Gli immatricolati nel 2019 hanno subito una lieve contrazione dai 31 del 2018 a 28. Essendo il CdS, fino all'a.a. 2019/2020, unico nel panorama nazionale non è possibile effettuare confronti.

Il NdV evidenzia criticità nella carriera al primo anno, dato che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, risulta nel 2018 in contrazione e il valore è piuttosto basso, 16%. Il tasso di abbandono tra primo e secondo anno risulta in aumento. Anche gli indicatori relativi alla regolarità in uscita segnalano criticità. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (iC10), è *nulla*, così come la percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). L'insieme di queste criticità richiede l'implementazione di immediate misure di correzione.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti risulta nel 2019 prossimo a 0,9.

Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere LM-67

Il NdV evidenzia l'elevata attrattività del CdS. Gli indicatori che misurano l'avanzamento degli studenti nella carriera e la regolarità in uscita hanno una dinamica nel complesso positiva, in linea con l'Area e non distante dalla media Nazionale. Quanto alla regolarità in uscita la performance è migliore rispetto al dato medio dell'Area e Nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio nel 2018 ha subito una netta contrazione (-16%), scendendo al 77% con differenziale negativo di 13 punti rispetto all'Area e 17 rispetto alla media Nazionale. Questa è una criticità che va attentamente monitorata, soprattutto è indispensabile capire e rimuovere le cause.

Gli indicatori di internazionalizzazione, partendo da valori nulli hanno registrato un lieve incremento.

L'indicatore qualità della ricerca dei docenti, in leggero aumento, raggiunge nel 2019 il valore di 0,93; contro un valore medio di Area di 0,89 e Nazionale di 0,89.

Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie LM-47 & LM-68

Il NdV evidenzia l'elevata attrattività del CdS. Gli indicatori che misurano l'avanzamento degli studenti nella carriera sono in crescita e significativamente migliori di quelli a livello di Area e Nazionali, mentre per la regolarità in uscita le performance sono allineate.

Gli indicatori di internazionalizzazione sono *nulli*, come a livello di Area e Nazionale.

Nelle schede non sono forniti dati con riferimento alla percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti e qualità della ricerca dei docenti.

2.4 Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

Le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (RA-CPDS) redatte nel 2019 per i 7 Dipartimenti, sono disponibili sul sito web AQ, nella sezione didattica periferica (<http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/aqperiferica19.php>).

Il PQA dal 2017 aveva predisposto un documento con indicazioni sui contenuti della RA-CPDS, per garantire la predisposizione di relazioni con una chiara ed unica struttura.

Alla luce delle analisi delle Relazioni annuali delle CPDS redatte nel 2019, il NdV ha riscontrato un evidente miglioramento complessivo delle stesse; rispetto all'anno 2018 le relazioni presentano una struttura attinente a quanto indicato dal PQA. È opportuno segnalare, però, come alcune hanno approfondito alcuni aspetti in modo dettagliato mentre altre presentano un contenuto meno analitico (ad es. RA-CPDS DING)

Nella Relazione AQ del 2019 il NdV aveva espresso alcune raccomandazioni che risultano essere state recepite nella redazione delle Relazioni annuali delle CPDS.

Tra i punti rilevati si indicava che nelle RA-CPDS non sempre erano chiari ed evidenti le fonti documentali obiettive, osservazione in parte risolta nelle relazioni 2019: quasi tutte le CPDS hanno dato evidenza delle fonti documentali utilizzate a supporto della predisposizione della relazione, tra queste vi sono: la Relazione AQ del NdV, la Relazione OPIS del NdV, i risultati individualmente riportati per ciascun insegnamento, i principali indicatori messi a disposizione dall'ANVUR, le schede di monitoraggio annuale; tuttavia vi sono alcune che, da questo punto di vista, sembrano essere incomplete (RA-CPDS: DING, DISAQ, DiSMeB)

Rispetto all'anno precedente è stata inoltre migliorata l'analisi delle OPIS, le relazioni delle CPDS analizzate seguono le indicazioni metodologiche utilizzate dal NdV nella propria relazione OPIS, riportando pertanto opinioni obiettive e non apparentemente influenzate dalla diversa sensibilità dei componenti. Tale osservazione è supportata anche dalla suddivisione della CPDS in sotto-commissioni, suddivisione che ha reso possibile poter trattare i punti d'attenzione per singolo CdS nella relazione, dando evidenza del coinvolgimento della componente studentesca nella predisposizione della relazione.

Le CPDS hanno indicato nelle RA l'utilizzo dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti e hanno segnalato le sedi nelle quali questi sono stati discussi, recependo quanto suggerito dalla relazione AQ precedente.

Tutte le CPDS hanno dato precisa indicazione nelle RA di aver riferito ai Coordinatori dei CdS ed in generale al Consiglio del CdS (CCdS) le criticità riscontrate e le proposte di miglioramento. Nonostante ciò dall'analisi continua ad emergere che in alcune RA, in presenza di chiare ed evidenti criticità, non vengono ad essere indicate analisi di approfondimento e/o incontri specifici con CCdS.

Nonostante chiari ed evidenti miglioramenti nell'esposizione e nel contenuto delle RA-CPDS, rispetto alle segnalazioni effettuate dal NdV, continua a non esserci traccia di un chiaro procedimento di formazione dei componenti delle CPDS; tale formazione è necessaria e dovrebbe essere oggetto di attenzione da parte del PQA almeno una volta l'anno.

Il NdV nella Relazione AQ del 2019 invitava il PQA ad effettuare un aggiornamento delle indicazioni fornite per la stesura della relazione predisponendo delle *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività delle CPDS”* nelle quali indicare le fonti di riferimento, le metodologie e le analisi attese. In particolare, il NdV segnalava opportuno che in maniera tabellare e chiara siano riportati il quadro ANVUR e quindi i documenti e dati di riferimento e poi i punti di attenzione che la CPDS deve analizzare. Il suggerimento è stato recepito, il PQA ha infatti predisposto le *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività delle CPDS”* in data 23 luglio 2020 e le ha illustrate ai Presidenti delle commissioni paritetiche in un apposito incontro (su MStTeams 8 settembre). Nelle nuove Linee guida, in particolare, sono evidenziati le fonti documentali ed i dati di riferimento che devono essere utilizzati a supporto dalle CPDS per redigere la propria relazione annuale e i punti di attenzione della stessa. Il documento non è ancora inserito nel sito web AQ.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impegno delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti; la struttura e i contenuti della Relazione Annuale segnalano un notevole miglioramento e le osservazioni contenute nella Relazione AQ del Nucleo del 2019 sono state recepite.

Il NdV **invita** le CPDS a seguire le *“Linee guida per lo svolgimento delle attività delle CPDS”* predisposte dal PQA al fine di predisporre una documentazione più analitica.

Il NdV **raccomanda** al PQA di pubblicare le linee guida tempestivamente nel sito web AQ.

Il NdV **auspica** che la nuova documentazione prodotta dai Consigli dei CdS seguendo le linee guida del PQA, “Relazione OPIS CdS” e la “Relazione Laureandi CdS” venga utilizzata e possa offrire un supporto per la redazione della Relazione della CPDS. Con l’obiettivo ultimo, esplicitato nella Relazione OPIS 2020, di *“far evincere in modo efficace come è stata condotta l’analisi dell’opinione degli studenti, individuazione di eventuali criticità e le conseguenti azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica a livello di singolo CdS e dare conto anche dell’analisi dell’opinione dei laureandi sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea”*.

3 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI DIPARTIMENTO (RICERCA E TERZA MISSIONE)

Come da “Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”, in questa sezione della Relazione il NdV effettua un monitoraggio delle attività dei Dipartimenti *“ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l’efficacia e il grado di formalizzazione documentale”* e fornisce un “riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all’attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione che vanno a sostituire la SUARD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del Ministero”.

3.1 Organizzazione del Sistema di AQ

Da Manuale della Qualità, i Dipartimenti, coadiuvati dai Referenti per la qualità del Dipartimento e dai Consigli di Dipartimento (CdD) hanno il compito di organizzare, gestire e verificare le procedure di Assicurazione della Qualità a livello periferico con lo scopo di perseguire gli obiettivi della ricerca e della terza missione indicati dal Piano Strategico e dalla Programmazione Triennale di Ateneo.

Le fasi di valutazioni ed eventuale riprogettazione sono documentate con la predisposizione della Relazione Annuale Ricerca e Terza Missione del Dipartimento, denominata Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca e Terza Missione del Dipartimento, DARPA-ReTM.

Con riferimento alla documentazione del processo di autovalutazione i 7 Dipartimenti hanno predisposto i DARPA ReTM, approvati a luglio 2020, che sono disponibili sul sito web AQ, (http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/documenti_aq_periferica_ricerca_tm.php).

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV **sollecita** il PQA a predisporre una programmazione delle scadenze per invio di tutti gli adempimenti documentali, essendo ad oggi assente per DARPA Ricerca e Terza Missione sia a livello periferico, Dipartimenti, che centrale. Le scadenze devono consentire anche al NdV di avere a disposizione la documentazione completa del sistema AQ in tempo utile per la redazione della Relazione annuale sul Sistema AQ. In NdV **invita** il PQA ad effettuare un’azione di monitoraggio del rispetto scadenze degli adempimenti e della tempestiva pubblicazione dei DARPA sul sito web AQ.

3.2 Valutazioni della CEV - Requisiti di Qualità dei Dipartimenti (R4.B)

Per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DIST), la valutazione complessiva dell’indicatore R4.B è stata “Pienamente soddisfacente”, con il seguente dettaglio nei punteggi per ciascun punto di attenzione:

- R4.B.1 Definizione delle linee strategiche , 6
- R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi, 7
- R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, 6
- R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca, 7

Per il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ), la valutazione complessiva dell'indicatore R4.B è stata "Molto positivo", con il seguente dettaglio nei punteggi per ciascun punto di attenzione:

- R4.B.1 Definizione delle linee strategiche. 7
- R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi, 8
- R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, 8
- R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il rapporto della CEV sui due Dipartimenti visitati DIST e DISAQ fornisce un giudizio complessivamente positivo relativamente all'indicatore R4.B comprovando che sono state definite in modo coerente le linee strategiche a livello di Dipartimento, mediante opportune procedure per la valutazione dei risultati e la definizione di interventi migliorativi mostrando inoltre una coerenza nella distribuzione delle risorse rispetto alle linee strategiche dell'Ateneo e la valutazione della ricerca.

In un'ottica di miglioramento continuo il NdV **suggerisce** al Dipartimento di Scienze e Tecnologie di recepire le osservazioni contenute nelle considerazioni conclusive della CEV sui due punti R4.B.1 - *Definizione delle linee strategiche* e R4.B.3 - *Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse* ed implementare azioni correttive.

3.3 Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Ricerca e Terza Missione

3.3.1 Dipartimento di Giurisprudenza (DiGIU)

Il DARPA ReTM, approvato nel 2020 aggiornato al 31.12.2019, consta di 117 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DIGIU e la sua composizione e organizzazione. In particolare si nota che il DIGIU si compone di docenti afferenti alle aree CUN 11,12,13 e 14 e pertanto i SSD sono tutti a carattere non bibliometrico. Il DIGIU si avvale di un Gruppo Assicurazione Qualità (AQ) Ricerca Dipartimentale e TM e di una Commissione Assicurazione Qualità (AQ) Ricerca Dipartimentale.

In accordo anche con quanto relazionato l'anno precedente si valutano diversi indicatori di produzione scientifica. Sia il numero dei contributi in rivista pro-capite che complessivo è migliorato (triennio 2016-18). Analogo risultato migliorativo è relazionato per i contributi in volume e di libri. Si evidenzia un esponenziale aumento, a partire dal 2016, delle pubblicazioni in fascia A, con una lieve flessione nel 2019. Pertanto nel DARPA ReTM si evidenzia che l'Obiettivo 1 - Miglioramento della qualità della produzione scientifica mostra, per ogni area CUN e SSD, è effettivamente positivo. Con riferimento all'Obiettivo 2 - Incremento dell'importo dei finanziamenti alla Ricerca derivanti da bandi competitivi l'evoluzione delle attività del DIGIU si testimoniano ancora delle criticità soprattutto concentrate nel 2016 e 2017. Con riferimento all'Obiettivo 3 – Internazionalizzazione il DARPA ReTM evidenzia che la mobilità internazionale dei docenti è diminuita negli ultimi tre anni e la mobilità dei dottorandi è altalenante. Con riferimento al numero di pubblicazioni scritte con coautori internazionali e il numero di prodotti scritti in una lingua diversa dall'italiano si notano andamenti complessivi differenziati per quanto riguarda il numero delle pubblicazioni con co-autori internazionali; in crescita l'altro valore.

Il DARPA ReTM poi esamina le attività di terza missione evidenziando soprattutto che per quanto riguarda il *public engagement* si sono svolte numerose iniziative. Vengono declinati gli Obiettivi della TM e in particolare:

1. Incremento dell'entità delle entrate conto terzi;
2. Miglioramento delle attività di Public Engagement;
3. Miglioramento dell'attività di formazione continua.

Il DIGIU ha anche svolto diverse e qualificate attività rientranti nella formazione continua.

Di rilievo l'Allegato 1 relativo al Dottorato di Ricerca al quale il DIGIU dedica ben 54 pagine esplicitando i principali obiettivi strategici del percorso formativo, del livello di mobilità internazionale, della produzione scientifica dei Dottorandi e delle opportunità di *placement*.

3.3.2 Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DiSAE)

Il DARPA ReTM, aggiornato al luglio 2020, 42 pagine più allegati, descrive gli obiettivi di ricerca del DiSAE e la sua composizione e organizzazione.

In particolare, nell'ambito degli obiettivi di ricerca individuati dal Piano Strategico di Ateneo 2016- 2022, il Dipartimento fa propri i seguenti obiettivi:

O.R.1 – Miglioramento complessivo del posizionamento nelle graduatorie nazionali della valutazione della ricerca

O.R.2 – Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi

O.R.3 – Incremento dell'attrattività del Dottorato di ricerca

O.R.4 – Incremento degli assegni di ricerca

O.R.5 – Condivisione delle strategie di ricerca dell'Ateneo con soggetti rappresentativi del territorio

O.TM.2 – Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

Il DiSAE si avvale di un Delegato Presidio AQ e di una Commissione Ricerca e TM.

Nella DARPA ReTM si analizza, sulla base dei software predittivi CRUI-UniBas, la VQR prossima, notando che nell'ipotesi più conservativa, le percentuali dei prodotti eccellenti o di qualità elevata per i quattro maggiori settori di area 13 presenti nel DiSAE variano fra un minimo del 41,67% ad un massimo del 66,67%. In sintesi la Relazione si mostra fiduciosa per l'esito della prossima VQR. In coerenza anche con quanto già relazionato l'anno precedente si valutano diversi indicatori di produzione scientifica. Il monitoraggio annuale del numero di pubblicazioni su rivista complessivo e pro-capite mostra un trend positivo per il periodo 2016-18 rispetto a quelli precedenti e analoghi comportamenti si rilevano per i contributi in volumi e di libri. L'analisi condotta al mese di ottobre 2019 mostra una sostanziale stabilità dei dati.

L'andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2017-2019 dell'indicatore i.R.1.3

“Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti”, relativamente ai contributi in rivista, in volume e ai libri, il dato del 2019 si posiziona nell'intervallo di confidenza.

Per quanto invece riguarda il Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi si nota che il DiSAE ha avuto un buon comportamento per quanto riguarda i progetti competitivi di ricerca di Ateneo nel 2017. Inoltre il DiSAE ha visto la partecipazione al bando finanziato progetto AIM- Attrazione e Mobilità che ha permesso il reclutamento di tre ricercatori.

Per quanto riguarda le attività di internazionalizzazione, il Numero di articoli in collaborazione con ricercatori stranieri è in netto miglioramento nel 2018 e 2019 mentre gli altri tipi di attività, segnatamente, il numero di Visiting Professor e docenti stranieri è variabile e il numero di dottorandi, assegnisti e ricercatori stranieri risulta limitato. Gli indicatori presi in considerazione per valutare il grado di internazionalizzazione sono rimasti costanti.

Il DARPA ReTM evidenzia la fondamentale importanza dei progetti di ricerca competitivi di Ateneo quale motore di dinamiche positive anche verso la partecipazione a bandi esterni.

Il DARPA ReTM esamina anche le attività di terza missione che si estrinsecano soprattutto in public engagement e life-long learning. Costante è l'impegno del Dipartimento nelle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori, nella partecipazione a incontri pubblici organizzati da altri soggetti, nonché nella organizzazione di eventi pubblici (open days) in autonomia o con soggetti esterni.

3.3.3 *Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DiSAQ)*

Il DISAQ è Dipartimento di Eccellenza dell'Ateneo.

Il DARPA ReTM, approvato il 15.07.2020, consta di 115 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DISAQ e la sua composizione e organizzazione. Il DISAQ si è dotato di specifici Comitati e Gruppi di lavoro. Il personale docente DiSAQ afferisce nella quasi totalità all'area CUN 13 (49 in totale tra PO, PA, RTI, RTD) e 1 RTD all'Area 1.

Il sistema di AQ del DISAQ prende origine da quanto indicato nella SUA-RD 2013. Il sistema è stato modificato tenendo conto, da un lato, delle indicazioni pervenute su tali temi dagli Organi di governo dell'Ateneo e, dall'altro, delle esigenze specifiche di AQ previste dalla normativa sui dipartimenti aggiudicatari dei fondi premiali per i dipartimenti italiani di eccellenza.

Il sistema è stato ridisegnato in maniera da massimizzarne l'efficacia nel raggiungimento di 4 obiettivi principali:

- facilitare il processo di autovalutazione circa i progressi ottenuti ed i gap da colmare;
- snellire i processi decisionali sugli aspetti implementativi delle strategie del dipartimento;
- individuare precisi meccanismi di responsabilizzazione e di accountability;
- massimizzare il coinvolgimento di tutti i docenti nei processi di miglioramento della qualità.

Il DISAQ, a partire dall'ultima SUA-RD 2013, ha definito, in aggiunta agli indicatori già previsti per i CdS incardinati nel dipartimento, un cruscotto di indicatori attraverso i quali monitorare la qualità e lo sviluppo delle attività di ricerca e di terza missione. Tale cruscotto è riferibile a cinque macro-obiettivi previsti dal piano strategico di Ateneo, ed è volto a monitorare, attraverso molteplici indicatori, diversi aspetti della performance del dipartimento. Il cruscotto inoltre è utilizzato per definire i target quantitativi annuali rispetto agli indicatori chiave della performance dipartimentale.

L'analisi della produzione scientifica mostra che il numero dei contributi su rivista, su volume e su libro, nel triennio 2016-18, sono tutti significativamente aumentati. Viene evidenziato un incremento dei contributi e dei contributi in volume ed una riduzione, dei contributi in atti di convegno. Tale osservazione riflette un deciso orientamento dei membri del Dipartimento verso gli articoli in rivista che, in considerazione dei criteri assunti dai GEV13 nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

Il riesame delle attività di ricerca e terza missione per il periodo relativo all'ultima SUA-RD evidenzia alcuni elementi di interesse che sono alla base del piano strategico 2018-2022 del DISAQ.

Il miglioramento della qualità della ricerca e della collocazione editoriale dei lavori dei ricercatori

del dipartimento viene perseguito attraverso quattro linee di azione, così come di seguito specificate (Sezione 6 del documento relativa al piano strategico 2018-2022):

1. Incentivazione, attraverso meccanismi premiali, della produttività individuale dei ricercatori;
2. Incentivazione, attraverso meccanismi premiali, della pubblicazione di articoli su riviste con elevato ranking internazionale;
3. Supporto alla pubblicazione dei lavori su riviste internazionali attraverso servizi specifici (es. editing dell'inglese);
4. Rafforzamento dell'organizzazione dell'attività di ricerca attraverso iniziative di lungo termine volte alla creazione di strutture interne al Dipartimento (osservatorio) o alla definizione di partnership con enti di ricerca internazionali.

I risultati estremamente positivi ottenuti per il 2018 inducono a reiterare le scelte fatte nel 2018. Per il 2019, ci si propone di confermare i risultati del 2018 restando pertanto all'interno del trend crescente.

Il DISAQ è risultato vincitore di bandi competitivi per la ricerca internazionali, nazionali e regionali e la sua attività progettuale (presentazione di progetti a call di bandi competitivi) è notevole.

Le attività di internazionalizzazione sono monitorate con il numero di Visiting professor entranti ed uscenti e il numero dei dottorandi stranieri ovvero il numero di dottorandi che svolgono una parte della loro attività all'estero.

Con riferimento alle attività di Terza Missione il DISAQ ha una significativa attività di conto terzi, numerose e qualificate convenzioni di ricerca. Il DISAQ ha inoltre sviluppato numerose e qualificate attività di public engagement e life-long learning.

Il NdV rileva con interesse il Monitoraggio del Piano di azione –gap analysis condotto dal DISAG da cui emergono, rispetto al piano di azione 2019, 5 attività che non sono state completate nei tempi previsti e che pertanto non hanno prodotto i risultati attesi. La natura dei problemi riscontrati è riferibile interamente a criticità nella gestione di tali iniziative. Pertanto, coerentemente con matrice dei gap utilizzata per il monitoraggio, le 5 attività andranno potenziate ulteriormente nel 2020 in maniera da portarle a termine.

Il NdV rileva che il piano strategico del DISAQ per il prossimo quinquennio è in parte mutuato dal progetto di eccellenza approvato dal MIUR. Dal monitoraggio annuale dei risultati raggiunti dal DISAQ e dell'analisi dei gap relativi al Piano di azione 2019 non si è stata rilevata la necessità di apportare sostanziali modifiche al Piano strategico per il periodo 2019-22.

3.3.4 Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG)

Il DARPA ReTM, approvato il 29.07.2020, consta di 49 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DiSEG e la sua composizione e organizzazione. In particolare si nota che il DiSEG si compone di docenti afferenti a sei aree di ricerca (AREA 1, AREA 7, AREA 10, AREA 11 -sottosectore 11B1, AREA 12, AREA 13) due delle quali confluenti nel settore bibliometrico (AREA 01, AREA 07) e le restanti nel settore non bibliometrico. La valutazione, in funzione della VQR, della produzione scientifica è differente, infatti, il settore bibliometrico tiene conto dei seguenti indicatori: Institute for Scientific Information (ISI), SCOPUS e lo Scimago Journal Rank (Q1: rivista di alta qualità, Q2: rivista di buona qualità; Q3: rivista di qualità sufficiente) e dell'H index, mentre il settore non bibliometrico tiene conto degli indicatori: Riviste di Fascia A, numero di pubblicazioni (contributi su rivista o volume) e Libri.

Al fine di conseguire gli obiettivi dettagliati nella SUA-RD sono state istituite diverse Commissioni. Il DARPA ReTM, secondo una logica ispirata al Ciclo di Deming e con chiaro riferimento agli indicatori del Piano strategico, evidenzia che rispetto all'Obiettivo 1 - Miglioramento della Produzione Scientifica sotto il profilo quantitativo e qualitativo l'evoluzione delle attività del DiSEG rilevanti per l'Obiettivo 1 mostra una tendenza favorevole per il periodo 2014-17, ma in vista della prossima VQR il DiSEG ritiene di dover proseguire con l'Obiettivo 1 e le relative azioni nel Piano d'azione. Con riferimento all'Obiettivo 2 - Incremento dell'importo dei finanziamenti alla Ricerca derivanti da bandi competitivi l'evoluzione delle attività del DiSEG mostra una tendenza positiva per il periodo 2014-17, con diverse iniziative che hanno permesso di reperire fondi esterni per la ricerca. Ciò nondimeno, il DiSEG ritiene rimangano ampi spazi di miglioramento in questa dimensione, che si presenta come di importanza non secondaria, sia rispetto al Piano strategico di Ateneo che ai fini del miglioramento dell'indicatore IRD3 della VQR-3. A riguardo l'Obiettivo 3 - Consolidare ed aumentare le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento. Il DARPA ReTM del DiSEG nota che in questo ambito mostra una tendenza moderatamente favorevole. Diverse iniziative mostrano un raccordo significativo con le attività svolte in ambito di Terza Missione, come le collaborazioni con il Centro Europeo Informazione Cultura Cittadinanza (CEICC – Europe Direct) del Comune di Napoli ed alcune aziende zootecniche del contesto territoriale, o il *Contamination* LAB che avvalendosi di accordi di collaborazione con Comune di Napoli, Regione Campania, Autorità Portuale di Napoli e l'Ufficio Scolastico regionale (MIUR Campania), per esempio, ha aumentato sensibilmente i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio (A.TM.1.2.). Rimangono ancora aperti ampi spazi per il miglioramento dei risultati rispetto all'Obiettivo 3; in particolare, appare proficuo sfruttare la natura interdisciplinare del DiSEG al fine di promuovere un

incremento delle collaborazioni con enti esterni. Il DISEG ritiene di dover proseguire con l'Obiettivo 3 e le relative azioni nel Piano d'azione del DISEG; le ricadute indirette di un aumento delle attività di collaborazione del DISEG sulle altre dimensioni rilevanti (come ad esempio l'internazionalizzazione) possono essere numerose e proficue (nel *Contamination LAB* sono presenti diversi partner e istituzioni universitarie e di ricerca internazionali).

In connessione con l'Obiettivo 4 - Potenziamento dell'internazionalizzazione e delle azioni legate all'alta formazione, il DARPA ReTM nota che il trend è positivo con numerose iniziative di internazionalizzazione e la presenza di ben tre dottorati internazionali su tre attivi presso il DISEG.

Il DARPA ReTM considera anche le attività dipartimentali di Terza Missione. Si evidenzia come il DISEG abbia investito particolari energie nel rafforzamento delle attività che riguardano l'incameramento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di conto terzi che sono dettagliati nel DARPA ReTM ed evidenziano un chiaro balzo in avanti rispetto agli anni recenti. Il DISEG ha promosso ed organizzato numerosi eventi rientranti nel Public Engagement.

Nella parte della DARPA ReTM che approfondisce l'analisi della produzione scientifica si evidenzia che mentre una misura quantitativa dei prodotti della ricerca mostra un decremento, se si va a considerare la collocazione editoriale degli stessi si nota un deciso miglioramento. Questa analisi mostra come vi sia un miglioramento in termini di numerosità di contributi su rivista prodotti nel triennio 2015-17 per molti dei settori disciplinari afferenti al DISEG. In particolare, presentano un trend positivo i settori MAT/05- LIN/03-IUS/12-IUS/13-SECS/P02-SECS/S03. In generale, i risultati in termini di numerosità di contributi pubblicati in rivista sono da ritenersi soddisfacenti soprattutto se si tiene conto dell'indirizzo "qualitativo" perseguito nel triennio 2015-2016 rispetto a quello "quantitativo" del triennio precedente. La produzione degli altri prodotti è piuttosto stabile e, laddove risulti inferiore nell'ultimo triennio di analisi, si ritiene che la causa sia da ascrivere al cambio di tendenza degli studiosi del DISEG. In questo contesto si evidenzia anche come vi sia stato un incremento dei prodotti scientifici realizzati in collaborazione con studiosi stranieri nell'ultimo triennio considerato (passando da 27 pubblicazioni nel triennio 2014-16 a 32 pubblicazioni nel triennio 2015-17).

In merito agli obiettivi del Dipartimento per la Terza Missione, alla luce delle attività condotte dal 2013 al 2016 e volendo agire da catalizzatore di innovazione, il DISEG ha voluto, coerentemente con l'integrazione del Piano strategico di Ateneo 2016-2022 riportanti le attività di Terza Missione, agire principalmente nell'ottica dei seguenti obiettivi di Ateneo:

- O.TM.1: Incrementare le reti di collaborazioni, per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca.
- O.TM.2: Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

3.3.5 Dipartimento di Ingegneria (DING)

Il DARPA ReTM, approvato il 27.07.2020, consta di 75 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DING e la sua composizione e organizzazione.

La politica per l'assicurazione della qualità della ricerca del DING si basa sul modello organizzativo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) predisposto dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", che prevede il raggiungimento della massima qualità possibile, applicando il metodo di gestione iterativo del cosiddetto ciclo di Deming. Il principale organo dipartimentale per il monitoraggio e il coordinamento delle Attività di Ricerca è la Commissione Ricerca di Dipartimento. L'attività di Ricerca e di Terza Missione del DING nel corso degli anni coperti dalle ultime due Valutazioni della Qualità della Ricerca (VQR-1 - anni 2004-2010 e VQR-2 - anni 2011-2014) ha complessivamente esibito un buon livello di qualità, con punte di eccellenza in alcune aree, soprattutto in raffronto al panorama nazionale. In particolare, il DING è stato selezionato tra i 352 Dipartimenti universitari eleggibili per essere finanziati come "Dipartimenti di Eccellenza", pur non riuscendo ad essere inserito nella short list di quelli finanziati.

La responsabilità della definizione dei criteri (Obiettivi, Azioni e Indicatori) e delle procedure necessarie per assicurare il funzionamento e controllo dei processi di gestione e di assicurazione della qualità sono in capo al Direttore del DING, alla Commissione Ricerca dipartimentale e al Responsabile della Qualità del Dipartimento.

Il personale del DING appartiene alle Aree CUN 1, 2, 3, 8, 9 e 13. Dei 28 SSD afferenti 25 sono bibliometrici e 3 non bibliometrici (ICAR/17, ICAR/19 e SECS-P/07).

Con riferimento all'Obiettivo 1 - Miglioramento della Qualità della Produzione Scientifica, si nota che i punti di attenzione sono: a) mantenimento delle ottime prestazioni ottenute nella VQR relativamente al parametro IRD1 (e all'indicatore R) nell'Area 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione (sia 09a sia 09b), nell'Area 02 – Scienze Fisiche, e nell'Area 03 – Scienze Chimiche; b) incremento della qualità, sia nell'Area 08 - Ingegneria Civile, nell'Area 01 – Scienze Matematiche ed Informatiche, e nell'Area 13 – Scienze Economiche e Statistiche.

Più dettagliatamente si nota un incremento del numero dei lavori su rivista e dei contributi in volume (analisi fatta sulle aree bibliometriche). Pertanto, rispetto ad una prima previsione VQR-3, basata sul software CRUI-UniBas, si rileva, ad oggi, un numero di prodotti mancanti estremamente limitato.

Dall'interrogazione del catalogo IRIS risulta che nel periodo 2013-2019 non risultano complessivamente docenti senza pubblicazioni soggette a VQR.

La produzione indicizzata complessiva del DING è sempre superiore all'80% del totale delle pubblicazioni e nel 2018 supera il 90% del totale delle pubblicazioni. Nel DARPA ReTM si esamina anche la collocazione editoriale di queste pubblicazioni su rivista. Infatti, si valuta il numero complessivo di pubblicazioni in riviste di Classe Q1 e Q2 basandola su SJR. Il numero di prodotti in Classe Q1 e Q2 assume una percentuale che dal 27,2% del 2013 cresce ed arriva fino a superare il 60% nel 2018.

Relativamente all'Obiettivo 2 - Incremento dell'importo dei finanziamenti alla ricerca derivanti da bandi competitivi, il DARPA ReTM nota che i punti di attenzione sono: a) mantenimento (ed eventualmente incremento) dei finanziamenti derivanti da bandi competitivi; b) incremento significativo dei finanziamenti di fonte comunitaria nell'ambito specifico del programma Horizon 2020. Si evidenzia però una buona capacità nel tempo di attrarre fondi da bandi competitivi internazionali, nazionali e regionali.

Con riferimento all'Obiettivo 3 – Internazionalizzazione, si evidenzia nel DARPA ReTM che i punti di attenzione sono: a) incremento della mobilità in ingresso e in uscita dei Docenti/Ricercatori del Dipartimento, incremento degli studenti stranieri iscritti ai Corsi di Laurea di I livello, di Laurea Magistrale e ai Corsi di Dottorato; b) incremento del numero di pubblicazioni con co-autori stranieri su riviste di riconosciuta qualità internazionale. In questo contesto si evidenzia un numero non nullo negli anni di studenti di Dottorato stranieri e che il numero di pubblicazioni indicizzate con coautori stranieri rispetto alla produzione complessiva indicizzata, in percento, è stabile negli anni intorno al valore del 45%. Sono stati stipulati anche numerosi e qualificati accordi con Università e Centri di ricerca stranieri. Sono numerosi i professori stranieri che hanno trascorso un periodo presso il DING ed anche i docenti del DING che hanno trascorso un periodo all'estero. Purtroppo non è possibile valutare un trend temporale non essendo specificato l'anno di riferimento di questi scambi.

Rispetto alle attività di Terza Missione il DING ha sviluppato numerose attività di Public Engagement sottoposte anche ad un processo di monitoraggio, nonché numerosi conti terzi ed anche un brevetto oltre che alcuni spin-off.

3.3.6 Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST)

Il DARPA ReTM, approvato il 29.07.2020, consta di circa 45 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DiST ovvero la sua composizione e organizzazione. Le aree CUN presenti nel DiST sono le Aree 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12 e 13.

L'analisi dei dati indica chiaramente un consolidamento del numero di pubblicazioni su rivista pro capite dove si osserva un trend alquanto lineare di crescita. Il numero di pubblicazioni su

volumi è in costante diminuzione. Questo aspetto è principalmente da attribuirsi alla maggiore importanza assunta dalle pubblicazioni su riviste indicizzate (considerati i settori disciplinari rappresentati in Dipartimento) rispetto a quelle su volumi/libri in sede di ASN e per la partecipazione a bandi competitivi. Viene evidenziata una media superiore a 2 pubblicazioni WOS/Scopus pro-capite che costituisce un valore incoraggiante essendo presente nel Dipartimento una considerevole percentuale di docenti e ricercatori la cui attività di ricerca è di natura sia sperimentale che teorica.

L'analisi predittiva in vista della prossima VQR, basata anche sul software CRUI-UniBas, riguarda il periodo 2015-19 e mostra che un potenziale consolidamento o miglioramento dei risultati ottenuti nelle precedenti VQR. Per quanto concerne l'indicatore R, la proiezione 2015-19 mostra un potenziale aumento dell'indicatore per tutte le aree bibliometriche del Dipartimento popolate da almeno 3 soggetti. Per quanto riguarda la simulazione dell'indicatore X, i risultati ottenuti evidenzerebbero che solo le aree 2, 3 e 8 possano presentare una diminuzione di tale valore rispetto alla VQR 11-14 mentre per le restanti aree si potrebbero presentare un trend in crescita.

Per quanto riguarda l'Internazionalizzazione si evidenzia che la presenza di co-autori internazionali, rispetto all'intera produzione scientifica del DIST, è mediamente limitata. Il numero di assegnisti/dottorandi stranieri è limitato ma, nel 2018, vi è stato un visiting professor nell'ambito del programma Fullbrighth.

Il DARPA ReTM con riferimento alla Terza Missione evidenzia la registrazione di un brevetto nel 2018 e una discreta attività conto terzi e riporta, senza evidenziare né il dettaglio specifico né il legame con il piano strategico Dipartimentale, una intensa attività di public engagement, si segnala l'attività con Città della Scienza.

3.3.7 Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB)

Il DARPA ReTM, approvato in data 14.07.2020, consta di 133 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DiSMeB ovvero la sua composizione e organizzazione. Le aree CUN presenti nel DiSMeB sono le Aree 5, 6, 10, 11, 12 e 13 con 51 Docenti in organico. I docenti afferenti alle aree 05, 06 e 11b hanno realizzato prodotti a carattere bibliometrico, mentre i docenti delle aree 10, 11a, 12 e 13 hanno realizzato prodotti a carattere non bibliometrico.

Al fine di perseguire meglio gli obiettivi di assicurazione della qualità sono state costituite apposite Commissioni. La Politica per l'Assicurazione di Qualità costituisce un elemento fondante della gestione del DiSMeB e si colloca nell'ambito del contesto generale dell'analogia Politica di Ateneo. La "qualità" è riconosciuta quale principio di gestione, obiettivo della gestione e parametro di valutazione della gestione. In tale direzione, il principio della Qualità si applica a tutti gli aspetti della Ricerca multidisciplinare del Dipartimento, alla sua attività formativa e alle sue iniziative rientranti nell'area della Terza Missione.

Con riferimento all'Obiettivo 1 – Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica, si nota che dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica in ambito bibliometrico del Dipartimento, normalizzata rispetto al numero dei docenti afferenti a SSD bibliometrici, è incrementata a partire dal 2014 e si è mantenuta pressoché costante fino al 2017. Dopo una leggera flessione nel 2018, la produzione è tornata nel 2019 pienamente in linea con quanto rilevato in precedenza.

La maggior parte delle pubblicazioni prodotte nel 2018 rientra nei quartili Q1 e Q2 (banca dati di riferimento SJR). La produzione scientifica dei docenti afferenti a SSD non bibliometrici, mostra un progressivo miglioramento nella produzione scientifica media nel periodo 2015-18, con un numero di pubblicazioni su riviste di fascia A in crescita rispetto al triennio precedente.

Il DARPA ReTM evidenzia una criticità relativamente al numero complessivo di assegni/borse di studio/contratti di collaborazione per lo svolgimento di attività di Ricerca che però ha visto un dato positivo nel 2018.

Relativamente all'Obiettivo 2 - Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca, il DARPA ReTM nota che si sono svolte diverse azioni che hanno generato risultati

positivi. Fra queste il numero di manifestazioni d'interesse che hanno coinvolto enti esterni (pubblici e privati, nazionali ed esteri, tramite partenariati e collaborazioni scientifiche), il numero di tesi e/o tirocini per studenti delle Lauree Magistrali presso enti e/o aziende pubbliche e private. Si è anche avuto un sostanziale incremento dei finanziamenti ricevuti da parte di aziende o enti pubblici e privati, fatta eccezione per la flessione registrata nel 2015. Anche il numero di progetti di Ricerca presentati nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale e internazionale, in particolare nel periodo 2015-17, si è incrementato ma ciò purtroppo non si riscontra per i progetti finanziati su bandi competitivi. Il numero complessivo di progetti finanziati su bandi competitivi appare ancora limitato.

Con riferimento all'Obiettivo 3 – Internazionalizzazione, in generale si evidenzia che il livello d'internazionalizzazione del DiSMeB è mediamente crescente. Dal programma finanziato dell'Ateneo per attività di "Visiting Out" 1 solo docente del DiSMeB nell'anno 2019 ha beneficiato di queste risorse per periodi di formazione e ricerca all'estero.

Con riferimento alla prossima VQR il DARPA ReTM, anche grazie al software CRUI-UniBas, esamina lo scenario. Questa analisi evidenzia comportamenti differenti fra le diverse Aree. Il trend mostra per i dati di produttività in assoluto e per produzione pro-capite, un incremento.

Per quanto riguarda le attività di Terza Missione si nota la criticità legata al numero dei conto terzi. Viceversa sono numerose e di valore le attività di public engagement e life-long learning caratterizzati da importanti accordi come quelli con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN) e l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage. In particolare, nel corso del 2019, le politiche di Terza Missione svolte dal DiSMeB hanno creato un ambiente favorevole al consolidamento e al potenziamento delle attività di public engagement, tutela del patrimonio culturale, trasferimento, con ricadute sia sull'area territoriale che costituisce il bacino di utenza dell'Ateneo, sia a livello nazionale che internazionale.

3.3.8 Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV, nel valutare l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità per ciò che riguarda le attività di ricerca e terza missione dei Dipartimenti, apprezza l'impostazione complessiva e il raccordo della programmazione con le politiche di Ateneo. Il NdV evidenzia che la pratica di presentare il Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca e Terza Missione (DARPA ReTM) Dipartimentale è uno strumento positivo sia per l'uso interno che per evidenziare gli aspetti di forza delle attività di ricerca e di terza missione svolte dai diversi Dipartimenti. I DARPA ReTM dei Dipartimenti costituiscono un valido riferimento per il monitoraggio di obiettivi di ricerca coerenti con gli obiettivi di Ateneo e risultano un utile strumento per definire azioni di miglioramento dei processi di analisi e di gestione delle risorse dipartimentali. Pertanto, il DARPA risulta uno strumento di stimolo per il miglioramento continuo della qualità.

Il NdV apprezza la valutazione degli indicatori di performance e di ricerca dei Dipartimenti, effettuata per mezzo di software predittivi CRUI-UniBas che consentono di effettuare un monitoraggio su base bibliometrica del raggiungimento dell'Obiettivo 1 del Piano Strategico "Miglioramento complessivo del posizionamento nelle graduatorie nazionali della valutazione della ricerca". Inoltre, il NdV apprezza le numerose iniziative che i Dipartimenti mettono in atto nell'ambito della Terza missione.

Il NdV **evidenzia** ancora oggi una certa difformità nella struttura e articolazione dei DARPA ReTM dei Dipartimenti e auspica che si possa, nel rispetto delle diversità delle specifiche Aree Culturali, raggiungere uno standard comune, valorizzando le buone pratiche introdotte nei differenti DARPA come ad esempio la Relazione Dottorato presente in allegato per il Dipartimento di Giurisprudenza.

Il NdV **suggerisce al PQA** di concordare con i Direttori dei Dipartimenti e i Delegati dei Dipartimenti un modello di riferimento per i DARPA ReTM, comprensivo delle dimensioni da analizzare e funzionale anche ad una autovalutazione rispetto ai quattro punti di attenzione del Requisito R4.B.

4 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

4.1 Sistema AQ a livello di Ateneo

L'Ateneo, sulla base del Piano strategico 2016-22, ha predisposto il Documento di Politica e Programmazione 2019-2021 (approvato da SA e CdA in data 20/01/2020) e il Programma Triennale 2019-2021 (approvato da SA e CdA in data 11/02/2020). Come considerazione generale sulla definizione delle politiche dell'Ateneo (*Punti di Attenzione PA: R1.A.1, R.4.A.1 e R.4.A.4*), il NdV osserva che, non dando ancora pieno seguito alle osservazioni della CEV, risulta ancora prevalente l'approccio di non individuare target di risultato nel medio termine, ma di effettuare un processo di monitoraggio che porta ad individuare i risultati attesi di anno in anno sulla base di un modello di regressione lineare. Si sottolinea, in particolare, che solo per il capitolo dedicato alla Ricerca l'impostazione del Piano attesta l'impegno ad individuare target di risultato intermedi e finali e definire con maggiore chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

Invito/suggerimento 1 - Il NdV **invita i Prorettori**, negli ambiti specifica competenza, ad un sistematico monitoraggio delle azioni previste nel Programma Triennale 2019-2021 e presentazione dei risultati raggiunti nella loro Relazione annuale.

L'Ateneo ha approvato un nuovo Manuale della Qualità (SA in data 8/10/2020 e CdA in data 9/10/2020) dove, recependo le osservazioni ricevute dalla CEV, è stata rivista la procedura per la definizione dei target nei documenti strategici di Ateneo, che dovrebbe condurre alla loro definizione in fase di *plan*. Nella fase di *check* le stime dei valori attesi verranno utilizzati come strumento per valutare lo scostamento dal target stabilito, in modo da effettuare una valutazione sulla possibilità di raggiungerli.

Raccomandazione 1 - Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di definire nei Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) annuali dei target di risultato per le azioni da implementare, indicando con chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

Nella nuova versione del Manuale della Qualità rev.2020, inoltre, sono stati modificati, seguendo l'indicazione ricevuta dalla CEV, alcuni aspetti relativi a incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della didattica e sono stati eliminati dei refusi relativi alla documentazione richiesta al PQA. Il NdV **segnala** la necessità di completare in modo organico e complessivo la revisione dell'architettura del sistema AQ (PA:R1.A.2)

Raccomandazione 2 - Il NdV **raccomanda all'Ateneo e al PQA** di rivedere il Manuale della Qualità con riferimento ai processi AQ per Ricerca e Terza Missione (*PA: R4.A.1 e R4.A.4*), con particolare attenzione alla definizione delle posizioni di responsabilità coinvolte e la struttura organizzativa, e la sua piena implementazione nelle diverse strutture. Il NdV **richiama l'attenzione** soprattutto sulla necessità di definire un sistema AQ per la Terza missione, nella versione del Manuale della Qualità rev.2020 ancora presente in una appendice, che sia opportunamente inserito nell'architettura generale. In particolare, inoltre, deve essere meglio definito il coordinamento tra i soggetti interessati a livello centrale (Prorettore alla Terza Missione, ruolo creato nel 2019) e periferico (Dipartimenti e loro Delegati).

Raccomandazione 3 - Il NdV **raccomanda al PQA** di predisporre un opportuno piano di informazione e formazione sul funzionamento del sistema di AQ, rivolto a tutta la comunità accademica e al Personale Tecnico Amministrativo. Particolare attenzione va riservata agli studenti impegnati negli Organi per la AQ (*PA: R1.A.4*), Il NdV **chiede al PQA** di poter trovare una rendicontazione delle iniziative intraprese nella Relazione annuale sulle attività svolte.

Il NdV **osserva** che, come evidenziato dalla CEV, il funzionamento del sistema di AQ (PA: R1.A.3) presenta ancora delle criticità con riferimento a due aspetti: documentazione e indicazione delle tempistiche.

Raccomandazione 4 - Il NdV **raccomanda al PQA** di procedere a predisporre linee guida per tutta la documentazione AQ, soprattutto con riferimento ai DARPA (Didattica e Ricerca e Terza Missione), in modo da garantire il necessario livello di analisi con riferimento sia alle fasi di individuazione delle criticità, implementazione delle azioni correttive e verifica dei risultati raggiunti, sia alla verifica di come eventuali criticità e/o i suggerimenti forniti dalla CEV, dal NdV o dalle CPDS (per la Didattica) sono state affrontate e/o implementati, e a pubblicarle in modo tempestivo sul sito web AQ.

Raccomandazione 5 - Il NdV **raccomanda al PQA** di predisporre una programmazione completa delle scadenze per invio di tutti gli adempimenti documentali, essendo ad oggi presente solo per la Didattica a livello periferico e completamente assente per DARPA a livello periferico, per tutti i DARPA a livello centrale, per le Relazioni dei Prorettori e per la stessa Relazione annuale del PQA. Le scadenze devono consentire anche al NdV di avere a disposizione la documentazione completa del sistema AQ in tempo utile per la redazione della Relazione annuale sul Sistema AQ. Il NdV **invita** il PQA ad effettuare un'azione di monitoraggio del rispetto scadenze degli adempimenti e della tempestiva pubblicazione della documentazione sul sito web AQ.

Raccomandazione 6 - Il NdV **raccomanda al PQA** di specificare nel Manuale della Qualità e sul sito web AQ le modalità organizzative e documentali e le tempistiche per quanto riguarda la restituzione ai CdS e Dipartimenti delle proprie osservazioni e verifiche sui tutti i documenti di AQ.

Raccomandazione 7 - Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di dare evidenza della avvenuta in carico le istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ e documentare negli Atti l'avvenuta deliberazione.

Invito/suggerimento 2 - Il NdV **invita l'Ufficio supporto** alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate (che opera a supporto sia del Presidio che del NdV) ad una sistematica raccolta e archiviazione degli Atti (Delibere) degli OO.AA (Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) al fine di assicurare il monitoraggio della “presa in carico ” formale e sostanziale delle specifiche istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ (NdV, PQA e CPDS).

Il NdV **rileva** margini di miglioramento con riferimento al sistema di raccolta di dati e informazioni e la loro circolazione tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, CPDS) (PA: R2.A.1)

Invito/suggerimento 3 - Il NdV **suggerisce all'Ateneo** di predisporre un sistema di indicatori interno (una sorta di “cruscotto”), in grado di fornire dati più aggiornati e più mirati alle esigenze specifiche dei CdS e dei Dipartimenti, rispetto a quelli forniti annualmente dal sistema SMA dell'ANVUR. Sarebbe inoltre opportuno consentirne un “uso diretto”, per esempio mediante applicativi per personalizzare l'autovalutazione della didattica e della ricerca. Con specifico riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti il NdV nella Relazione OPIS 2020 aveva già espresso una raccomandazione in questa direzione. Con riferimento alla programmata acquisizione della piattaforma software per il monitoraggio degli indicatori, il NdV **chiede** di poter essere informato, a valle della eventuale conclusione della procedura di acquisto, in merito alle funzioni espletabili in relazione alle proprie attività di valutazione.

Raccomandazione 8 - Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di implementare il cruscotto di rilevamento dei dati relativi alle attività della Terza Missione, preconditione per poter effettuare un efficace monitoraggio sia a livello periferico (Dipartimenti) che centrale (Ateneo) (PA: R4.A.4).

Raccomandazione 9 - Il NdV **raccomanda al PQA e all'Ufficio di Supporto** di curare maggiormente l'aggiornamento tempestivo dei documenti sul sito web AQ dell'Ateneo (per esempio, scadenziari di programmazione delle attività; linee guida; iniziative di informazione e formazione), verificando che gli accessi ai vari attori siano compatibili con l'efficienza del sistema, in particolare per la componente studentesca.

La Relazione della CEV ha evidenziato per il *punto di attenzione R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS* delle criticità che hanno determinato la formulazione di una **Raccomandazione della CEV**, l'unica ricevuta con riferimento ai Requisiti di Qualità di Sede. L'Ateneo **deve accertare**: - che in fase di progettazione dei CdS venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, - che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, - che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, - che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni ai fini della verifica della coerenza del processo formativo con gli obiettivi formativi dei CdS e dell'adeguatezza della preparazione di laureandi e laureati, attraverso la definizione di indicazioni coerenti con la politica per la qualità della didattica dell'Ateneo e una adeguata attività di monitoraggio, che deve riguardare anche la tenuta in conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento nella progettazione dei CdS.

Raccomandazione 10 - Il NdV **raccomanda all'Ateneo** e in particolare al **PQA** e al **Prorettore alla didattica** di predisporre opportuni strumenti per verificare che i progetti formativi dei CdS siano sistematicamente revisionati e aggiornati anche attraverso una più efficace consultazione dei Comitati di Indirizzo, che non può limitarsi ad una mera presentazione dell'offerta didattica, e di studi di settore e banche dati. L'attività di consultazione deve essere prevista non solo in fase di programmazione o revisione dell'offerta, ma anche nella fase di verifica di efficacia della formazione. Il NdV **chiede al PQA e Prorettore alla didattica** di poter trovare evidenza delle azioni programmate e implementate nella Loro rispettive Relazioni annuali.

Invito/suggerimento 4 - Il NdV **suggerisce all'Ateneo** di potenziare le attività dei CdS volte a realizzare una didattica sempre più centrata sullo studente: Coerentemente con lo standard ESG 1.3, centrare la didattica sugli studenti significa: incentivare la partecipazione e l'autonomia degli studenti nell'erogazione delle attività didattiche e nelle verifiche dell'apprendimento; promuovere il rispetto reciproco tra docenti e studenti; attivare procedure adeguate per gestire i reclami degli studenti; andare incontro alle diverse esigenze degli studenti, con modalità di erogazione adatte ai vari casi.

Con riferimento al processo di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti (PA: R2.B.1), un punto di debolezza riscontrato dalla CEV è nell'attività di verifica dell'effettiva implementazione a livello dei CdS e dei Dipartimenti delle indicazioni fornite dal PQA sulla redazione della documentazione.

Raccomandazione 11 - Il NdV **raccomanda al PQA** di implementare un'attività di verifica su quanto effettivamente realizzato dai CdS e dai Dipartimenti a seguito delle indicazioni fornite e, in particolare, sull'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ da parte dei CdS e sulla loro efficacia. Della attuazione di un effettivo *check*, sulla documentazione e sulla efficacia dei processi AQ, il NdV **chiede al PQA** di poter trovare evidenza nella Relazione annuale sulle attività svolte.

Invito/suggerimento 5 - Il NdV **suggerisce all'Ateneo** di avviare un'indagine presso gli studenti rappresentanti presso gli OO.AA e gli organi di AQ, finalizzata a conoscere, mediante la loro opinione, in che misura l'Ateneo sollecita un ruolo attivo e partecipativo degli studenti nelle decisioni degli organi collegiali stessi.

Il NdV, con riferimento all'evoluzione del complesso degli indicatori che valutano la didattica (*Gruppo A, Gruppo C e percorso di studio e regolarità delle carriere*), sottolinea la buona performance dell'Ateneo e la sostanziale riduzione (per alcuni annullamento) del differenziale rispetto ai valori dell'Area. Restano per alcuni indicatori significativi differenziali rispetto alla media Nazionale, in particolare da sottolineare con riferimento all'internazionalizzazione.

Raccomandazione 12 - Il NdV **raccomanda ai Prorettori competenti** di monitorare l'efficacia delle azioni programmate con riferimento alla didattica innovativa (Capitolo 3), all'orientamento (Capitolo 6) e all'internazionalizzazione (Capitolo 5).

Invito/suggerimento 6 - Il NdV **invita l'Ateneo** a riflettere su come migliorare la qualità media dei Collegi dei Dottorati.

4.2 Sistema AQ a livello dei CdS

Per garantire che l'organizzazione del Sistema AQ risulti efficace nel "riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire gli interventi conseguenti (Punto di Attenzione PA: R3.D) il NdV **ritiene opportuna una revisione critica dei sistemi implementati a livello dei CdS.**

Raccomandazione 13 - Il NdV **raccomanda al PQA** una attenta analisi dei testi della sezione della Scheda SUA-CdS dedicata alla Assicurazione della Qualità al fine di verificare la completezza e chiarezza delle informazioni riportate dei Quadri D e la corretta ed efficace impostazione del sistema AQ. In particolare **il NdV suggerisce** di predisporre un testo unico per quanto riguarda il Quadro D1 *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo* e un modello (linee guida) per la redazione dei due quadri Quadro D2 *Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio* e Quadro D3 *Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative*. Questo con l'obiettivo di definire in modo uniforme la tipologia di informazioni da fornire nella SUA e soprattutto verificare l'efficacia del sistema nella fase di autovalutazione e di implementazione di misure correttive. Un punto specifico di attenzione è quello relativo alla organizzazione, responsabilità e documentazione con riferimento al coinvolgimento degli interlocutori esterni (PA: R3.D2) e revisione dei percorsi formativi (PA: R3.D3).

Invito/suggerimento 7 - Il NdV **invita il PQA**, in analogia con quanto stabilito per gli altri adempimenti documentali, a fornire supporto ai CdS per la stesura del Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA Didattica), predisponendo un modello di riferimento (linee guida) e procedure per verificarne la corretta la redazione.

Il NdV ritiene che documentazione del sistema di qualità dei CdS possa essere ulteriormente migliorata.

Raccomandazione 14 - Il NdV **raccomanda ai Consigli di CdS** di porre una particolare attenzione nella documentazione alla definizione e chiara esplicitazione di obiettivi e azioni coerenti con quanto suggerito dalle CEV sul punto di attenzione R1.B.3 - *Progettazione e aggiornamento dei CdS*.

Raccomandazione 15 - Il NdV **raccomanda ai Consigli di CdS** con riferimento ai Rapporti Ciclici di prestare particolare attenzione nella stesura delle due sezioni "Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS" e "Monitoraggio e revisione del CdS", che devono contenere obiettivi e azioni mirate.

Invito/suggerimento 8 - Il NdV **suggerisce al PQA** di concordare con i Coordinatori dei CdS un modello di riferimento (linee guida) per i DARPA, partendo da un'analisi comparata di quelli prodotti che consenta di evidenziare delle *best practices* con riferimento a ordine e titoli dei paragrafi dell'indice, contenuti, livello di dettaglio analitico e modalità di presentazione (solo a titolo di esempio, esplicitare in modo chiaro come sono stati recepiti i contenuti della Raccomandazione della CEV, le osservazioni della Relazione Paritetica e quelle del NdV, e prevedere schemi riassuntivi con obiettivi, azioni tempi e responsabilità possono essere considerate *best practices* da implementare).

Raccomandazione 16 - Il NdV **raccomanda al PQA** un ulteriore impegno per coordinare e supervisionare la compilazione della documentazione prevista da ANVUR-AVA e dall'Ateneo (DARPA) per le procedure di assicurazione della qualità, in particolare in termini di verifica dei contenuti.

Per i CdS valutati dalla CEV, il NdV apprezza che i Consigli dei CdS abbiano iniziato a operare per risolvere le criticità evidenziate nelle Raccomandazioni della CEV, documentando le azioni intraprese.

Raccomandazione 17 - Il NdV **raccomanda al PQA** una particolare attenzione al monitoraggio delle azioni intraprese dai CdS per risolvere le criticità evidenziate nelle Raccomandazioni della CEV e di darne evidenza nella Relazione annuale.

Invito/suggerimento 9 - Il NdV **suggerisce ai Consigli dei CdS**, in un'ottica di miglioramento continuo, di recepire anche le osservazioni nelle *Tablette riassuntive dei punti di forza e delle aree di miglioramento* della CEV per tutti i punti di attenzione per i quali la valutazione è stata soddisfacente (punteggio 6).

L'analisi degli indicatori dei singoli CdS fa emergere performance molto differenziate.

Raccomandazione 18 - Il NdV **raccomanda all'Ateneo e ai Consigli dei CdS** di analizzare in modo approfondito le cause della contrazione delle immatricolazioni soprattutto per i CdS (Triennali e a Ciclo Unico) per i quali il trend tende a persistere nel tempo.

Raccomandazione 19 - Il NdV nella sezione della presente Relazione dedicata all'analisi del Sistema AQ a livello dei CdS evidenzia per ciascuno i principali elementi di criticità e **raccomanda ai Consigli di CdS** di affrontarli con mirate azioni di miglioramento.

Il NdV apprezza l'impegno delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti; la struttura e i contenuti della Relazione Annuale segnalano un notevole miglioramento e le osservazioni contenute nella Relazione AQ del Nucleo del 2019 sono state recepite.

Invito/suggerimento 10 - Il NdV **invita le Commissioni Paritetiche** a seguire le "Linee guida per lo svolgimento delle attività delle CPDS" predisposte dal PQA a luglio 2020. Il NdV auspica che la documentazione prodotta dai Consigli dei CdS seguendo le linee guida del PQA, "Relazione OPIS CdS" e la "Relazione Laureandi CdS" venga utilizzata e possa offrire un supporto per la redazione della Relazione della CPDS. Con l'obiettivo ultimo, già esplicitato nella Relazione OPIS 2020, di *"far evincere in modo efficace come è stata condotta l'analisi dell'opinione degli studenti, individuazione di eventuali criticità e le conseguenti azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica a livello di singolo CdS e dare conto anche dell'analisi dell'opinione dei laureandi sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea"*.

4.3 Sistema AQ a livello dei Dipartimenti - Ricerca e Terza Missione

I Documenti di Analisi e Riprogettazione Ricerca e Terza Missione (DARPA ReTM) dei Dipartimenti costituiscono un valido riferimento per il monitoraggio di obiettivi di ricerca e risultano un utile strumento per definire azioni di miglioramento. Il NdV formula alcune raccomandazioni per il miglioramento del processo e della strutturazione del documento.

Raccomandazione 20 - Il NdV **raccomanda al PQA** di predisporre una programmazione delle scadenze per la redazione dei DARPA ReTM, essendo ad oggi assente sia a livello periferico Dipartimenti che centrale Ateneo. Le scadenze devono consentire anche al NdV di avere a disposizione la documentazione completa del sistema AQ in tempo utile per la redazione della Relazione annuale sul Sistema AQ. In NdV **invita** il PQA ad effettuare un'azione di monitoraggio del rispetto scadenze degli adempimenti e della tempestiva pubblicazione sul sito web AQ.

Invito/suggerimento 11 - Il NdV **suggerisce al PQA** di concordare con i Direttori dei Dipartimenti e i Delegati dei Dipartimenti un modello di riferimento (linee guida) per i DARPA ReTM, comprensivo delle dimensioni da analizzare e funzionale ad una autovalutazione rispetto ai quattro punti di attenzione del Requisito R4.B. Il NdV suggerisce di inserire nel modello anche uno specifico capitolo dedicato alla valutazione del Dottorato di Ricerca.

Raccomandazione 21 - Il NdV **raccomanda al PQA** un impegno per coordinare e supervisionare la compilazione dei DARPA ReTM.

5 TABELLE

5.1 Sezione 1 – Sistema di AQ a livello di Ateneo

Tabella 1 – Iscritti e immatricolati, triennio 2017-2019, numero e variazione %

Ateneo	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018
Immatricolati puri (L, LMCU)	1.813	1.769	1.916	-2,4	8,3
Iscritti per la prima volta a LM	559	647	745	15,7	15,1
<i>Totale (L, LMCU, LM)</i>	<i>2.372</i>	<i>2.416</i>	<i>2.661</i>	<i>1,9</i>	<i>10,1</i>
Iscritti (L, LMCU, LM)	12.205	11.526	10.753	-5,6	-6,7

Tabella 2– Riorganizzazione della Governance

2019-2021 (DR n.823 del 28/10/2019)	2016-2019 (DR. n.1020 del 22.12.2016)
Prorettore per la Didattica e Affari Istituzionali	Prorettore per il diritto allo studio e la qualità della didattica
Prorettore all'Orientamento e Placement	Delegato per l'orientamento, Delegato per il placement, Delegato alla gestione dei test CISIA e FIT
Prorettore alla Ricerca e Innovazione	Prorettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico
Prorettore alla Terza Missione	Delegato alla Terza Missione (DR.435 del 15.06.2017)
Prorettore alle Tecnologie Informatiche	Prorettore alle tecnologie informatiche
Prorettore alla Internazionalizzazione	Prorettore alla internazionalizzazione e relazioni internazionali
Prorettore per il Welfare degli Studenti e Politiche Giovanili	Delegato allo sport ed ai servizi per gli studenti diversamente abili
Delegato agli affari giuridici	Prorettore agli affari giuridici e istituzionali
Delegato al Bilancio	Delegato al Bilancio
Delegato per la Comunicazione	Delegato per la comunicazione ed i rapporti con stampa e media
Delegato ai Rapporti con gli Ordini Professionali	Delegato ai rapporti con gli ordini professionali
Delegato alla Gestione del Catalogo della Ricerca dell'Ateneo e Preparazione VQR	Delegato alla Gestione del Catalogo della Ricerca dell'Ateneo e Preparazione VQR
Delegato alla Valorizzazione del Museo Navale di Ateneo	Delegato alla Valorizzazione del Museo Navale di Ateneo
Delegato per il coordinamento delle attività di pianificazione in materia di performance e di prevenzione della corruzione e della trasparenza Da febbraio 2019....D.R. 118/2019	-
Delegato per il Coordinamento delle fasi di analisi dei DARPA di Ateneo	-
Delegato in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e di tutela della salute dei lavoratori	-

Tabella 3 - Sistema di AO: fase Plan

Tabella 1 – Processi di Ateneo – fase di Plan				
Processo	Attore	Compito	Attore	Compito
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA	OO.GG	Definizione e approvazione PSA
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS	Redazione scheda SUA-CdS	CdS	Definizione e approvazione scheda SUA-CdS
Ricerca livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA	OO.GG	Definizione e approvazione PSA
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore del Dipartimento	Redazione scheda SUA-RD	CdD	Definizione e approvazione scheda SUA-RD
Terza missione livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA	OO.GG.	Definizione e approvazione PSA

Tabella 4 - Sistema di AO: fase Do

Tabella 2 - Processi di Ateneo - fase di Do		
Processo	Attore	Compito
Didattica livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT
Didattica livello periferico	Consiglio di CdS Dipartimento e Scuola	Attuazione manifesto del CdS
Ricerca livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT
Ricerca e terza missione livello periferico	Dipartimento e Scuola	Attuazione azioni di competenza previste dal PrAT mediante delibere di Dipartimento
Terza missione livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT

Fonte: Manuale della Qualità, revisione 2020 (Edizione 1 Revisione 0).

Tabella 5 - Sistema di AQ: fase Act

Tabella 3 – processi di Ateneo – fase di Act		
Processo	Attore	Compito
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo) Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di riprogettazione - (DA)RPA - sulla didattica livello centrale
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS Direttore Dipartimento e Presidente della Scuola	Modifica scheda SUA-CdS Predisposizione documento annuale (o raccolta di verbali) con eventuali azioni di riprogettazione CdS - (DA)RPA - Predisposizione relazione annuale didattica del Dipartimento con eventuali azioni di riprogettazione sistemica dei CdS di competenza - (DA)RPA -
Ricerca livello centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo) Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di riprogettazione - (DA)RPA - sulla ricerca livello centrale
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore Dipartimento	Predisposizione Relazione annuale ricerca e terza missione del Dipartimento con eventuale azioni di riprogettazione - (DA)RPA -
Terza missione centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo) Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di riprogettazione - (DA)RPA – sulla terza missione

Fonte: Manuale della Qualità, revisione 2020 (Edizione 1 Revisione 0).

Tabella 6 - Sistema di AQ: fase Check

Tabella 4 – Processi di Ateneo – fase di Check				
Processo	Attore	Compito	Attore	Compito
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio - DA(RPA) - didattica livello centrale Relazioni annuali Prorettori e Delegati	OO.GG	Definizione e approvazione DARP/ didattica livello centrale
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ didattica livello centrale		
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS	Predisposizione Scheda di Monitoraggio Annuale CdS (DA)	CdD	Definizione e approvazione Scheda SUA-CdS Definizione e approvazione relazione didattica annuale Dipartimento (DARPA)
		Predisposizione scheda di Riesame ciclico		
	Commissione paritetica docenti-studenti	Predisposizione relazione annuale		
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ didattica CdS		
	Direttore del Dipartimento o Presidente della Scuola	Predisposizione relazione annuale didattica del Dipartimento con analisi e monitoraggio - DA(RPA) -		
Ricerca livello centrale	Governance di Ateneo	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio ricerca livello centrale - DA(RPA) - Predisposizione Relazione prorettore alla ricerca	OO.GG.	Definizione e approvazione DARPA ricerca livello centrale
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ ricerca e terza missione livello centrale		
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore del Dipartimento	Predisposizione relazione annuale ricerca e terza missione del Dipartimento con analisi e monitoraggio - DA(RPA) -	CdD	Definizione e approvazione relazione ricerca e terza missione annual Dipartimento (DARPA)
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ ricerca e terza missione di Dipartimento		
Terza missione livello centrale	Rettore	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio terza missione livello centrale - DA(RPA) - Relazione delegato terza missione	OO.GG	Definizione e approvazione DARP/ terza missione
	Nucleo di Valutazione	Relazione sistema di AQ ricerca centrale e terza missione		

Fonte: Manuale della Qualità, revisione 2020 (Edizione 1 Revisione 0).

Tabella 7 - Interazioni tra gli attori del sistema di AQ, principali scambi documentali e attività

(nelle caselle diagonali sono indicati i documenti redatti da ciascun organo).

Tabella 5							
DA A	Organi di governo	NdV	PQA	Scuola	Dipartimenti	CdS	CPDS
Organi di governo	<ul style="list-style-type: none"> Redazione piano strategico della didattica, della ricerca e della terza missione Redazione programma triennale Redazione delibere e decreti su sistema di AQ di Ateneo 	Trasmissione relazione annuale del NdV sulla Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS	Trasmissione relazione annuale sull'attività del Presidio	Trasmissione relazione annuale sull'attività di didattica della Scuola	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione relazione annuale sull'attività di didattica e ricerca del Dipartimento Trasmissione offerta formativa 		
NdV		Redazione relazione annuale sulla Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione relazione annuale del PQA Audizioni dei CdS e dei Dipartimenti Incontri periodici tra i Presidenti del NdV e del PQA 			<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR Trasmissione della relazione (o della raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS 	
PQA	Partecipazione del Rettore alle sedute del Presidio	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione relazione annuale del NdV Audizioni dei CdS e dei Dipartimenti Incontri periodici tra i Presidenti del NdV e del PQA 	<ul style="list-style-type: none"> Redazione della relazione annuale sull'attività del Presidio Trasmissione note ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS Predisposizione di Indicazioni per la compilazione dei documenti 			Trasmissione bozze dei documenti per commenti: <ul style="list-style-type: none"> Schede SUA-CdS Schede di monitoraggio annuale Riesami ciclici Relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR Relazione (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS 	Trasmissione bozza delle relazioni annuali per commenti
Scuola				Redazione relazione annuale sull'attività di didattica della Scuola		Trasmissione: <ul style="list-style-type: none"> schede SUA-CdS per approvazione riesami ciclici per approvazione relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR relazione (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS 	
Dipartimenti	Diffusione delibere e decreti su sistema di AQ	Audizione dei Dipartimenti	Riunioni periodiche con i Direttori di Dipartimento per aggiornamenti sui processi e le procedure di qualità		Redazione relazione annuale dell'attività di didattica e ricerca del Dipartimento	Trasmissione: <ul style="list-style-type: none"> schede SUA-CdS per approvazione riesami ciclici per approvazione riesami ciclici per approvazione relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR relazione (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS 	Trasmissione relazione annuale della CPDS
CdS		Audizione dei CdS	Riunioni periodiche con i Coordinatori dei CdS per aggiornamenti sui processi e le procedure di qualità			Redazione: <ul style="list-style-type: none"> scheda SUA-CdS scheda di monitoraggio annuale riesame ciclico relazioni sull'analisi degli indicatori ANVUR relazione (o della raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS 	Trasmissione relazione annuale della CPDS
CPDS			Riunioni periodiche con i Presidenti delle CPDS per verifica delle attività delle Commissioni				Redazione della relazione annuale

Fonte: Manuale della Qualità, revisione 2020 (Edizione 1 Revisione 0).

Tabella 8 - Funzioni dei vari attori dei principali processi

Tabella 6									
Responsabilità	Rettore e Delegati	Organi di Governo	PQA	NdV	Dipartimento/Scuole	CPD S	Docenti	Studenti	Consigli corsi di studio CCDS
1. Definizione Politiche Qualità	R	A	C	I	C	I	I	I	I
2. Riesame annuale Politiche AQ	R	A	I	I	C	C	I	I	C
3. Riesame triennale Politiche AQ	R	A	I	I	C	C	I	I	C
4. Consultazione delle parti interessate	I	I	C	C	C	I	C	C	R
5. Istituzione Corsi nuova attivazione	C	A	I	V	R/A	C	I	I/C	-
6. Modifica Ordin. Didattici CdS	C	A	I	I	A	C	I	I/C	R
7. Attivazione dei Corsi di studio	C	A	I	V	A	S	I	I	R
8. Pianificazione didattica (SUA CdS)	C	A	I	I	A	S	C	I	R
9. Erogazione della didattica	I		I	V	A	V	C	C	R
10. Pianificazione Ricerca (SUA-RD)	C	A	S	V	R/A	-	I	I	-
11. Valutazione insegnamenti studenti	I	I	R	V	I	V	S	V	V
12. Monitoraggio annuale dei CdS	I	I	S	V	A	V	I	I	R
13. Riesame ciclico dei CdS	I	I	S	I	A	V	I	I	R
14. Relazione annuale CPDS	I	I	S	I	I	R/A	C	I	C
15. Relazione annuale NdV	I	I	I	R/A	I	I	I	I	C
16. Audit interni	C	I	C	R	I	C	I	I	C

R: Responsabile,
A: Approva,
C: Consultato,
I: Informato,
S: Supporta,
V: Verifica

Fonte: Manuale della Qualità, revisione 2020 (Edizione 1 Revisione 0).

Tabella 9 - Tavola riassuntiva dei principali attori del Sistema di AQ

Tabella 7. Tavola Riassuntiva dei principali attori del sistema di AQ	
Livello	Articolazione
Centrale: Ateneo	Organi di governo: Rettore (Prorettori e Delegati) Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Nucleo di Valutazione Presidio della Qualità di Ateneo
Periferico: Dipartimento	Direttore Consiglio di dipartimento Commissione Paritetica Docenti Studenti
Periferico: Corso di Studio	Coordinatore Gruppo di Assicurazione Qualità CdS Consiglio di Corso di Studio Comitati di indirizzo

Fonte: Manuale della Qualità, revisione 2020 (Edizione 1 Revisione 0).

Tabella 10 - Requisiti di Qualità della Sede: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	8
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

Fonte: Relazione finale della CEV.

Tabella 11 - Requisiti di Qualità dei Dipartimenti: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV

Dipartimento di Scienze e Tecnologie		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		

Fonte: Relazione finale della CEV.

Tabella 12 - Requisiti di Qualità dei Corsi di Studio: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV

Punti di attenzione	SottoCEV A		SottoCEV B	
	LM-18	LMG-01	CdS L-18	CdS L-41
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate			
Punteggio	6	7	6	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita			
Punteggio	5	6	7	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi			
Punteggio	5	6	6	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi			
Punteggio	7	6	6	7
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato			
Punteggio	7	7	6	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze			
Punteggio	5	6	6	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche			
Punteggio	7	7	7	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica			
Punteggio	6	6	6	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento			
Punteggio	6	6	5	5
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente			
Punteggio	6	6	6	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica			
Punteggio	6	6	6	6
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti			
Punteggio	7	7	6	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni			
Punteggio	6	6	6	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi			
Punteggio	6	5	5	7
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente

Fonte: Relazione finale della CEV.

Tabella 13 - Indicatori di Ateneo: andamento e confronti

Valori “Parthenope”, media Area geografica e Nazionale; punti di variazione annuale indicatori “Parthenope”; differenza indicatori “Parthenope” rispetto a valore medio indicatori dell’Area e Nazionale

Fonte: dati ANVUR 27/06/2020

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	INDICATORE			Punti Variazione annuale Parthenope	Differenza Parthenope	
			Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale		rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Gruppo A: DIDATTICA							
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.	2015	37,3	43,3	51,6	-	-6,0	-14,4
		2016	41,1	44,7	52,7	3,8	-3,6	-11,6
		2017	43,2	46,2	53,4	2,1	-3,0	-10,2
		2018	49,1	47,0	54,3	5,9	2,1	-5,2
iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	34,4	34,3	46,8	-	0,1	-12,4
		2016	39,7	36,7	49,1	5,3	3,0	-9,5
		2017	38,7	39,1	51,1	-1,0	-0,3	-12,3
		2018	43,4	41,9	53,6	4,7	1,5	-10,2
		2019	46,2	45,9	55,9	2,8	0,3	-9,7
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2015	8,6	12,7	26,2	-	-4,0	-17,6
		2016	9,8	12,5	26,6	1,2	-2,7	-16,8
		2017	13,2	13,5	27,5	3,4	-0,4	-14,3
		2018	13,5	13,1	27,5	0,3	0,4	-14,1
		2019	15,9	13,8	27,9	2,5	2,1	-12,0
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2015	13,9	14,9	30,9	-	-1,0	-17,0
		2016	11,3	14,5	32,4	-2,6	-3,2	-21,1
		2017	12,0	15,4	33,8	0,7	-3,4	-21,8
		2018	12,0	15,9	34,2	0,0	-3,9	-22,3
		2019	13,3	15,2	34,6	1,3	-1,9	-21,3
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2015	22,3	13,4	14,9	-	8,9	7,4
		2016	20,7	14,0	15,5	-1,6	6,7	5,2
		2017	20,5	14,5	16,1	-0,3	5,9	4,3
		2018	20,3	14,6	16,2	-0,2	5,6	4,1
		2019	20,5	14,2	16,1	0,3	6,4	4,4
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2015	33,6	29,2	31,0	-	4,4	2,6
		2016	30,2	29,2	32,0	-3,4	1,0	-1,7
		2017	27,9	30,1	33,4	-2,4	-2,2	-5,5
		2018	24,7	30,6	34,0	-3,1	-5,9	-9,2
		2019	23,8	30,9	34,2	-0,9	-7,0	-10,3

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	INDICATORE			Punti Variazione annuale Parthenope	Differenza Parthenope	
			Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale		rispetto a Area	rispetto a Nazionale
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	36,0	19,7	27,4	-	16,3	8,5
		2016	35,7	18,9	27,6	-0,3	16,8	8,1
		2017	41,7	23,2	31,0	6,0	18,6	10,7
		2018	37,4	21,7	28,5	-4,3	15,7	8,9
		2019	39,3	21,6	28,7	1,9	17,7	10,6
iA6BBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	23,0	15,2	21,2	0,0	7,8	1,8
		2016	29,1	15,0	21,9	6,0	14,1	7,2
		2017	30,5	17,2	23,7	1,5	13,3	6,8
		2018	29,7	17,8	23,5	-0,9	11,8	6,1
		2019	34,2	18,6	24,3	4,5	15,6	9,9
iA6BTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	24,8	16,1	22,2	-	8,7	2,6
		2016	61,8	55,9	62,9	37,0	5,9	-1,1
		2017	56,8	55,0	62,3	-5,0	1,8	-5,5
		2018	64,2	61,4	68,4	7,4	2,8	-4,3
		2019	66,5	65,1	71,7	2,4	1,4	-5,2
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	25,8	23,0	35,4	-	2,8	-9,7
		2016	25,6	23,5	35,3	-0,2	2,1	-9,7
		2017	33,0	28,5	38,4	7,4	4,4	-5,4
		2018	27,8	25,1	34,7	-5,1	2,7	-6,9
		2019	26,4	25,2	34,9	-1,4	1,1	-8,5
iA6CBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	18,1	18,1	29,7	-	0,0	-11,6
		2016	21,1	18,9	30,0	3,0	2,1	-8,9
		2017	26,0	21,8	31,3	4,9	4,1	-5,4
		2018	23,1	20,8	30,4	-2,8	2,3	-7,2
		2019	23,2	21,7	31,1	0,1	1,4	-7,9
iA6CTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	20,5	19,6	31,7	-	0,9	-11,3
		2016	49,1	47,9	58,6	28,6	1,1	-9,6
		2017	52,8	51,2	59,3	3,8	1,6	-6,5
		2018	53,7	54,1	64,3	0,9	-0,4	-10,6
		2019	57,3	57,7	66,5	3,5	-0,4	-9,3

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	INDICATORE			Punti Variazione annuale Parthenope	Differenza Parthenope	
			Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale		rispetto a Area	rispetto a Nazionale
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	66,7	70,2	82,5	-	-3,5	-15,9
		2016	74,5	76,2	84,4	7,9	-1,7	-9,9
		2017	75,2	80,4	86,5	0,6	-5,3	-11,3
		2018	75,0	79,7	85,7	-0,2	-4,7	-10,7
		2019	81,5	82,8	88,9	6,5	-1,4	-7,5
iA7BBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	65,3	67,9	81,1	-	-2,6	-15,7
		2016	73,6	75,0	83,3	8,3	-1,3	-9,7
		2017	72,5	78,3	84,9	-1,2	-5,8	-12,4
		2018	72,2	78,3	84,6	-0,3	-6,1	-12,3
		2019	79,5	81,4	87,7	7,2	-1,9	-8,2
iA7BTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	74,2	74,1	85,2	-	0,2	-10,9
		2016	77,1	79,0	85,9	2,9	-1,9	-8,8
		2017	75,5	81,5	87,3	-1,6	-6,0	-11,7
		2018	77,6	81,9	87,0	2,1	-4,3	-9,4
		2019	82,2	83,7	89,1	4,6	-1,5	-6,9
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	64,5	53,3	69,9	-	11,2	-5,4
		2016	48,9	57,2	71,5	-15,6	-8,4	-22,7
		2017	61,2	61,2	74,3	12,3	0,0	-13,1
		2018	63,1	60,5	72,6	1,9	2,6	-9,5
		2019	69,5	64,8	76,6	6,4	4,8	-7,1
iA7CBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	56,1	50,1	64,6	-	6,0	-8,5
		2016	44,9	54,7	67,1	-11,2	-9,8	-22,2
		2017	58,7	57,5	69,3	13,8	1,2	-10,6
		2018	60,9	58,0	70,0	2,2	3,0	-9,1
		2019	66,4	62,8	73,9	5,5	3,7	-7,5
iA7CTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	62,5	56,5	70,0	-	6,0	-7,5
		2016	49,4	59,9	71,6	-13,1	-10,5	-22,3
		2017	63,1	62,6	73,4	13,7	0,5	-10,3
		2018	67,0	62,9	74,3	3,9	4,1	-7,3
		2019	70,4	67,3	77,4	3,5	3,1	-6,9

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	INDICATORE			Punti Variazione annuale Parthenope	Differenza Parthenope	
			Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale		rispetto a Area	rispetto a Nazionale
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	91,7	93,9	94,8	-	-2,2	-3,1
		2016	91,6	93,9	94,7	-0,1	-2,4	-3,1
		2017	92,2	93,8	94,4	0,7	-1,6	-2,2
		2018	91,6	93,2	93,9	-0,6	-1,7	-2,4
		2019	91,0	93,1	93,8	-0,6	-2,1	-2,8
iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	2015	0,92	0,87	0,93	-	0,06	-0,01
		2016	0,93	0,80	0,88	0,01	0,13	0,05
		2017	1,00	0,80	0,89	0,07	0,20	0,11
		2018	1,00	0,87	0,93	0,00	0,13	0,07
		2019	1,00	0,81	0,89	0,00	0,19	0,11

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	INDICATORE			Punti Variazione annuale Parthenope	Differenza Parthenope	
			Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale		rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Gruppo B: Internazionalizzazione							
iA10	Percentuale di CFU conseguiti allestero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi* per 1000	2015	7,4	10,7	18,2	-	-3,3	-10,8
		2016	6,5	12,7	19,8	-0,9	-6,3	-13,4
		2017	12,8	13,4	21,6	6,4	-0,6	-8,8
		2018	7,1	13,8	21,8	-5,7	-6,7	-14,7
iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero per 100	2015	0,8	5,1	9,6	-	-4,3	-8,8
		2016	4,7	6,3	11,0	3,8	-1,7	-6,4
		2017	4,3	7,2	12,0	-0,3	-2,9	-7,7
		2018	6,0	8,2	12,9	1,7	-2,2	-6,9
		2019	7,6	8,9	13,4	1,6	-1,3	-5,8
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* per 1000	2015	2,4	6,1	29,0	-	-3,7	-26,7
		2016	2,4	7,1	31,8	0,0	-4,7	-29,4
		2017	2,0	8,8	36,5	-0,4	-6,8	-34,5
		2018	2,3	10,2	37,1	0,3	-7,9	-34,8
		2019	3,4	9,6	38,1	1,1	-6,2	-34,8

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	INDICATORE			Punti Variazione annuale Parthenope	Differenza Parthenope	
			Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale		rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Gruppo C: Ricerca							
iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)	2015	53,1					
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università	2015	57,9					
iA_C_2	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)	2015	2,21	2,61	2,83	-	-0,40	-0,62
		2016	2,20	2,59	2,83	-0,01	-0,39	-0,63
		2017	2,04	2,66	2,77	-0,16	-0,62	-0,73
		2018	2,02	2,72	2,83	-0,02	-0,70	-0,81
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2015	75,3	37,2	43,5	-	38,1	31,8
		2016	68,9	37,4	44,3	-6,5	31,4	24,6
		2017	75,9	36,5	45,4	7,0	39,3	30,4
		2018	72,5	37,1	45,6	-3,4	35,3	26,9
		2019	74,1	39,0	45,5	1,7	35,1	28,6
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2015	42,1	36,5	33,8	-	5,6	8,4
		2016	44,1	53,7	56,7	2,0	-9,6	-12,6
		2017	42,9	52,4	53,5	-1,3	-9,5	-10,6
		2018	56,0	51,1	54,8	13,1	4,9	1,2
		2019	59,3	51,8	51,3	3,3	7,5	7,9

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	INDICATORE			Punti Variazione annuale Parthenope	Differenza Parthenope	
			Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale		rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Gruppo E: Ulteriori valutazione Didattica							
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2015	47,9	54,2	58,8	-	-6,3	-11,0
		2016	49,4	54,8	59,4	1,5	-5,4	-10,0
		2017	50,0	55,0	59,5	0,6	-5,0	-9,5
		2018	54,7	55,4	60,2	4,7	-0,7	-5,5
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2015	75,2	79,1	82,2	-	-3,9	-7,1
		2016	76,2	79,1	82,2	1,0	-3,0	-6,0
		2017	79,1	78,5	81,5	3,0	0,6	-2,4
		2018	79,4	77,7	81,5	0,3	1,7	-2,1
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2015	62,0	66,5	70,8	-	-4,5	-8,8
		2016	64,9	66,9	71,1	3,0	-2,0	-6,2
		2017	66,7	66,5	70,5	1,8	0,3	-3,8
		2018	68,8	66,3	71,0	2,1	2,5	-2,2
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2015	62,0	66,9	71,1	-	-4,9	-9,0
		2016	65,0	67,3	71,4	3,0	-2,3	-6,4
		2017	66,8	66,9	70,8	1,8	0,0	-4,0
		2018	68,8	66,5	71,2	2,0	2,2	-2,4
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	34,2	38,3	47,0	-	-4,1	-12,8
		2016	35,6	39,0	47,6	1,4	-3,4	-12,0
		2017	36,8	39,6	47,9	1,1	-2,8	-11,1
		2018	40,9	40,2	48,8	4,2	0,8	-7,9
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2015	34,2	39,5	47,9	-	-5,3	-13,7
		2016	35,7	40,0	48,5	1,5	-4,3	-12,7
		2017	36,8	40,6	48,7	1,1	-3,8	-11,8
		2018	41,0	41,0	49,6	4,2	0,0	-8,6
iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2015	37,2	42,4	52,1	-	-5,2	-14,9
		2016	40,6	46,1	55,4	3,4	-5,5	-14,8
		2017	45,2	52,7	60,6	4,6	-7,4	-15,3
		2018	44,2	47,3	56,2	-1,0	-3,1	-12,0
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	69,1	66,3	69,3	-	2,7	-0,2
		2016	71,3	66,1	69,9	2,3	5,2	1,4
		2017	73,4	67,2	69,9	2,1	6,3	3,5
		2018	75,3	67,8	70,1	1,8	7,5	5,2
		2019	78,8	71,0	71,6	3,6	7,9	7,2
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	86,5	78,8	72,9	-	7,7	13,6
		2016	86,2	77,3	71,5	-0,3	8,9	14,7
		2017	80,6	76,4	69,6	-5,6	4,2	11,0
		2018	81,3	75,1	68,3	0,7	6,2	13,1
		2019	78,1	73,6	66,9	-3,2	4,5	11,2

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	INDICATORE			Punti Variazione annuale Parthenope	Differenza Parthenope	
			Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale		rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Approfondimento: Percorso e regolarità							
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2015	81,5	87,7	90,3	-	-6,2	-8,8
		2016	83,4	88,2	90,6	1,9	-4,9	-7,2
		2017	85,1	88,0	90,1	1,7	-2,9	-5,0
		2018	84,6	87,3	90,0	-0,5	-2,7	-5,4
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2015	76,5	83,8	86,4	-	-7,3	-9,9
		2016	77,7	84,1	86,5	1,2	-6,4	-8,8
		2017	80,4	83,7	85,9	2,7	-3,4	-5,5
		2018	80,6	83,0	85,9	0,3	-2,3	-5,2
iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2015	26,8	29,3	39,3	-	-2,5	-12,5
		2016	33,1	36,1	45,1	6,3	-3,0	-12,0
		2017	41,8	46,5	55,3	8,7	-4,6	-13,5
		2018	34,4	32,3	41,1	-7,4	2,1	-6,7
iA23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2015	1,5	5,0	4,7	-	-3,6	-3,2
		2016	1,9	5,4	4,8	0,4	-3,5	-3,0
		2017	1,5	5,6	5,0	-0,3	-4,0	-3,5
		2018	2,1	5,7	4,9	0,6	-3,5	-2,8
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2015	39,0	32,5	27,8	-	6,5	11,2
		2016	37,4	31,4	26,5	-1,6	6,0	10,9
		2017	34,7	28,4	24,7	-2,6	6,3	10,1
		2018	31,8	27,7	24,0	-3,0	4,0	7,7

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	INDICATORE			Punti Variazione annuale Parthenope	Differenza Parthenope	
			Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale		rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Approfondimento: Soddisfazione e occupabilità							
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	85,8	86,6	87,6	-	-0,8	-1,8
		2016	87,0	87,3	88,5	1,2	-0,4	-1,5
		2017	87,8	88,2	88,7	0,8	-0,4	-0,9
		2018	88,9	88,0	88,5	1,1	0,9	0,4
		2019	91,5	90,0	90,0	2,6	1,4	1,5
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	62,0	50,6	66,4	-	11,4	-4,4
		2016	53,4	51,5	66,9	-8,6	1,9	-13,5
		2017	66,9	55,9	69,1	13,4	11,0	-2,2
		2018	69,4	58,0	71,3	2,6	11,4	-1,8
		2019	72,5	62,2	75,0	3,0	10,2	-2,6
iA26BBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	55,0	47,8	61,7	-	7,2	-6,8
		2016	47,8	48,2	62,1	-7,1	-0,4	-14,3
		2017	61,5	52,0	64,1	13,7	9,5	-2,5
		2018	63,9	55,2	66,8	2,4	8,7	-2,9
		2019	67,7	59,7	70,8	3,8	8,0	-3,1
iA26BTE	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	58,8	54,1	66,6	-	4,7	-7,8
		2016	52,7	54,3	66,6	-6,0	-1,5	-13,8
		2017	66,2	58,6	68,6	13,5	7,7	-2,4
		2018	69,7	62,1	71,6	3,5	7,6	-1,9
		2019	70,6	64,7	74,4	0,9	5,9	-3,8
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	2015	24,2	32,8	49,8	-	-8,6	-25,6
		2016	25,0	34,2	50,8	0,8	-9,2	-25,8
		2017	38,2	39,5	53,9	13,2	-1,3	-15,8
		2018	42,9	39,4	52,8	4,7	3,5	-9,9
		2019	46,8	41,3	55,1	3,9	5,5	-8,4
iA26CBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	2015	20,8	29,2	41,8	-	-8,3	-21,0
		2016	22,1	30,3	42,6	1,3	-8,2	-20,6
		2017	31,8	34,5	46,1	9,7	-2,7	-14,3
		2018	39,8	36,4	48,5	8,0	3,4	-8,7
		2019	45,3	38,6	50,5	5,5	6,7	-5,2
iA26CTE	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	2015	39,7	43,7	53,8	-	-4,0	-14,1
		2016	38,1	43,9	53,6	-1,6	-5,8	-15,5
		2017	48,2	49,0	57,5	10,1	-0,8	-9,3
		2018	53,8	50,6	60,1	5,6	3,3	-6,2
		2019	58,3	53,0	61,6	4,4	5,3	-3,3

CODICE	DESCRIZIONE	Anno	INDICATORE			Punti Variazione annuale Parthenope	Differenza Parthenope	
			Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale		rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Approfondimento: Consistenza e qualificazione			0,0				
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2015	22,54	17,52	16,16	-	5,0	6,4
		2016	22,61	17,85	16,54	0,1	4,8	6,1
		2017	24,49	17,85	16,45	1,9	6,6	8,0
		2018	21,48	17,38	16,34	-3,0	4,1	5,1
		2019	21,07	16,70	16,11	-0,4	4,4	5,0
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2015	41,13	33,14	27,31	-	8,0	13,8
		2016	41,28	33,33	27,38	0,2	8,0	13,9
		2017	47,11	33,40	26,93	5,8	13,7	20,2
		2018	33,91	31,84	26,43	-13,2	2,1	7,5
		2019	32,56	31,12	26,04	-1,3	1,4	6,5
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2015	11,90	9,49	9,83	-	2,4	2,1
		2016	12,05	9,91	9,28	0,2	2,1	2,8
		2017	10,62	9,55	8,99	-1,4	1,1	1,6
		2018	10,33	9,06	8,75	-0,3	1,3	1,6
		2019	13,16	9,08	8,89	2,8	4,1	4,3
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2015	25,48	15,70	14,15	-	9,8	11,3
		2016	24,39	16,12	14,52	-1,1	8,3	9,9
		2017	26,07	16,16	14,28	1,7	9,9	11,8
		2018	20,90	15,80	14,01	-5,2	5,1	6,9
		2019	23,72	15,98	14,32	2,8	7,7	9,4

5.2 Sezione 2 – Sistema di AQ a livello dei CdS

Tabella 14 - Documenti presenti nella sezione del sito web Assicurazione della Qualità

CdS triennali e Magistrale a ciclo unico	Ciclico	DARPA
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione – L-16	X	
Management delle Imprese Internazionali – L-18	X	
Management delle Imprese Turistiche – L-18		X
Economia Aziendale – L-18	X	
Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni – L-41		X
Economia e Commercio – L-33		X
Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7		X
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni – L-8		X
Ingegneria Gestionale – L-9		X
Scienze Biologiche – L-13		X
Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche – L-28		X
Conduzione del Mezzo Navale – L-28		X
Informatica - L-31		X
Scienze Motorie – L-22		X
CdS Magistrale a ciclo unico		
Giurisprudenza – LMG/01 (NA)	X	
CdS Magistrali		
Management Pubblico – LM-63	X	
Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale – LM-77	X	
Marketing e Management Internazionale – LM-77	X	
Economia del Mare – LM-77	X	
Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali – LM-56		X
Metodi Quantitativi per la Valutazioni Economiche e Finanziarie – LM-83	X	
Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35	-	-
Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni – LM-27		X
Ingegneria Gestionale – LM-31 & LM-33		*
Informatica Applicata – LM-18		X
Scienze e Tecnologie della Navigazione – LM-72		X
Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere – LM-67		X
Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie – LM-47 & LM-68	-	-
* Il DARPA è incluso in quello del CdS Ingegneria Gestionale L-9		

Tabella 15 – Corsi valutati dalla CEV - punteggi per ciascun punto di attenzione

Punti di attenzione	SottoCEV A		SottoCEV B	
	LM-18	LMG-01	CdS L-18	CdS L-41
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate			
Punteggio	6	7	6	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita			
Punteggio	5	6	7	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi			
Punteggio	5	6	6	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi			
Punteggio	7	6	6	7
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato			
Punteggio	7	7	6	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze			
Punteggio	5	6	6	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche			
Punteggio	7	7	7	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica			
Punteggio	6	6	6	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento			
Punteggio	6	6	5	5
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente			
Punteggio	6	6	6	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica			
Punteggio	6	6	6	6
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti			
Punteggio	7	7	6	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni			
Punteggio	6	6	6	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi			
Punteggio	6	5	5	7
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente

Fonte: Relazione finale della CEV.

Tabella 16 - Immatricolati e iscritti per tipologia di CdS, 2017-2019, numero e tasso di variazione

Corsi di Studio	Immatricolati (iC00c)					Iscritti (iC00d)				
	Numero			Variazione		Numero			Variazione	
Aggregati per tipologie di CdS	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018
CdS primo livello	1.696	1.674	1.842	-1,3%	10,0%	8.600	8.242	7.809	-4,2%	-5,3%
CdS Magistrale Ciclo Unico	117	95	74	-18,8%	-22,1%	1.251	1.108	946	-11,4%	-14,6%
CdS Magistrali biennali	549	647	745	17,9%	15,1%	1.437	1.610	1.728	12,0%	7,3%
Totale	2.362	2.416	2.661	2,3%	10,1%	11.288	10.960	10.483	-2,9%	-4,4%

Fonte: elaborazioni dati ANVUR 27/06/2020.

Tabella 17 - Immatricolati e iscritti per i singoli CdS di Ateneo, 2017-2019, numero e tasso di variazione

Corsi di Studio	Immatricolati (iC00c)					Iscritti (iC00d)				
	Numero			Variazione		Numero			Variazione	
CdS Triennali	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione – L-16	23	30	43	30,4%	43,3%	185	174	192	-5,9%	10,3%
Management delle Imprese Internazionali – L-18	254	254	301	0,0%	18,5%	1.046	1.069	1.093	2,2%	2,2%
Management delle Imprese Turistiche – L-18	107	133	134	24,3%	0,8%	524	551	493	5,2%	-10,5%
Economia Aziendale – L-18	362	308	355	-14,9%	15,3%	1.847	1.669	1.506	-9,6%	-9,8%
Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni – L-41	18	15	14	-16,7%	-6,7%	71	69	64	-2,8%	-7,2%
Economia e Commercio – L-33	208	224	210	7,7%	-6,3%	1.052	1.000	844	-4,9%	-15,6%
Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7	7	13	9	85,7%	-30,8%	140	106	82	-24,3%	-22,6%
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni – L-8	42	31	40	-26,2%	29,0%	209	205	205	-1,9%	0,0%
Ingegneria Gestionale – L-9	55	47	51	-14,5%	8,5%	273	267	267	-2,2%	0,0%
Scienze Biologiche – L-13	89	82	71	-7,9%	-13,4%	586	568	501	-3,1%	-11,8%
Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche – L-28	85	75	62	-11,8%	-17,3%	326	273	246	-16,3%	-9,9%
Conduzione del Mezzo Navale – L-28	-	14	22	-	57,1%	-	19	45	-	136,8%
Informatica - L-31	124	130	134	4,8%	3,1%	707	717	690	1,4%	-3,8%
Scienze Motorie – L-22	322	318	396	-1,2%	24,5%	1.634	1.555	1.581	-4,8%	1,7%
CdS Magistrale a ciclo unico										
Giurisprudenza – LMG/01	117	95	74	-18,8%	-22,1%	1.251	1.108	946	-11,4%	-14,6%
CdS Magistrali biennali										
Management Pubblico – LM-63	15	13	25	-13,3%	92,3%	29	43	54	48,3%	25,6%
Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale – LM-77	116	110	124	-5,2%	12,7%	290	307	318	5,9%	3,6%
Marketing e Management Internazionale – LM-77	131	134	155	2,3%	15,7%	309	316	325	2,3%	2,8%
Economia del Mare – LM-77	-	10	11	-	10,0%	-	15	29	-	93,3%
Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali – LM-56	84	79	114	-6,0%	44,3%	198	203	220	2,5%	8,4%
Metodi Quantitativi per la Valutazioni Economiche e Finanziarie – LM-83	14	14	18	0,0%	28,6%	37	36	36	-2,7%	0,0%
Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35	-	18	12	-	-33,3%	-	19	32	-	68,4%
Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni – LM-27	4	6	13	50,0%	116,7%	29	26	31	-10,3%	19,2%
Ingegneria Gestionale – LM-31 & LM-33	31	9	33	-71,0%	266,7%	74	64	65	-13,5%	1,6%
Informatica Applicata – LM-18	8	13	23	62,5%	76,9%	39	40	50	2,6%	25,0%
Scienze e Tecnologie della Navigazione – LM-72	22	31	28	40,9%	-9,7%	91	111	110	22,0%	-0,9%
Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere – LM-67	62	123	93	98,4%	-24,4%	166	235	228	41,6%	-3,0%
Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie – LM-47 & LM-68	62	87	96	40,3%	10,3%	175	195	230	11,4%	17,9%

Fonte: elaborazioni dati ANVUR 27/06/2020.

Tabella 18 - Iscritti al primo anno, utenza sostenibile e iscritti valori medi di Area e Nazionale

Corsi di Studio	Parthenope					Media Area geografica				Media Nazionale			
	Immatricolati iC00c	Avvii di carriera iC00a	Utenza sostenibile	Rapporto Avvii Utenza		Immatricolati iC00c	Avvii di carriera iC00a	Differenze		Immatricolati iC00c	Avvii di carriera iC00a	Differenze	
				B - C	B/C			A-D	B-E			A-F	B-G
A	B	C	B - C	B/C	D	E	A-D	B-E	F	G	A-F	B-G	
CdS triennali													
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-16	43	64	100	-36	64%	58	79	-15	-15	68	91	-25	-27
Management delle Imprese Internazionali L-18	301	341	300	41	114%	225	265	76	76	256	293	45	48
Management delle Imprese Turistiche L-18	134	157	250	-93	63%	225	265	-91	-108	256	293	-122	-136
Economia Aziendale L-18	355	435	500	-65	87%	225	265	130	170	256	293	99	142
Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni L-41	14	18	40	-22	45%	35	43	-21	-25	70	82	-56	-64
Economia e Commercio L-33	210	259	400	-141	65%	168	198	42	61	196	225	14	34
Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7	9	15	180	-165	8%	44	50	-35	-35	66	75	-57	-60
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni L-8	40	58	180	-122	32%	146	163	-106	-105	150	167	-110	-109
Ingegneria Gestionale L-9	51	70	180	-110	39%	130	146	-79	-76	160	178	-109	-108
Scienze Biologiche L-13	71	87	150	-63	58%	187	233	-116	-146	194	247	-123	-160
Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche L-28	62	76	150	-74	51%	74	97	-12	-21	64	83	-2	-7
Conduzione del Mezzo Navale L-28	22	24	30	-6	80%	74	96	-52	-72	64	76	-42	-52
Informatica L-31	134	183	180	3	102%	164	207	-30	-24	149	186	-15	-3
Scienze Motorie L-22	396	530	540	-10	98%	190	249	206	281	183	234	213	296
CdS Magistrale a ciclo unico													
Giurisprudenza – LMG/01	74	107	230	-123	47%	202	226	-128	-119	218	244	-144	-137
CdS Magistrali biennali													
Management Pubblico LM-63	25	27	50	-23	54%	42	52	-17	-25	42	53	-17	-26
Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale LM-77	124	140	150	-10	93%	94	100	30	40	104	111	20	29
Marketing e Management Internazionale LM-77	155	166	150	16	111%	94	100	61	66	104	111	51	55
Economia del Mare LM-77	11	13	50	-37	26%	94	100	-83	-87	104	111	-93	-98
Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali LM-56	114	117	100	17	117%	53	58	61	59	56	60	58	57
Metodi Quantitativi per la Valutazioni Economiche e Finanziarie LM-83	18	21	65	-44	32%	19	21	-1	0	38	40	-20	-19
Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35	12	14	80	-66	18%	-	-	-	-	-	-	-	-
Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni LM-27	13	14	80	-66	18%	14	18	-1	-4	31	35	-18	-21
Ingegneria Gestionale LM-31 & LM-33	33	40	80	-40	50%	-	-	-	-	-	-	-	-
Informatica Applicata LM-18	23	28	50	-22	56%	32	35	-9	-7	42	45	-19	-17
Scienze e Tecnologie della Navigazione LM-72	28	33	50	-17	66%	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere LM-67	93	97	80	17	121%	103	111	-10	-14	87	95	6	2
Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie LM-47 & LM-68	96	97	80	17	121%	-	-	-	-	-	-	-	-

* Per i CdS interclasse il confronto con dati medi di Area e Nazionali non è proposto

Fonte: elaborazioni dati ANVUR 27/06/2020.

Tabella 19 - Indicatori selezionati e loro aggregazione

Regolarità del percorso di studio, al primo anno e nel complesso

- **iC13**, Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire
- **iC15**, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
- **iC16**, Percentuale degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano che proseguono nello stesso CdS al II anno e che hanno conseguito almeno 40 CFU al primo anno.
- **iC01**, Percentuale di iscritti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare

Prosecuzione degli studi e abbandoni

- **iC14**, Percentuale degli immatricolati che proseguono nel II anno nello stesso CdS;
- **iC21**, Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
- **iC23**, Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno in un differente CdS dell'Ateneo
- **iC24**, Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

Internazionalizzazione

- **iC10**, Percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1, dagli iscritti regolari nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari
- **iC11**, La percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Regolarità in uscita

- **iC02**, Percentuale di laureati entro la durata normale del corso
- **iC22**, Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso
- **iC17**, Percentuale degli immatricolati che si laureano in n+1 anni nello stesso CdS.

Soddisfazione

- **iC18** Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
- **iC25** Proporzione dei laureandi soddisfatti del proprio CdS

Occupazione

- **iC06** Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- **iC06BIS** Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- **iC06TER** Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Docenza

- **iC27** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- **iC28** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
- **iC05** Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
- **iC08** Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento

<i>Titolo</i>	RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020
<i>Sigla</i>	R.CP-DS-DiGIU
<i>Revisione</i>	FINALE
<i>Data</i>	31.12.2020

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DiGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	1 di 108

INDICE

1. PREMESSA	4
1.1 NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE.....	4
1.2 SUDDIVISIONE IN SOTTO-COMMISSIONI E FUNZIONI SVOLTE.....	5
1.3 CALENDARIO DELLE SEDUTE DELLA CP-DS	6
1.4 RICHIESTE DI CHIARIMENTI E CRITICITÀ EVIDENZIATE RELATIVAMENTE AL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO E POSSIBILI RISOLUZIONI	6
1.5 RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DELLA RELAZIONE ANNUALE	6
2. CdS del DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA: Analisi Aggregata	7
2.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	7
2.A.1. VALUTAZIONE DELL'IMPORTANZA ATTRIBUITA DAGLI STUDENTI ALLA FREQUENZA DELLE LEZIONI.....	7
2.A.2 AZIONI SVOLTE DALLA COMMISSIONE PARITETICA PER SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI SULL'IMPORTANZA DELLE RILEVAZIONI.	10
2.A.3 PROBLEMATICHE E AZIONI CORRETTIVE.	10
2.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	11
2.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....	28
2.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E RIESAME CICLICO	29
2.D.1 MONITORAGGIO ANNUALE	30
2.D.2 RIESAME CICLICO.....	31
2.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS.....	34
2.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3. Corso di Studi XX (X Livello)	37
3.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	37
3.A.1. VALUTAZIONE DELL'IMPORTANZA ATTRIBUITA DAGLI STUDENTI ALLA FREQUENZA DELLE LEZIONI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.A.2 AZIONI SVOLTE DALLA COMMISSIONE PARITETICA PER SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI SULL'IMPORTANZA DELLE RILEVAZIONI.	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.A.3 PROBLEMATICHE E AZIONI CORRETTIVE.	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	2 di 108

3.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.....	72
3.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....	52
3.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E RIESAME CICLICO	54
3.D.1 MONITORAGGIO ANNUALE	54
3.D.2 RIESAME CICLICO.....	57
3.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS.....	61
3.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	37

Lista Acronimi

CP-DS	Commissione Paritetica - Docenti e Studenti
PQA	Presidio Qualità di Ateneo
NdV	Nucleo di Valutazione
CdD	Consiglio di Dipartimento
CdS	Corso di Studi

1. PREMESSA

1.1 Nomina e Composizione della Commissione

I docenti componenti della Commissione Paritetica del DiGiu sono stati designati nel Consiglio di Dipartimento del 13 novembre 2017. Nell'occasione, la precedente composizione è stata integrata con rappresentanti (un docente e uno studente) del corso di laurea di secondo livello in Management pubblico (MP, LM-63), all'epoca di recente istituzione. Nel corso del 2019 il Consiglio di Dipartimento ha designato, in sostituzione del dott. Giosafatte Morgera, la dott.ssa Emila D'Avino. Nel 2020 alla dott.ssa D'Avino è subentrata la prof.ssa Sara Pugliese e, al posto di quest'ultima per Scienza dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, il dott. Ciro D'Amore.

Gli studenti sono stati designati dal Consiglio degli Studenti una prima volta con verbale del 29 novembre 2017, una seconda volta con verbale del 27 settembre 2019. Con verbale del 22.6.2020 la studentessa Milena De Martino, ormai laureata, è stata sostituita con la studentessa Giovanna Barone.

L'attuale composizione della Commissione è la seguente:

	Classe	Denominazione del Corso	Studenti	Docenti
	LMG/01	GIURISPRUDENZA	Manuela VENOSO	Giuseppe DELLA PIETRA
	LMG/01	GIURISPRUDENZA	Vincenzo FORTE	Sara PUGLIESE
	LM/63	MANAGEMENT PUBBLICO	Giovanna BARONE	Matteo POZZOLI
	L/16	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE	Teresa ZINCARELLI	Ciro D'AMORE

Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", la Presidenza della Commissione è stata assunta dal prof. Giuseppe della Pietra

La precedente composizione era invece la seguente:

Presidente della Commissione, ai sensi dello stesso art. 35 dello Statuto, era la prof.ssa Assunta Di Vaio;

A) nell'ambito del Corso di Studi (CdS) in Giurisprudenza LMG/01

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	4 di 108

Docenti

Assunta Di Vaio

Giovanni Papa

Studenti

Alessia Leone

Luigi Spinosa

B) nell'ambito del Corso di Studi (CdS) in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-16

Docenti

Valentina Grassi

Studenti

Teresa Zincarelli

1.2 Suddivisione in Sotto-Commissioni e Funzioni Svolte

Per procedere con l'attività di monitoraggio delle problematiche sollevate nell'ambito della precedente relazione della CP-DS e per poter valutare l'efficacia delle conseguenti azioni correttive proposte/attuare dai vari CdS, la Commissione ha deciso di procedere con le riunioni delle Sotto-Commissioni, formate dalle coppie docente-studente di ciascun CdS. Il lavoro delle Sotto-Commissioni si è svolto come segue:

- 1) Interazioni dirette tra la componente studentesca della CP-DS e i loro colleghi di corso, così da individuare possibili nuove problematiche da affrontare e risolvere.
- 2) Formazione delle Sotto-Commissioni nel modo seguente.
 - assegnazione al prof. della Pietra del punto 1 della Relazione;
 - assegnazione alla prof.ssa Pugliese e allo studente Vincenzo Forte del punto 3 relativamente al Cds in Giurisprudenza;
 - assegnazione al prof. D'Amore e alle studentesse Venoso e Zincarelli del punto 3 relativamente al Cds in Scienza dell'Amministrazione e dell'Organizzazione;
 - al prof. Pozzoli e alla studentessa Barone del punto 3 relativamente al Cds in Manager pubblico;
 - assegnazione alla prof.ssa Pugliese, al prof. D'Amore e alla studentessa Venoso il punto 2 della relazione, una volta ricevute le bozze relative al punto 3 di ciascun CDS;
 - assegnazione al prof. della Pietra del compito di assemblamento finale dell'intera relazione.
- 3) Riunioni delle Sotto-Commissioni dedicate a:
 - a. analisi delle problematiche rilevate in precedenza e dello stato delle relative azioni proposte dai Coordinatori dei vari CdS;

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	5 di 108

- b. analisi delle nuove problematiche;
 - c. stesura di specifici verbali;
- 4) Incontri tra le Sotto-Commissioni e il Coordinatore del CdS di riferimento come processo di *feedback* volto a velocizzare la risoluzione delle problematiche evidenziate.
 - 5) Discussione collegiale e approvazione dei verbali delle Sotto-Commissioni durante le riunioni plenarie della CP-DS.

1.3 Calendario delle Sedute della CP-DS

Nell'anno 2020 la Commissione si è riunita:

- il 15.1.2020 in presenza;
- il 17.6.2020 in modalità telematica;
- il 15.9.2020 in modalità telematica;
- il 13.11.2020 in modalità telematica.

I verbali sono consultabili al seguente url:

<http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/verbali/CPDS/Giurisprudenza/2020/>

1.4 Richieste di chiarimenti e criticità evidenziate relativamente al processo di valutazione della Qualità di Ateneo e possibili risoluzioni

Ogni richiesta di chiarimento rivolta agli Uffici è stata prontamente ed esaustivamente soddisfatta

1.5 Riorganizzazione della Struttura della Relazione Annuale

Sulla base di quanto emerso dalle audizioni del 2019 con il NdV di Ateneo e con la CEV, e dalla Relazione OPIS del NdV 2020, la presente Relazione Annuale è stata riorganizzata fornendo un'analisi preliminare aggregata relativa al **DIPARTIMENTO di GIURISPRUDENZA** (Sezione 2) ed una successiva analisi di dettaglio di ciascun CdS (Sezioni **3-X**). Entrambe le analisi sono svolte conformemente alle Linee Guida ANVUR.

L'analisi aggregata fornisce indicatori e azioni correttive comuni a tutti i CdS, coinvolgendo quali interlocutori il PQA, il Direttore di Dipartimento e la Commissione Didattica del Dipartimento.

L'analisi di dettaglio fornisce indicatori e azioni correttive specifiche per ciascun CdS, coinvolgendo quali interlocutori il Coordinatore, i Gruppi AQ e il Consiglio del CdS.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	6 di 108

2. DIPARTIMENTO: Analisi Aggregata

Si riporta, di seguito, l'analisi aggregata relativa al DIPARTIMENTO. I dettagli relativi a ciascun CdS sono riportati nelle sezioni successive (3-XX).

2.A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Nella presente sezione (2.A) vengono analizzati gli aspetti relativi all'utilizzo e alla gestione dei questionari relativi all'opinione degli studenti e dei laureandi.

L'anno accademico di riferimento, relativamente ai questionari delle opinioni degli studenti, è il **2018/2019**. Per fornire un'analisi temporale, occorre prendere in considerazione i dati relativi all'anno accademico precedente (2017/2018) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (2019/2020).

L'anno di Laurea di riferimento, relativamente ai questionari dei Laureandi, è il **2018**. Per fornire un'analisi temporale, occorre prendere in considerazione i dati relativi all'anno precedente (anno conseguimento Laurea 2017) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (anno conseguimento Laurea 2019).

La Relazione OPIS del NDV di riferimento è la Relazione 2020.

2.A.1. Valutazione dell'importanza attribuita dagli studenti alla frequenza delle lezioni

Riportare in forma tabellare o mediante l'ausilio di grafici:

- il numero totale di questionari compilati e le percentuali di studenti frequentanti per i tre anni di riferimento
- la percentuale delle motivazioni dichiarate come causa di non frequenza delle lezioni per i tre anni di riferimento

Valutare eventuali criticità indicate nella Relazione OPIS NdV 2020 (rif. Tab 2, Relazione OPIS NdV 2020) (Caratteri: 1500-2000 max)

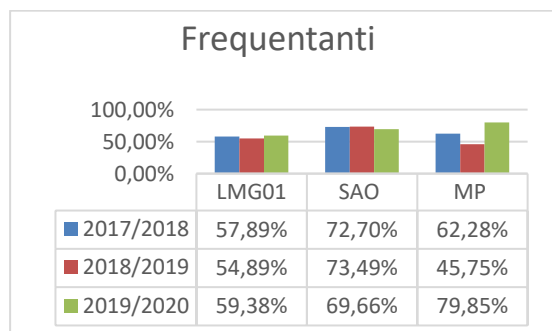


Tabella n. 1 Frequentanti dei CdS per a.a.

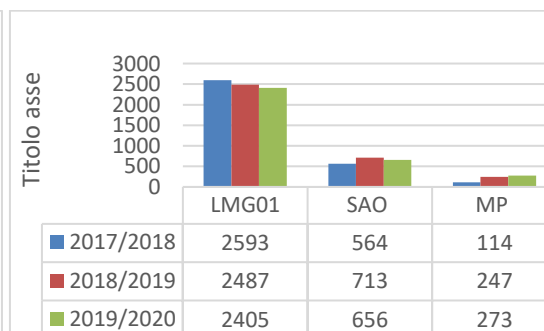


Tabella n. 2 n. Questionari compilati per CdS per a.a.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	7 di 108

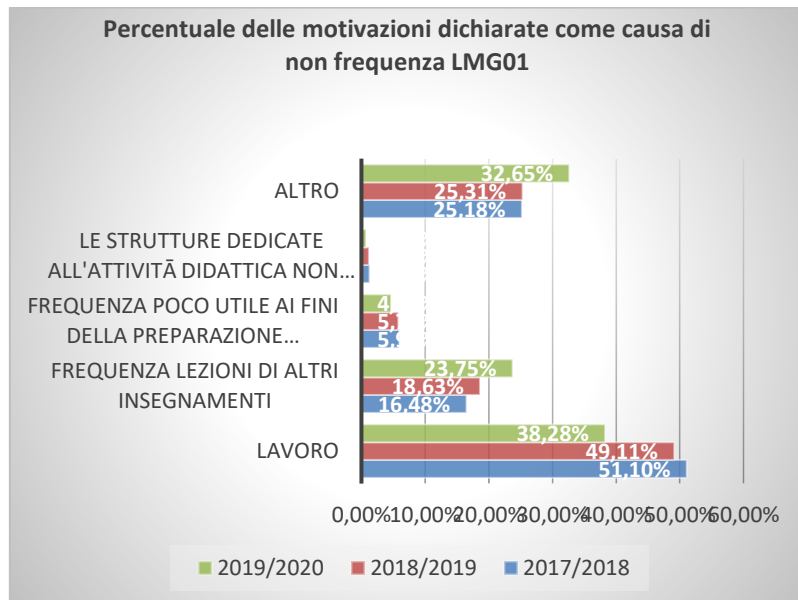


Tabella n. 3 Percentuale delle motivazioni dichiarate come causa di non frequenza LMG 01

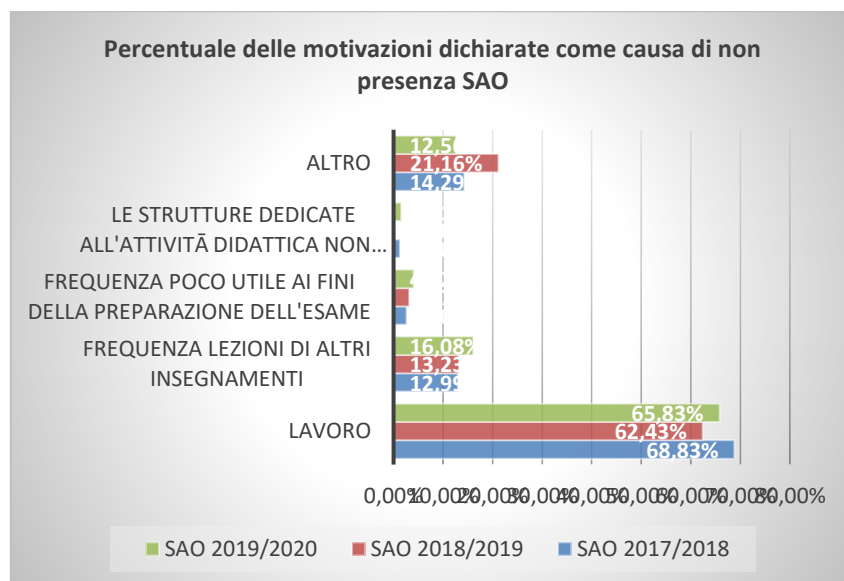


Tabella n. 4 Percentuale delle motivazioni dichiarate come causa di non presenza SAO

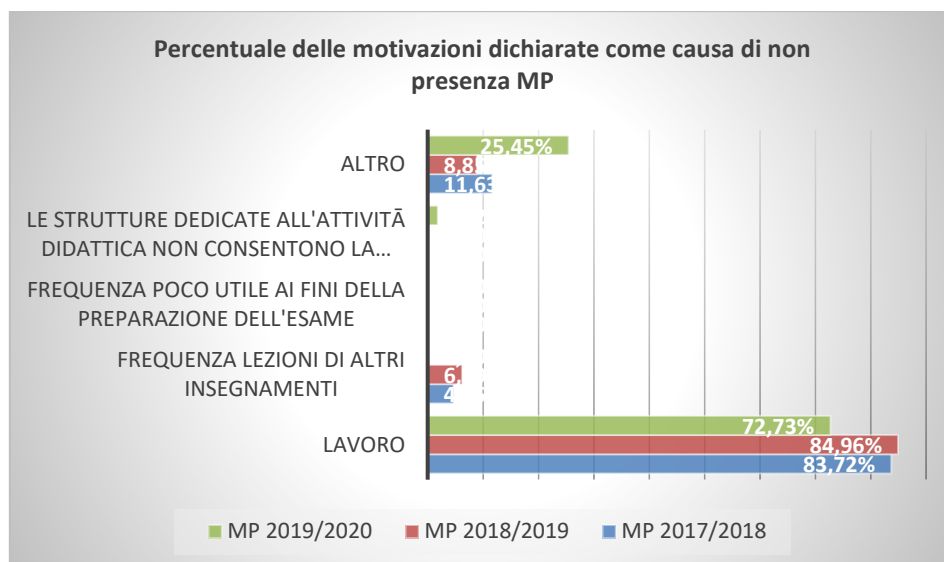


Tabella n. 5 Percentuale delle motivazioni dichiarate come causa di non presenza MP

Dai grafici su-riportati si evince che la percentuale dei frequentanti ha un andamento piuttosto differenziato tra i CdS del Dipartimento di Giurisprudenza. Infatti, mentre per la LMG01 e per MP il valore ha avuto una diminuzione nell'a.a. di riferimento e una ripresa nell'a.a. successivo, per SAO il calo dell'ultimo anno accade dopo una crescita nell'anno di riferimento. diversamente, il numero di questionari compilati è in progressivo aumento per MP, presenta una crescita e poi un assestamento su valori inferiori per SAO ed è in progressivo calo per la LMG01. Il dato riflette tendenzialmente l'andamento delle iscrizioni dei CdS. La motivazione principale per la mancata frequenza in tutti e tre i CdS è il lavoro, seguito dalla frequenza di altri corsi. Mentre la seconda motivazione può essere affrontata con una diversa organizzazione dell'orario delle lezioni, per la motivazione principale è necessario predisporre azioni ad hoc si supporto agli studenti lavoratori, anche attraverso il ricorso a strumenti di supporto on line.

2.A.2 Analisi dei Risultati dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi.

Valutare eventuali criticità indicate nella Relazione OPIS NdV 2020 (Tab. 3 e Tab. 12 Relazione OPIS NdV 2020) (Caratteri: 2500-3000 max)

Il NdV ha messo in evidenza l'elevato numero di studenti non frequentanti per il CdS LMG01 e MP (p. 6). Come già evidenziato, ciò è dovuto all'alta presenza di studenti lavoratori nei CdS del Dipartimento e va affrontato con azioni *ad hoc*.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	9 di 108

Il NdV segnala, per il CdS LMG01, la riduzione degli studenti “decisamente” soddisfatti rispetto al 2017 (p. 13) e l’abbassamento dei valori delle valutazioni sulla sezione docenza (p. 24). Queste problematiche dovranno essere oggetti di attento monitoraggio e analisi da parte degli Organi di Governo del CdS e oggetto di valutazioni *ad hoc*.

Per quanto riguarda SAO, il NdV segnala un calo della valutazione sull’interesse degli insegnamenti (p. 27). Questa problematica dovrà essere oggetto di attento monitoraggio e analisi da parte degli Organi di Governo del CdS e oggetto di valutazioni *ad hoc*.

Il calo delle valutazioni registrato nell’a.a. 2018-19 dal CdS MP è già in parziale ripresa.

2.A.3 Azioni svolte dalla Commissione Paritetica per sensibilizzare gli studenti sull’importanza delle rilevazioni.

Riportare le azioni svolte dai membri della CPDS (incontri con studenti, sensibilizzazione durante le lezioni, etc.) (Caratteri: 1500-2000 max)

La CPDS ha demandato ai rappresentanti degli studenti il compito di sensibilizzare attraverso incontri e canali di comunicazione social la compilazione dei questionari e la rilevazione delle opinioni.

2.A.4 Problematiche e Azioni Correttive.

Riportare le problematiche comuni al Dipartimento e il relativo status. Ad es:

Di seguito si riportano le problematiche emerse relative ai questionari e comuni a tutti i CdS.

- **Problematica:** Scarsa frequenza per lavoro

Azione: Elaborazione di strategie ad hoc per gli studenti lavoratori

Status: APERTA

- **Problematica:** calo dell’interesse per i contenuti degli insegnamenti

Possibile azione correttiva: sensibilizzare i docenti a modernizzare contenuti e modalità didattiche;

- **Problematica:** scarsa frequenza degli studenti lavoratori e alto numero di fuori corso;

Possibile azione correttiva: elaborare un programma di sostegno agli studenti lavoratori, anche tramite gli strumenti di DAD.

- **Problematica:** scarsa internazionalizzazione

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	10 di 108

Possibile azione correttiva: giornate di testimonianza sul programma Erasmus; aumento dei corsi e seminari in lingua inglese.

- **Problematica:** perdurante assenza di siti specifici di CdS con effetti negativi sia in termini di comunicazione delle informazioni agli studenti già iscritti sia in termini di attrattività di nuovi studenti

Possibile azione correttiva: completamento del sito di Dipartimento e attivazione repentina dei siti di CdS. Ripristino delle pagine Docenti.

Problematiche sorte in seguito all'emergenza COVID:

- **Problematica:** carenza di devices per gli studenti.

Possibile Azione Correttiva: avvio di una rilevazione delle carenze e richiesta di attivazione di un nuovo bando di forniture in comodato d'uso;

- **Problematica:** piena accessibilità delle piattaforme DAD da parte degli studenti con diversa abilità ed Erasmus

Possibile azione correttiva: sensibilizzare la SIEGI e l'Ufficio tecnico nel trovare soluzioni su tali problematiche

- **Problematica:** esami a distanza, con particolare attenzione agli esami scritti;

Possibile azione correttiva: sensibilizzare i docenti sulla necessità di organizzare esercitazioni tramite le piattaforme DAD

2.B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nella presente sezione (2.B) vengono analizzati gli aspetti relativi a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature a disposizione degli studenti, sulla base dei risultati dei questionari relativi all'opinione degli studenti e dei laureandi e della Relazione OPIS del NdV

L'anno accademico di riferimento, relativamente ai questionari delle opinioni degli studenti, è il **2018/2019**. Per fornire un'analisi temporale, occorre prendere in considerazione i dati relativi all'anno accademico precedente (2017/2018) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (2019/2020).

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	11 di 108

L'anno di Laurea di riferimento, relativamente ai questionari dei Laureandi, è il **2018**. Per fornire un'analisi temporale, occorre prendere in considerazione i dati relativi all'anno precedente (anno conseguimento Laurea 2017) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (anno conseguimento Laurea 2019).

La Relazione OPIS del NDV di riferimento è la Relazione 2020.

2.B.1 Risultati da OPIS

Con riferimento all'opinione degli Studenti, la CP-DS ha preso in considerazione le seguenti domande estratte dai questionari:

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?

Al fine di poter estrarre un'informazione quantitativa dall'analisi dei questionari, la CP-DS, ispirandosi al metodo proposto dal PQA e dal NdV di Ateneo (si veda Relazione Annuale NdV 2016/2017), decide di assegnare il seguente punteggio a ciascun tipo di risposta prevista dai questionari:

- Decisamente no: -3 punti
- Più no che sì: -1 punti
- Più sì che no: 1 punti
- Decisamente sì: 3 punti

Per ogni domanda è stata calcolata la media del punteggio delle relative risposte, che mediato ha fornito il Punteggio Finale per ogni CdS (compreso tra -3 e 3), che costituisce un'indicazione per la valutazione degli stessi.

Occorre notare che i risultati ottenuti e di seguito analizzati non sono completamente sovrapponibili ai risultati analizzati dal NdV (si veda Relazione Annuale NdV). Difatti, la CP-DS analizza solo le domande strettamente inerenti ai "materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato".

Si riportano di seguito i punteggi ottenuti per ciascun CdS dall'analisi dei questionari relativi agli ultimi tre A.A.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	12 di 108

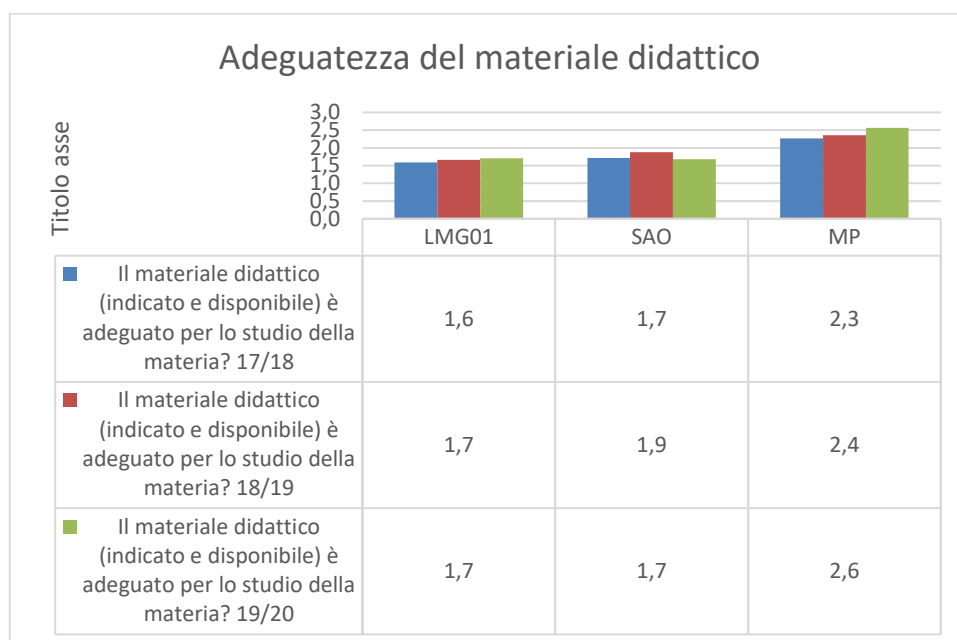


Tabella n. 6 Adeguatezza del materiale didattico

Come si evince dal grafico su-riportato, in riferimento all'adeguatezza del materiale didattico non si registrano criticità nei CdS del Dipartimento di Giurisprudenza con valutazioni tendenzialmente poco oscillanti o in aumento. Da segnalare le valutazioni del CdS MP, che si attestano nel range dell'eccellenza.

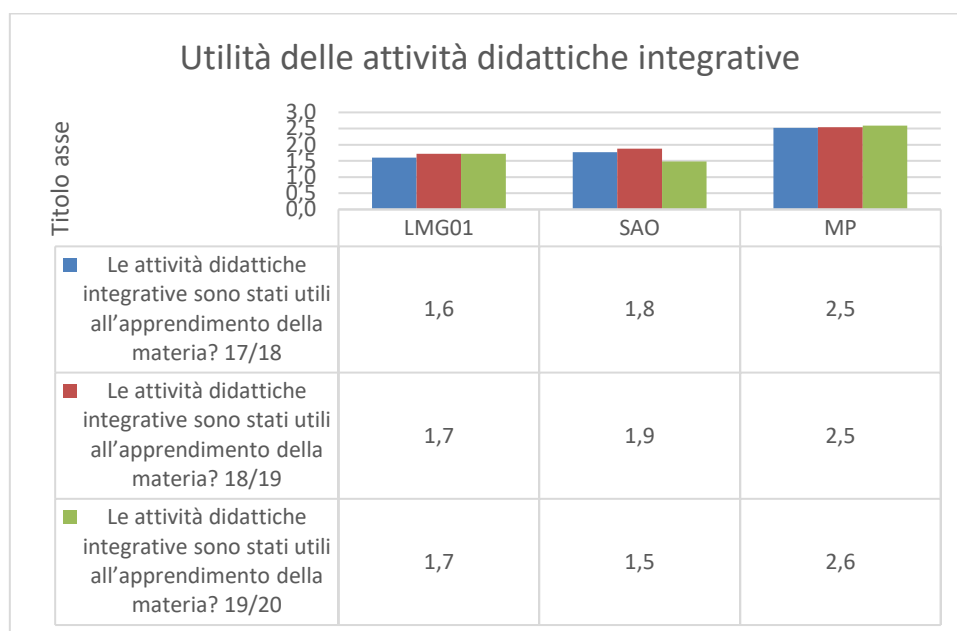


Tabella n. 7 Utilità delle attività didattiche integrative

Anche in riferimento all'utilità delle attività didattiche integrative, non si registrano criticità, il trend è stabile per la LMG 01 e per MP che, anche in questo caso, si attesta nel range di eccellenza e registra nell'ultimo anno un leggero aumento. Unico caso di riduzione della valutazione riguarda SAO ma solo per l'ultimo anno.

2.B.2 Risultati da Questionari Laureandi

Con riferimento all'opinione dei Laureandi, la CP-DS, in accordo a quanto fatto dal NdV, ha peso in considerazione i dati relativi all'opinione dei laureandi, tratti dal data base (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>) e dalla XXI Indagine Profilo dei Laureati 2018 Rapporto 2019 di AlmaLaurea, riguardanti gli studenti che hanno conseguito la laurea nell'anno 2018.

Per fornire un'analisi temporale, vengono riportati i dati relativi all'anno precedente (anno conseguimento Laurea 2017) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (anno conseguimento Laurea 2019).

In particolare, la CP-DS si è soffermata sui giudizi relativi alle infrastrutture, attrezzature e servizi messi a disposizione dall'Università (aule, postazioni informatiche, biblioteche, attrezzature per altre attività

didattiche e spazi per lo studio individuale) e sull'organizzazione degli esami (Rif. Tab. 13, Relazione OPIS NdV 2020)

Si riportano di seguito i giudizi del Dipartimento, relativi agli ultimi tre anni.

Aule

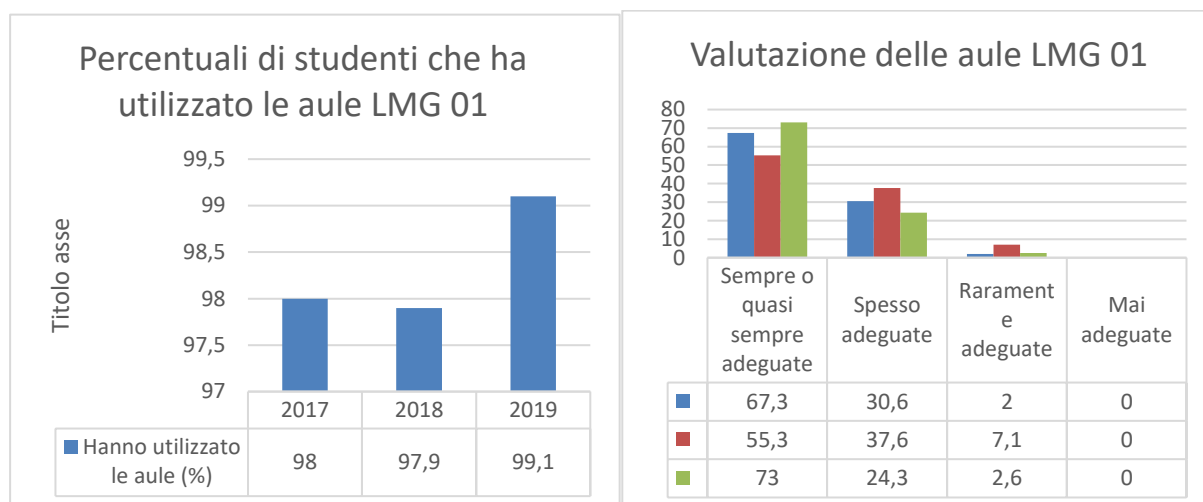


Tabella n. 8 Utilizzo e valutazione delle aule LMG 01

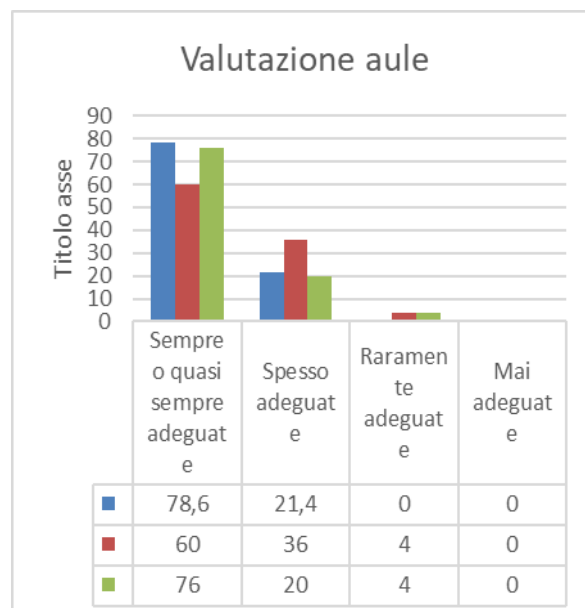
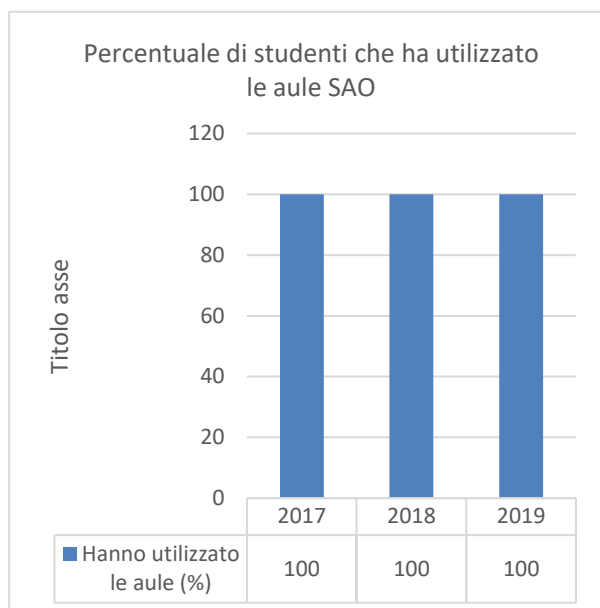


Tabella 9 Utilizzo e valutazione delle aule SAO

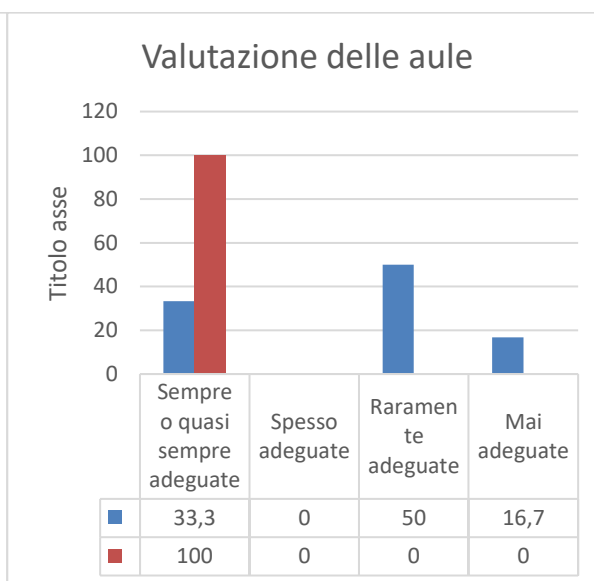
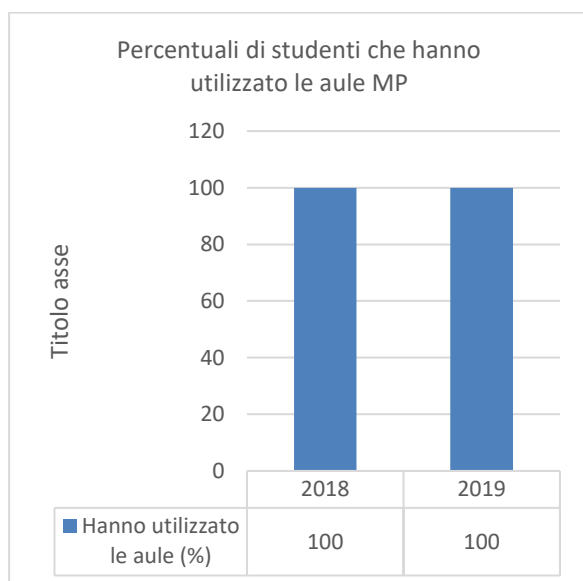


Tabella 10 Utilizzo e valutazione delle aule MP

Dall'analisi dei grafici su-riportati non emergono criticità relative alle aule. Esse sono utilizzate dalla maggior parte degli studenti, che le considerano in prevalenza sempre o quasi sempre adeguate.

Postazioni informatiche

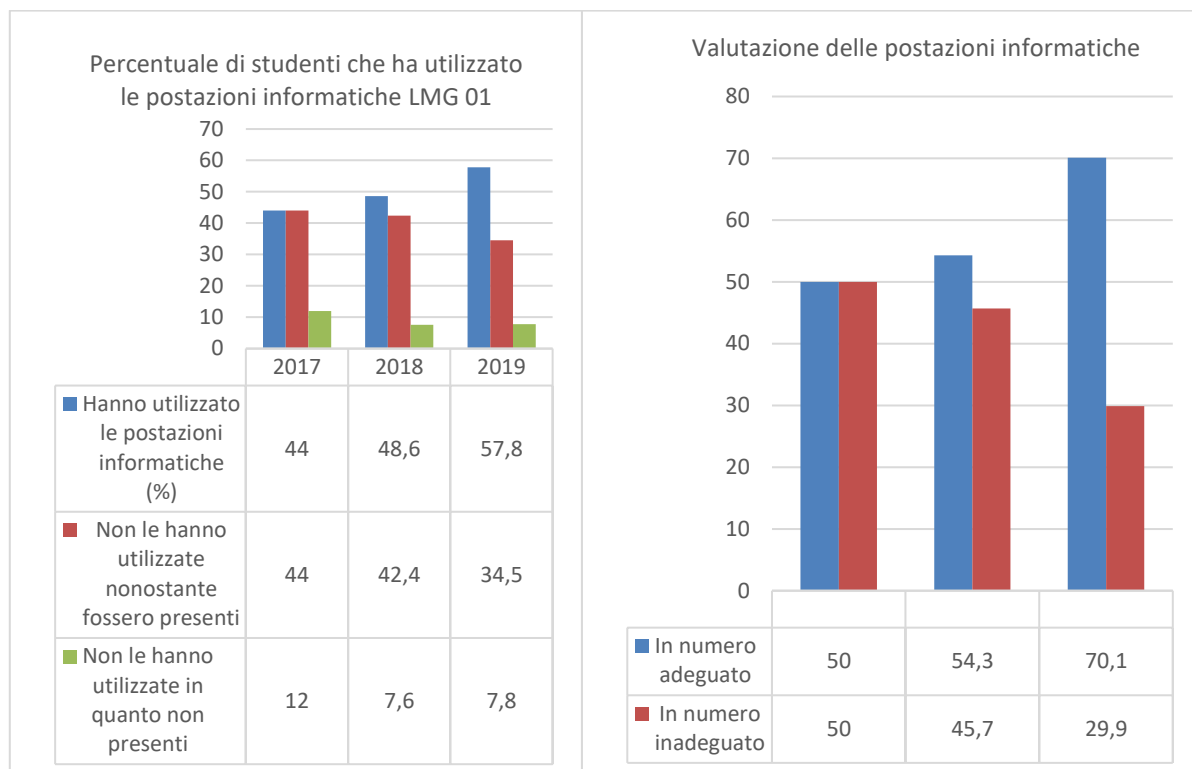


Tabella 11 Utilizzo e valutazione delle postazioni informatiche LMG 01

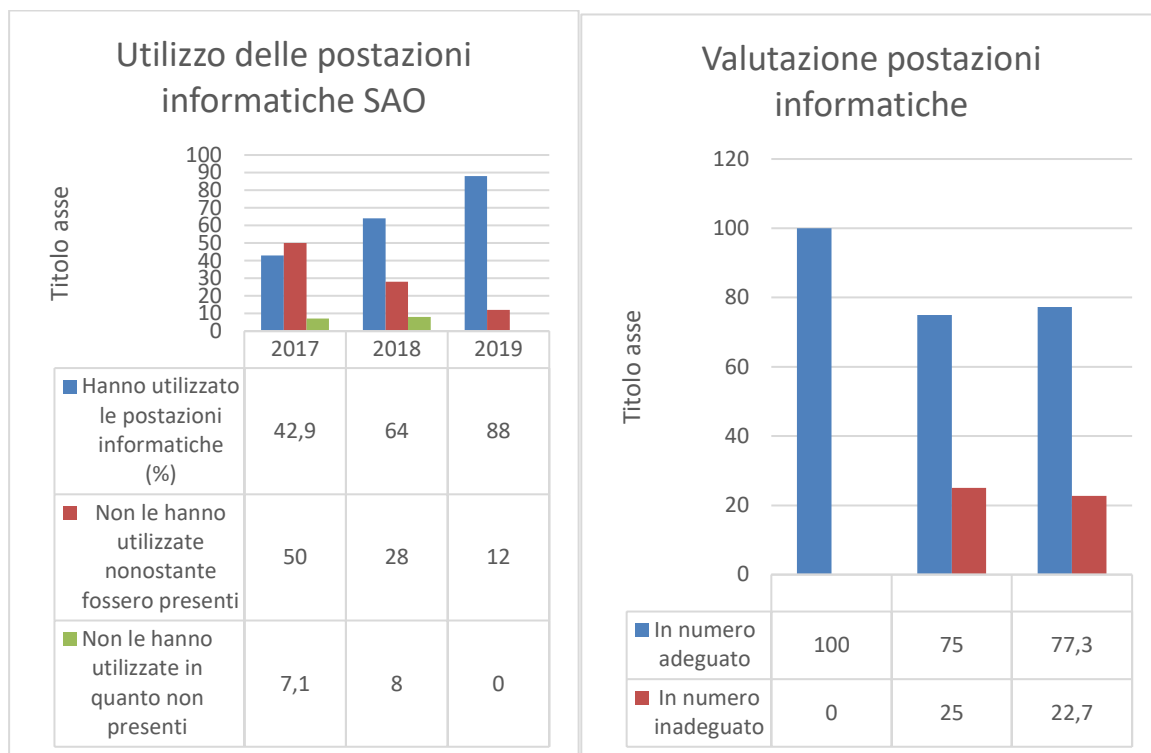


Tabella 12 Utilizzo e valutazione delle postazioni informatiche SAO

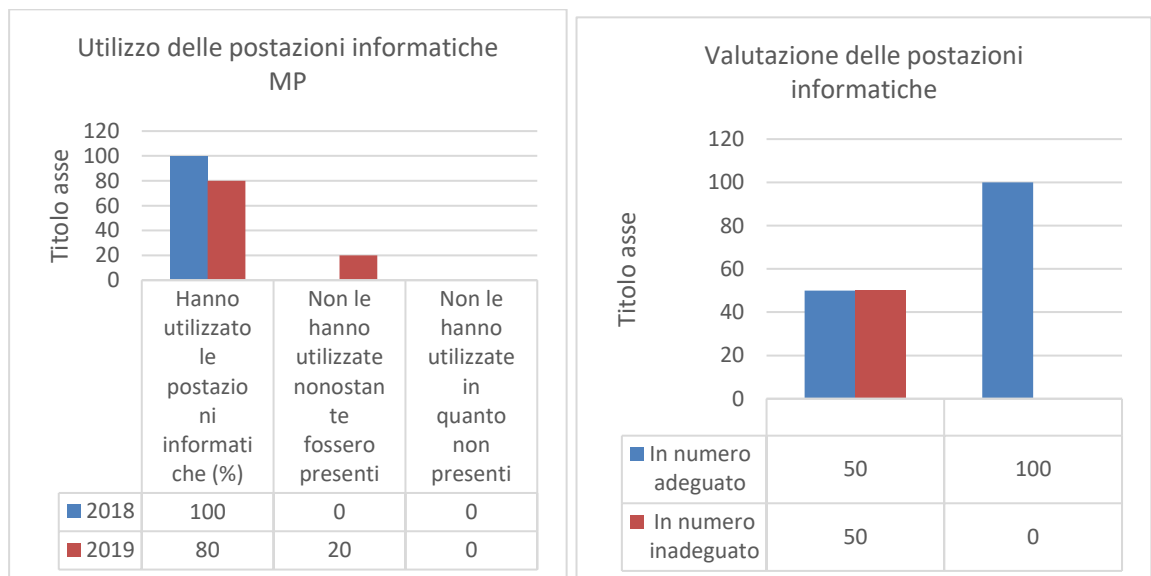


Tabella 11 Utilizzo e valutazione delle postazioni informatiche MP

Anche in riferimento alle postazioni informatiche si registra un incremento dell'utilizzo e un incremento delle valutazioni positive in tutti e tre i CdS. Il trend è progressivamente crescente nei tre anni di riferimento.

Servizi bibliotecari

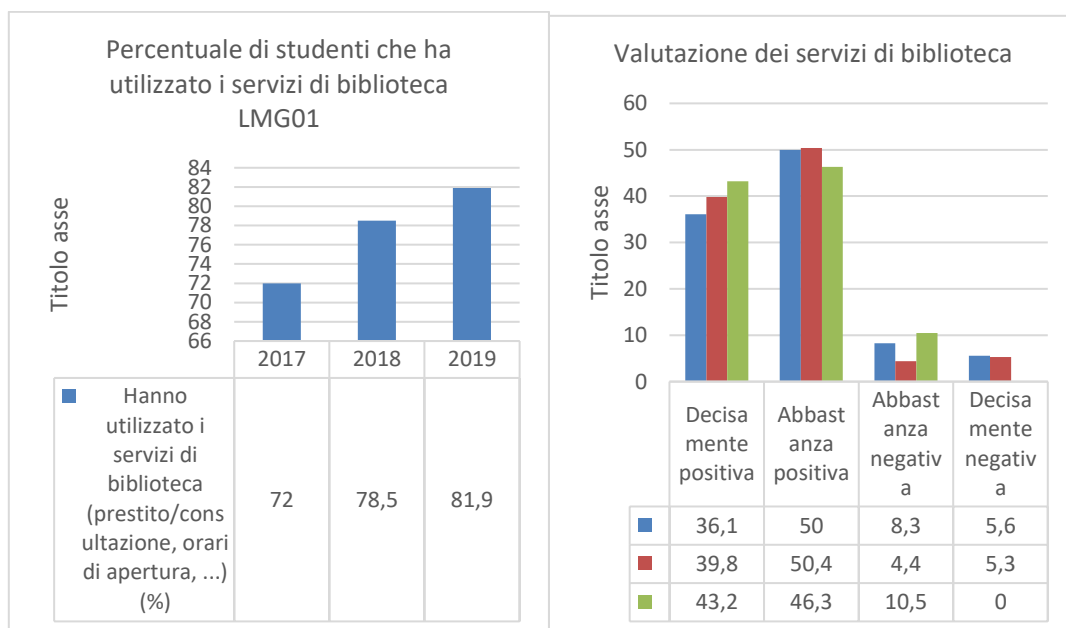


Tabella n. 12 Utilizzo e valutazione dei servizi bibliotecari LMG 01

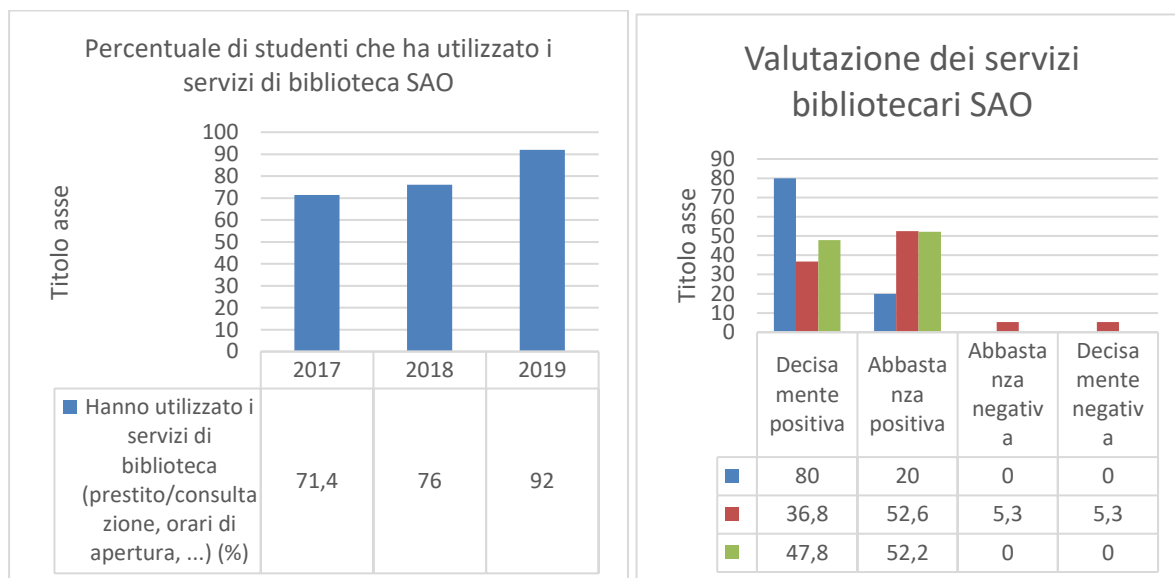


Tabella n. 13 Utilizzo e valutazione dei servizi bibliotecari SAO

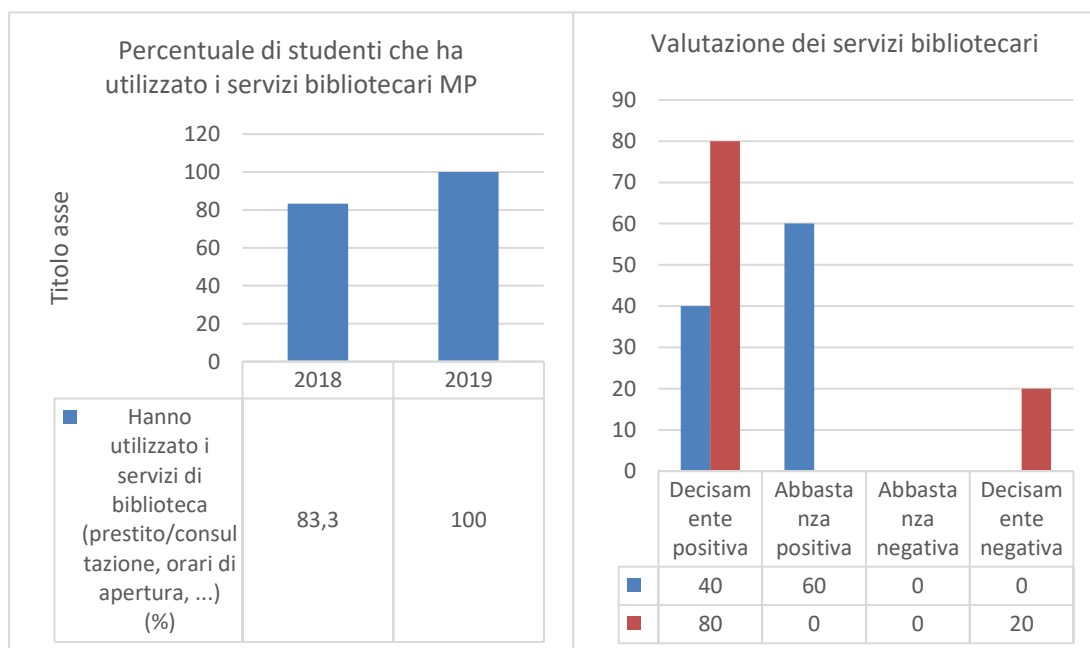


Tabella n. 14 Utilizzo e valutazione dei servizi bibliotecari MP

In riferimento ai servizi bibliotecari, l'uso risulta crescente nel tempo per tutti i CdS e la valutazione è prevalentemente positiva o abbastanza positiva.

Attrezzature per le altre attività didattiche

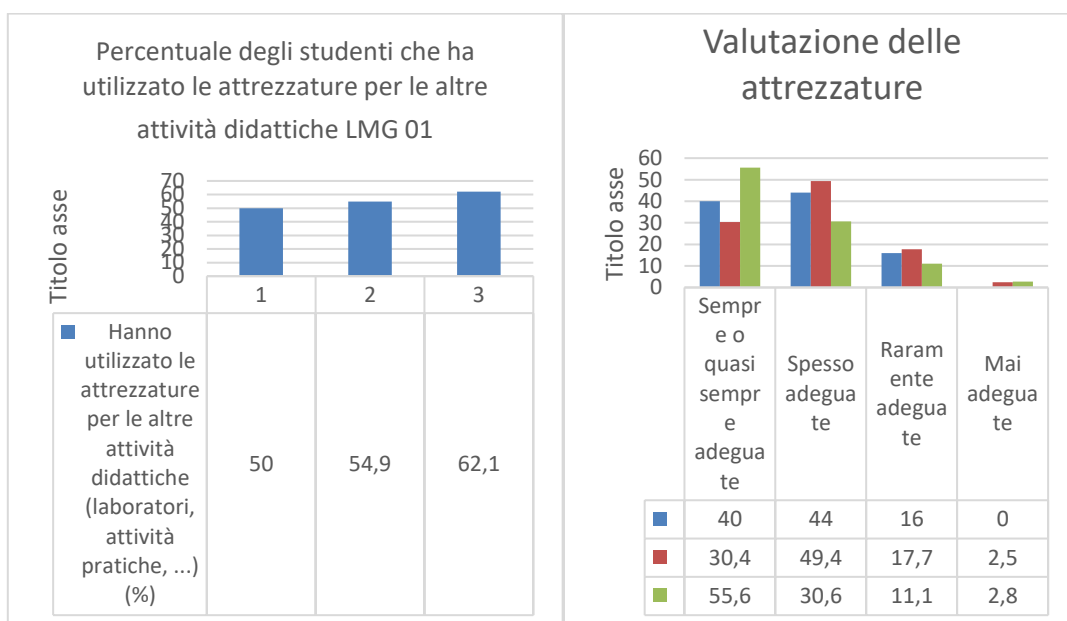


Tabella 15 Utilizzo da parte degli studenti delle attrezzature per le altre attività didattiche e valutazione delle attrezzature LMG01

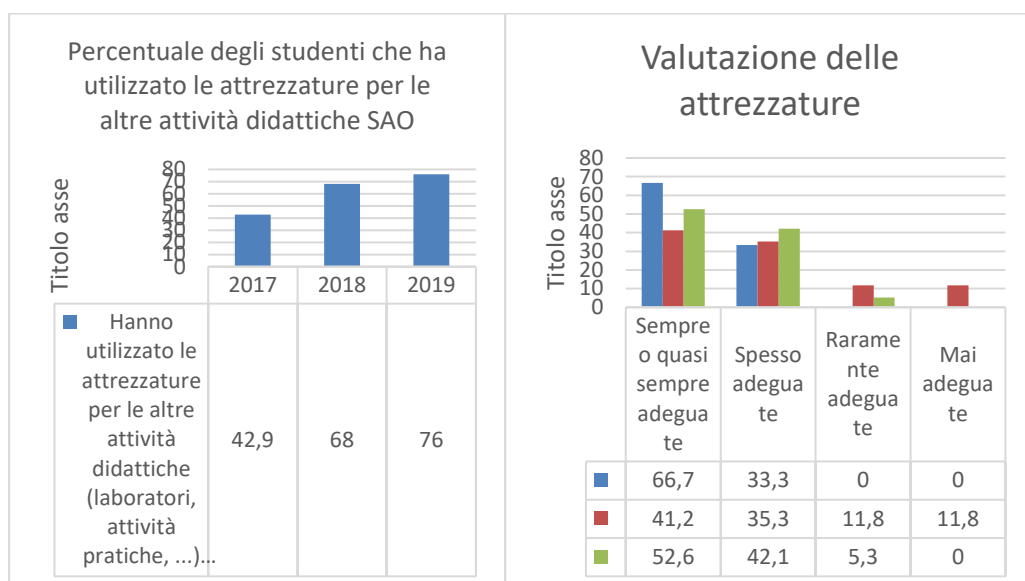


Tabella 16 Utilizzo da parte degli studenti delle attrezzature per le altre attività didattiche e valutazione delle attrezzature SAO

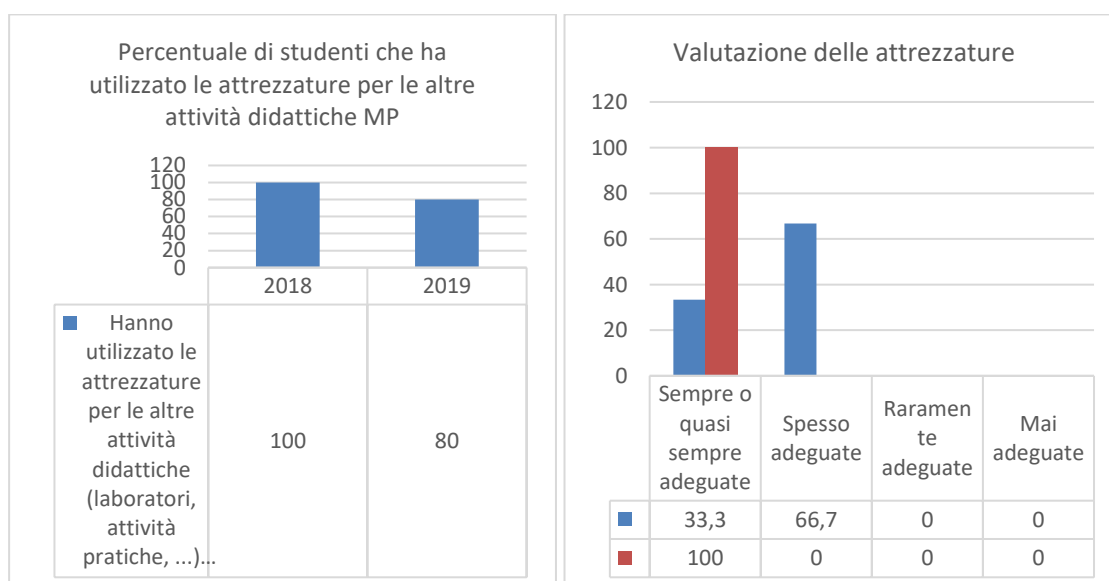


Tabella 17 Utilizzo da parte degli studenti delle attrezzature per le altre attività didattiche e valutazione delle attrezzature MP

L'impiego delle attrezzature per le altre attività didattiche è cresciuto in tutti i CdS nei tre anni di riferimento, ottenendo valutazioni positive e abbastanza positive.

Spazi per lo studio individuale

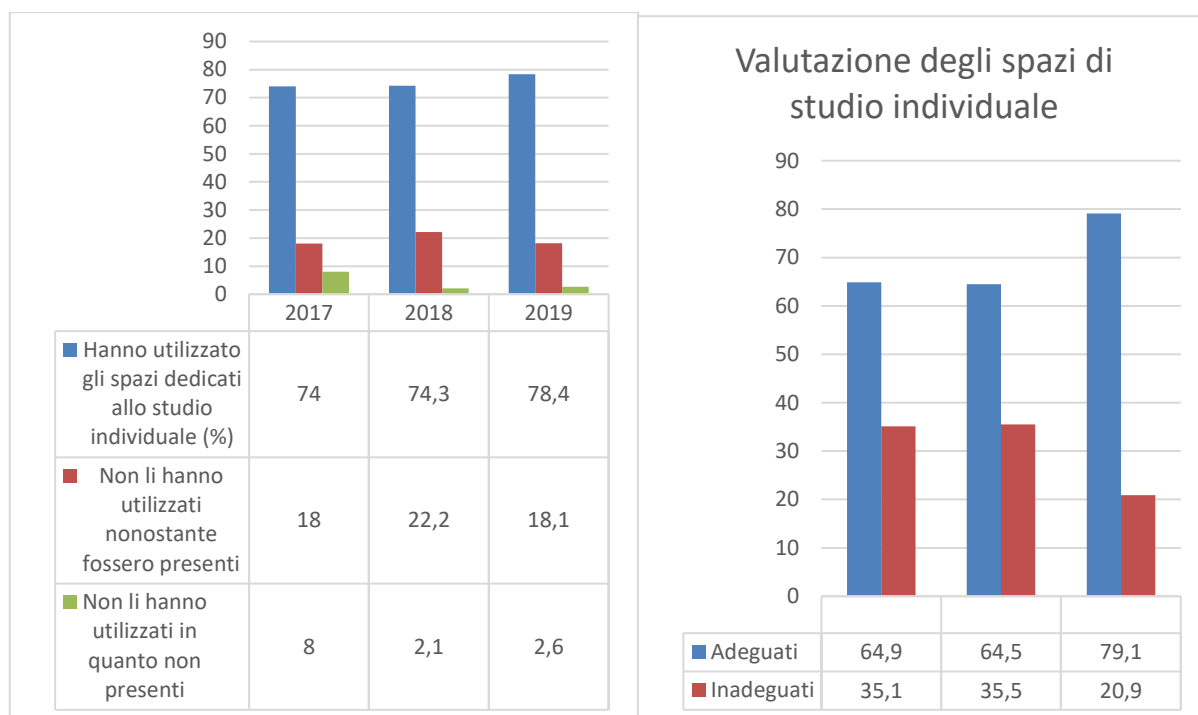


Tabella 18 Utilizzo e valutazione degli spazi di studio individuale LMG01

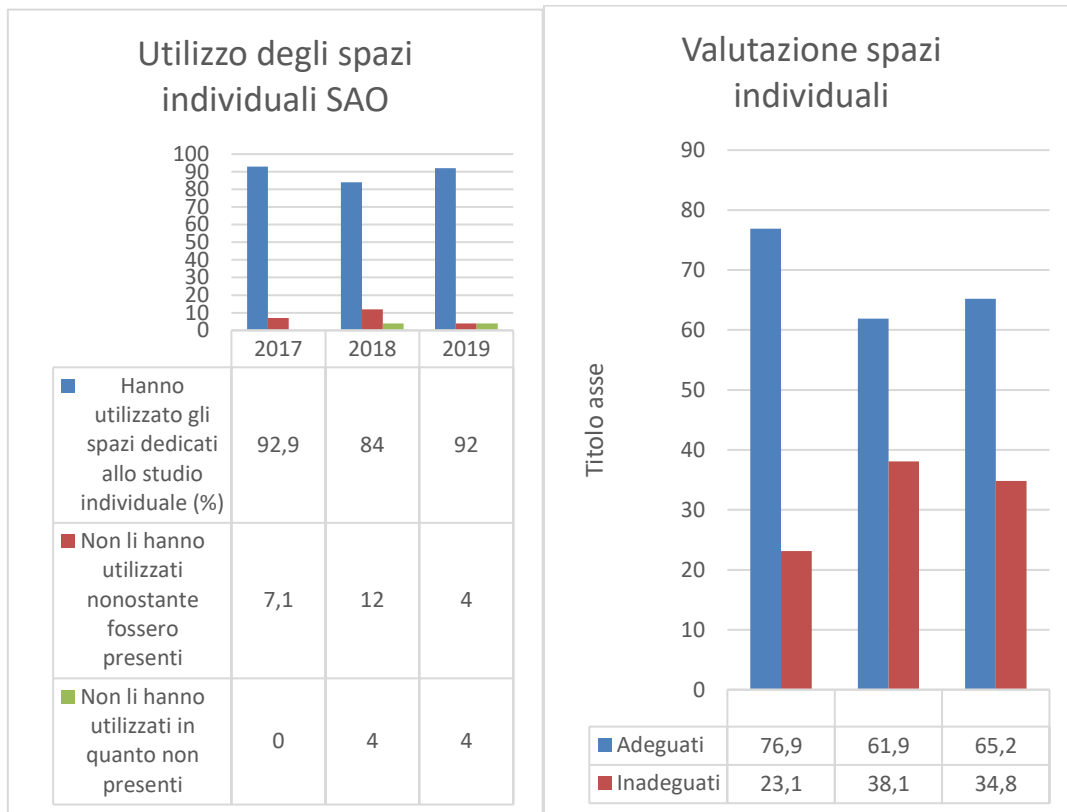


Tabella 19 Utilizzo e valutazione degli spazi di studio individuale SAO

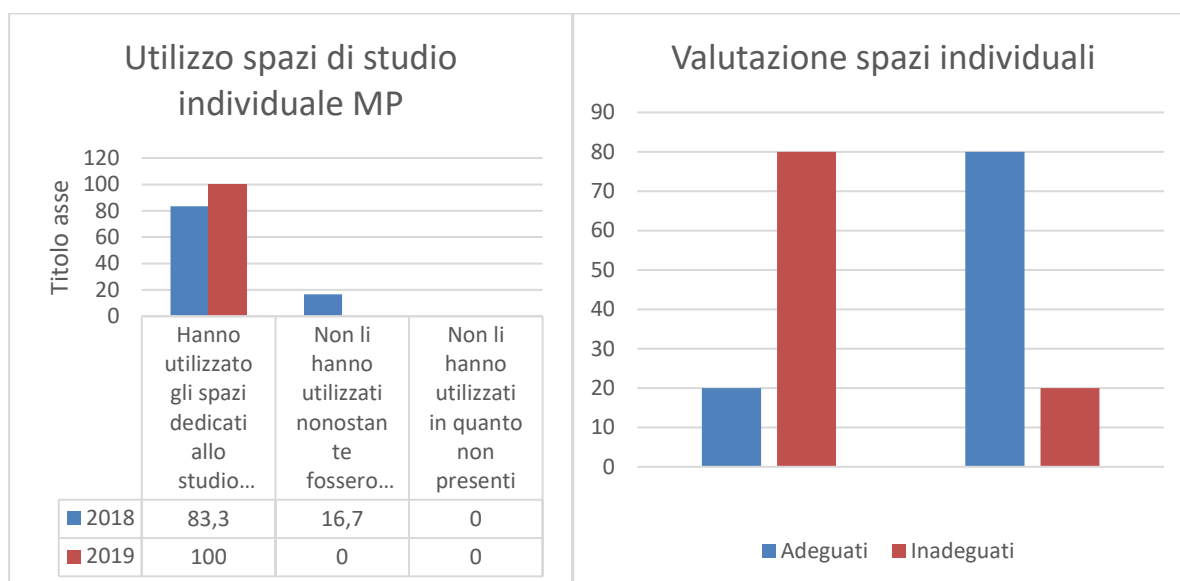


Tabella 20 Utilizzo e valutazione degli spazi di studio individuale MP

L'utilizzo degli spazi per lo studio individuale è cresciuto nei tre anni di riferimento in tutti e tre i CdS. Il dato è da mettere in relazione al dato relativo all'aumento degli studenti frequentanti registrato dai tre CdS soprattutto nell'ultimo a.a. La valutazione di adeguatezza degli spazi di studio individuale risulta positiva, in significativa crescita nell'ultimo anno anche per gli studenti di MP.

Organizzazione degli esami

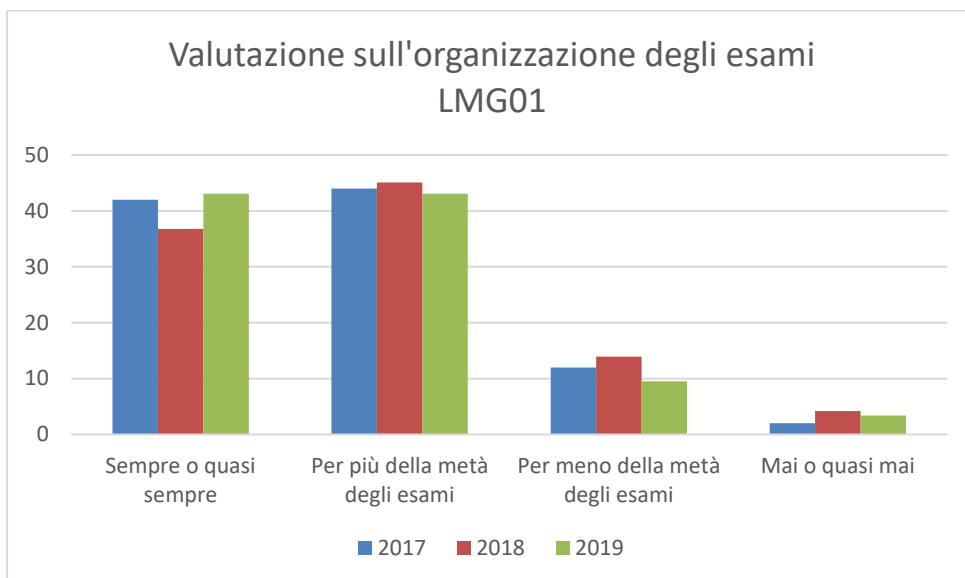


Tabella 21 Valutazione sull'organizzazione degli esami LMG01

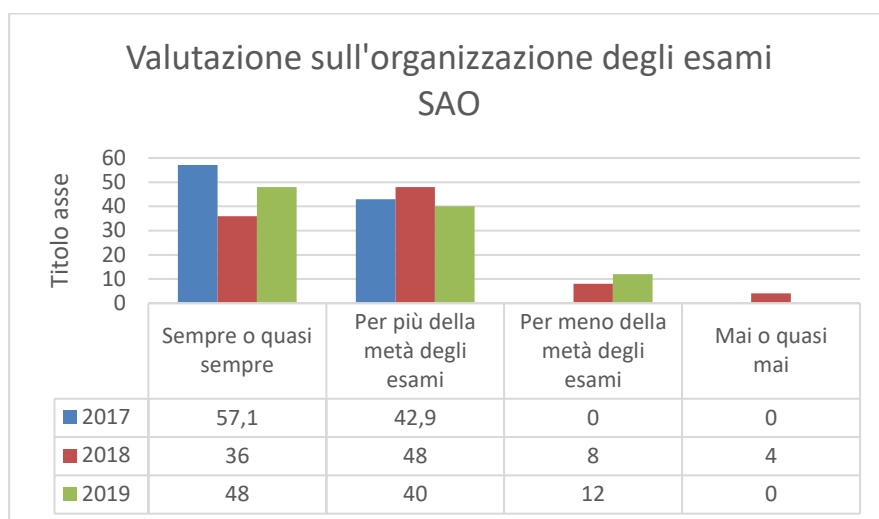


Tabella 22 Valutazione sull'organizzazione degli esami SAO

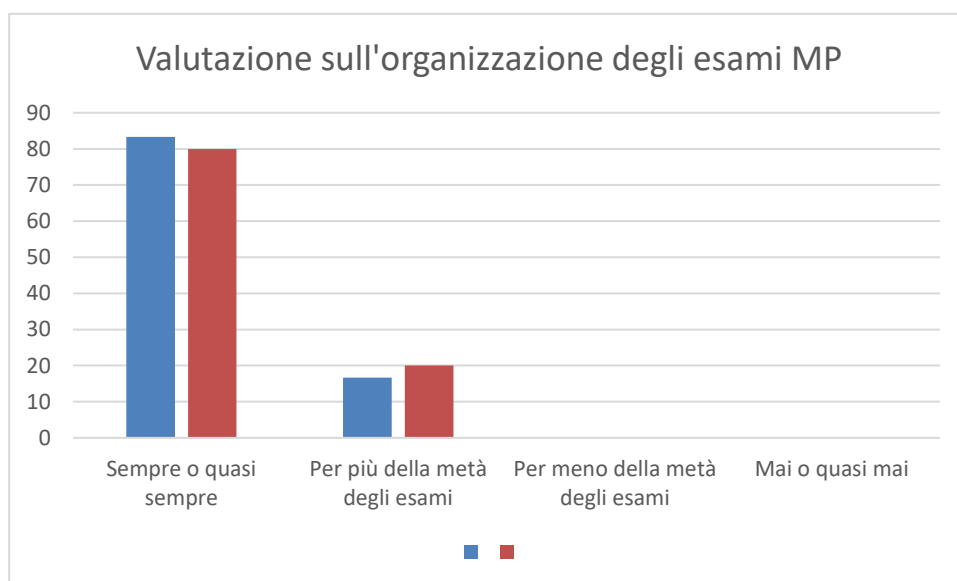


Tabella 23 Valutazione sull'organizzazione degli esami MP

L'organizzazione degli esami appare positiva o molto positiva in tutti i CdS nei tre anni di riferimento, con dati particolarmente positivi per MP.

In conclusione, si rileva l'elevata soddisfazione degli studenti del Dipartimento nei confronti delle attrezzature e dell'organizzazione della didattica, che rappresenta un significativo punto di forza su cui costruire strategie di miglioramento dell'attrattività dell'offerta formativa.

2.B.3 Indicazioni dal NdV

Inserire e commentare eventuali indicazioni/suggerimenti forniti dal NdV.

(Caratteri: 1500-2000 max)

In merito alla tabella n. 11 della Relazione OPIS 2020 del NdV (p. 31), si segnala che i dati in leggera flessione segnalati in riferimento alla magistrale a ciclo unico sono in ripresa nell'a.a. 2019-2020.

2.C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per ciascun CdS la CP-DS ha esaminato le schede degli insegnamenti reperibili sul sito esse3 di Ateneo. In particolare, la CP-DS ha monitorato il materiale presente online relativo all'A.A. 2019/2020 sulla base delle seguenti domande:

1. Le Modalità prova finale sono indicate in modo chiaro e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?
2. Ci sono Insegnamenti con Schede senza informazioni? Se SI, quali?
3. Ci sono Insegnamenti con Schede con informazioni non complete (es: modalità di esame e accertamento non presenti o non chiare, non coerenti con i risultati di apprendimento da accertare)? Se SI, quali?

L'analisi per ciascun CdS è riportata nelle relative sezioni.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	28 di 108

1. Le Modalità prova finale sono indicate in modo chiaro e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Conformemente al documento “Indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento” elaborato dal Presidio nel giugno 2020, p. 4, la maggior parte delle schede di insegnamento dei tre CdS contiene una descrizione delle modalità della prova finale in cui sono indicate le modalità di esame (prove di verifica intermedie, Esame scritto, Discussione di un elaborato progettuale, Prova pratica, Esame orale) e una descrizione dettagliata dei metodi con cui si accerta che lo studente ha effettivamente acquisito i risultati di apprendimento attesi dell’insegnamento declinati negli “Obiettivi formativi”.

Le variazioni alle modalità di esame dettate, a partire dalla sessione di febbraio 2019, dall’emergenza COVID-19 sono state tempestivamente indicate sul sistema esstere e tramite comunicazione diretta ai prenotati.

2. Ci sono Insegnamenti con Schede senza informazioni? Se SI, quali?

Le schede sono state elaborate sulla base del documento “Indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento” elaborato dal Presidio nel giugno 2020. I pochi casi in cui ciò non è avvenuto sono segnalati dal Presidente della CP-DS ai Coordinatori del CdS e sono in fase di adeguamento.

3. Ci sono Insegnamenti con Schede con informazioni non complete (es: modalità di esame e accertamento non presenti o non chiare, non coerenti con i risultati di apprendimento da accertare - specificare)? Se SI, quali?

Conformemente al documento “Indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento” elaborato dal Presidio nel giugno 2020, le schede di insegnamento sono impostate sullo schema:

- obiettivi declinati conformemente ai Descrittori di Dublino;

- prerequisiti, che indicano le conoscenze di base per la comprensione dei contenuti del corso, i vincoli provenienti da insegnamenti indicati come propedeutici, le conoscenze e le abilità che vengono ritenute già acquisite;

- la sintesi dei contenuti del programma articolate in moduli (con indicazione delle ore di lezione dedicate) e argomenti;

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	29 di 108

- i metodi didattici (lezioni frontali, case-studies, laboratori, esercitazioni);
- modalità di verifica dell'apprendimento, di cui alla domanda 1;
- testi di riferimento, compreso il materiale aggiuntivo. In seguito all'emergenza COVID-19 sono stati attivati i teams per ogni insegnamento, che costituiscono anche una "classe virtuale" nella quale inserire materiali e documenti di approfondimento.

I pochi casi di schede non conformi a tale schema sono segnalati dal Presidente della CP-DS al Coordinatore del CdS e sono in fase di adeguamento.

2.D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e Riesame ciclico

2.D.1 Monitoraggio Annuale

La CP-DS, sulla base delle note del PQA del 10 e del 22 ottobre 2018, ha analizzato le schede di monitoraggio dei CdS, valutando i seguenti aspetti:

1. Il Monitoraggio annuale contiene un adeguato commento agli indicatori forniti nel cruscotto, con particolare attenzione a quegli indicatori i cui valori si discostano più significativamente dai valori di riferimenti di area o nazionale?
2. Il Monitoraggio annuale contiene un commento agli indicatori del cruscotto proposti dal Nucleo di Valutazione (vedi tabella)?
3. Il Monitoraggio annuale individua eventuali criticità maggiori?

Indicatori Cruscotto – NdV	
Percorso	iC1, percentuale di iscritti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore di "elevata" produttività media degli iscritti);
	iC13, percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire da parte degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano (indicatore di produttività media degli immatricolati);
	iC16, percentuale degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano che proseguono nello stesso CdS al II anno e che hanno conseguito almeno 40 CFU al primo anno (indicatore di "elevata" produttività degli immatricolati).
Prosecuzione e abbandoni	iC14, percentuale degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano che proseguono nel II anno nello stesso CdS (indicatore di "fidelizzazione" degli immatricolati);
	iC24, percentuale degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano che non risultano né laureati né iscritti al CdS dopo n+1 anni (indicatore di "dispersione" degli immatricolati a n+1 anni).
Internazionalizzazione	iC10, percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1, dagli iscritti regolari

	nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari (indicatore di internazionalizzazione degli iscritti: tasso medio di CFU acquisiti all'estero dagli iscritti).
<i>Uscita</i>	iC17, percentuale degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano che si laureano in n+1 anni nello stesso CdS (tasso di laurea degli immatricolati in un tempo "breve").

L'analisi per ciascun CdS è riportata nelle relative sezioni.

1. Il Monitoraggio annuale contiene un adeguato commento agli indicatori forniti nel cruscotto, con particolare attenzione a quegli indicatori i cui valori si discostano più significativamente dai valori di riferimenti di area o nazionale?

In premessa si osserva come tutte le discussioni che hanno luogo in Dipartimento e i documenti ivi prodotti al fine di migliorare le prestazioni e la funzionalità della didattica facciano riferimento agli indicatori e ai dati forniti dal NdV che costituiscono base imprescindibile per ogni corretta analisi e decisione. Peraltro il Monitoraggio annuale è uno dei principali documenti periodicamente redatti al riguardo e costituisce un importante e ricorrente momento di riflessione interna sulle attività svolte, le eventuali problematiche in essere e i miglioramenti nel frattempo acquisiti. I suoi contenuti sono largamente condivisi e rispecchiano le riflessioni, anche svolte in occasioni meno formali, dall'intero Dipartimento.

Sulla base di tale constatazione diventa pacifico che i documenti di Monitoraggio, sia del 2019 che per il 2020, mettano in luce e commentino i principali indicatori proposti dal NdV. In particolare il Dipartimento, per esso i CdS, hanno analizzato e commentato tutti i principali indicatori presenti nel cruscotto. I CDS di Giurisprudenza e SAO individuano alcune aree critiche comuni: immatricolazioni; internazionalizzazione e carriere degli studenti. Ad eccezione dell'indicatore relativo all'internazionalizzazione, le altre due aree risultano critiche anche a livello nazionale e di area geografica. Tali aree richiedono la messa a punto e il varo di azioni di sostegno così da migliorare i punteggi fin qui raggiunti. Il Monitoraggio annuale evidenzia che il CDS di MP ha raggiunto ottimi risultati per quanto concerne l'incremento degli iscritti, il supporto alla carriera degli studenti e la soddisfazione dei laureati.

2. Il Monitoraggio annuale contiene un commento agli indicatori del cruscotto proposti dal Nucleo di Valutazione?

L'analisi svolta anche nella sezione precedente, come quelle che correntemente hanno luogo negli organi di governance del Dipartimento, si focalizza sulle problematiche cui fanno riferimento gli indicatori del NdV, anche se questi ultimi non vengono sempre esplicitamente richiamati con la denominazione proposta. In qualche raro caso, come avviene nel Documento del CDS in SAO, ad esempio, manca l'etichetta dell'indicatore (es. iC10). Non di meno i CDS svolgono una attenta analisi aggregata degli stessi che può considerarsi giustamente estesa e adeguata. Si rinvia ai Documenti in parola per ogni riscontro e informazioni specifiche sulle questioni sui fanno riferimento gli indicatori.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	31 di 108

3. Il Monitoraggio annuale individua eventuali criticità maggiori?

Nonostante gli sforzi e l'operato attento del Dipartimento, inevitabilmente ricorrono alcune criticità che, poste in luce dagli indicatori oggetto di riflessione, sono adeguatamente evidenziate e discusse dai Documenti in parola. In particolare, i CDS di Giurisprudenza e SAO evidenziano in comune il calo dei dati degli indicatori della sezione iscritti e degli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Il CDS di MP presenta, a differenza degli altri CDS, un costante trend di incremento delle immatricolazioni, mentre rileva un elemento critico di internazionalizzazione difficilmente gestibile considerato l'elevato numero di studenti lavoratori, i quali -come evidenziato dal Monitoraggio- sono inevitabilmente poco propensi a sostenere periodi di studio all'estero.

2.D.2 Riesame Ciclico

La CP-DS, partendo alle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità analizza le schede di Riesame Ciclico di ciascun CdS, sulla base dei seguenti aspetti:

1. Nel Riesame ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
2. Nel Riesame ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?
3. Nel Riesame ciclico sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?
4. Le soluzioni riportate nel Riesame ciclico per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate?
5. Nel Riesame ciclico sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella Relazione Annuale della CPDS?
6. Nel Riesame ciclico sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

L'analisi per ciascun CdS è riportata nelle relative sezioni (se previsto).

1. Nel Riesame ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Le criticità di cui soffre il Dipartimento sono sostanzialmente comuni ai suoi CDS di Giurisprudenza e SAO. Va notato in via preliminare come a tale proposito siano state attivate ormai da tempo azioni specifiche volte a affrontare le problematiche in parola i cui successi, puntualmente rivendicati nei documenti dai due CDS, forniscono motivo di incoraggiamento e stimolo alla continuazione e al perfezionamento delle iniziative intraprese.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	32 di 108

Le criticità dei due Cds riguardano principalmente: numero di iscritti, abbandoni e fuori corso e internazionalizzazione. Pur persistendo criticità simili, il CDS di MP registra dati in miglioramento che necessitano, tuttavia, di essere ulteriormente incrementati e consolidati.

Si registrano, poi, criticità comuni, quali carenza del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica e assenza di una Biblioteca di Dipartimento

2. Nel Riesame ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

Le cause e le motivazioni individuate alla base dei disagi correnti sono diverse per i tre CDS erogati dal Dipartimento. Il Cds in Giurisprudenza ritiene in prevalenza di soffrire nella competizione con altri istituti universitari di pari grado e livello presenti sul territorio. Il CDS in SdA addossa le difficoltà alla limitatezza delle attuali prospettive occupazionali dei suoi laureati. Il CDS in MP necessita di una fase di consolidamento della crescita, avendo numeri ancora contenuti e la necessità di incrementare il numero degli iscritti. Si rinvia a un esame delle sezioni dei CDS e alla documentazione su cui esse si basano per il loro esame accurato.

3. Nel Riesame ciclico sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del Cds)?

I CDS in Giurisprudenza e SAO individuano una pluralità di soluzioni alle problematiche segnalate che necessariamente comportano valutazioni tecniche, specifiche ai singoli CDS, alle cui sezioni e al materiale su cui si basano si rinvia per le indicazioni del caso e un esame esaustivo. Basti al momento menzionare i principali ambiti di intervento previsti:

- revisione dell'offerta formative e misure a favore dell' internazionalizzazione per ambedue i CDS;

- obiettivi di miglioramento specifici che vertono, per il CDS in SAO, sul numero degli iscritti, il loro percorso accademico e le azioni di *placement*;

- costruzione di un rapporto più dinamico con il Comitato di indirizzo ai fini di una più concreta definizione delle figure professionali per Giurisprudenza. Le soluzioni previste per il CDS in MP sono: l'incremento del numero degli iscritti; il supporto agli studenti; l'aumento della percentuale degli studenti che si laurea in corso e l'internazionalizzazione. Tutte azioni già attenzionate al CDS.

4. Le soluzioni riportate nel Riesame ciclico per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate?

La piena realizzazione delle iniziative già individuate in precedenza è stata molto ostacolata dalla corrente pandemia di COVID 19 che ha imposto oltretutto un'approfondita ristrutturazione delle modalità di erogazione della didattica e ha fatto emergere nuove e impellenti criticità segnalate in questo documento come nella relazione COVID. Le questioni ancora aperte vengono comunque largamente e specificamente trattate dai documenti cui si fa riferimento mentre progressi e risultati

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	33 di 108

anche lusinghieri si registrano su altre. In particolare si sottolinea il rafforzamento delle attività di orientamento; il monitoraggio costante delle iscrizioni; l'organizzazione di seminari e convegni; i numerosi stimoli per i programmi di mobilità internazionale. La soluzione di altre criticità è al di fuori degli ambiti di competenza del Dipartimento e sono state prontamente e costantemente segnalate all'amministrazione centrale. Tra esse vi sono le carenze di personale e di strutture per i servizi alla didattica, l'assenza dei siti web di CDS e le difficoltà incontrate dagli studenti a fronte delle nuove norme per lo svolgimento degli esami.

5. Nel Riesame ciclico sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella Relazione Annuale della CPDS?

I documenti recepiscono le criticità, gli obiettivi di miglioramento e le proposte già della Relazione annuale le cui indicazioni si mostrano attive e propositive nell'individuare le carenze e indicare le prospettive di miglioramento. In termini più specifici e particolari sono stati presi in considerazione e variamente recepiti dai CDS in Giurisprudenza e SAO quanto riportato nella relazione 2018 sulla necessità di migliorare/rafforzare le attività di supporto didattico – ivi inclusa la fornitura in anticipo del materiale didattico; il coordinamento con gli altri insegnamenti; le attività di orientamento e di comunicazione; le strategie di contrasto degli abbandoni durante il primo anno ecc. Per quanto concerne nello specifico MP è stata rivista l'offerta formativa, cercando di rendere la stessa quanto più appetibile, in ragione della domanda di lavoro esistente nelle PA. La sezione 3 dedicata alle attività svolte i CDS illustra adeguatamente anche questo punto.

6. Nel Riesame ciclico sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Le opinioni e i suggerimenti di studenti, laureandi e laureati, come altre indicazioni da essi provenienti, sono considerate fondamentali in tutte le attività di verifica e alla eventuale rimodulazione degli standard qualitativi dell'offerta formativa. Oltretutto il coinvolgimento attivo degli studenti nella conduzione e riflessione sulle attività svolte è da sempre la cifra del Dipartimento. In particolare, sono stati recepiti e/o comunque presi in attenta considerazione i suggerimenti riportati nei questionari OPIS sulle attività di supporto alla didattica; il coordinamento con altri insegnamenti; il materiale didattico, gli insegnamenti e gli esami.

2.E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Per ciascun CdS sono stati presi in esame i siti web e le schede SUA-CdS, relative all'A.A. 2019/2020, disponibili su www.universitaly.it.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	34 di 108

Sono stati valutati i seguenti punti:

1. Le informazioni contenute nelle pagine web del CdS sono complete ed aggiornate?
2. Le informazioni contenute nella SUA-CdS (reperibile al seguente indirizzo: <https://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>) sono presenti anche sul sito web del CdS?
3. Nella SUA-CdS ci sono informazioni dettagliate sui laboratori?
4. Nella SUA-CdS ci sono informazioni dettagliate sugli insegnamenti del corso di laurea?
5. Nella SUA-CdS ci sono figure professionali anomale?
6. Le modalità di accesso al corso di laurea sono ben definite?
7. Ci sono incongruenze tra l'offerta formativa e i contenuti della SUA-CdS?

L'analisi per ciascun CdS è riportata nelle relative sezioni.

Si riprendono di seguito le domande poste e si riportano i punti principali presenti nel resoconto relativo alle Sezioni E dei CdS.

1. Le informazioni contenute nelle pagine web del CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni riguardanti i CdS in cui si articola il Dipartimento sono puntualmente presenti sul sito di Ateneo in quanto ad oggi *mancano* i siti specifici *dei CdS* e le pagine docenti. Ad ogni modo le informazioni riportate sul sito d'Ateneo sono complete e aggiornate.

2. Le informazioni contenute nella SUA-CdS (reperibile al seguente indirizzo: <https://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>) sono presenti anche sul sito web del CdS?

Perdurando la mancanza di siti specifici dei CdS tutte le informazioni in oggetto sono collocate sul sito web dell'Ateneo

3. Nella SUA-CdS ci sono informazioni dettagliate sui laboratori?

Non rilevante date le attività svolte dal dipartimento. Si segnala comunque che per gli studenti e i neolaureati viene promossa un'attività di informazione e di coordinamento in relazione a tirocini e stage.

4. Nella SUA-CdS ci sono informazioni dettagliate sugli insegnamenti del corso di laurea?

Le SUA-CdS fanno in più parti riferimento agli insegnamenti dei Corsi soprattutto nel quadro B.3

5. Nella SUA-CdS ci sono figure professionali anomale?

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	35 di 108

NO

6. Le modalità di accesso al corso di laurea sono ben definite?

Il quadro A.3.a descrive le conoscenze richieste per l'accesso; mentre il quadro A.3.b descrive le modalità di ammissione.

7. Ci sono incongruenze tra l'offerta formativa e i contenuti della SUA-CdS?

L'offerta formativa è completamente inquadrata nella SUA-CdS.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	36 di 108

3. Corso di Studi GIURISPUDENZA (CdS Magistrale a ciclo Unico)

3.A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione evidenzia i seguenti aspetti sull'analisi e sulle proposte di gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Allo stato attuale la Commissione può valutare appieno i soli dati relativi all'A.A. 2018/2019, effettivamente chiuso, laddove per l'A.A. 2019/2020 la valutazione si arresta al novembre 2019, essendo i dati dinamici.

La Commissione, nell'evidenziare i dati sorti, tiene conto e ricorda che parte dell'A.A. 2019/2020 si è svolto tramite modalità a distanza causa COVID; rimanda per questo ad un'attenta analisi anche della "relazione COVID".

3.A.1 Analisi dei Risultati dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi.

Si riportano di seguito i dati aggregati relativi alle risposte ai questionari degli studenti del CdS di Giurisprudenza per l'a.a. 2019-2020 per le seguenti sezioni:

- "insegnamento", che consente di valutare la soddisfazione degli studenti in merito ai materiali e ausili didattici, nonché all'organizzazione generale della didattica;
- "docenza", che consente di valutare la soddisfazione degli studenti per l'organizzazione della didattica e le metodologie applicate dai docenti in riferimento ai singoli insegnamenti.

A) SEZIONE INSEGNAMENTO

Tabella 1

<i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	4,67%	4,66%	3,04%	73
Più no che sì	14,77%	12,38%	12,81%	308
Più sì che no	46,24%	47,61%	46,86%	1127
Decisamente sì	34,32%	35,34%	37,3%	897
TOTALE	100%	100%	100%	2405

Tabella 2

<i>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	5,40%	4,06%	2,79%	67
Più no che sì	13,00%	10,01%	10,1%	243
Più sì che no	41,03%	42,82%	45,86%	1103
Decisamente sì	40,57%	43,1%	41,25%	992
TOTALE	100%	100%	100%	2045

Tabella 3

<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	3,59%	3,22%	2%	48
Più no che sì	8,87%	7,96%	7,73%	186
Più sì che no	41,92%	41,54%	43,12%	1037
Decisamente sì	45,62%	47,29%	47,29%	1134
TOTALE	100%	100%	100%	2405

Tabella 4

<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	3,28%	2,41%	2,79%	67
Più no che sì	9,56%	6,96%	7,69%	185
Più sì che no	35,6	35,91%	40,12%	965
Decisamente sì	51,56	54,72%	49,4%	1188
TOTALE	100%	100%	100%	2405

Dalle risposte ai questionari si evince che gli studenti sono abbastanza soddisfatti delle “conoscenze preliminari” richieste, rispetto alle quali si segnala un aumento di circa due punti percentuali sulla risposta “decisamente sì” e un calo di poco più di un punto e mezzo percentuale della risposta “decisamente no”(tabella 1). Gli studenti restano abbastanza soddisfatti anche in riferimento al “carico di studio” e “materiale didattico”. Si segnala che anche in riferimento alle “modalità d’esame” gli studenti restano abbastanza soddisfatti, pur registrandosi un aumento di cinque punti percentuali alla risposta “più sì che no” ed una perdita di cinque punti percentuali della risposta “decisamente sì” (tabella 4).

B) SEZIONE DOCENZA

Tabella 5

<i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	2,20%	1,61%	1,61%	23
Più no che sì	4,46%	3,52%	3,36%	48
Più sì che no	30,78%	30,48%	29,13%	416
Decisamente sì	62,56%	64,4%	65,9%	941
TOTALE	100%	100%	100%	1428

Tabella 6

<i>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	2,40%	2,2%	1,89%	27
Più no che sì	6,00%	3,44%	5,32%	76
Più sì che no	30,05%	28,42%	29,48%	421
Decisamente sì	61,56%	65,93%	63,31%	904
TOTALE	100%	100%	100%	1428

Tabella 7

<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	2,27%	2,27%	1,89%	27
Più no che sì	5,66%	3,22%	4,48%	64
Più sì che no	30,65%	29,45%	28,64%	409
Decisamente sì	61,43%	65,05%	64,99%	928
TOTALE	100%	1365	100%	1428

Tabella 8

<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	4,00%	2,56%	2,8%	40
Più no che sì	9,86%	7,91%	7,14%	102
Più sì che no	38,11%	40,51%	41,04%	586
Decisamente sì	48,03%	49,01%	49,02%	700
TOTALE	100%	100%	100%	1428

Tabella 9

<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	2,13%	1,39%	1,19%	17
Più no che sì	4,46%	2,64%	3,01%	43
Più sì che no	33,71%	32,38%	34,1%	487
Decisamente sì	59,69%	63,59%	61,69%	881
TOTALE	100%	100%	100%	1428

Tabella 10

<i>Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	2,85%	1,77%	1,62%	39
Più no che sì	6,56%	4,38%	4,62%	111
Più sì che no	35,75%	35,22%	36,09%	868
Decisamente sì	54,84%	58,62%	57,67%	1387
TOTALE	100%	100%	100%	2405

Tabella 11

<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	4,20%	3,7%	2,79%	67
Più no che sì	9,02%	8,44%	8,86%	213
Più sì che no	37,37%	38,56%	38,09%	916
Decisamente sì	49,40%	49,3%	50,27%	1209
TOTALE	100%	100%	100%	2405

Dalle risposte ai questionari si evince che gli studenti sono soddisfatti per quanto riguarda gli aspetti relativi alla docenza. Si segnala un aumento di circa un punto percentuale dei punteggi relativi alla alla risposta “più sì che no” e, per le domande relative al rispetto degli orari e l’interessamento agli argomenti trattati (tabella 5 e 11), l’aumento di un punto percentuale si presenta alla risposta “decisamente sì”. Si evidenzia, però, che in riferimento al quesito sulla chiarezza dell’esposizione (tabella 7), sia la risposta “decisamente sì” che “più sì che no” presentano un calo di circa un punto percentuale a favore della risposta “più no che sì”. E’ necessario che gli Organi di Governo del CdS segnalino ai docenti il problema.

Vengono qui indicati i suggerimenti elencati nel questionario 2019/2020 classificati in base al maggior punteggio ottenuto da ciascuno di essi:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo (699 preferenze): si richiede di alleggerire il carico didattico complessivo nel caso degli insegnamenti cui sia attribuito un elevato numero di CFU, soprattutto in assenza di prove intercorso;

2. Inserire prove d'esame intermedie (688 preferenze): si richiede la prova d'esame intermedia per determinati esami, in modo da effettuare un test *in itinere* delle conoscenze e competenze progressivamente acquisite in vista dell'esame;

3. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (462 risposte): si richiede di evitare le ripetizioni, in modo da poter inserire nei programmi, soprattutto degli esami opzionali, approfondimenti specifici su tematiche attuali;

4. Fornire più conoscenze di base (374 preferenze): si ritiene opportuno che il docente, sia nella guida dello studente sia nelle prime fasi del corso, espliciti le conoscenze di base necessarie in modo che gli studenti, attraverso un processo di autovalutazione, riconoscano eventuali carenze e possano colmarle;

5. Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (331 preferenze): si ritiene opportuno elaborare i programmi degli insegnamenti in modo da evitare inutili ripetizioni e sovrapposizioni e da incentivare una formazione organica, integrata, coerente e multidisciplinare. Si richiede, inoltre, in fase di redazione del calendario dei corsi, di evitare sovrapposizioni in modo da consentirne la frequenza;

6. Aumentare l'attività di supporto didattico (304 preferenze): si ritiene opportuno aumentare le attività di supporto didattico in modo da aiutare lo studente non solo ad affrontare le difficoltà dei singoli insegnamenti, ma anche ad individuare le proprie attitudini ed inclinazioni e a prendere coscienza delle conoscenze e competenze che sta acquisendo, in vista della scelta degli esami opzionali, dell'insegnamento in relazione a cui scegliere l'elaborato finale e del proprio percorso *post lauream*;

7. Migliorare la qualità del materiale didattico (258 preferenze): si richiede soprattutto di assicurare la agevole reperibilità dei testi consigliati e del materiale didattico aggiuntivo, soprattutto per gli studenti non corsisti, e di distribuirlo in tempi utili ai fini degli esami;

8. Fornire in anticipo il materiale didattico (216 preferenze): si richiede di elencare il materiale didattico aggiuntivo nell'ambito del programma, di caricarlo sulle pagine docenti e di fornirlo in tempi utili affinché gli studenti possano studiarlo per tempo in vista dell'esame;

9. Attivare insegnamenti serali (136 preferenze): si richiede di offrire maggiori possibilità di seguire i corsi agli studenti lavoratori, attivando insegnamenti che superino l'orario di lavoro.

Relazione Opis 2020:

In riferimento al CdS di Giurisprudenza, la relazione, che tiene conto dei dati della valutazione degli studenti dell'a.a. 2018/2019, rileva che il 45,11% degli studenti si dichiarava non frequentante (con un aumento di circa tre punti percentuali a rispetto all'a.a. 2017/2018), di questi il 49,11% ha fatto leva sul lavoro (percentuale comunque diminuita rispetto all'a.a. 2017/2018). La relazione attesta anche che per quanto riguarda le valutazioni medie relative alle sezioni insegnamento, didattica e

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	43 di 108

interesse degli studenti per gli argomenti trattati, i valori per l'a.a. 2018/19 non fanno emergere gravi criticità, attestandosi su valori superiori a 1.

“Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope Valutazione dell’Opinione degli Studenti e dei Laureandi”

La Relazione annuale de NdV non ha rilevato nessuna criticità per il CdS di Giurisprudenza, sottolineando, però, che il CdS presenta un’elevata percentuale di studenti non frequentanti.

La relazione afferma che la percentuale dei laureati che dichiara di essere “decisamente” soddisfatti del corso di laurea registra un incremento, soprattutto per le lauree magistrali. Nel complesso esprimono una valutazione positiva, come somma di “decisamente sì” e “più sì che no - l’89% dei laureati in Giurisprudenza, per i quali però si segnala una riduzione rispetto all’anno 2017, pur rimanendo il valore in linea con quello medio nazionale dei laureati nella stessa classe di laurea; mentre per l’aspetto del rapporto con i docenti invece si segnala una riduzione della percentuale di coloro che hanno espresso una valutazione nel complesso positiva (pur rimanendo superiore alla media nazionale pari 80%) e un aumento delle risposte più no che sì.

3.B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nella presente sezione vengono analizzati gli aspetti relativi a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature a disposizione degli studenti, sulla base dei risultati dei questionari relativi all’opinione degli studenti e dei laureandi e della Relazione OPIS del NdV

L’anno accademico di riferimento, relativamente ai questionari delle opinioni degli studenti, è il **2018/2019**. Per fornire un’analisi temporale, occorre prendere in considerazione i dati relativi all’anno accademico precedente (2017/2018) e i dati relativi all’anno successivo, sebbene parziali (2019/2020).

L’anno di Laurea di riferimento, relativamente ai questionari dei Laureandi, è il **2018**. Per fornire un’analisi temporale, occorre prendere in considerazione i dati relativi all’anno precedente (anno conseguimento Laurea 2017) e i dati relativi all’anno successivo, sebbene parziali (anno conseguimento Laurea 2019).

La Relazione OPIS del NDV di riferimento è la Relazione 2020.

Con riferimento all’opinione degli Studenti, la CP-DS ha preso in considerazione le seguenti domande estratte dai questionari:

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?

Al fine di poter estrarre un’informazione quantitativa dall’analisi dei questionari, la CP-DS, ispirandosi al metodo proposto dal PQA e dal NdV di Ateneo, decide di assegnare il seguente punteggio a ciascun tipo di risposta prevista dai questionari:

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	44 di 108

- Decisamente no: -3 punti
- Più no che sì: -1 punti
- Più sì che no: 1 punti
- Decisamente sì: 3 punti

Per ogni domanda è stata calcolata la media del punteggio delle relative risposte, che mediato ha fornito il Punteggio Finale per ogni CdS (compreso tra -3 e 3), che costituisce un'indicazione per la valutazione degli stessi.

Occorre notare che i risultati ottenuti e di seguito analizzati non sono completamente sovrapponibili ai risultati analizzati dal NdV (si veda Relazione Annuale NdV). Difatti, la CP-DS analizza solo le domande strettamente inerenti ai "materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato".

Si riportano di seguito i punteggi ottenuti per CdS di Giurisprudenza

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?

a.a. 2017/2018 LMG01			
	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	93	-3	-279
Più no che sì	230	-1	-230
Più sì che no	1087	1	1087
decisamente sì	1183	3	3549
		SOMMA	4127
		MEDIA	1,6

a.a. 2018/2019 LMG01			
	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	80	-3	-240
Più no che sì	198	-1	-198
Più sì che no	1033	1	1033
decisamente sì	1176	3	3528
		SOMMA	4123
		MEDIA	1,7

a.a. 2019/2020 LMG01			
	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	48	-3	-144
Più no che sì	186	-1	-186
Più sì che no	1037	1	1037
decisamente sì	1134	3	3402
		SOMMA	4109
		MEDIA	1,7

Il punteggio ottenuto dalle risposte a questa domanda è di 1,6, ricadente nel range dei punteggi medi della classificazione del NdV. Il dato presenta, sia nell'anno di riferimento che nell'anno successivo, un trend in crescita.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?

a.a. 2017/2018 LMG01			
	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	60	-3	-180
Più no che sì	148	-1	-148
Più sì che no	572	1	572
decisamente sì	721	3	2163
		SOMMA	2407
		MEDIA	1,6

a.a. 2018/2019 LMG01			
	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	35	-3	-105
Più no che sì	108	-1	-108
Più sì che no	553	1	553
decisamente sì	669	3	2007
		SOMMA	2347
		MEDIA	1,7

a.a. 2019/2020 LMG01			
	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	40	-3	-120
Più no che sì	102	-1	-102
Più sì che no	586	1	586
decisamente sì	700	3	2100
		SOMMA	2464
		MEDIA	1,7

Il punteggio ottenuto dalle risposte a questa domanda è di 1,7, ricadente nel range dei punteggi medi secondo la classificazione del NdV. Il dato presenta, nell'anno di riferimento, un trend positivo e resta stabile.

3.B.2 Risultati da Questionari Laureandi

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	48 di 108

Con riferimento all'opinione dei Laureandi, la CP-DS, in accordo a quanto fatto dal NdV, ha peso in considerazione i dati relativi all'opinione dei laureandi, tratti dal data base (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>) e dalla XXI Indagine Profilo dei Laureati 2018 Rapporto 2019 di AlmaLaurea, riguardanti gli studenti che hanno conseguito la laurea nell'anno 2018.

Per fornire un'analisi temporale, vengono riportati i dati relativi all'anno precedente (anno conseguimento Laurea 2017) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (anno conseguimento Laurea 2019).

In particolare, la CP-DS si è soffermata sui giudizi relativi alle infrastrutture, attrezzature e servizi messi a disposizione dall'Università (aule, postazioni informatiche, biblioteche, attrezzature per altre attività didattiche e spazi per lo studio individuale) e sull'organizzazione degli esami (Rif. Tab. 13, Relazione OPIS NdV 2020)

Si riportano di seguito i giudizi del Dipartimento, relativi agli ultimi tre anni.

Hanno utilizzato le aule			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Hanno utilizzato le aule	98,9%	97,9%	99,1%
Sempre o quasi sempre adeguate	62,9%	55,3%	73%
Spesso adeguate	32,6%	37,6%	24,3%
Raramente adeguate	4,5%	7,1%	2,6%
Mai adeguate	-	-	-

Il dato presenta una crescita di quasi venti punti percentuali alla risposta "sempre o quasi sempre adeguate" nell'a.a. 2019/2020 dopo un piccolo calo nell'a.a. 2018/2019 rispetto all'anno precedente.

Hanno utilizzato le postazioni informatiche			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Hanno utilizzato le postazioni	45,6%	48,6%	57,8%
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti	44,4%	42,4%	34,5%

Non le hanno utilizzate in quanto non presenti	8,9%	7,6%	7,8%
In numero adeguato	56,1%	54,3%	70,1%
In numero inadeguato	43,9%	45,7%	29,9%

Il dato resta stabile con variazione di pochi punti percentuali nelle due risposte negli a.a 2017/2018 e 2018/2019, il dato 2019/2020 presenta una maggiore soddisfazione degli studenti, seppur dati ancora parziali.

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Hanno utilizzato il servizio	73,3%	78,5%	81,9%
Decisamente positivo	27,3%	39,8%	43,2%
Abbastanza positivo	42,4%	50,4%	46,3%
Abbastanza negativo	18,2%	4,4%	10,5%
Decisamente negativo	12,1%	5,3%	-

Il dato presenta un aumento alle risposte sia “decisamente positivo” che “abbastanza positivo” nell’a.a. 2018/2019 rispetto all’anno precedente. Da segnalare l’assenza di risposte “decisamente negativo” all’a.a. 2019/2020, seppur parziale.

Hanno utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Hanno utilizzato le attrezzature	58,9%	54,9%	62,1%
Sempre o quasi sempre adeguate	34%	30,4%	55,6%
Spesso adeguate	47,2%	49,4%	30,6%
Raramente adeguate	9,4%	17,7%	11,1%
Mai adeguate	9,4%	2,5%	2,8%

Si segnala la diminuzione di quasi sette punti percentuali alla risposta “mai adeguata” nell’a.a. 2018/2019 nei confronti dell’a.a. precedente, contemporaneo ad un aumento di circa otto punti percentuali alla risposta “raramente adeguate”. Nell’a.a. 2019/2020 i dati presentano crescita alle risposte positive, seppur parziali.

Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Hanno utilizzato le postazioni	78,9%	74,3%	78,4%
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti	14,4%	22,2%	18,1%
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti	5,6%	2,1%	2,6%
Adeguati	57,7%	64,5%	79,1%
Inadeguati	42,3%	35,5%	20,9%

Il dato presenta un aumento di circa sette punti percentuali alla risposta “adeguati” nell’a.a 2018/2019 rispetto all’a.a precedente. Il dato dell’a.a 2019/2020 presenta una crescita di circa quindici punti percentuali alla risposta “adeguati”, seppur dato ancora parziale.

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Sempre o quasi sempre	44,4%	36,8%	43,1%
Per più della metà degli esami	36,7%	45,1%	43,1%
Per meno della metà degli esami	16,7%	13,9%	9,5%
Mai o quasi mai	1,1%	4,2%	3,4%

Il dato presenta un calo di circa otto punti percentuali alla risposta “sempre o quasi sempre” nell’a.a 2018/2019 rispetto all’a.a precedente ma nell’a.a. 2019/20 questa ricresce di oltre sei punti. Comunque oltre il 45% degli studenti hanno ritenuto che nell’a.a. 2018/2019 l’organizzazione degli esami fosse soddisfacente per più della metà degli esami.

3.B.3 Indicazioni dal NdV

Il NdV suggerisce:

- Riflettere sulla necessità di potenziare gli strumenti di supporto offerti on line per l'apprendimento e la preparazione degli esami per gli studenti lavoratori.
- Affrontare le carenze delle strutture che non consentono la frequenza delle lezioni.
- Potenziare ulteriormente i precorsi, se offerti, e/o implementarli anche in modalità on line per favorirne una maggiore fruizione anche dopo l'inizio dei corsi.
- Monitorare lo stato attuale dell'adeguatezza delle infrastrutture e attrezzature disponibili per i Dipartimenti per i quali si segnalano criticità.
- Potenziare i servizi di biblioteca

3.C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Si riporta di seguito l'analisi delle schede degli insegnamenti reperibili sul sito esse3 di Ateneo, relative al CdS. La modalità di analisi dei dati è conforme a quella definita nel paragrafo 2.C.

Ad Es:

Domanda	SI/NO	Note	Input dal CdS
1. Le Modalità prova finale sono indicate in modo chiaro e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	SI	Conformemente al documento "Indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento" (p. 4), elaborato dal Presidio nel giugno 2020, le schede contengono una descrizione delle modalità della prova finale in cui sono indicate le modalità di esame (prove di verifica intermedie, Esame scritto, Discussione di un elaborato progettuale, Prova pratica, Esame orale) e contengono una descrizione dettagliata dei metodi con cui si accerta che lo studente abbia effettivamente acquisito i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento declinati negli "Obiettivi formativi".	Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.

		Le variazioni alle modalità di esame dettate, a partire dalla sessione di febbraio 2019, dall'emergenza COVID-19 sono state tempestivamente indicate sul sistema esstere e tramite comunicazione diretta ai prenotati.	
2. Ci sono Insegnamenti con Schede senza informazioni? Se SI, quali?	SI	Le schede sono state elaborate sulla base del documento "Indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento" elaborato dal Presidio nel giugno 2020. I pochi casi in cui ciò non è avvenuto sono segnalati dal Presidente della CP-DS al Coordinatore del CdS e sono in fase di adeguamento.	Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.
3. Ci sono Insegnamenti con Schede con informazioni non complete (es: modalità di esame e accertamento non presenti o non chiare, non coerenti con i risultati di apprendimento da accertare - specificare)? Se SI, quali?	SI	Conformemente al documento "Indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento" elaborato dal Presidio nel giugno 2020, le schede di insegnamento sono impostate sullo schema: - obiettivi declinati conformemente ai Descrittori di Dublino; - prerequisiti, che indicano le conoscenze di base per la comprensione dei contenuti del corso, i vincoli provenienti da insegnamenti indicati come propedeutici, le conoscenze e le abilità che vengono ritenute già acquisite; - sintesi dei contenuti del programma articolate in moduli (con indicazione delle ore di lezione dedicate) e argomenti; - metodi didattici (lezioni frontali, case-studies, laboratori, esercitazioni); - modalità di verifica dell'apprendimento, di cui alla domanda 1; - testi di riferimento, compreso il materiale aggiuntivo. In seguito all'emergenza COVID-	Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.

	<p>19 sono stati attivati i teams per ogni insegnamento, che costituiscono anche una “classe virtuale” nella quale inserire materiali e documenti di approfondimento.</p> <p>I pochi casi di schede non conformi sono segnalati dal Presidente della CP-DS al Coordinatore del CdS e sono in fase di adeguamento.</p>	
--	---	--

3.D. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e Riesame ciclico

Si riporta di seguito l’analisi delle schede di Monitoraggio Annuale e Ciclico, relativo al CdS. La modalità di analisi dei dati è conforme a quella definita nel paragrafo 2.D.

3.D.1 Monitoraggio Annuale

Ad Es:

Domanda	Osservazione	Input dal CdS
<p>1. Il Monitoraggio annuale contiene un adeguato commento agli indicatori forniti nel cruscotto, con particolare attenzione a quegli indicatori i cui valori si discostano più significativamente dai valori di riferimenti di area o nazionale?</p>	<p>SI.</p> <p>Il CdS ha analizzato e commentato i principali indicatori del cruscotto.</p> <p>In particolare, il Cds ha messo in evidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il calo dei dati degli indicatori della sezione iscritti, tendenzialmente in linea con i dati registrati a livello nazionale e di area geografica; l’unica eccezione è l’indicatore relativo al numero dei laureati entro la durata normale del corso, anche se è da dire che l’incremento registrato nel 2019 dal CdS, seppur in controtendenza rispetto alla media nazionale e di area geografica, è molto marginale; - il buon andamento dei dati degli indicatori relativi alla didattica, che tendono ad avvicinarsi alle medie nazionali 	<p>Il CdS individua come aree critiche principali - che impongono la progettazione e la messa in campo di possibili azioni di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le immatricolazioni, “su cui purtroppo insistono non pochi condizionamenti esogeni” e su cui si intende insistere con “più mirate azioni di orientamento e su un rafforzamento delle politiche di comunicazione”; b) l’internalizzazione, su cui si intende condurre un’analisi mirata al fine di incrementare la mobilità degli studenti c) le carriere degli studenti. <p>Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione</p>

	<p>e in molti casi a superare le medie di area geografica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'andamento decrescente dei dati degli indicatori relativi all'internazionalizzazione; - l'andamento "in linea di massima" positivo dei valori degli indicatori del gruppo "ulteriori indicatori per la valutazione della didattica"; unica eccezione è l'indicatore relativo alla percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio; <p>-l'andamento complessivamente positivo degli Indicatori di approfondimento sul percorso di studio e regolarità delle carriere, talvolta in significativo aumento, anche in controtendenza rispetto alla media di area geografica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'andamento molto positivo dei valori degli indicatori del gruppo "Soddisfazione e occupabilità", in particolare dell'indicatore relativo alla soddisfazione dei laureandi, significativamente al di sopra della media nazionale e di area geografica. Convincente appare la giustificazione al calo degli indicatori dell'occupazione ai laureati al I anno, determinata, nelle professioni legali, dalla necessità di completare la formazione con corsi post laurea e, come evidenziato dal CdS, compensata dall'indicatore sull'occupazione dopo tre anni dalla laurea; - invero poco convincente appare l'analisi degli indicatori sulla Consistenza e qualificazione del corpo docente. Infatti, la riduzione dei valori è da ascrivere 	<p>tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.</p>
--	--	--

	<p>interamente alla riduzione del numeratore (numero di iscritti) a fronte della non variazione del denominatore (relativo alle oscillazioni del corpo docente). Il dato, pertanto, non può essere considerato "astrattamente positivo".</p>	
<p>2. Il Monitoraggio annuale contiene un commento agli indicatori del cruscotto proposti dal Nucleo di Valutazione?</p>	<p>Non sono esplicitamente richiamati gli indicatori del NdV. Il CdS fornisce un'analisi aggregata degli stessi. In particolare, sono evidenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'andamento positivo dell'indicatore IC01; - l'aumento dell'indicatore IC13, che pone il CdS bene al di sopra della media di area geografica e lo avvicina alla media nazionale; - il sensibile aumento dell'indicatore IC16; - il "campanello d'allarme" costituito dall'indicatore IC14; - la lieve flessione dell'indicatore IC24; - la flessione significativa dell'indicatore IC10; - l'aumento dell'indicatore IC17. <p>Si consiglia in futuro di procedere ad un'analisi ad hoc per gli indicatori proposti dal NdV, anche al fine di valorizzare meglio l'andamento positivo del CdS relativamente ad alcune aree, in particolare quelle relative al "percorso", alla "prosecuzione e abbandoni" e "all'uscita".</p>	<p>Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse. Nessun input</p>
<p>3. Il Monitoraggio annuale individua eventuali criticità maggiori?</p>	<p>SI.</p> <p>In particolare, il Cds ha messo in evidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il calo dei dati degli indicatori della sezione iscritti; - l'andamento decrescente dei dati degli indicatori relativi all'internazionalizzazione; - il calo degli indicatori dell'occupazione ai laureati al I anno. 	<p>Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.</p>

	Come già sottolineato, non appare adeguatamente evidenziato l'andamento negativo degli indicatori sulla "Consistenza e qualificazione del corpo docente".
--	---

3.D.2 Riesame Ciclico

Domanda	Osservazione	Input dal CdS
1. Nel Riesame ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	<p>SI</p> <p>Sono stati rilevati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la costante perdita di attrattività del CdS, certificata dalla diminuzione degli iscritti e degli immatricolati puri (p. 2; p. 5 s.); - il generale calo delle immatricolazioni ai CdS in giurisprudenza, registrato negli ultimi anni sia a livello nazionale che nell'area geografica di riferimento (p. 2); - la scarsa soddisfazione degli studenti per le strutture e i servizi di supporto alla didattica (p. 29 ss.). <p>Punti di attenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Carezza personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica 2. Assenza Biblioteca di Dipartimento 3. Scarso utilizzo delle modalità e delle risorse informatiche nei metodi didattici dei singoli insegnamenti (p. 31). 	<p>Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.</p>
2. Nel Riesame ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati	<p>Parzialmente</p> <p>- La principale causa della scarsa attrattività è individuata esclusivamente nella "competitività con analoghi CdS presenti sul territorio" che "comporta la necessità di accentuare ulteriormente le caratteristiche proprie della nostra</p>	<p>Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.</p>

	<p>tradizionale offerta formativa". Tuttavia, un'analisi più approfondita delle cause della scarsa attrattività del CdS nonostante la riforma operata nell'a.a. 2017/2018 avrebbe forse condotto ad una più radicale modifica del suo impianto, nel senso di una <u>specializzazione</u> più immediatamente percepibile. Nel contempo, nel punto 2-b relativo all' analisi della situazione sulla base dei dati (p. 12 ss.), sono spesso evidenziati aumenti incrementali a fronte di dati che, tendenzialmente, si presentano ancora abbastanza distanti dalla media nazionale e talvolta anche di quella di area geografica.</p>	
<p>3. Nel Riesame ciclico sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?</p>	<p>SI <u>Soluzioni generali:</u> - il rinnovamento dell'offerta formativa, accompagnato da adeguata pubblicità (p. 2), - migliore costruzione dei percorsi curricolari, aumentati nel numero e maggiormente caratterizzati sotto il profilo formativo in uscita, rispetto al recente passato (p. 2): Professioni legali, Esperto giurista di impresa ed Esperto giurista per la p.a. (già previsti) e Esperto giurista internazionale e quello per Esperto giurista delle nuove tecnologie, "che puntano sull'innovatività e sulla stretta connessione con le più attuali esigenze e prospettive lavorative, a loro volta dettate dall'evoluzione della società ed al progresso tecnologico" (p. 6); - internazionalizzazione della didattica, attraverso l'introduzione di corsi in lingua inglese "in maniera tale da</p>	<p>Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.</p>

	<p>arricchire il profilo culturale dello studente e garantirgli la possibilità di spendere le competenze e le conoscenze acquisite anche al di fuori dei circuiti lavorativi locali o più tradizionali, ed affacciarsi alle prospettive del mercato internazionale” (p. 6);</p> <p>- Creazione di un rapporto più dinamico con il Comitato di indirizzo ai fini di una più concreta definizione delle figure professionali e per una eventuale riprogettazione dell’offerta formativa (p. 6; p. 35).</p>	
<p>4. Le soluzioni riportate nel Riesame ciclico per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate?</p>	<p>SI</p> <p>- rafforzamento delle attività di orientamento, anche con la nomina di referenti orientamento di CdS (p. 25 ss.);</p> <p>- monitoraggio costante dell’andamento delle iscrizioni (p. 25);</p> <p>- incremento delle occasioni di messa in contatto degli studenti con la realtà produttiva e giudiziaria del Paese (p. 25), anche mediante il rafforzamento del rapporto con il Comitato di indirizzo e l’organizzazione di due master post-laurea;</p> <p>- Organizzazione di seminari e convegni;</p> <p>- inserimento di fattori di flessibilità del percorso di studio e autonomia degli studenti: a) esami opzionali a scelta libera; b) tre profili culturali/professionali al quinto anno; c) possibilità di scelta, all’interno di alcuni insegnamenti, tra libri di testo e materiali didattici alternativi; d) modalità didattiche cosiddette blended ed esami in inglese (p. 20 s.);</p>	<p>Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.</p>

	<p>- incremento delle convenzioni con Università estere per programmi di mobilità internazionale (p. 23);</p> <p>- giornate di incontro Erasmus; (p. 23).</p> <p>- sono state segnalate all'amministrazione centrale le carenze di personale e strutture per i servizi alla didattica (p. 31).</p>	
<p>5. Nel Riesame ciclico sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella Relazione Annuale della CPDS?</p>	<p>SI</p> <p>Sono stati recepiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i suggerimenti riportati nella relazione 2018 della CP-DS sulla necessità di aumentare l'attività di supporto didattico; migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti; fornire in anticipo il materiale didattico (p. 21); - a p. 32 la CP-DS è considerata "una delle principali occasioni di approfondimento delle problematiche inerenti l'offerta formativa e le attività didattiche". <p>Mancano, tuttavia, riferimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'alert della relazione CP-DS 2019 sul calo dell'interesse (p. 20); <p>Le indicazioni della CP-DS nel commento al precedente riesame ciclico (rafforzare le attività di orientamento e di comunicazione; predisporre una strategia di contrasto degli abbandoni durante il primo anno e nel passaggio tra il primo e il secondo anno; elaborazione di un programma di mentoring per supportare gli studenti del primo anno; sostenere gli studenti lavoratori, ridurre il numero di fuori corso ed aiutare gli studenti in ritardo nel percorso formativo; rafforzare l'internazionalizzazione, cfr. p.</p>	<p>Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.</p>

	79) sono state tenute in considerazione anche se non si cita specificamente la relazione. Il Riesame non fa riferimento all'avvio di programmi di mentoring. E' da dire, però, che alcuni CdS hanno avviato tali iniziative con proficui risultati.	
6. Nel Riesame ciclico sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?	Sono stati recepiti: - i suggerimenti riportati nei questionari OPIS sulla necessità di aumentare l'attività di supporto didattico; migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti; fornire in anticipo il materiale didattico (p. 21). Inoltre, sono riportate le risposte dei questionari OPIS relative al carico di studio, al materiale didattico, alle attività didattiche integrative, alla completezza delle informazioni del CdS presenti sul web (p. 21 ss.), sulla chiarezza nelle modalità di esame (p. 24); - a p. 29 sono riportati i dati Almalaurea relativi alle strutture e ai servizi di supporto alla didattica; -a p. 33 sono riportati i dati Almalaurea sul rapporto e sulla disponibilità dei docenti.	Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.

3.E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Si riporta di seguito l'analisi del sito web (esse3) e della scheda SUA-CdS relativa all'A.A. 2019/2020, disponibile su www.university.it. La modalità di analisi dei dati è conforme a quella definita nel paragrafo 2.E.

Domanda	SI/NO	Note	Input dal CdS
1. Le informazioni contenute nelle pagine web del CdS sono complete ed aggiornate?	SI	Le informazioni del CdS sono complete ed aggiornate, ma pubblicate sul sito dell'ateneo. Ad oggi si segnala la mancanza	

		di un sito specifico del CdS e della pagina docenti.	
2. Le informazioni contenute nella SUA-CdS (reperibile al seguente indirizzo: https://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita) sono presenti anche sul sito web del CdS?	SI	Le informazioni sono reperibili al sito web del dipartimento (https://www.digiuniparthenope.it/il-dipartimento/presentazione/presentazione-del-dipartimento) contenente informazioni non solo del CdS di Giurisprudenza, ma anche degli altri corsi facenti riferimento a questo dipartimento (SAO e MP) data la mancanza degli siti specifici dei Cds.	
3. Nella SUA-CdS ci sono informazioni dettagliate sui laboratori?	Non rilevante	Per il corso di studio di giurisprudenza mancano i laboratori, ma sono presenti ampi spazi dedicati ai tirocini.	
4. Nella SUA-CdS ci sono informazioni dettagliate sugli insegnamenti del corso di laurea?	SI	La SUA-CdS fa riferimento, in più sezioni, agli insegnamenti del corso. Si segnala, in questi termini, la presenza di tutti gli insegnamenti soprattutto nel quadro B.3	
5. Nella SUA-CdS ci sono figure professionali anomale?	NO		
6. Le modalità di accesso al corso di laurea sono ben definite?	SI	Il quadro A.3.a descrive le conoscenze richieste per l'accesso; mentre il quadro A.3.b descrive le modalità di ammissione.	
7. Ci sono incongruenze tra l'offerta formativa e i contenuti della SUA-CdS?	NO	L'offerta formativa è inquadrata completamente nella SUA-CdS.	

3.F. Ulteriori proposte di miglioramento

Si riportano, di seguito, le proposte di miglioramento relative al CdS, elaborate dalla Sottocommissione, secondo quanto definito nel paragrafo 2.F. Le proposte sono integrate con gli input ricevuti dai Coordinatori.

Di seguito si riportano le Problematiche emerse nella Relazione CP-DS 2019 e il relativo status.

-Problematica: necessità di aumentare l'attività di supporto didattico;

Azione dal CdS: sensibilizzazione dei docenti sulla rilevanza dell'attività di tutoraggio

Status: IN ITINERE

- Problematica: migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;

Azione dal CdS: redistribuzione degli insegnamenti negli anni

Status: FATTO

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	62 di 108

- **Problematica:** fornire in anticipo il materiale didattico

Azione dal CdS: sensibilizzazione dei docenti sulla corretta indicazione del materiale didattico nelle schede di insegnamento

Status: FATTO

- **Problematica:** rafforzare le attività di orientamento e di comunicazione;

Azione dal CdS: sperimentare modalità di orientamento basate su attività seminariale a distanza

Status: FATTO

Di seguito si riportano le problematiche irrisolte e nuove problematiche emerse (Anno 2020).

- **Problematica:** calo dell'interesse per i contenuti degli insegnamenti

Possibile azione correttiva: sensibilizzare i docenti a modernizzare contenuti e modalità didattiche

- **Problematica:** abbandoni durante il primo anno e nel passaggio tra il primo e il secondo anno;

Possibile azione correttiva: si ribadisce l'urgenza di attivare di un programma di *mentoring* per supportare gli studenti del primo anno;

- **Problematica:** scarsa frequenza degli studenti lavoratori e alto numero di fuori corso;

Possibile azione correttiva: elaborare un programma di sostegno agli studenti lavoratori, anche tramite gli strumenti di DAD.

- **Problematica:** scarsa internazionalizzazione

Possibile azione correttiva: giornate di testimonianza sul programma Erasmus; aumento dei corsi e seminari in lingua inglese.

Problematiche sorte in seguito all'emergenza COVID:

- **Problematica:** carenza di devices per gli studenti.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	63 di 108

Possibile Azione Correttiva: avvio di una rilevazione delle carenze e richiesta di attivazione di un nuovo bando di forniture in comodato d'uso;

- **Problematica:** piena accessibilità delle piattaforme DAD da parte degli studenti con diversa abilità ed Erasmus

Possibile azione correttiva: sensibilizzare la SIEGI e l'Ufficio tecnico nel trovare soluzioni su tali problematiche

- **Problematica:** esami a distanza, con particolare attenzione agli esami scritti;

- **Possibile azione correttiva:** sensibilizzare i docenti sulla necessità di organizzare esercitazioni tramite le piattaforme DAD

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	64 di 108

3. Corso di Studi di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (I Livello)

3.A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione evidenzia i seguenti aspetti sull'analisi e sulle proposte di gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Allo stato attuale la Commissione può valutare appieno i soli dati relativi all'A.A. 2018/2019, effettivamente chiuso, laddove per l'A.A. 2019/2020 la valutazione si arresta al novembre 2019, essendo i dati dinamici.

La Commissione, nell'evidenziare i dati sorti, tiene conto e ricorda che parte dell'A.A. 2019/2020 si è svolto tramite modalità a distanza causa COVID; rimanda per questo ad un'attenta analisi anche della "relazione COVID".

3.A.1 Analisi dei Risultati dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi.

Si riportano di seguito i dati aggregati e i dati in percentuale relativi alle risposte ai questionari degli studenti del CdS di SAO (L-16) per l'a.a. 2019-2020, nonché i dati in percentuali dei precedenti anni, per le sezioni di insegnamento e docenza.

A) SEZIONE INSEGNAMENTO

Tabella 1

<i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	7,8 %	4,91 %	3,35 %	22
Più no che sì	15,96 %	15,01 %	12,96 %	85
Più sì che no	39,36 %	39,69 %	50,91 %	334
Decisamente sì	36,88 %	40,39 %	32,77 %	215
TOTALE	100%	100%	100%	656

Tabella 2

<i>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	4,08 %	2,52 %	4,12 %	27
Più no che sì	10,28 %	8,98 %	9,3 %	61
Più sì che no	40,78 %	39,13 %	45,88 %	301
Decisamente sì	44,86 %	49,37 %	40,7 %	267
TOTALE	100%	100%	100%	656

Tabella 3

<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	3,55 %	1,54 %	1,98 %	13
Più no che sì	9,22 %	7,29 %	8,69 %	57
Più sì che no	35,11 %	36,75 %	42,68 %	280
Decisamente sì	52,13 %	54,42 %	46,65 %	306
TOTALE	100%	100%	100%	656

Tabella 4

<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	4,08 %	1,96 %	2,13 %	14
Più no che sì	10,82 %	7,71 %	7,77 %	51
Più sì che no	28,72 %	26,79 %	39,33 %	258
Decisamente sì	56,38 %	63,53 %	50,76 %	333
TOTALE	100%	100%	100%	656

Dalle risposte ai questionari riguardo la sezione insegnamento si evince che gli studenti sono da abbastanza a molto soddisfatti. In particolare, aumentano nell'insieme i soddisfatti rispetto agli insoddisfatti. Concentrandoci solo sulla prima categoria, si evidenzia l'aumento di risposte "più sì che no" e un calo di risposte "decisamente sì". In particolare, si sottolinea l'aumento di circa 8 punti percentuali delle risposte "decisamente sì" per le conoscenze preliminari possedute, la proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati e l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia. Tuttavia, il dato sulla chiarezza delle modalità di esame, che segna il passaggio di 13 punti percentuali dalla categoria "Decisamente sì" a quella "Più sì che no", dovrà essere tenuto in considerazione.

B) SEZIONE DOCENZA

Tabella 5

<i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	1,46 %	1,15 %	1,09 %	5
Più no che sì	6,83 %	4,96 %	7 %	32
Più sì che no	30 %	25,76 %	37,42 %	171
Decisamente sì	61,71 %	68,13 %	54,49 %	249
TOTALE	100%	100%	100%	457

Tabella 6

<i>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	3,9 %	0,95 %	2,41 %	11
Più no che sì	7,32 %	7,06 %	6,35 %	29
Più sì che no	30 %	29,77 %	40,48 %	185
Decisamente sì	58,78 %	62,21 %	50,77 %	232
TOTALE	100%	100%	100%	457

Tabella 7

<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	2,68 %	1,34	2,41 %	11
Più no che sì	9,51 %	6,11 %	7,44 %	34
Più sì che no	28,05 %	32,63 %	39,17 %	179
Decisamente sì	59,76 %	59,92 %	50,98 %	233
TOTALE	100%	1365	100%	457

Tabella 8

<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	2,68 %	1,91 %	3,5 %	16
Più no che sì	9,27 %	7,25 %	11,6 %	53
Più sì che no	35,12 %	35,88 %	42,23 %	193
Decisamente sì	52,93 %	54,96 %	42,67 %	195
TOTALE	100%	100%	100%	457

Tabella 9

<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	1,46 %	0,76 %	0,66 %	3
Più no che sì	5,85 %	4,01 %	4,81 %	22
Più sì che no	36,1 %	34,35 %	42,23 %	193
Decisamente sì	56,59 %	60,88 %	52,3 %	239
TOTALE	100%	100%	100%	457

Tabella 10

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	2,48 %	0,84 %	0,61 %	4
Più no che sì	7,45 %	3,51 %	3,51 %	23
Più sì che no	29,43 %	25,25 %	33,84 %	222
Decisamente sì	60,64 %	70,41 %	62,04 %	407
TOTALE	100%	100%	100%	656

Tabella 11

E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	3,01 %	1,68 %	3,35 %	22
Più no che sì	6,21 %	7,71 %	7,93 %	52
Più sì che no	34,4 %	37,73 %	41,16 %	270
Decisamente sì	56,38 %	52,88 %	47,56 %	312
TOTALE	100%	100%	100%	656

Dalle risposte ai questionari si evince che gli studenti ritengono che gli orari delle lezioni siano sostanzialmente rispettati, che la maggior parte dei docenti sia in grado di stimolare l'interesse verso la propria disciplina, esponga gli argomenti con chiarezza, contempli attività integrative utili all'apprendimento della materia, svolga l'insegnamento in maniera coerente con il programma pubblicato su esse3 e che i programmi siano facilmente reperibili. La maggior parte degli studenti si dichiara interessata agli argomenti trattati. Anche in questo caso, si evidenzia l'aumento di risposte "più sì che no" e un calo di risposte "decisamente sì". Si registra, infatti, il passaggio da una categoria all'altra di 5-14 punti percentuali. Si tratta di dati di cui ciascun docente deve tener conto in fase di elaborazione dei programmi e preparazione del contenuto delle lezioni.

C) SUGGERIMENTI DEGLI STUDENTI

Vengono qui indicati i suggerimenti elencati nel questionario 2019/2020 classificati in base al maggior punteggio ottenuto da ciascuno di essi:

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	70 di 108

1. Alleggerire il carico didattico complessivo (165 preferenze): si richiede di alleggerire il carico didattico complessivo nel caso degli insegnamenti cui sia attribuito un elevato numero di CFU, soprattutto in assenza di prove intercorso;

2. Inserire prove d'esame intermedie (150 preferenze): si richiede la prova d'esame intermedia per determinati esami, in modo da effettuare un test *in itinere* delle conoscenze e competenze progressivamente acquisite in vista dell'esame;

3. Fornire più conoscenze di base (116 preferenze): si ritiene opportuno che il docente, sia nella guida dello studente sia nelle prime fase del corso, espliciti le conoscenze di base necessarie in modo che gli studenti, attraverso un processo di autovalutazione, riconoscano eventuali carenze e possano colmarle;

4. Aumentare l'attività di supporto didattico (85 preferenze): si ritiene opportuno aumentare le attività di supporto didattico in modo da aiutare lo studente non solo ad affrontare le difficoltà dei singoli insegnamenti ma anche ad individuare le proprie attitudini ed inclinazioni e prendere coscienza delle conoscenze e competenze che sta acquisendo, in vista della scelta degli esami opzionali, dell'insegnamento in relazione a cui scegliere l'elaborato finale e del proprio percorso *post lauream*;

5. Migliorare la qualità del materiale didattico (83 preferenze): si richiede soprattutto di assicurare la agevole reperibilità dei testi consigliati e del materiale didattico aggiuntivo, soprattutto per gli studenti non corsisti, e di distribuirlo in tempi utili ai fini degli esami;

6. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (80 preferenze): si richiede un coordinamento dei docenti volto ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni e a lasciare spazio nei programmi, soprattutto negli esami opzionali, ad argomenti specifici di attualità;

7. Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (80 preferenze): si ritiene opportuno elaborare i programmi degli insegnamenti in modo da evitare inutili ripetizioni e sovrapposizioni e da incentivare una formazione organica, integrata, coerente e multidisciplinare. Si richiede, inoltre, in fase di redazione del calendario dei corsi, di evitare sovrapposizioni in modo da consentirne la frequenza

8. Fornire in anticipo il materiale didattico (72 preferenze): si richiede di indicare nel programma l'elenco del materiale aggiuntivo e di fornirlo in tempo utile per poter affrontare l'esame.;

9. Attivare insegnamenti serali (48 preferenze): alcuni studenti chiedono di agevolare la possibilità di seguire i corsi per gli studenti lavoratori prevedendo corsi al di fuori degli orari lavorativi.

Relazione OPIS 2020

In riferimento al CdS di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16), la relazione ha rilevato che nell'accademico 2018/2019 il 26,51% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato meno del 50% delle lezioni. Il CdS rileva una lieve riduzione della percentuale dei non frequentanti, che dal 27,3% (a.a. 2017/2018) è passata al 26,51% (a.a. 2018/2019). Il dato rilevato per l'anno accademico 2019/2020 presenta un lieve peggioramento: il 29,63% degli studenti ha dichiarato di non frequentare. Tuttavia, tale dato è ancora parziale. La principale causa che impedisce agli studenti la frequenza delle lezioni è il "lavoro", motivazione che per il CdS raggiunge il 62,43%. Tale valore risulta in decrescita

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	71 di 108

rispetto al dato del precedente anno accademico. La seconda motivazione è “Frequenza di altri corsi” (13,23%), in lieve aumento rispetto al valore di 12,99% del precedente anno accademico. Simili risultati sono pressoché confermati anche per l’anno accademico 2019/2020. Il NdV non ha rilevato nessuna criticità per il CdS. Il NdV ha invitato gli Organi di Governo dell’Ateneo e il CdS a riflettere sulla necessità di potenziare gli strumenti di supporto offerti on line. Al riguardo, si sottolinea che da diversi anni il CdS ha reso fruibili in modalità blended pillole delle lezioni per tutti gli insegnamenti. Si aggiunge che, a causa dell’emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, le lezioni del secondo semestre dell’a.a. 2019/2020 sono state svolte a distanza mediante la piattaforma Teams. Per quel che riguarda la specifica motivazione “Frequenza di altri corsi”, nell’a.a. 2019/2020 per alcuni insegnamenti del primo anno sono state previste lezioni di recupero da svolgere in vista dell’esame, al fine di favorirne il superamento. In relazione al 28% degli studenti che ha richiesto di alleggerire il carico didattico complessivo nel questionario relativo all’a.a. 2018/2019, si aggiunge che i docenti sono stati sollecitati dal Coordinatore a rivedere le schede degli insegnamenti, al fine di accogliere le richieste degli studenti. Nei questionari 2019/2020, infatti, la percentuale di studenti che ha richiesto di alleggerire il carico didattico è scesa di circa 3 punti percentuali, attestandosi su un valore del 25,30%.

Relazione Opis laureandi

I giudizi sull’esperienza espressi dai laureanti nell’arco del triennio preso in considerazione 2017-2018-2019 sono nettamente positivi. In termini complessivi il dato positivo sull’esperienza universitaria è confermato dal fatto che, nel 2019, l’80% dei laureati dichiara che si riscriverebbe al medesimo corso di studi. I laureati in scienze dell’amministrazione considerano le aule adeguate alle proprie esigenze di frequenza e di studio; il numero degli studenti che utilizza le postazioni informatiche è in netta crescita.

L’organizzazione degli esami è ritenuta pienamente soddisfacente da una percentuale molto ampia di studenti. Il NdV non rileva alcuna criticità che richieda una specifica attenzione del CdS. Anzi, la complessiva riorganizzazione del Corso, realizzata nel 2020, va nella direzione di implementare le *performance* degli studenti, migliorando non solo l’offerta didattica ma anche l’organizzazione del corso con una distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri più razionale ed organica.

3.B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nella presente sezione vengono analizzati gli aspetti relativi a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature a disposizione degli studenti, sulla base dei risultati dei questionari relativi all’opinione degli studenti e dei laureandi e della Relazione OPIS del NdV.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	72 di 108

L'anno accademico di riferimento, relativamente ai questionari delle opinioni degli studenti, è il **2018/2019**. Per fornire un'analisi temporale, occorre prendere in considerazione i dati relativi all'anno accademico precedente (2017/2018) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (2019/2020).

L'anno di Laurea di riferimento, relativamente ai questionari dei Laureandi, è il **2018**. Per fornire un'analisi temporale, occorre prendere in considerazione i dati relativi all'anno precedente (anno conseguimento Laurea 2017) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (anno conseguimento Laurea 2019).

La Relazione OPIS del NDV di riferimento è la Relazione 2020.

Con riferimento all'opinione degli Studenti, la CP-DS ha preso in considerazione le seguenti domande estratte dai questionari:

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?

Al fine di poter estrarre un'informazione quantitativa dall'analisi dei questionari, la CP-DS, ispirandosi al metodo proposto dal PQA e dal NdV di Ateneo, decide di assegnare il seguente punteggio a ciascun tipo di risposta prevista dai questionari:

- Decisamente no: -3 punti
- Più no che sì: -1 punti
- Più sì che no: 1 punti
- Decisamente sì: 3 punti

Per ogni domanda è stata calcolata la media del punteggio delle relative risposte, che mediato ha fornito il Punteggio Finale per ogni CdS (compreso tra -3 e 3), che costituisce un'indicazione per la valutazione degli stessi.

Occorre notare che i risultati ottenuti e di seguito analizzati non sono completamente sovrapponibili ai risultati analizzati dal NdV (si veda Relazione Annuale NdV). Difatti, la CP-DS analizza solo le domande strettamente inerenti ai "materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato".

Si riportano di seguito i punteggi del Cds ottenuti in base ai dati dei questionari.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	73 di 108

a.a. 2017/2018

<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	20	-3	-60
Più no che sì	52	-1	-52
Più sì che no	198	1	198
Decisamente sì	294	3	882
TOTALE	564	SOMMA	968
		MEDIA	1,71

a.a. 2018/2019

<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	11	-3	-33
Più no che sì	52	-1	-52
Più sì che no	262	1	262
Decisamente sì	388	3	1164
TOTALE	713	SOMMA	1341
		MEDIA	1,88

a.a. 2019/2020

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	13	-3	-39
Più no che sì	57	-1	-57
Più sì che no	280	1	280
Decisamente sì	306	3	918
TOTALE	656	SOMMA	1102
		MEDIA	1,67

Il punteggio ottenuto dalle risposte a questa domanda è di 1,88; ricadente nel range dei punteggi medi secondo la classificazione del NdV. Il dato presenta un aumento nell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente e una flessione nell'anno successivo (dati parziali).

a.a. 2017/2018

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono stati utili all'apprendimento della materia?			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	11	-3	-33
Più no che sì	38	-1	-38
Più sì che no	144	1	144
Decisamente sì	217	3	651
TOTALE	410	SOMMA	724
		MEDIA	1,76

a.a. 2018/2019

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono stati utili all'apprendimento della materia?			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	10	-3	-30
Più no che sì	38	-1	-38
Più sì che no	188	1	188
Decisamente sì	288	3	864
TOTALE	524	SOMMA	984
		MEDIA	1,87

a.a. 2019/2020

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono stati utili all'apprendimento della materia?			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	16	-3	-48
Più no che sì	53	-1	-53
Più sì che no	193	1	193
Decisamente sì	195	3	585
TOTALE	457	SOMMA	677
		MEDIA	1,48

Il punteggio ottenuto dalle risposte a questa domanda è di 1,8, ricadente nel range dei punteggi medi secondo la classificazione dei NdV. Il dato presenta un aumento nell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente ed una flessione nell'anno successivo (dati parziali).

3.B.2 Risultati da Questionari Laureandi

Con riferimento all'opinione dei Laureandi, la CP-DS, in accordo a quanto fatto dal NdV, ha peso in considerazione i dati relativi all'opinione dei laureandi, tratti dal data base (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>) e dalla XXI Indagine Profilo dei Laureati 2018 Rapporto 2019 di AlmaLaurea, riguardanti gli studenti che hanno conseguito la laurea nell'anno 2018.

Per fornire un'analisi temporale, vengono riportati i dati relativi all'anno precedente (anno conseguimento Laurea 2017) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (anno conseguimento Laurea 2019).

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	76 di 108

In particolare, la CP-DS si è soffermata sui giudizi relativi alle infrastrutture, attrezzature e servizi messi a disposizione dall'Università (aule, postazioni informatiche, biblioteche, attrezzature per altre attività didattiche e spazi per lo studio individuale) e sull'organizzazione degli esami (Rif. Tab. 13, Relazione OPIS NdV 2020)

Si riportano di seguito i giudizi del Cds di SAO, i quali si possono consultare presso il database di Alma Laurea.

Hanno utilizzato le aule			
Opzione di risposta	Dato in percentuale 2017	Dato in percentuale 2018	Dato in percentuale 2019
Hanno utilizzato le aule	100%	100%	100%
Sempre o quasi sempre adeguate	-	60%	70%
Spesso adeguate	100%	36%	25%
Raramente adeguate	-	4%	5%
Mai adeguate	-	-	-

Per quanto riguarda i dati relativi agli studenti che hanno conseguito la laurea nell'anno 2018, il 100% degli studenti intervistati ha utilizzato le *aule* e il 60% di questi le ha trovate sempre o quasi adeguate. Si registra un aumento, rispetto ai dati relativi all'anno 2017, delle risposte "sempre o quasi sempre adeguate". In raffronto ai dati relativi all'anno 2019 e ancora parziali le percentuali rimangono stabili.

Hanno utilizzato le postazioni informatiche			
Opzione di risposta	Dato in percentuale 2017	Dato in percentuale 2018	Dato in percentuale 2019
Hanno utilizzato le postazioni	40%	64%	90%
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti	60%	28%	10%
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti	-	8%	-
In numero adeguato	50%	75%	72,2%
In numero inadeguato	50%	25%	27,8%

Per quanto riguarda le *postazioni informatiche* il dato relativo all'anno 2018 evidenzia una crescita: infatti, solo il 40% degli studenti che ha conseguito la laurea nel 2017 ha dichiarato di averle utilizzate e inoltre la percentuale di risposte "in numero adeguato" è salita. Quanto ai dati relativi agli studenti che hanno conseguito la laurea nel 2019, invece, si registra la percentuale del 90% degli studenti che hanno utilizzato le postazioni informatiche, rimanendo stabile la percentuale di risposte "in numero adeguato".

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca			
Opzione di risposta	Dato in percentuale 2017	Dato in percentuale 2018	Dato in percentuale 2019
Hanno utilizzato il servizio	60%	76%	90%
Decisamente positivo	-	36,8%	44%
Abbastanza positivo	100%	52,6%	55,6%
Abbastanza negativo	-	5,3%	-
Decisamente negativo	-	5,3%	-

Per quanto riguarda *i servizi di biblioteca* si registra una percentuale del 76% di studenti che li hanno utilizzato nel 2018. Di questi il 52,6% ha ritenuto l'esperienza abbastanza positiva e il 36,8% decisamente positiva. Confrontando questo dato a quello del 2017 si registra una crescita: infatti la percentuale relativa all'anno precedente degli studenti che hanno utilizzato tali servizi si ferma al 60%. Invece la percentuale relativa all'anno 2019 arriva al 90%, mentre restano stabili le percentuali della risposta "decisamente positivo" e abbastanza positivo".

Hanno utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche			
Opzione di risposta	Dato in percentuale 2017	Dato in percentuale 2018	Dato in percentuale 2019
Hanno utilizzato le attrezzature	60%	68%	80%
Sempre o quasi sempre adeguate	-	41,2%	50%

Spesso adeguate	100%	35,3%	43,8%
Raramente adeguate	-	11,8%	6,3%
Mai adeguate	-	11,8%	-

Per quanto riguarda le *attrezzature per le altre attività didattiche* (laboratori, attività pratiche ecc.), nel 2018 sono state utilizzate dal 68% gli studenti. Anche in questo caso si registra una crescita rispetto all'anno 2017 dove la percentuale si fermava al 60% degli studenti. La percentuale relativa al 2019 invece è dell'80%.

Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale			
Opzione di risposta	Dato in percentuale 2017	Dato in percentuale 2018	Dato in percentuale 2019
Hanno utilizzato le postazioni	80%	84%	95%
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti	20%	12%	-
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti	-	4%	5%
Adeguati	25%	61,9%	63,2%
Inadeguati	75%	38,1%	36,8%

Nel 2018 l'84% degli studenti ha utilizzato *gli spazi dedicati allo studio individuale* e il 61,9% di questi li ha trovati adeguati. Rispetto al 2017 si registra una leggera crescita: infatti, il dato relativo quest'ultimo registra una percentuale dell'80%. La percentuale del 2019 arriva al 95% e le risposte "adeguati" si aggirano sulla stessa percentuale.

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente			
Opzione di risposta	Dato in percentuale 2017	Dato in percentuale 2018	Dato in percentuale 2019
Sempre o quasi sempre	60%	36%	45%
Per più della metà degli esami	20%	48%	40%
Per meno della metà degli esami	20%	8%	15%
Mai o quasi mai	-	4%	-

Per quanto riguarda *l'organizzazione degli esami* (appelli, orari, informazioni, prenotazioni ecc.), il 36% degli studenti che hanno conseguito la laurea nell'anno 2018 è stato sempre o quasi sempre soddisfatto: in particolare, il 48% ha ritenuto l'organizzazione soddisfacente per più della metà degli esami e il 36% ha ritenuto l'organizzazione soddisfacente sempre o quasi sempre.

Rispetto ai dati relativi all'anno 2017 le risposte "sempre o quasi sempre" e "per più della metà degli esami" considerati nell'insieme rimangono stabili: in tal anno si registra il 60% degli studenti sempre o quasi soddisfatti e il 20% degli studenti soddisfatti per più della metà degli esami.

In raffronto, e considerando l'insieme degli studenti sempre o quasi sempre soddisfatti e degli studenti soddisfatti per più della metà degli esami, i dati dell'anno 2019 rimangono stabili, infatti: il 45% degli intervistati si sono dichiarati sempre o quasi soddisfatti e il 40% per più della metà degli esami.

3.B.3 Indicazioni dal NdV

Il NdV suggerisce:

- Riflettere sulla necessità di potenziare gli strumenti di supporto offerti on line per l'apprendimento e la preparazione degli esami per gli studenti lavoratori.
- Affrontare le carenze delle strutture che non consentono la frequenza delle lezioni.
- Potenziare ulteriormente i precorsi, se offerti, e/o implementarli anche in modalità on line per favorirne una maggiore fruizione anche dopo l'inizio dei corsi.
- Monitorare lo stato attuale dell'adeguatezza delle infrastrutture e attrezzature disponibili per i Dipartimenti per i quali si segnalano criticità.
- Potenziare i servizi di biblioteca

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	80 di 108

3.C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Si riporta di seguito l'analisi delle schede degli insegnamenti reperibili sul sito esse3 di Ateneo, relative al CdS. La modalità di analisi dei dati è conforme a quella definita nel paragrafo 2.C.

Domanda	SI/NO	Note	Input dal CdS
1. Le Modalità prova finale sono indicate in modo chiaro e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	SI	Le schede degli insegnamenti presenti sul sito esse3 di Ateneo hanno presentato in passato e solo in rari casi alcune criticità di minore entità prontamente segnalate ai Coordinatori che hanno provveduto a sollecitare interventi opportuni a uniformare il formato delle schede alle indicazioni di Ateneo. Le questione è quindi in risoluzione.	Come sottolineano il rapporto di riesame e la relazione della Commissione paritetica del 2019 la questione non rappresenta in alcun modo una criticità per il CDS come confermato anche dall'apprezzamento degli studenti per le azioni volte a migliorare sempre più la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento sulla piattaforma Esse3. Tranne eccezionalità certamente in risoluzione, le singole schede d'insegnamento indicano minutamente le modalità di svolgimento della prova finale (orale, scritta, mista) e i contenuti specifici su cui verte. Più in generale, le schede degli insegnamenti sono oggetto di costante attenzione e perfezionamento da parte dei docenti. Si segnala come l'attivazione della piattaforma Esse3 abbia reso possibile uniformare sempre più le schede elaborate dai docenti tenendo conto dei c.d. "descrittori di Dublino".
2. Ci sono Insegnamenti con Schede senza informazioni? Se SI, quali?	NO	<i>Come sopra</i>	<i>Come sopra</i>
3. Ci sono Insegnamenti con Schede con informazioni non complete (es: modalità di esame e accertamento non presenti o non chiare, non coerenti con i risultati di apprendimento da accertare - specificare)? Se SI, quali?	NO	<i>Come sopra</i>	<i>Come sopra</i>

3.D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e Riesame ciclico

Si riporta di seguito l'analisi delle schede di Monitoraggio Annuale e Ciclico, relativo al CdS. La modalità di analisi dei dati è conforme a quella definita nel paragrafo 2.D.

3.D.1 Monitoraggio Annuale

Domanda	Osservazione	Input dal CdS
1. Il Monitoraggio annuale contiene un adeguato commento agli indicatori forniti nel cruscotto, con particolare attenzione a quegli indicatori i cui valori si discostano più significativamente dai valori di riferimenti di area o nazionale?	SI. Il Monitoraggio 2019 e quello del 2020 mettono in luce e commentano i principali indicatori proposti	Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse.
2. Il Monitoraggio annuale contiene un commento agli indicatori del cruscotto proposti dal Nucleo di Valutazione?	SI. Sia per il 2019 che per il 2020. In qualche caso manca l'etichetta dell'indicatore (es. iC10) ma l'analisi dello stesso è in genere estesa e adeguata	Come sopra
3. Il Monitoraggio annuale individua eventuali criticità maggiori?	SI. Le principali criticità poste in luce dagli indicatori sono evidenziate e discusse.	Come sopra

3.D.2 Riesame Ciclico

Domanda	Osservazione	Input dal CdS
1. Nel Riesame ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	SI. Le criticità del CdS vengono individuate principalmente in relazione a: numero di iscritti, abbandoni e fuori corso.)	Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse

2. Nel Riesame ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati	Il riesame ritiene che le cause principali siano dovute alla limitatezza delle prospettive occupazionali, data anche la contingente situazione economico-finanziaria e le continue trasformazioni tecnologiche, che rende poco appetibile il CdS. Esso va almeno parzialmente ripensato al fine di formare figure professionali più rispondenti alle attuali esigenze del mercato del lavoro e alle innovazioni che attraversano settore privato e P.A.	Come sopra
3. Nel Riesame ciclico sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	Il Documento: 1) riprende le indicazioni del precedente riesame tese a operare una profonda modifica dell'offerta formativa al fine di ridurre la concorrenza con altri atenei creando un professionista/operatore dell'amministrazione, del diritto e dell'economia più versatile. 2) individua come concreti obiettivi di miglioramento: a) incrementare il numero di iscritti; a) migliorare la regolarità del percorso; c) rafforzare le azioni di <i>placement</i> . 3) presenta disponibilità e responsabilità del CDS	Come sopra
4. Le soluzioni riportate nel Riesame ciclico per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate?	Le proposte avanzate possono ovviamente essere valutate solo in maniera retrospettiva. Le azioni proposte nel precedente Riesame non sono state effettivamente intraprese.	
5. Nel Riesame ciclico sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella Relazione Annuale della CPDS?	Il documento recepisce le criticità, gli obiettivi di miglioramento e le proposte di rafforzamento delle azioni tese a contrastarle già avanzate dalla Relazione annuale 2019 e ripresi, nonostante un miglioramento di diversi indicatori, dalla relazione annuale 2020	Come sopra
6. Nel Riesame ciclico sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?	Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, come altre indicazioni, sono dichiaratamente presi attentamente in considerazione in tutte le attività che attengono alla verifica e alla eventuale rimodulazione degli standard qualitativi dell'offerta formativa.	Come sopra

3.E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Si riporta di seguito l'analisi del sito web (esse3) e della scheda SUA-CdS relativa all'A.A. 2019/2020, disponibile su www.university.it. La modalità di analisi dei dati è conforme a quella definita nel paragrafo 2.E.

Domanda	SI/NO	Note	Input dal CdS
1. Le informazioni contenute nelle pagine web del CdS sono complete ed aggiornate?	SI	Le informazioni relative al Cds di SAO sono disponibili sul sito di Ateneo e sul sito web di esse3. Si segnala, infatti, la continua assenza del sito proprietario del Cds di SAO e la mancanza della pagina docenti.	Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse
2. Le informazioni contenute nella SUA-CdS (reperibile al seguente indirizzo: https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita) sono presenti anche sul sito web del CdS?	SI	Le informazioni contenute nella SUA-CdS sono reperibili al sito web di Ateneo, mancando un sito relativo prettamente al Cds. In particolare, nella sezione "Didattica", al seguente link: https://www.uniparthenope.it/ugov/degree/1685 .	Come sopra
3. Nella SUA-CdS ci sono informazioni dettagliate sui laboratori?	Non rilevante	Nonostante manchino iniziative relative a laboratori si segnala che per gli studenti e neolaureati in SAO si promuove un'attività di informazione e di coordinamento in relazione a tirocini o stage da svolgere presso qualificate aziende pubbliche e private ed enti locali in virtù di accordi e convenzioni promossi dall'Ateneo.	Come sopra
4. Nella SUA-CdS ci sono informazioni dettagliate sugli insegnamenti del corso di laurea?	SI	La SUA-CdS fa riferimento, in più sezioni, agli insegnamenti del corso. Si segnala, in questi termini, l'elenco di tutti gli insegnamenti nel quadro B.3	Come sopra
5. Nella SUA-CdS ci sono figure professionali anomale?	NO		Come sopra
6. Le modalità di accesso al corso di laurea sono ben definite?	SI	Il quadro A.3.a descrive le conoscenze richieste per l'accesso; mentre il quadro A.3.b descrive le modalità di ammissione.	Come sopra
7. Ci sono incongruenze tra l'offerta formativa e i contenuti della SUA-CdS?	NO	L'offerta formativa è inquadrata completamente nella SUA-CdS.	Come sopra

Titolo: Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020 Revisione: FINALE Sigla: R.CP-DS-DIGIU

Data stampa: 31.12.2020 Pagina 84 di 108

3.F. Ulteriori proposte di miglioramento

Di seguito si riportano le Problematiche emerse nella Relazione CP-DS 2019 e il relativo status.

F.1 **Problematica:**

Il numero di questionari compilati dagli studenti rimane sensibilmente inferiore al numero degli studenti frequentanti.

Azione dal CdS:

Campagna di sensibilizzazione presso gli studenti svolta dal Dipartimento.

Istituzione di un indirizzo e-mail *noreply* che periodicamente ricordi di compilare i questionari, rassicurando gli studenti del loro totale anonimato.

Status:

Il Dipartimento si è impegnato in più modi per sensibilizzare la componente studentesca sulla importanza del questionario: tramite inviti ai docenti a farsi da tramite; richiamando la rappresentanza studentesca a segnalare ogni ostacolo alla loro espressione; avviando dibattiti tra le componenti del dipartimento per sottolineare la loro efficacia e garantirne la diffusione; infine, postulando un superamento della lettera con cui è espresso, sottolineando la strategicità dello strumento per ogni futuro miglioramento della didattica nelle attuali condizioni emergenziali

La richiesta di istituire un indirizzo e-mail *noreply* ad uso degli studenti per migliorare le percentuali di risposta è stata presentata e sollecitata più volte agli organismi d'ateneo preposti

Problematica:

Nonostante valori in decisa crescita verso il valore 2, quello dell'eccellenza, delle valutazioni date a ciascun insegnamento, le medie registrate da ciascun docente nella sezione "Insegnamento" sono costantemente – e spesso sensibilmente – inferiori a quelle riportate dallo stesso docente nella sezione "Docenza".

Azione dal CdS:

Istituzione di una Commissione interna al Dipartimento formata da coloro che hanno accesso ai dati dei questionari (Direttore, Coordinatori dei Corsi di Studio, Presidente della CP-DS) per lavorare sui dati emergenti dalle rilevazioni e formulare proposte finalizzate a ragguagliare le medie della sezione "Insegnamento" a quelle della sezione "Docenza" e di accompagnare verso l'eccellenza i docenti che in questa seconda sezione registrano medie viepiù migliorabili.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	85 di 108

Status:

La commissione in parola, ancorché non formalizzata, ha frequentemente analizzato e discusso, spesso in via informale ma molto più a latere di eventi istituzionali, le problematiche in oggetto, consigliando e se necessario indirizzando le azioni dei docenti che presentavano dati suscettibili di miglioramento

Problematica:

La composizione dei questionari non è del tutto aperta al contributo degli Studenti. Perdurano limiti relativi alla formulazione dei quesiti e dei suggerimenti in modalità predefinita, che rendono difficoltoso individuare le criticità riscontrate dagli studenti. Mancano domande sull'efficienza delle strutture (aule per lezioni e di studio, aule informatiche, servizi di biblioteca ...). Gli studenti lamentano l'ambiguità di alcuni quesiti, la sovrapposizione di alcuni e l'inadeguatezza, anche nella formulazione, dei suggerimenti predefiniti. In particolare richiedono uno spazio di risposta "aperto" dove poter presentare osservazioni libere e non predeterminate dal *format*.

Azione dal CdS:

Incontri periodici fra gli Organi del Dipartimento e i rappresentanti degli studenti nel CdD e nella Paritetica per valutare i dati che emergono dalle rilevazioni e avanzare soluzioni utili a far fronte alle criticità emergenti.

Avviare un processo di rielaborazione del questionario, coinvolgendo i Presidenti delle Commissioni paritetiche e i rappresentanti degli studenti.

Affiancare al questionario sui singoli insegnamenti un questionario di carattere più generale sugli aspetti organizzativi e strutturali dei percorsi formativi (collocazione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre; disponibilità di aule ed aule studio; periodo delle sessioni d'esame; facilità di partecipare ad altre attività e tirocini).

Status:

La difficile situazione legata all'emergenza pandemica COVID-19 ha impedito una realizzazione puntuale di quanto prefisso per la risoluzione della problematica sollevata. Si sono non di meno nel frattempo sviluppate articolate riflessioni al riguardo, che hanno coinvolto attivamente a più riprese gli studenti grazie all'iniziativa anche del corpo docente ma che sono ancora in corso anche in quanto appesantite dalla necessità di adeguare il questionario alle nuove condizioni della didattica e dell'esperienza universitaria degli studenti in era COVID.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	86 di 108

Problematica:

Ridotta visibilità dell'accesso alle Aree Qualità sul sito del Dipartimento che persiste non avendo il sito del Dipartimento subito revisioni così da presentare forti inadeguatezze che ne rendono da tempo indifferibile un aggiornamento, un'omologazione e un ammodernamento, con conseguente assegnazione di personale specializzato e dedicato alla gestione del nuovo sito.

Azione dal CdS:

Viene ribadita la necessità di una radicale ristrutturazione del sito del Dipartimento e dell'auspicabile creazione del sito (o dei siti) dei Corsi di Studio dove anche creare un'Area Qualità propria del Dipartimento, per allocarvi dati e notizie proprie dei Corsi di Studio afferenti a Giurisprudenza, e nel contempo agevolare il raccordo e il passaggio dal sito del Dipartimento alle Aree Qualità del sito d'Ateneo.

Status:

La necessità di intervenire con urgenza sul sito di dipartimento a fini di aggiornamento, omologazione e ammodernamento nonché di provvedere alla istituzione di funzionali siti di CDS è stata rappresentata ripetutamente agli organismi competenti le cui attività esulano dal controllo del CP-DS. Duole constatare che nulla è stato ancora fatto. Dato tanto più grave viste le condizioni di emergenza attuali che rendono strategiche, quindi fortemente penalizzanti i ritardi, per le attività istituzionali cui, con impegno e dedizione, il CDS continua a dedicarsi con indefesso impegno.

Problematica:

Non tutte le schede di insegnamento delle pagine docenti sono state adeguate ai criteri indicati dall'Ateneo.

Azione dal CdS:

Si raccomanda agli Organi del Dipartimento e dei CdS di sensibilizzare i docenti sull'adeguamento delle schede degli insegnamenti ai Descrittori di Dublino e alle indicazioni fornite dall'Ateneo (con particolare attenzione all'indicazione delle conoscenze pregresse, alla descrizione delle modalità di svolgimento della prova finale nonché delle modalità di valutazione).

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	87 di 108

Status:

Le criticità di minore entità rilevate in precedenza sono state prontamente segnalate ai Coordinatori che hanno provveduto a sollecitare interventi opportuni a uniformare il formato delle schede alle indicazioni di Ateneo. Le questione è quindi in risoluzione.

Di seguito si riportano le nuove problematiche emerse (Anno 2020).

F.2 Problematica:

A fronte del forte apprezzamento degli studenti per la nostra didattica a distanza e il riconoscimento elevatissimo della sua efficacia – sia nel trasferimento di conoscenze che nell’approfondimento e nello sviluppo di capacità applicative – le modalità di insegnamento sono state per lo più tradizionali. Difatti le modalità didattiche interattive (lavori di gruppo, forum, quiz) non sono state molto utilizzate dai docenti.

Possibile Azione Correttiva:

- a) Istituire occasioni di formazioni per gli studenti riguardo le modalità didattiche a distanza;
- b) fornire ai docenti una formazione specifica sulla didattica on line, con particolare attenzione all’uso degli strumenti interattivi;
- c) stimolare la produzione e l’impiego di materiale didattico (in particolare materiale di supporto e approfondimento).

Problematica:

Nonostante il loro successo, le lezioni sono state in diverse occasioni rese difficili da ostacoli tecnici relativi alle connessioni come alle attrezzature disponibili a studenti e docenti.

Possibile Azione Correttiva:

- a) Rafforzare il supporto tecnologico alla didattica online;

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	88 di 108

- b) informare adeguatamente gli studenti delle politiche (nazionali e locali) tese a incentivare la didattica online (acquisto di devices, bonus connessioni ecc)
- c) effettuare una ricognizione delle esigenze di devices per gli studenti con minori possibilità economiche (utilizzare ISEE come indicatore);
- d) mettere a disposizione degli studenti aule studio dotate di computer.

Problematica:

Nonostante l'apprezzamento per modalità informatizzate di svolgimento degli esami, le rappresentanze studentesche rilevano forti criticità riguardo in particolare l'ultimo appello. Evidenziano varie tematiche legate agli esami scritti informatizzati gestiti sulle piattaforme respondus e moodle, quali: mancanza di stabilità del sistema; individuazione di anomalie nel funzionamento; necessità di fare uso di una strumentazione non sempre in possesso degli studenti. A ciò si aggiunge una forte critica complessiva della tempistica e delle modalità di implementazione delle nuove strumenti di verifica delle conoscenze acquisite.

Possibile Azione Correttiva:

- a) Evitare per il futuro cambiamenti repentini nelle modalità d'esame (e più in generale nell'erogazione della didattica a distanza) non adeguatamente dibattuti con gli organismi di rappresentanza anche studenteschi
- b) politiche di ateneo tese a favorire la diffusione e l'utilizzo di strumentazioni informatica a fini didattici;
- c) istituzione di supporto tecnologico dedicato per gli esami in forma informatizzata.

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	89 di 108

3. Corso di Studi Management pubblico (II Livello)

3.A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione evidenzia i seguenti aspetti sull'analisi e sulle proposte di gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Allo stato attuale la Commissione può valutare appieno i soli dati relativi all'A.A. 2018/2019, effettivamente chiuso, laddove per l'a.a. 2019/2020 la valutazione si arresta al novembre 2019, essendo i dati dinamici. Sono stati utilizzati i dati per l'a.a. 2019/2020 nel caso in cui questi siano risultati disponibili.

La Commissione, nell'evidenziare i dati sorti, tiene conto e ricorda che parte dell'a.a. 2019/2020 si è svolto tramite modalità a distanza a causa dell'emergenza pandemica COVID-19; rimanda per questo ad un'attenta analisi anche della "relazione COVID".

3.A.1 Analisi dei Risultati dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi.

Si riportano di seguito i dati aggregati relativi alle risposte ai questionari degli studenti del CdS di Management Pubblico per l'a.a. 2019-2020 per le seguenti sezioni:

- "insegnamento", che consente di valutare la soddisfazione degli studenti in merito ai materiali e ausili didattici, nonché all'organizzazione generale della didattica;
- "docenza", che consente di valutare la soddisfazione degli studenti per l'organizzazione della didattica e le metodologie applicate dai docenti in riferimento ai singoli insegnamenti.

A) SEZIONE INSEGNAMENTO

Tabella 1

<i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	0,88%	2,02%	3,66%	10
Più no che sì	6,14%	6,48%	3,66%	10
Più sì che no	32,46%	36,84%	21,61%	59
Decisamente sì	60,53%	54,66%	71,06%	194
TOTALE	100%	100%	100%	273

Tabella 2

<i>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	0%	1,21%	2,2%	6

Più no che sì	0%	6,07%	1,83%	5
Più sì che no	37,72%	26,72%	17,58%	48
Decisamente sì	62,28%	65,99%	78,39%	214
TOTALE	100%	100%	100%	273

Tabella 3

<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	0%	1,62%	1,47%	4
Più no che sì	1,75%	2,02%	1,83%	5
Più sì che no	33,33%	23,08%	13,55%	37
Decisamente sì	64,91%	73,28%	83,15%	227
TOTALE	100%	100%	100%	273

Tabella 4

<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	0%	1,21%	0,73%	2
Più no che sì	0%	2,43%	2,2%	6
Più sì che no	29,82%	20,65%	10,99%	30
Decisamente sì	70,18%	75,71%	86,08%	235
TOTALE	100%	100%	100%	273

Dalle risposte ai questionari si evince che gli studenti sono abbastanza soddisfatti sull'aspetto "conoscenze preliminari", segnalato con un aumento di 16,4 punti percentuali sulla risposta "decisamente sì" corrispondente ad un calo del 2,82% sulla risposta "più no che sì" (tabella 1). Gli studenti restano abbastanza soddisfatti anche del "carico di studio" e del "materiale didattico" con un incremento di circa 10 punti percentuali sulle risposte "più sì che no" e "decisamente sì". Si evidenzia che sull'aspetto "modalità d'esame", in via generale gli studenti risultano decisamente soddisfatti (tabella 4).

B) SEZIONE DOCENZA

Tabella 5

<i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	0%	0,75%	0,46%	1

Titolo: Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020 Revisione: FINALE Sigla: R.CP-DS-DIGIU

Data stampa: 31.12.2020 Pagina 91 di 108

Più no che sì	1,41%	0,75%	0,46%	1
Più sì che no	19,72%	17,16%	7,8%	17
Decisamente sì	78,87%	81,34%	91,28%	199
TOTALE	100%	100%	100%	218

Tabella 6

<i>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	0%	0,75%	0,92%	2
Più no che sì	0%	0,75%	0,46%	1
Più sì che no	18,31%	14,93%	9,63%	21
Decisamente sì	81,69%	83,58%	88,99%	194
TOTALE	100%	100%	100%	218

Tabella 7

<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	0%	0,75%	0,92%	2
Più no che sì	0%	0,75%	0,46%	1
Più sì che no	16,9%	15,67%	11,47%	25
Decisamente sì	83,1%	82,84%	87,16%	190
TOTALE	100%	100%	100%	218

Tabella 8

<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	0%	0,75%	0,92%	2
Più no che sì	0%	0,75%	0,46%	1
Più sì che no	23,94%	19,4%	16,97%	37
Decisamente sì	76,06%	79,1%	81,65%	178
TOTALE	100%	100%	100%	218

Tabella 9

<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?</i>				
	Dato in	Dato in	Dato in	Dato aggregato

Opzione di risposta	percentuale a.a. 2017/2018	percentuale a.a. 2018/2019	percentuale a.a. 2019/2020	a.a. 2019/2020
Decisamente no	0%	0,75%	0,46%	1
Più no che sì	0%	0,75%	0,46%	1
Più sì che no	21,13%	18,66%	12,39%	27
Decisamente sì	78,87%	79,85%	86,7%	189
TOTALE	100%	100%	100%	218

Tabella 10

<i>Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	0%	2,02%	0,37%	1
Più no che sì	0,88%	2,43%	1,1%	3
Più sì che no	18,42%	14,98%	5,86%	16
Decisamente sì	80,7%	80,57%	92,67%	253
TOTALE	100%	100%	100%	218

Tabella 11

<i>È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?</i>				
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020	Dato aggregato a.a. 2019/2020
Decisamente no	0,88%	0,81%	1,1%	3
Più no che sì	1,75%	1,21%	1,1%	3
Più sì che no	21,93%	25,1%	13,92%	38
Decisamente sì	75,44%	72,87%	83,88%	229
TOTALE	100%	100%	100%	218

Dalle risposte ai questionari si evince che gli studenti restano stabilmente soddisfatti per l'intera sezione docenza, con una crescita generalizzata dell'apprezzamento dell'attività didattica.

La commissione tiene, oltremodo, a segnalare che alle domande: "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?", "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro", "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?" e "È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?", la risposta "decisamente no" presenta un incremento di circa un punto percentuale.

Vengono qui indicati i suggerimenti elencati nel questionario 2019/2020 classificati in base al maggior punteggio ottenuto da ciascuno di essi:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo (53 preferenze): si richiede di alleggerire il carico didattico complessivo nel caso degli insegnamenti cui sia stato attribuito un elevato numero di CFU, soprattutto in assenza di prove intercorso;
2. Inserire prove d'esame intermedie (46 preferenze): si richiede la prova d'esame intermedia per determinati esami, in modo da effettuare un test *in itinere* delle conoscenze e competenze progressivamente acquisite in vista dell'esame;
3. Fornire in anticipo il materiale didattico (45 preferenze): si richiede di elencare il materiale didattico aggiuntivo nell'ambito del programma, di caricarlo sulle pagine docenti e di fornirlo in tempi utili affinché gli studenti possano studiarlo per tempo in vista dell'esame;
4. Fornire più conoscenze di base (43 preferenze): si ritiene opportuno che il docente, sia nella guida dello studente sia nelle prime fasi del corso, espliciti le conoscenze di base necessarie in modo che gli studenti, attraverso un processo di autovalutazione, riconoscano eventuali carenze e possano colmarle;
5. Attivare insegnamenti serali (35 preferenze): si richiede di agevolare gli studenti lavoratori prevedendo la possibilità di corsi serali. Va, in merito, tenuto in considerazione che MP (LM-63) è un CdS Magistrale prevalentemente rivolto a studenti lavoratori;
6. Aumentare l'attività di supporto didattico (30 preferenze): si ritiene opportuno aumentare le attività di supporto didattico in modo da aiutare lo studente non solo ad affrontare le difficoltà dei singoli insegnamenti, ma anche ad individuare le proprie attitudini ed inclinazioni e a prendere coscienza delle conoscenze e competenze che sta acquisendo, in vista della scelta degli esami opzionali, dell'insegnamento in relazione a cui scegliere l'elaborato finale e del proprio percorso *post lauream*;
7. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (29 risposte): si richiede di evitare le ripetizioni, in modo da lasciare spazio, all'interno dei programmi, a tematiche innovative e di maggiore attualità;
8. Migliorare la qualità del materiale didattico (18 preferenze): si richiede soprattutto di assicurare la agevole reperibilità dei testi consigliati e del materiale didattico aggiuntivo, soprattutto per gli studenti non corsisti, e di distribuirlo in tempi utili ai fini degli esami;
9. Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (17 preferenze): un numero limitato di studenti ritiene opportuno elaborare i programmi degli insegnamenti in modo da evitare inutili ripetizioni e sovrapposizioni e da incentivare una formazione organica, integrata, coerente e multidisciplinare. Si richiede, inoltre, in fase di redazione del calendario dei corsi, di evitare sovrapposizioni in modo da consentirne la frequenza;

Relazione Opis 2020:

In riferimento al CdS di Management pubblico, la relazione, che tiene conto dei dati della valutazione degli studenti dell'a.a. 2018/2019, rileva che il 45,75% degli studenti si dichiarava non frequentante (con un incremento di circa otto punti percentuali a rispetto all'a.a. 2017/2018), di questi l'84,96% ha indicato il lavoro come causa della mancata frequenza (percentuale in aumento di circa un punto percentuale rispetto all'a.a. 2017/2018). La relazione attesta anche che, per quanto riguarda le valutazioni medie relative alle sezioni insegnamento, didattica e l'interesse agli argomenti trattati

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	94 di 108

nell'insegnamento, esiste una differenza di -0,04 (sezione insegnamento), -0,03 (sezione docenza), -0,04 (interesse agli argomenti) valori per l'a.a. 2018/19 rispetto all'a.a. 2017/2018.

“Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope Valutazione dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi”

La Relazione annuale del NdV non ha rilevato nessuna criticità per il CdS di Management pubblico, sottolineando solo che il corso di studio resta con un'elevata percentuale di studenti non frequentanti (46%).

La relazione afferma che la percentuale dei laureati che dichiarano di essere “decisamente” soddisfatti del corso di laurea registra un incremento. Nel complesso la valutazione espressa dai laureati in Management Pubblico è pienamente soddisfacente (100% somma di “decisamente sì” e “più sì che no”); anche per l'aspetto del rapporto con i docenti si evince una piena soddisfazione.

3.B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nella presente sezione vengono analizzati gli aspetti relativi a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature a disposizione degli studenti, sulla base dei risultati dei questionari relativi all'opinione degli studenti e dei laureandi e della Relazione OPIS del NdV

L'anno accademico di riferimento, relativamente ai questionari delle opinioni degli studenti, è il 2018/2019. Per fornire un'analisi temporale, occorre prendere in considerazione i dati relativi all'anno accademico precedente (2017/2018) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (2019/2020).

L'anno di Laurea di riferimento, relativamente ai questionari dei Laureandi, è il 2018. Per fornire un'analisi temporale, occorre prendere in considerazione i dati relativi all'anno precedente (anno conseguimento Laurea 2017) e i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (anno conseguimento Laurea 2019).

La Relazione OPIS del NDV di riferimento è la Relazione 2020.

Con riferimento all'opinione degli Studenti, la CP-DS ha preso in considerazione le seguenti domande estratte dai questionari:

- il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?
- le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?

Al fine di poter estrarre un'informazione quantitativa dall'analisi dei questionari, la CP-DS, ispirandosi al metodo proposto dal PQA e dal NdV di Ateneo, decide di assegnare il seguente punteggio a ciascun tipo di risposta prevista dai questionari:

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	95 di 108

- Decisamente no: -3 punti
- Più no che sì: -1 punti
- Più sì che no: 1 punti
- Decisamente sì: 3 punti

Per ogni domanda è stata calcolata la media del punteggio delle relative risposte, che mediato ha fornito il Punteggio Finale per ogni CdS (compreso tra -3 e 3), che costituisce un'indicazione per la valutazione degli stessi.

Occorre notare che i risultati ottenuti e di seguito analizzati non sono completamente sovrapponibili ai risultati analizzati dal NdV (si veda Relazione Annuale NdV). Difatti, la CP-DS analizza solo le domande strettamente inerenti ai "materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato".

Si riportano di seguito i punteggi ottenuti per CdS di Management Pubblico.

a.a. 2017/2018

<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	0	-3	0
Più no che sì	2	-1	-2
Più sì che no	38	1	38
Decisamente sì	74	3	222
TOTALE	114	SOMMA	260
		MEDIA	2,28

a.a. 2018/2019

<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	4	-3	-12
Più no che sì	5	-1	-5
Più sì che no	57	1	57
Decisamente sì	181	3	543
TOTALE	247	SOMMA	583
		MEDIA	2,36

a.a. 2019/2020

<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	4	-3	-12
Più no che sì	5	-1	-5
Più sì che no	37	1	37
Decisamente sì	227	3	681
TOTALE	273	SOMMA	701
		MEDIA	2,56

Il punteggio ottenuto dalle risposte a questa domanda è di 2,36, rientrante, secondo la classificazione del NdV, nel range dell'eccellenza. Il dato presenta un trend in aumento nell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente e un lieve aumento nell'ultimo anno.

a.a. 2017/2018

<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono stati utili all'apprendimento della materia?</i>			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	0	-3	0
Più no che sì	0	-1	0
Più sì che no	17	1	17
Decisamente sì	54	3	162
TOTALE	71	SOMMA	179
		MEDIA	2,52

a.a. 2018/2019

<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono stati utili all'apprendimento della materia?</i>			
Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	1	-3	-3
Più no che sì	1	-1	-1
Più sì che no	26	1	26
Decisamente sì	106	3	318
TOTALE	134	SOMMA	340
		MEDIA	2,53

a.a. 2019/2020

<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono stati utili all'apprendimento della materia?</i>			
---	--	--	--

Titolo: Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020 Revisione: FINALE Sigla: R.CP-DS-DIGIU

Data stampa: 31.12.2020 Pagina 97 di 108

Opzione di risposta	Dato aggregato	Ponderazione	Valore
Decisamente no	2	-3	-6
Più no che sì	1	-1	-1
Più sì che no	37	1	37
Decisamente sì	178	3	534
TOTALE	218	SOMMA	564
		MEDIA	2,58

Il punteggio ottenuto dalle risposte a questa domanda è di 2,53, ricadente nel range dell'eccellenza secondo la relazione del NdV. Il dato presenta un trend in lieve aumento nell'anno di riferimento rispetto all'anno precedente mentre si presenta stabile nell'anno successivo (dati parziali).

3.B.2 Risultati da Questionari Laureandi

Con riferimento all'opinione dei Laureandi, la CP-DS, in accordo a quanto fatto dal NdV, ha peso in considerazione i dati relativi all'opinione dei laureandi, tratti dal data base (<http://www2.almaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>) e dalla XXI Indagine Profilo dei Laureati 2018 Rapporto 2019 di AlmaLaurea, riguardanti gli studenti che hanno conseguito la laurea nell'anno 2018.

Per fornire un'analisi temporale, vengono riportati anche i dati relativi all'anno successivo, sebbene parziali (anno conseguimento Laurea 2019).

In particolare, la CP-DS si è soffermata sui giudizi relativi alle infrastrutture, attrezzature e servizi messi a disposizione dall'Università (aule, postazioni informatiche, biblioteche, attrezzature per altre attività didattiche e spazi per lo studio individuale) e sull'organizzazione degli esami (Rif. Tab. 13, Relazione OPIS NdV 2020)

Si riportano di seguito i giudizi del Dipartimento, relativi agli ultimi due anni.

<i>Hanno utilizzato le aule</i>			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Hanno utilizzato le aule	nd	100%	100%
Sempre o quasi sempre adeguate	nd	33,3%	100%
Spesso adeguate	nd	-	-
Raramente adeguate	nd	50%	-
Mai adeguate	nd	16,7%	-

Il dato presenta una crescita significativa del 66,7% alla risposta “sempre o quasi sempre adeguate” nell’a.a. 2019/2020 rispetto al 33,3% dell’a.a. 2018/2019. Da sottolineare l’assenza di risposte negative nell’anno 2019/2020 alle voci “raramente adeguate” e “mai adeguate”.

Hanno utilizzato le postazioni informatiche			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Hanno utilizzato le postazioni	nd	100%	80%
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti	nd	-	20%
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti	nd	-	-
In numero adeguato	nd	50%	100%
In numero inadeguato	nd	50%	-

Nell’a.a. 2019/2020 si evidenzia un miglioramento del 50% alla risposta “in numero adeguato” rispetto all’a.a. 2018/2019; ma nello stesso anno si registra un calo pari al 20% alla risposta “hanno utilizzato le postazioni”.

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Hanno utilizzato il servizio	nd	83,3%	100%
Decisamente positivo	nd	40%	80%
Abbastanza positivo	nd	60%	-
Decisamente negativo	nd	-	-
Abbastanza negativo	nd	-	20%

Il dato presenta un aumento alle risposte “decisamente positivo” nell’a.a. 2019/2020 rispetto all’anno precedente di quaranta punti percentuali. Da segnalare l’assenza di risposte “decisamente negativo” nell’a.a. 2018/2019 e un incremento del 20% nell’a.a. 2019/2020, seppur parziale.

<i>Hanno utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche</i>			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Hanno utilizzato le attrezzature	nd	100%	80%
Sempre o quasi sempre adeguate	nd	33,3%	100%
Spesso adeguate	nd	66,7%	-
Raramente adeguate	nd	-	-
Mai adeguate	nd	-	-

Si nota una diminuzione di venti punti percentuali alla risposta “hanno utilizzato le attrezzature” nell’a.a. 2019/2020 nei confronti dell’a.a. precedente, corrispondente ad un aumento di circa sessantasette punti percentuali alla risposta “sempre o quasi sempre adeguate”.

<i>Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale</i>			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Hanno utilizzato le postazioni	nd	83,3%	100%
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti	nd	16,7%	-
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti	nd	-	-
Adeguati	nd	20%	80%
Inadeguati	nd	80%	20%

Il dato presenta un notevole aumento di sessanta punti percentuali alla risposta “adeguati” nell’a.a. 2019/2020 rispetto all’a.a. precedente. Il dato dell’a.a. 2019/2020 presenta una crescita di circa sedici punti percentuali alla risposta “hanno utilizzato le postazioni”, seppur dato ancora parziale.

<i>Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente</i>			
Opzione di risposta	Dato in percentuale a.a. 2017/2018	Dato in percentuale a.a. 2018/2019	Dato in percentuale a.a. 2019/2020
Sempre o quasi sempre	nd	83,3%	80%
Per più della metà degli esami	nd	16,7%	20%
Per meno della metà degli esami	nd	-	-
Mai o quasi mai	nd	-	-

Il dato percentuale nell'a.a. 2018/2019 si mostra superiore di circa 3,3% alla risposta "sempre o quasi sempre" rispetto all'a.a. 2019/2020.

3.B.3 Indicazioni dal NdV

Il NdV non fornisce indicazioni specifiche con riferimento al Cds di Management Pubblico.

3.C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Si riporta di seguito l'analisi delle schede degli insegnamenti reperibili sul sito esse3 di Ateneo, relative al CdS. La modalità di analisi dei dati è conforme a quella definita nel paragrafo 2.C.

Domanda	SI/NO	Note	Input dal CdS
1. Le Modalità prova finale sono indicate in modo chiaro e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	SI	Le schede degli insegnamenti presenti sul sito esse3 di Ateneo hanno presentato, in rari casi, alcune criticità di minore entità prontamente segnalate ai Coordinatori che hanno provveduto a sollecitare interventi opportuni ad uniformare il formato delle schede alle indicazioni di Ateneo. La questione è quindi in risoluzione.	Come sottolineano il rapporto di riesame e la relazione della Commissione paritetica del 2019 la questione non rappresenta in alcun modo una criticità per il CDS come confermato anche dall'apprezzamento degli studenti per le azioni volte a migliorare sempre più la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento sulla piattaforma Esse3. Tranne eccezionalità certamente in risoluzione, le singole schede d'insegnamento indicano minutamente le modalità di svolgimento della prova finale (orale, scritta, mista) e i contenuti specifici su cui verte. Più in generale, le schede degli insegnamenti sono oggetto di costante attenzione e perfezionamento da parte dei docenti. Si segnala come l'attivazione della piattaforma Esse3 abbia reso possibile uniformare sempre più le schede elaborate dai docenti tenendo conto dei c.d. "descrittori di Dublino".
2. Ci sono Insegnamenti con Schede senza informazioni? Se SI, quali?	NO	<i>Come sopra</i>	<i>Come sopra</i>
3. Ci sono Insegnamenti con Schede con informazioni non complete (es: modalità di	NO	<i>Come sopra</i>	<i>Come sopra</i>

esame e accertamento non presenti o non chiare, non coerenti con i risultati di apprendimento da accertare - specificare)? Se SI, quali?			
---	--	--	--

3.D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e Riesame ciclico

Si riporta di seguito l'analisi delle schede di Monitoraggio Annuale e Ciclico, relativo al CdS. La modalità di analisi dei dati è conforme a quella definita nel paragrafo 2.D.

3.D.1 Monitoraggio Annuale

Domanda	Osservazione	Input dal CdS
1. Il Monitoraggio annuale contiene un adeguato commento agli indicatori forniti nel cruscotto, con particolare attenzione a quegli indicatori i cui valori si discostano più significativamente dai valori di riferimento di area o nazionale?	SI. Il Monitoraggio 2019 e quello del 2020 mettono in luce e commentano i principali indicatori proposti	Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS e delle rappresentanze studentesche si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse anche per tramite di seminari, tutoraggio e lezioni di recupero. Un ruolo importante è svolto anche dal potenziamento degli strumenti e-learning che il Cds intende sviluppare ulteriormente per il futuro.
2. Il Monitoraggio annuale contiene un commento agli indicatori del cruscotto proposti dal Nucleo di Valutazione?	SI. Sia per il 2019 che per il 2020.	Come sopra
3. Il Monitoraggio annuale individua eventuali criticità maggiori?	SI. Le principali criticità poste in luce dagli indicatori sono evidenziate e discusse, così come sono messi in evidenza i risultati positivi.	Come sopra

3.D.2 Riesame Ciclico

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	102 di 108

Domanda	Osservazione	Input dal CdS
1. Nel Riesame ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	SI. Le criticità del Cds vengono individuate principalmente in relazione a: numero di iscritti; migliorare la regolarità del percorso; rafforzare le azioni di <i>placement</i>	Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS e delle rappresentanze studentesche si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse. Il nuovo progetto formativo è stato rivisto al fine di tenere conto delle esigenze del mercato del lavoro con la creazione di un secondo anno avente un taglio professionalizzante. Ai fini del miglioramento della regolarità del percorso sono state rafforzate le attività di di tutoraggio e sono state inserite lezioni di recupero. Un ruolo importante è svolto anche dal potenziamento degli strumenti e-learning che il Cds intende sviluppare ulteriormente per il futuro .
2. Nel Riesame ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati	Il riesame ritiene che le cause principali siano dovute alla limitatezza delle prospettive occupazionali, data anche la contingente situazione economico-finanziaria e le continue trasformazioni tecnologiche, che rende poco appetibile il CdS il quale è già stato ripensato al fine di formare figure professionali più rispondenti alle attuali esigenze del mercato del lavoro e alle innovazioni che attraversano settore privato e P.A.	Come sopra
3. Nel Riesame ciclico sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	Il Documento: 1) riprende le indicazioni del precedente riesame tese a operare una profonda modifica dell'offerta formativa al fine di ridurre la concorrenza con altri atenei creando un professionista/operatore dell'amministrazione, del diritto e dell'economia più versatile. 2) individua come concreti obiettivi di miglioramento: a) incrementare il numero di iscritti; a) migliorare la regolarità del percorso; c) rafforzare le azioni di <i>placement</i> .	In coerenza con quanto osservato, si evidenzia che, per venire incontro alle esigenze del mercato occupazionale, sono stati creati due diversi percorsi di specializzazione attenti all'innovazione nella PA e volti a recepire le principali domande ed esigenze esistenti, incrementando

	3) presenta disponibilità e responsabilità del CdS	l'appetibilità del percorso di studi.
4. Le soluzioni riportate nel Riesame ciclico per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate?	Le proposte avanzate possono ovviamente essere valutate solo in maniera retrospettiva. Le azioni proposte nel precedente Riesame non sono state effettivamente intraprese.	Le criticità precedentemente esistenti sono ancora presenti anche se in parte rimosse. Sono state, in ogni caso, poste in essere le azioni già evidenziate con un trend generalmente migliorativo.
5. Nel Riesame ciclico sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella Relazione Annuale della CPDS?	Il documento recepisce le criticità, gli obiettivi di miglioramento e le proposte di rafforzamento delle azioni tese a contrastarle già avanzate dalla Relazione annuale 2019 e ripresi, nonostante un miglioramento di diversi indicatori, dalla relazione annuale 2020.	Come sopra
6. Nel Riesame ciclico sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?	Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, come altre indicazioni, sono dichiaratamente presi attentamente in considerazione in tutte le attività che attengono alla verifica e alla eventuale rimodulazione degli standard qualitativi dell'offerta formativa.	Come sopra

3.E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Si riporta di seguito l'analisi del sito web (esse3) e della scheda SUA-CdS relativa all'A.A. 2019/2020, disponibile su www.university.it. La modalità di analisi dei dati è conforme a quella definita nel paragrafo 2.E.

Domanda	SI/NO	Note	Input dal CdS
1. Le informazioni contenute nelle pagine web del CdS sono complete ed aggiornate?	SI	Le informazioni relative al CdS di MP sono complete ed aggiornate, ma pubblicate sul sito di Ateneo. Ad oggi si segnala la mancanza di un sito proprietario del CdS e della pagina docenti.	Gli input del CdS sono tratti dai documenti di programmazione. Attraverso il dialogo costante tra il Presidente della CP-DS e il Coordinatore del CdS si garantisce la segnalazione tempestiva delle criticità in vista del repentino superamento delle stesse
2. Le informazioni contenute nella SUA-CdS (reperibile al seguente indirizzo: https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita) sono presenti anche sul sito web del CdS?	SI	In assenza di un sito relativo prettamente al CdS, le informazioni contenute nella SUA-CdS sono reperibili nella sezione "Didattica", al seguente	Come sopra

		link:https://www.uniparthenope.it/ugov/degree/1701	
3. Nella SUA-CdS ci sono informazioni dettagliate sui laboratori?	Non rilevante	Sono assenti iniziative relative a laboratori. Si promuove un'attività di informazione e di coordinamento in relazione a tirocini o stage da svolgere presso la Regione Campania in virtù di accordi e convenzioni promossi dall'Ateneo.	Come sopra
4. Nella SUA-CdS ci sono informazioni dettagliate sugli insegnamenti del corso di laurea?	SI	La SUA-CdS fa riferimento, in più sezioni, agli insegnamenti del corso. Si segnala, in questi termini, l'elenco di tutti gli insegnamenti nel quadro B.3	Come sopra
5. Nella SUA-CdS ci sono figure professionali anomale?	NO		Come sopra
6. Le modalità di accesso al corso di laurea sono ben definite?	SI	Il quadro A.3.a descrive le conoscenze richieste per l'accesso; mentre il quadro A.3.b descrive le modalità di ammissione.	Come sopra
7. Ci sono incongruenze tra l'offerta formativa e i contenuti della SUA-CdS?	NO	L'offerta formativa è inquadrata completamente nella SUA-CdS.	Come sopra

3.F. Ulteriori proposte di miglioramento

Di seguito si riportano le Problematiche emerse nella Relazione CP-DS 2019 e il relativo status.

F.1 Problematica:

Il numero di questionari compilati dagli studenti rimane sensibilmente inferiore al numero degli studenti frequentanti. Peraltro, la scarsa numerosità dei questionari rischia di rendere i risultati poco attendibili dal punto di vista interpretativo.

Azione dal CdS:

Campagna di sensibilizzazione presso gli studenti svolta dal Dipartimento.

Istituzione di un indirizzo e-mail noreply che periodicamente ricordi di compilare i questionari, rassicurando gli studenti del loro totale anonimato.

Status:

Il Dipartimento si è impegnato in più modi per sensibilizzare la componente studentesca sulla importanza del questionario: tramite inviti ai docenti a farsi da tramite; richiamando la rappresentanza studentesca a segnalare ogni ostacolo alla loro espressione; avviando dibattiti tra le componenti del dipartimento per sottolineare la loro efficacia e garantirne la diffusione; infine, postulando un

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	105 di 108

superamento della lettera con cui è espresso, sottolineando la strategicità dello strumento per ogni futuro miglioramento della didattica nelle attuali condizioni emergenziali.

La richiesta di istituire un indirizzo e-mail noreply ad uso degli studenti per migliorare le percentuali di risposta è stata presentata e sollecitata più volte agli organismi d'ateneo preposti.

È stato diffuso un questionario anche con riferimento alla gestione del periodo Covid, di cui è stato tenuto conto per la gestione delle tematiche.

Problematica:

La composizione dei questionari non è del tutto aperta al contributo degli Studenti. Perdurano limiti relativi alla formulazione dei quesiti e dei suggerimenti in modalità predefinita, che rendono difficoltoso individuare le criticità riscontrate dagli studenti. Mancano domande sull'efficienza delle strutture (aule per lezioni e di studio, aule informatiche, servizi di biblioteca ...). Gli studenti lamentano l'ambiguità di alcuni quesiti, la sovrapposizione di alcuni e l'inadeguatezza, anche nella formulazione, dei suggerimenti predefiniti. In particolare richiedono uno spazio di risposta "aperto" dove poter presentare osservazioni libere e non predeterminate dal format.

Azione dal CdS:

Incontri periodici fra gli Organi del Dipartimento e i rappresentanti degli studenti nel CdD e nella Paritetica per valutare i dati che emergono dalle rilevazioni e avanzare soluzioni utili a far fronte alle criticità emergenti.

Avviare un processo di rielaborazione del questionario, coinvolgendo i Presidenti delle Commissioni paritetiche e i rappresentanti degli studenti. Affiancare al questionario sui singoli insegnamenti un questionario di carattere più generale sugli aspetti organizzativi e strutturali dei percorsi formativi (collocazione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre; disponibilità di aule ed aule studio; periodo delle sessioni d'esame; facilità di partecipare ad altre attività e tirocini).

Status:

La difficile situazione legata all'emergenza pandemica COVID-19 ha impedito una realizzazione puntuale di quanto prefisso per la risoluzione della problematica sollevata. Si sono non di meno nel frattempo sviluppate articolate riflessioni al riguardo, che hanno coinvolto attivamente a più riprese gli studenti grazie all'iniziativa anche del corpo docente ma che sono ancora in corso anche in quanto appesantite dalla necessità di adeguare il questionario alle nuove condizioni della didattica e dell'esperienza universitaria degli studenti in era COVID.

Problematica:

Ridotta visibilità dell'accesso alle Aree Qualità sul sito del Dipartimento che persiste non avendo il sito del Dipartimento subito revisioni così da presentare forti inadeguatezze che ne rendono da tempo

Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	106 di 108

indifferibile un aggiornamento, un'omologazione e un ammodernamento, con conseguente assegnazione di personale specializzato e dedicato alla gestione del nuovo sito.

Azione dal CdS:

Viene ribadita la necessità di una radicale ristrutturazione del sito del Dipartimento e dell'auspicabile creazione del sito (o dei siti) dei Corsi di Studio dove anche creare un'Area Qualità propria del Dipartimento, per allocarvi dati e notizie proprie dei Corsi di Studio afferenti a Giurisprudenza, e nel contempo agevolare il raccordo e il passaggio dal sito del Dipartimento alle Aree Qualità del sito d'Ateneo.

Status:

La necessità di intervenire con urgenza sul sito di dipartimento a fini di aggiornamento, omologazione e ammodernamento nonché di provvedere alla istituzione di funzionali siti di CDS è stata rappresentata ripetutamente agli organismi competenti le cui attività esulano dal controllo del CDS. Duole constatare che nulla è stato ancora fatto. Dato tanto più grave viste le condizioni di emergenza attuali che rendono strategiche, quindi fortemente penalizzanti i ritardi, per le attività istituzionali cui, con impegno e dedizione, il CDS continua a dedicarsi con indefesso impegno.

Problematica:

Non tutte le schede di insegnamento delle pagine docenti sono state adeguate ai criteri indicati dall'Ateneo.

Azione dal CdS:

Si raccomanda agli Organi del Dipartimento e dei CdS di sensibilizzare i docenti sull'adeguamento delle schede degli insegnamenti ai Descrittori di Dublino e alle indicazioni fornite dall'Ateneo (con particolare attenzione all'indicazione delle conoscenze pregresse, alla descrizione delle modalità di svolgimento della prova finale nonché delle modalità di valutazione).

Status:

Le criticità di minore entità rilevate in precedenza sono state prontamente segnalate ai Coordinatori che hanno provveduto a sollecitare interventi opportuni a uniformare il formato delle schede alle indicazioni di Ateneo. Le questione è quindi in risoluzione.

Di seguito si riportano le nuove problematiche emerse (Anno 2020)

F.2 Problematica:

Nonostante il loro successo, le lezioni sono state in diverse occasioni rese difficili da ostacoli tecnici relativi alle connessioni come alle attrezzature disponibili a studenti e docenti.

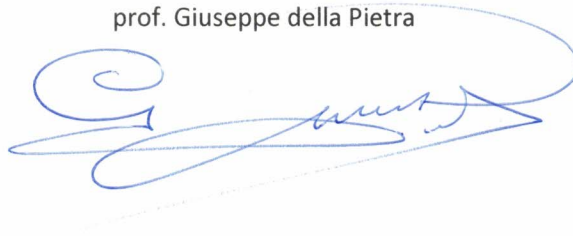
Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	107 di 108

Possibile Azione Correttiva:

- a) Rafforzare il supporto tecnologico alla didattica online;
- b) informare adeguatamente gli studenti delle politiche (nazionali e locali) tese a incentivare la didattica online (acquisto di devices, bonus connessioni ecc);
- c) effettuare una ricognizione delle esigenze di devices per gli studenti con minori possibilità economiche (utilizzare ISEE come indicatore);
- d) mettere a disposizione degli studenti aule studio dotate di computer

Il Presidente della Commissione

prof. Giuseppe della Pietra



Titolo:	Relazione CP-DS DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2020	Revisione:	FINALE	Sigla:	R.CP-DS-DIGIU
		Data stampa:	31.12.2020	Pagina	108 di 108

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO
DEL GIORNO 20 GENNAIO 2021**

Il giorno 20.01.2021 alle ore 10:30 si è tenuta in modalità telematica mediante piattaforma Microsoft Teams la riunione del comitato di indirizzo. Risultano presenti per i Corsi di studio afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope":

prof. Federico Alvino

prof.ssa Assunta Di Vaio

prof. Marco Esposito

prof. Luigi Lepore

prof.ssa Carla Pansini

prof.ssa Sabrina Pisano

dr.ssa Valeria De Santis

dr.ssa Elisa Tino

Risultano presenti come rappresentanti delle parti sociali:

dr. Gaetano Di Palo

dr. Raffaele Giordano

dr.ssa Antonella La Porta

dr.ssa Silvia Malasomma

dr.ssa Matilde Marandola

dr.ssa Renata Monda

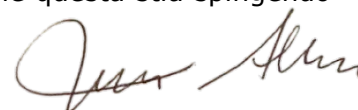
dr.ssa Adele Pomponio

dr. Ciro Turiello

Aprire la riunione il prof. Federico Alvino, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il quale ringrazia tutti i presenti, evidenziando come gli incontri con le parti sociali abbiano nel tempo perso il connotato di elemento solo formale, diventando un momento sostanziale di confronto, di estrema importanza e utilità nell'attività di progettazione e miglioramento dell'offerta formativa dei corsi di studio afferenti al Dipartimento. Con specifico riferimento all'incontro in svolgimento, il Direttore ricorda che esso è volto ad illustrare lo stato dell'arte dei vari corsi di studio, progettati lo scorso anno proprio grazie al contributo fattivo del Comitato di indirizzo.

Prima di lasciare la parola ai Coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento, perché ne illustrino sinteticamente le *performances* alla luce degli indicatori analizzati nei rispettivi Documenti di Analisi e di Riprogettazione – DARPA – (caricati nella sezione file del Team che ospita la riunione e accessibili a tutti i partecipanti sin dal giorno della convocazione della riunione), il Direttore rammenta le peculiarità dell'offerta formativa del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01), del corso di studio triennale in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro e di quello in Management Pubblico, a seguito della riorganizzazione realizzata lo scorso anno e chiarisce che, in ragione di tale recente riprogettazione e del riscontro complessivamente positivo in termini di performance registrate, non si vorrebbero operare modifiche significative all'offerta formativa, preferendo intervenire con azioni di miglioramento concernenti aspetti organizzativi e di qualità della didattica.

Prende a questo punto la parola il prof. Marco Esposito, il quale ricorda, innanzitutto, che in un contesto universitario in cui l'offerta formativa prevalente degli Atenei si struttura in un primo percorso da tre anni seguito da un percorso specialistico di due anni, la laurea magistrale in Giurisprudenza, in quanto a ciclo unico quinquennale, costituisce un unicum. Il prof. Esposito pone altresì l'accento sulla crisi delle professioni legali, ricordando come questa stia spingendo



molte sedi a ripensare radicalmente la griglia di LMG/01, ossia gli insegnamenti che il Ministero tramite decreto indica come essenziali a formare il profilo del laureato in Giurisprudenza, ovvero ad optare per la creazione di un percorso 3+2 con un corso di laurea triennale in Servizi giuridici seguito da un corso di studi specialistico che intende orientare il giurista non tanto verso le professioni intellettuali classiche, quanto piuttosto verso un tipo di professionalità da destinare ad altri contesti, in primis quello aziendale. Il prof. Esposito rileva come le difficoltà illustrate caratterizzino anche il CdS LMG/01 da lui coordinato, ancor più in considerazione del fatto che il suo ciclo su Napoli è partito relativamente di recente e proprio nel momento in cui avrebbe dovuto avere una sua espansione è, invece, venuto a scontrarsi con il dato della contrazione, a livello nazionale, degli immatricolati nei corsi di studio di Giurisprudenza. Da questo punto di vista, il prof. Esposito evidenzia, da un lato, come anche LMG/01 dell'Università Parthenope abbia riscontrato negli ultimi anni tale contrazione, dall'altro come proprio nell'a.a. in corso, pur in una fase di crisi generale, determinata dalla pandemia di COVID, abbia sorprendentemente registrato rispetto al precedente a.a. un incremento nel numero degli immatricolati, che supera la soglia delle 100 unità. Tale dato incoraggiante viene spiegato dallo sforzo, effettuato lo scorso anno, di offrire un'offerta formativa molto innovativa e molto variegata. Il Prof. Esposito evidenzia, altresì, un miglioramento nella regolarità del percorso di carriera degli studenti; i dati mostrano, infatti, come la quasi totalità degli studenti del I anno si sia iscritta al II avendo conseguito un numero adeguato di CFU. Infine, il prof. Esposito dà conto delle persistenti difficoltà incontrate dal CdS nell'ambito dell'internazionalizzazione, probabilmente legate alle peculiarità proprie del CdS (la formazione del giurista è tarata alla specificità dell'ordinamento nazionale) e al contesto economico di riferimento, e spiega che, benché negli ultimi anni il flusso degli studenti che accedono al programma di mobilità internazionale, per lo più fuori corso, sia in crescita, gli indicatori risultano negativi in quanto tengono conto della mobilità dei soli studenti in corso. Al fine di migliorare i dati relativi a tale indicatore, il prof. Esposito propone di agganciare le esperienze formative e i curricula degli studenti di Giurisprudenza anche a convenzioni, accordi con istituzioni, interessate ad ospitare studenti, che potrebbero intrecciarsi e rafforzare l'opportunità dell'esperienza all'estero. Il Prof. Esposito auspica, altresì, un supporto attivo delle parti sociali in attività di orientamento in entrata, nonché nelle attività di formazione ordinaria, con seminari tematici.

Interviene, a tal proposito, la dr.ssa Adele Pomponio, Direttore regionale vicario di INAIL Campania, la quale ricorda l'impegno profuso da tempo da parte dell'Istituzione da lei rappresentata nel creare una cultura della sicurezza sul lavoro nel territorio campano. Su questo presupposto la dr.ssa Pomponio manifesta la disponibilità ad essere interlocutore del CdS in attività ritenute necessarie per affrontare temi di salute e sicurezza sul lavoro e, a tal proposito, suggerisce l'idea di una collaborazione fattiva tesa all'organizzazione di iniziative, come master o corsi di formazione, con ore dedicate a tale tema. Manifesta, inoltre, la disponibilità a bandire borse di studio dirette a stimolare e approfondire la conoscenza della materia.

Prende, a questo punto, la parola il Direttore del Dipartimento, prof. Federico Alvino, che illustra sinteticamente l'iniziativa del master universitario di II livello in Legal Manager & Advisor, già approvato dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, e di prossima approvazione anche presso negli organi accademici di Ateneo, che ospita fra i propri moduli di studio lezioni specificamente dedicate al tema della sicurezza sul lavoro. Coglie, pertanto, l'occasione per proporre alle parti sociali interessate una partecipazione attiva a tale iniziativa.

Interviene nella discussione il dr. Giordano Raffaele, RSU della Regione Campania, il quale condivide il suggerimento avanzato dalla dr.ssa Pomponio ritenendo che l'organizzazione di una iniziativa focalizzata sull'approfondimento del tema della sicurezza sui luoghi di lavoro sia quantomai importante nell'attuale fase storica. Suggerisce, pertanto, l'organizzazione di un master specificamente dedicato a tale tema, che approfondisca il contenuto ed i risvolti applicativi del decreto legislativo 81/08 e dia risalto alla figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, finora poco conosciuta.

Riprende a questo punto la parola il Direttore del Dipartimento che invita il prof. Luigi Lepore ad illustrare brevemente le *performances* del CdS triennale in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del lavoro (SAO) e del CdS magistrale in Management Pubblico (MP), di cui è Coordinatore, alla luce degli indicatori analizzati nei rispettivi DARPA.



Il prof. Lepore dà innanzitutto conto degli importanti risultati registrati sia con riguardo alla numerosità degli iscritti, che risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, sia relativamente alla regolarità delle carriere. Per quanto concerne il primo indicatore, il CdS in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro ha visto un incremento importante, passando da 44 avvisi di carriera nel 2017 a 64 nel 2019. Per l'anno accademico 2020-2021, gli immatricolati risultano essere 73 e gli iscritti al primo anno 71, con un'equa ripartizione degli studenti fra i tre indirizzi. Per il CdS in Management Pubblico, gli avvisi di carriera al primo anno erano pari a 10 nel 2016 e si attestano a 27 nel 2019, mentre le iscrizioni al CdS per questo anno accademico in corso (ad oggi ancora aperte) si attestano a 30 unità, ma il prof. Lepore ne auspica verosimilmente un ulteriore incremento alla luce della creazione di un canale fra il Master in Project Management nella PA e il CdS in Management Pubblico. In relazione a tale profilo, il prof. Lepore coglie l'occasione per invitare le parti sociali presenti all'incontro a veicolare l'offerta formativa dei CdS sul territorio campano. Per quanto concerne l'indicatore relativo alla regolarità delle carriere, il Coordinatore dà conto di un importante miglioramento dei dati relativi ad entrambi i CdS, probabilmente imputabile alla loro numerosità limitata (seppur crescente) che ha consentito di svolgere una più attenta e capillare attività di assistenza agli studenti e di *mentoring*. In particolare, la percentuale degli studenti del CdS in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro che si sono iscritti al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU è passato dal 17% del 2017 al 53% del 2018; ciò, secondo il prof. Lepore, potrebbe portare al superamento delle persistenti criticità sul fronte della regolarità in uscita e degli abbandoni dopo N+1 anni. Per quanto riguarda il CdS in Management Pubblico il valore di tale indicatore è passato dal 40% al 77% dal 2017 al 2018, attestandosi ad un livello di molto superiore a quelli sia di area geografica che nazionale; tuttavia il Coordinatore rileva come il tasso di abbandono dopo N+1 anni presenti criticità, caratterizzandosi per valori superiori a quelli medi di riferimento.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, anche il prof. Lepore, come il prof. Esposito, rileva una oggettiva difficoltà dei CdS (la numerosità di studenti che vanno all'estero e dei CFU conseguiti all'estero è ancora molto bassa), indicando come motivazioni le medesime espresse in precedenza dal Collega, in aggiunta alla considerazione che molti degli studenti del CdS magistrale in Management Pubblico sono lavoratori e, pertanto, di fatto impossibilitati per esigenze lavorative a partecipare ai programmi di mobilità. Al fine di migliorare la *performance* dei CdS con riguardo a tale indicatore, il prof. Lepore sollecita proposte e indica la conclusione di nuovi accordi Erasmus, la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale e laboratori di ricerca con Università straniere e l'erogazione di parte dell'offerta didattica in lingua inglese (in modo da rendere più agevole l'*incoming* degli studenti stranieri) come possibili azioni correttive.

Quelle indicate dal prof. Lepore risultano essere solo alcune delle azioni correttive per il potenziamento del grado di internazionalizzazione di tutti e tre i CdS annoverati nel *Report e Programmazione Internazionalizzazione CdS n. 1/2021*, redatto dalla prof.ssa Assunta Di Vaio in qualità di Delegata all'internazionalizzazione per il Dipartimento di Giurisprudenza. Nel Documento in questione (che si allega per opportuna conoscenza), infatti, si suggeriscono quali ulteriori azioni correttive: la realizzazione di un piano di seminari internazionale da erogare a distanza prevalentemente nel primo e secondo anno del CdS Giurisprudenza e nel primo anno dei CdS Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e Management Pubblico; la predisposizione di progetti di cooperazione internazionale su tematiche "ad hoc" che coinvolgono a distanza studenti stranieri di Università non necessariamente incluse nel programma ERASMUS, nonché di laboratori permanenti su temi "ad hoc" che prevedano il coinvolgimento di almeno una Università straniera; l'organizzazione di welcome day di Dipartimento per CdS; il potenziamento di comunicazione via web in lingua straniera.

Terminate le presentazioni dei Coordinatori dei CdS, si lascia spazio agli interventi dei rappresentanti delle parti sociali, i quali esprimono unanime apprezzamento per l'offerta formativa dei tre CdS, valutata positivamente per la validità e la coerenza rispetto alle recenti esigenze del mercato del lavoro, e offrono la propria collaborazione al fine di supportare, in vario modo, i CdS nell'attività di reclutamento e di orientamento degli studenti, nonché nelle azioni tese a promuoverne l'internazionalizzazione.

In particolare, la dr.ssa Renata Monda, Dirigente al trattamento giuridico ed economico del personale di Città Metropolitana di Napoli, auspica, alla luce di specifiche esigenze emerse nel



proprio contesto lavorativo (monitoraggio delle carriere dei dipendenti, inserimento di nuovo personale nel corso del prossimo triennio), che il bacino di studenti formati nei CdS del Dipartimento di Giurisprudenza saranno orientati verso i concorsi che verranno banditi dall'Azienda da lei rappresentata nei prossimi anni. Suggestisce, poi, di puntare sull'attività di *coaching* e sulla figura del *carrier advisor*, al fine di sostenere e orientare gli studenti nelle scelte di medio e lungo periodo, e, infine, manifesta la disponibilità della propria Azienda ad accogliere nei propri uffici, in forma di stage e collaborazione, gli studenti dei CdS del Dipartimento di Giurisprudenza.

Segue l'intervento del dr. Ciro Turiello, Presidente di Manageritalia Campania e Direttore Generale di Napoli Servizi, il quale pone in evidenza le specificità del settore delle partecipate pubbliche, in cui convivono le regole tipiche della pubblica amministrazione ed i modelli di business caratteristici delle imprese di servizi e si rendono quindi necessarie figure professionali che dispongano non solo delle competenze tradizionalmente richieste al dirigente della pubblica amministrazione, ma anche di competenze di carattere gestionale e manageriale. Alla luce di tali considerazioni, il dr. Turiello invita i Coordinatori a tener conto di tali esigenze nella futura predisposizione dell'offerta formativa dei CdS, così da rafforzarne la apprezzata flessibilità che già li contraddistingue.

Prende, poi, la parola il dr. Gaetano Di Palo, Responsabile della Sezione Ricerca e Studi di IFEL Campania, il quale esprime innanzitutto apprezzamento per l'equilibrio fra flessibilità e qualità raggiunto dai tre CdS. Sotto il profilo operativo, poi, il dr. Di Palo manifesta la propria disponibilità ad affiancare il Dipartimento di Giurisprudenza sia nell'attività di orientamento, sia nell'organizzazione e nello svolgimento di seminari tematici. Infine, con riferimento all'internazionalizzazione, il dr. Di Palo esprime la disponibilità a condividere con il Dipartimento il proprio network di partner stranieri (enti locali, centri di ricerca, ecc.), così da promuovere ed incoraggiare l'esperienza di mobilità all'estero.

Con riferimento al tema della internazionalizzazione, il Direttore raccoglie gli stimoli emersi dall'intervento del dr. Di Palo e suggerisce l'avvio di contatti con la prof.ssa Assunta Di Vaio, Delegata alla internazionalizzazione per il Dipartimento di Giurisprudenza.

Interviene, infine, la dr.ssa Matilde Marandola (Presidente AIDP Campania) per manifestare la disponibilità dell'ente da lei rappresentato sia a stipulare convenzioni e ad accogliere gli studenti dei CdS del Dipartimento di Giurisprudenza per stage, sia a collaborare per progetti di orientamento in entrata e di *coaching* in itinere.

In assenza di ulteriori interventi, il Direttore del Dipartimento prende la parola, ringraziando tutti quanti intervenuti per i rilievi ed i suggerimenti e, nel raccogliere gli stimoli ricevuti, propone di lanciare per i CdS in SAO e MP l'obiettivo del 100% di stage e tirocini.

Il Direttore dichiara chiusa la riunione alle ore 11.35.



Corso di Studio in Giurisprudenza coorte 2021/2022
 Percorso professioni legali (Percorso A11 codifica RAD)

denominazione insegnamento	SSD	CFU	anno	ambito	TAF	tipologia rispetto al percorso/curricolo	se insegnamento mutuato indicare CFU	titolarità	affidamento	contratto
Economia aziendale	SECS-P/07	6	1 - a.a. 2021-22	Economico e pubblicistico	Caratterizzante	Comune		Lepore Luigi		
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	1 - a.a. 2021-22	Privatistico	base	Comune		Clemente Antonio		
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9	1 - a.a. 2021-22	Costituzionalistico	base	Comune		Mazzina Paola		
Sistema del diritto romano o in alternativa istituzioni di diritto romano	IUS/18	9	1 - a.a. 2021-22	Storico-giuridico	base	Comune		Dovere Elio		
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	9	1 - a.a. 2021-22	Storico-giuridico	base	Comune		Papa Giovanni		
Teoria generale del diritto e dello stato	IUS/20	9	1 - a.a. 2021-22	Filosofico-giuridico	base	Comune		Luongo Dario		
Lingua inglese	L-UW/12	6	1 - a.a. 2021-22	Per la prova finale e lingua straniera	base	Comune		Luongo Antonio		
Diritto amministrativo	IUS/10	10	2 - a.a. 2022-23	Amministrativistico	Caratterizzante	Comune		Igaratta Luca		
Diritto costituzionale	IUS/08	9	2 - a.a. 2022-23	Costituzionalistico	base	Comune				
Diritto internazionale e globalizzazione	IUS/13	9	2 - a.a. 2022-23	Internazionalistico	Caratterizzante	Comune				
Economia, mercati e concorrenza	SECS-P/01-IUS/05	5+5	2 - a.a. 2022-23	Economico e pubblicistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	9	2 - a.a. 2022-23	Comunitaristico	Caratterizzante	Comune				
Informatica giuridica/Treccani	IUS/20	3+3	2 - a.a. 2022-23	Ulteriori attività formative	altre attività/prova finale	Comune				
Materie opzionali										
Diritto civile	IUS/01	14	3 - a.a. 2023-24	Privatistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto commerciale	IUS/04	14	3 - a.a. 2023-24	Commercialistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto del lavoro e del welfare	IUS/07	12	3 - a.a. 2023-24	Laburistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto penale	IUS/17	15	3 - a.a. 2023-24	Penalistico	Caratterizzante	Comune				
Materie opzionali										
Diritto processuale civile	IUS/15	6	3 - a.a. 2023-24	A scelta dello studente	Caratterizzante	Comune				
Diritto processuale comparato	IUS/02	14	4 - a.a. 2024-25	Processualistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto processuale penale	IUS/16	9	4 - a.a. 2024-25	Comparativistico	Caratterizzante	Comune				
Giustizia amministrativa	IUS/10	14	4 - a.a. 2024-25	Processualistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto della navigazione	IUS/10	8	4 - a.a. 2024-25	Amministrativistico	Caratterizzante	Comune				
Teoria dell'interpretazione	IUS/06	9	4 - a.a. 2024-25	Commercialistico	Caratterizzante	Comune				
Bilancio e principi contabili	SECS-P/07	6	5 - a.a. 2025-26	Filosofico-giuridico	Caratterizzante	Comune				
Fondamenti e storia del diritto europeo	IUS/12	6	5 - a.a. 2025-26	Economico e pubblicistico	Caratterizzante	Comune				
Legal protection in Labour law	IUS/18-IUS/19	5+5	5 - a.a. 2025-26	Economico e pubblicistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto penale amministrativo	IUS/07	6	5 - a.a. 2025-26	Attività formative affini o integrative A11	affine	Percorso 1				
Processo telematico	IUS/15	6	5 - a.a. 2025-26	Attività formative affini o integrative A11	affine	Percorso 1				
Materie opzionali										
Prova finale		14	5 - a.a. 2025-26	Per la prova finale e lingua straniera	libera scelta	Comune				
totale		300			altre attività/prova finale	Comune				

CFU	Piano di Studio	di CFU RAD	ambito
87			base
18			Caratterizzante ambito amministrativistico
23			Caratterizzante ambito commercialistico
9			Caratterizzante ambito comparativistico
9			Caratterizzante ambito comunitaristico
28			Caratterizzante ambito economico e pubblicistico
9			Caratterizzante ambito internazionalistico
12			Caratterizzante ambito laburistico
15			Caratterizzante ambito penalistico
14			Caratterizzante ambito processual-chilistico
14			Caratterizzante ambito processual-penalistico
18			0-18 affine gruppo A11
0			0-18 affine gruppo A12
0			0-18 affine gruppo A13
18			a libera scelta
6			attività art. 10 comma 5 lett c
6			attività art. 10 comma 5 lett d
14			prova finale
300			totale

VERIFICA RAD

Corso di Studio in Giurisprudenza coorte 2021/2022										
Percorso esperto in business, law and economics (Percorso A12) (codifica BAD)										
denominazione insegnamento	SSD	CFU	anno	ambito	TAF	tipologia rispetto percorsi/curricolo	se insegnamento mutuato indicare CFU	titolarità	affidamento	contratto
Economia aziendale	SECS-P/07	6	1 - a.a 2021-22	Economico e pubblicistico	caratterizzante	Comune		Lepore Luigi		
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	1 - a.a 2021-22	Privatistico	base	Comune		Clemente Antonio		
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9	1 - a.a 2021-22	Costituzionalistico	base	Comune		Mazzina Paola		
Sistema del diritto romano o in alternative istituzioni di diritto romano	IUS/18	9	1 - a.a 2021-22	Storico-giuridico	base	Comune		Papa Giovanni		
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	9	1 - a.a 2021-22	Storico-giuridico	base	Comune		Luongo Danilo		
Teoria generale del diritto e dello stato	IUS/20	9	1 - a.a 2021-22	Filosofico-giuridico	base	Comune		Luongo Danilo		
Lingua inglese	L-ING/12	6	1 - a.a 2021-22	Per la prova finale e lingua straniera	base	Comune		Luongo Danilo		
Diritto amministrativo	IUS/10	10	2 - a.a 2022-23	Amministrativo	altre attività/prova finale	Comune		Baratta Luca		
Diritto costituzionale	IUS/08	9	2 - a.a 2022-23	Costituzionalistico	caratterizzante	Comune				
Diritto internazionale e globalizzazione	IUS/13	9	2 - a.a 2022-23	Costituzionalistico	base	Comune				
Economia, mercati e concorrenza	SECS-P/01-IUS/05	5+5	2 - a.a 2022-23	Internazionalistico	caratterizzante	Comune				
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	9	2 - a.a 2022-23	Economico e pubblicistico	caratterizzante	Comune				
Informatica giuridica/Tirocinio	INF/01-Tirocinio, altro	3+3	2 - a.a 2022-23	Comunitaristico	caratterizzante	Comune				
Materie opzionali		6	2 - a.a 2022-23	ulteriori attività formative	altre attività/prova finale	Comune				
Diritto civile	IUS/01	14	3 - a.a 2023-24	A scelta dello studente	di libera scelta	Comune				
Diritto commerciale	IUS/04	14	3 - a.a 2023-24	Privatistico	caratterizzante	Comune				
Diritto del lavoro e del welfare	IUS/07	14	3 - a.a 2023-24	Commerciale	caratterizzante	Comune				
Diritto penale	IUS/17	12	3 - a.a 2023-24	Laburistico	caratterizzante	Comune				
Materie opzionali		15	3 - a.a 2023-24	Penalistico	caratterizzante	Comune				
Diritto processuale civile	IUS/15	6	3 - a.a 2023-24	A scelta dello studente	di libera scelta	Comune				
Diritto processuale penale	IUS/02	14	4 - a.a 2024-25	Processualistico	caratterizzante	Comune				
Diritto processuale penale	IUS/16	14	4 - a.a 2024-25	Comparatistico	caratterizzante	Comune				
Giustizia amministrativa	IUS/10	8	4 - a.a 2024-25	Processualpenalistico	caratterizzante	Comune				
Diritto della navigazione	IUS/06	9	4 - a.a 2024-25	Amministrativo	caratterizzante	Comune				
Teoria dell'interpretazione	IUS/20	6	4 - a.a 2024-25	Commerciale	caratterizzante	Comune				
Bilancio e principi contabili	SECS-P/07	6	4 - a.a 2024-25	Filosofico-giuridico	caratterizzante	Comune				
Fondamenti e storia del diritto europeo	IUS/12	6	5 - a.a 2025-26	Economico e pubblicistico	caratterizzante	Comune				
Principi dell'analisi strategica per l'economia	IUS/18-IUS/19	5+5	5 - a.a 2025-26	Economico e pubblicistico	caratterizzante	Comune				
Operazioni straordinarie di impresa o in alternativa	SECS-P/01	6	5 - a.a 2025-26	Attività formative affini o integrative A12	base	Comune				
Business combinations					affine	Percorso 1				
Diritto tributario d'impresa	SECS-P/07	6	5 - a.a 2025-26	Attività formative affini o integrative A12	affine	Percorso 1				
Materie opzionali	IUS/12	6	5 - a.a 2025-26	Attività formative affini o integrative A12	affine	Percorso 1				
Prova finale		6	5 - a.a 2025-26	Attività formative affini o integrative A12	di libera scelta	Comune				
Prova finale		14	5 - a.a 2025-26	Per la prova finale e lingua straniera	altre attività/prova finale	Comune				
totale		300								

CFU Piano di Studio		VERIFICA BAD	
CFU	Piano di Studio	ambito	CFU BAD
87		base	87
18		caratterizzante ambito amministrativistico	18-18
23		caratterizzante ambito commercialistico	23-23
9		caratterizzante ambito comparatistico	9-9
9		caratterizzante ambito comunicatistico	9-9
28		caratterizzante ambito economico e pubblicistico	28-28
9		caratterizzante ambito internazionalistico	9-9
12		caratterizzante ambito laburistico	12-12
15		caratterizzante ambito penalistico	15-15
14		caratterizzante ambito processual-civilistico	14-14
14		caratterizzante ambito processual-penalistico	14-14
18		0-18 affine gruppo A11	18
0		0-18 affine gruppo A12	0
18		0-18 affine gruppo A13	18-18
6		di libera scelta	6-6
6		attività art. 10 comma 5 lett c	6-6
14		attività art. 10 comma 5 lett d	14-14
300		prove finali	300
		totale	

Corso di Studio in Giurisprudenza coerente 2021/2022
 Percorso espero giurista per la PA (Percorso A13 codifica RAD)

denominazione insegnamento	SSD	CFU	anno	ambito	TAF	tipologia rispetto al percorso/carriera	se insegnamento mutuato indicare CFU	titolarità	affidamento	contratto
Economia aziendale	SECS-P/07	6	1 - a.a 2021-22	Economico e pubblicistico	Caratterizzante	Comune		Lepore Luigi		
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	1 - a.a 2021-22	Privatistico	base	Comune		Cilento Antonio		
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9	1 - a.a 2021-22	Costituzionalistico	base	Comune		Mazzina Paola		
Sistema del diritto romano o in alternativa Istituzioni di diritto romano	IUS/18	9	1 - a.a 2021-22	Storico-giuridico	base	Comune		Papa Giovanni		
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	9	1 - a.a 2021-22	Storico-giuridico	base	Comune		Luongo Antonio		
Teoria generale del diritto e dello stato	IUS/20	6	1 - a.a 2021-22	Filosofico-giuridico	base	Comune		Luongo Antonio		
Lingua inglese	CEIN/12	6	1 - a.a 2021-22	Per la prova finale e lingua straniera	base	Comune		Baratta Luca		
Diritto amministrativo	IUS/10	10	2 - a.a 2022-23	Amministrativistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto costituzionale	IUS/08	9	2 - a.a 2022-23	Costituzionalistico	base	Comune				
Diritto internazionale e globalizzazione	IUS/13	9	2 - a.a 2022-23	Internazionalistico	Caratterizzante	Comune				
Economia, mercati e concorrenza	SECS-P/01-IUS/05	5+5	2 - a.a 2022-23	Economico e pubblicistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	9	2 - a.a 2022-23	Comunitaristico	Caratterizzante	Comune				
Informatica giuridica/irreschi	INF/03-Irreschio, altro	3+3	2 - a.a 2022-23	Ulteriori attività formative	Altre attività/prova finale	Comune				
Materie opzionali		6	2 - a.a 2022-23	A scelta dello studente	A libera scelta	Comune				
Diritto civile	IUS/01	14	3 - a.a 2023-24	Privatistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto commerciale	IUS/04	14	3 - a.a 2023-24	Commercialistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto del lavoro e del welfare	IUS/07	12	3 - a.a 2023-24	Laburistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto penale	IUS/17	15	3 - a.a 2023-24	Penalistico	Caratterizzante	Comune				
Materie opzionali		6	3 - a.a 2023-24	A scelta dello studente	A libera scelta	Comune				
Diritto processuale civile	IUS/15	14	4 - a.a 2024-25	Processualistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto privato comparato	IUS/02	9	4 - a.a 2024-25	Comparativistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto processuale penale	IUS/16	14	4 - a.a 2024-25	Processualpenalistico	Caratterizzante	Comune				
Giurisprudenza amministrativa	IUS/10	8	4 - a.a 2024-25	Amministrativistico	Caratterizzante	Comune				
Diritto della navigazione	IUS/06	9	4 - a.a 2024-25	Commercialistico	Caratterizzante	Comune				
Teoria dell'interpretazione	IUS/20	6	4 - a.a 2024-25	Filosofico-giuridico	Caratterizzante	Comune				
Bilancio e principi contabili	SECS-P/07	6	5 - a.a 2025-26	Economico e pubblicistico	Caratterizzante	Comune				
Fondamenti e storia del diritto europeo	IUS/18-IUS/19	5+5	5 - a.a 2025-26	Storico-giuridico	base	Comune				
Scienza dell'amministrazione	SPS/04	6	5 - a.a 2025-26	Attività formative affini o integrative A13	affine	Percorso 1				
Economia delle aziende pubbliche	SECS-P/07	6	5 - a.a 2025-26	Attività formative affini o integrative A13	affine	Percorso 1				
Sociologia della pubblica Amministrazione	SPS/11	6	5 - a.a 2025-26	Attività formative affini o integrative A13	affine	Percorso 1				
Materie opzionali		6	5 - a.a 2025-26	A scelta dello studente	A libera scelta	Comune				
Prova finale		14	5 - a.a 2025-26	Per la prova finale e lingua straniera	Altre attività/prova finale	Comune				
totale		300								

CFU Piano di CFU RAD		VERIFICA RAD	
Studio	ambito	CFU RAD	ambito
87	base	87	
18	Caratterizzante ambito amministrativistico	18-18	
23	Caratterizzante ambito commercialistico	23-23	
9	Caratterizzante ambito comparativistico	9-9	
9	Caratterizzante ambito comunitaristico	9-9	
28	Caratterizzante ambito economico e pubblicistico	28-28	
9	Caratterizzante ambito internazionalistico	9-9	
12	Caratterizzante ambito laburistico	12-12	
15	Caratterizzante ambito penalistico	15-15	
14	Caratterizzante ambito processual-civilistico	14-14	
14	Caratterizzante ambito processual-penalistico	14-14	
18	0-18 affine gruppo A11		
0	0-18 affine gruppo A12		
0	0-18 affine gruppo A13		
18	A libera scelta	18-18	
6	attività art. 10 comma 5 lett c	6-6	
6	attività art. 10 comma 5 lett d	6-6	
14	prova finale	14-14	
300	totale		

Corso di Studio in Giurisprudenza coorte 2021/2022										
Percorso esperto giunta internazionale (Percorso A14 codifica RAD)										
denominazione insegnamento	SSD	CFU	anno	ambito	TAF	tipologia rispetto al percorso/curricolo	se insegnamento mutuato indicare CFU	titolarità	affidamento	contratto
Economia aziendale	SECS-P/07	6	1 - a.a. 2021-22	Economico e pubblicistico	caratterizzante	Comune		Lepore Luigi		
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12	1 - a.a. 2021-22	Privatistico	base	Comune		Clicco Antonio		
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/05	9	1 - a.a. 2021-22	Costituzionalistico	base	Comune		Mazzina Paola		
Sistema del diritto romano o in alternativa istituzioni di diritto romano	IUS/18	9	1 - a.a. 2021-22	Storico-giuridico	base	Comune		Papa Giovanni		
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	9	1 - a.a. 2021-22	Storico-giuridico	base	Comune		Luongo Dario		
Teoria generale del diritto e dello stato	IUS/20	9	1 - a.a. 2021-22	Filosofico-giuridico	base	Comune		Luongo Dario		
Lingua inglese	L-LIN/12	6	1 - a.a. 2021-22	Per la prova finale e lingua straniera	base	Comune		Baratta Luca		
Diritto costituzionale	IUS/10	10	2 - a.a. 2022-23	Amministrativistico	caratterizzante	Comune				
Diritto internazionale e globalizzazione	IUS/13	9	2 - a.a. 2022-23	Costituzionalistico	base	Comune				
Economia, mercati e concorrenza	SECS-P/01-IUS/05	5-5	2 - a.a. 2022-23	Internazionalistico	caratterizzante	Comune				
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	9	2 - a.a. 2022-23	Economico e pubblicistico	caratterizzante	Comune				
Informatica giuridica/Tiricini	INF/01-Tiricini, altro	3+3	2 - a.a. 2022-23	Comunitaristico	caratterizzante	Comune				
Materie opzionali				ulteriori titolarità formative	altre attività/prova finale	Comune				
Diritto civile	IUS/01	14	3 - a.a. 2023-24	A scelta dello studente	a libera scelta	Comune				
Diritto commerciale	IUS/04	14	3 - a.a. 2023-24	Privatistico	caratterizzante	Comune				
Diritto del lavoro e del welfare	IUS/07	12	3 - a.a. 2023-24	Commercialistico	caratterizzante	Comune				
Diritto penale	IUS/17	15	3 - a.a. 2023-24	Laburistico	caratterizzante	Comune				
Materie opzionali				Penalistico	caratterizzante	Comune				
Diritto processuale civile	IUS/15	14	3 - a.a. 2023-24	A scelta dello studente	a libera scelta	Comune				
Diritto privato comparato	IUS/02	9	4 - a.a. 2024-25	Processualistico	caratterizzante	Comune				
Diritto processuale penale	IUS/16	14	4 - a.a. 2024-25	Comparativistico	caratterizzante	Comune				
Giustizia amministrativa	IUS/10	8	4 - a.a. 2024-25	Processualpenalistico	caratterizzante	Comune				
Teoria della navigazione	IUS/20	6	4 - a.a. 2024-25	Amministrativistico	caratterizzante	Comune				
Bilancio e principi contabili	SECS-P/07	6	5 - a.a. 2025-26	Commercialistico	caratterizzante	Comune				
Fondamenti e storia del diritto europeo	IUS/18-IUS/19	5-5	5 - a.a. 2025-26	Filosofico-giuridico	caratterizzante	Comune				
Controllo giurisdizionale nell'UE	IUS/14	6	5 - a.a. 2025-26	Economico e pubblicistico	caratterizzante	Comune				
Cultura giuridica del Mediterraneo antico o in alternativa	IUS/18 - IUS/02	6	5 - a.a. 2025-26	Storico-giuridico	base	Comune				
Sistemi giuridici comparati	IUS/13	6	5 - a.a. 2025-26	Attività formative affini o integrative A14	affine	Percorso 1				
Diritto delle organizzazioni internazionali		6	5 - a.a. 2025-26	Attività formative affini o integrative A14	affine	Percorso 1				
Materie opzionali		6	5 - a.a. 2025-26	A scelta dello studente	a libera scelta	Comune				
Prova finale		14	5 - a.a. 2025-26	Per la prova finale e lingua straniera	altre attività/prova finale	Comune				
Totale		300								

VERIFICA RAD			
CFU Studio	Piano d'Studio	CFU RAD	ambito
87		87	base
18-18		18-18	caratterizzante ambito amministrativistico
23		23-23	caratterizzante ambito commercialistico
9-9		9-9	caratterizzante ambito comparativistico
9-9		9-9	caratterizzante ambito comunitaristico
28-28		28-28	caratterizzante ambito economico e pubblicistico
9-9		9-9	caratterizzante ambito internazionalistico
12-12		12-12	caratterizzante ambito laburistico
14-14		14-14	caratterizzante ambito penalistico
14-14		14-14	caratterizzante ambito processual-civilistico
18		18	caratterizzante ambito processual-penalistico
0		0-18 affini gruppo A11	
0		0-18 affini gruppo A12	
0		0-18 affini gruppo A13	
18-18		18-18	a libera scelta
6-6		6-6	attività art. 10 comma 5 lett c
6-6		6-6	attività art. 10 comma 5 lett d
14-14		14-14	prova finale
300			totale

Corso di Studio in Giurisprudenza course 2021/2022
 Percorso esperto giurista nelle nuove tecnologie (Percorso AIS codice RAD)

denominazione insegnamento	SSD	CFU	anno	ambito	TAF	tipologia rispetto al percorso/curricolo	se insegnamento mutuato indicare CFU	titolarità	affidamento	contratto
Diritto della sicurezza sociale	IUS/07	6	1° - 3° - 5°		libera scelta	Comune	CFU	Emilia D'Avino		
Elegesi e critica delle fonti	IUS/18	6	1° - 3° - 5°		libera scelta	Comune		Giovanni Papa		
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	6	1° - 3° - 5°		libera scelta	Comune		Salvatore Asto di Capriglia		

Documento di analisi e Riprogrammazione annuale del CdS – DARPA 2020

Corso di Studi in Giurisprudenza – LMG-01

Documento predisposto dal Gruppo AQ/Riesame del CdS

Indice

Premessa

Evoluzione storica del CdS in Giurisprudenza.....[2](#)

Nota metodologica

Valori di riferimento, criteri di valutazione e scopo dell'indagine.....[7](#)

Analisi degli indicatori

I. Sezione iscritti.....[8](#)

II. Gruppo A - Indicatori didattica (DM 987/2016, allegato E).....[15](#)

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E).....[21](#)

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E).....[25](#)

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.....[37](#)

Tabella di sintesi[44](#)

Conclusioni[46](#)

Premessa

Evoluzione storica del CdS in Giurisprudenza

L'architettura dell'attuale CdS è frutto di un processo evolutivo che muove dalla transizione dalla precedente Facoltà in Dipartimento, e contestualmente vede il trasferimento territoriale della propria sede; tale passaggio ha comportato la necessità di una ulteriore riprogettazione del CdS, avvenuta a partire dall'a.a. 2017/18. All'inizio di tale periodo si è verificato il trasferimento dalla sede di Nola a quella di Napoli, con la conseguente necessità di misurarsi con una inedita situazione di contesto, sia con riferimento alla numerosità e composizione della platea degli iscritti, sia con riguardo alla pluralità di analoghi corsi di studio presenti sul territorio cittadino. Gran parte delle criticità registrate in questa fase deriva infatti dalla perdita della cifra distintiva della precedente offerta formativa – di marcato carattere territoriale, e dunque monopolistica – e dalla conseguente necessità di adattarla alle sopravvenute esigenze di competizione con altri CdS in giurisprudenza, di consolidata tradizione. Nella transizione dal “monopolio” alla “concorrenza” si è manifestata l'esigenza di differenziare e di sperimentare una offerta formativa alternativa in grado di assicurare una precisa identità al CdS. Tuttavia, tale consapevolezza è maturata pienamente solo in maniera graduale, e dopo aver verificato, nei primi anni dal trasferimento di sede, una sostanziale inadeguatezza dell'architettura rispetto a quella maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa che si intendeva perseguire.

Si è deciso pertanto di investire sempre di più sul dato genetico che ha in ogni caso da sempre contraddistinto il CdS in Giurisprudenza LMG-01, ovvero la sua spiccata interdisciplinarietà: sia in fase di progettazione che di successive modifiche dell'offerta formativa, infatti, l'architettura del CdS ha sempre previsto, accanto allo studio delle materie giuridiche tradizionali – tipiche della classe di laurea di appartenenza – la presenza, già dal primo anno di corso, di insegnamenti di fondamentali materie economiche ed aziendali. Tale scelta rappresenta un potenziale punto di forza del CdS, in grado di garantire una più moderna formazione agli studenti, destinata alla creazione di profili culturali e professionali più duttili e conseguentemente in grado di adattarsi meglio alle molteplici e cangianti esigenze del mercato del lavoro; nonché per differenziare e caratterizzare la propria offerta formativa rispetto a quella – di carattere più generalista e tradizionale – già presente sul territorio.

Le aree di apprendimento sono state quelle classiche degli studi giuridici, arricchite da una più ampia interdisciplinarietà che attiene alla conoscenza di istituti fondamentali anche delle scienze economico-aziendali: la sequenza degli insegnamenti prevedeva allora una prima fase mirata all'acquisizione dei fondamenti del diritto e dell'economia, per proseguire in approfondimenti che riguardano le numerose aree giuridiche nonché quelle economico-aziendali.

Più specificamente, l'obiettivo formativo è sempre stato quello di fornire allo studente conoscenza e padronanza del diritto, in un'ottica integrata, consentendo ai laureati non solo di far fronte ai tradizionali

sbocchi occupazionali di una classica laurea in Giurisprudenza ma anche di inserirsi nel mondo produttivo delle imprese, così come di istituzioni pubbliche e private.

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi delineati, il Corso prevedeva tre profili professionali, uno più generico e gli altri due più specialistici: nell'offerta formativa elaborata per l'a.a. 2013-2014 e rimasta sul punto pressoché invariata sino all'a.a. 2016/17, in particolare, i tre profili professionali – previsti ed indicati nelle corrispondenti scheda SUA-CdS2013-2016 (quadro A2.a) – erano quello Generico-giurista, Giurista di impresa esperto, Giurista esperto per le Amministrazioni e gli Enti pubblici. La caratterizzazione del proprio percorso di studi verso uno di tali profili, avveniva, in tale periodo di riferimento, attraverso la scelta che lo studente poteva effettuare – dato un percorso di base comune di durata quinquennale – di insegnamenti opzionali appartenenti alle diverse aree di apprendimento. Tuttavia, operando in tal senso, non si garantivano adeguatamente le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, in particolare di quelli che avrebbero dovuto garantire la maggiore caratterizzazione del percorso formativo e la conseguente definizione dei singoli profili professionali. Il definitivo abbandono della sede di Nola (che sino al 2011/12 coesiste in regime transitorio con la neonata sede di Napoli) comportava un sensibile e progressivo calo degli indicatori relativi agli iscritti, a dimostrazione della scarsa attrattività dell'offerta formativa nel periodo di riferimento, e dell'inadeguatezza delle complessive politiche di orientamento in ingresso, anche queste da rivedere (quadro 2-b). Pur ritenendo ancora valide le premesse che avevano portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, ovverosia l'idea di declinare il percorso formativo in funzione dei tre profili culturali/professionali identificati, che aveva generalmente raccolto il consenso delle parti interessate – rappresentando un punto di forza del CdS – ma visti i dati negativi sul numero degli iscritti, emergeva la necessità di diversificare in maniera più marcata l'ordinamento didattico, identificando piani di studio alternativi per i diversi profili culturali cui il CdS aspirava. Pertanto si ipotizzava un'architettura del CdS maggiormente articolata che prevedesse, accanto ad un iniziale itinerario comune di base, la possibilità di scegliere nella fase finale tra tre differenti percorsi: dopo un quadriennio comune, volto a consentire l'acquisizione dei principi fondamentali delle istituzioni giuridiche e degli elementi essenziali di quelle economico-aziendali, al quinto anno di corso infatti lo studente poteva optare per un piano di studi – tra tre alternativi (profilo generale per le professioni legali, esperto legale per l'impresa, giurista esperto per le amministrazioni e gli enti pubblici) – caratterizzato da insegnamenti che affinavano e specificavano le competenze acquisite nei pregressi anni di studio in direzione dello specifico profilo culturale/professionale selezionato.

Successivamente, è emersa la necessità di aggiornare detta offerta formativa apportando ad essa alcuni correttivi e miglioramenti che, pur non stravolgendone l'architettura di base, ne affinino ulteriormente i profili culturali e formativi in uscita, così da rispondere ad alcune sollecitazioni provenienti, da un lato, dall'analisi dei dati, in taluni casi critici, e che hanno perciò suggerito l'opportunità di apportare modifiche anche prima della entrata a regime di un'offerta formativa approvata pochi anni fa; e dall'altro, dalle

politiche generali di Ateneo sulla razionalizzazione e sostenibilità della complessiva offerta formativa, che hanno praticamente imposto la necessità di riformulare il percorso di studi.

Le modifiche immaginate, quindi, non intaccano l'identità culturale e l'architettura portante del CdS, ma vengono a insistere su alcune linee direttrici quali quella di conferire una sempre maggior cifra professionalizzante ai percorsi; di investire sulla modularità e la flessibilità dei corsi; e quella di enfatizzare il profilo interdisciplinare che da sempre ha caratterizzato l'offerta didattica del CdS in Giurisprudenza dell'Università Parthenope. E ciò senza prescindere sia dei preziosi suggerimenti e delle positive valutazioni ricevute dal Dipartimento di Giurisprudenza dopo la visita della CEV Anvur, sia delle molteplici e cangianti esigenze del mondo del lavoro, le cui rappresentanze sono state coinvolte tramite i Comitati di indirizzo.

Nello specifico, l'attuale offerta formativa prevede i seguenti cinque profili professionali (quadro A2.a SUA-CdS 2020):

1. Professioni legali

- funzione in un contesto di lavoro: il laureato in Giurisprudenza è destinato fundamentalmente ad offrire analisi, letture e soluzioni fondate sull'interpretazione sistemica degli ordinamenti giuridici. La sua funzione primaria è quella di garantire azioni e processi decisionali conformi alla legalità del sistema in cui opera;
- competenze associate alla funzione: sistemazione e organizzazione del materiale normativo (multi-livello) e giurisprudenziale. Costruzione di giudizi, decisioni e opinioni fondate sull'interpretazione sistemica dell'ordinamento giuridico, secondo criteri di logica, razionalità ed equità. Formulazione di atti e documenti tecnici;
- sbocchi occupazionali: le tradizionali professioni giuridiche (notaio, avvocato, magistrato), ovviamente all'esito dei tirocini abilitanti e delle relative procedure di accesso previste dalla legge;

2. Esperto in business, law and economics

- funzione in un contesto di lavoro: il giurista di impresa supporta il Management aziendale – come lavoratore dipendente o autonomo – nell'analisi e nella soluzione delle questioni tecnico-giuridiche collegate alla gestione e alla produzione aziendale;
- competenze associate alla funzione: capacità di analisi e lettura funzionale delle normative – nazionali, europee e internazionali – riferibili all'attività di impresa. Capacità di offrire soluzioni operative – anche attraverso la stesura di relazioni e pareri motivati – in assistenza alla pianificazione, alla produzione e alle transazioni commerciali;
- sbocchi occupazionali: impiego dipendente in imprese commerciali; libero professionista consulente di azienda;

3. Esperto giurista per la PA

- funzione in un contesto di lavoro: il professionista che opera all'interno, ovvero a favore, delle amministrazioni e degli enti pubblici deve svolgere funzioni sia di direzione e coordinamento di unità operative sia di supporto tecnico-giuridico della dirigenza amministrativa ai più alti livelli;
- competenze associate alla funzione: per l'analisi e l'istruttoria di procedimenti giuridici complessi il laureato in Giurisprudenza deve essere dotato di capacità di analisi e di lettura critica dei contesti normativi ed essere in grado di fornire soluzioni tecnico-operative funzionali al buon andamento della Istituzione.
- sbocchi occupazionali: previo superamento delle apposite procedure concorsuali, funzionari delle Pubbliche Amministrazioni. All'esito di successive specializzazioni, sempre previa valutazione concorsuale, dirigente, anche apicale, di P.A.;

4. *Esperto giurista internazionale*

- funzione in un contesto di lavoro: il giurista internazionale dovrà acquisire le conoscenze degli strumenti di tutela giurisdizionale dell'ordinamento internazionale, al fine di individuare le soluzioni relative all'applicazione delle norme giuridiche internazionali (fonti normative, prassi internazionale, giurisprudenza) e a valutarne il contenuto e l'impatto sull'ordinamento interno;
- competenze associate alla funzione: in particolare, il giurista internazionale può svolgere funzioni di consulenza giuridica in relazione a questioni aventi carattere «transfrontaliero», che richiedano la padronanza dei meccanismi di coordinamento normativo che caratterizzano i rapporti giuridici nella comunità internazionale;
- sbocchi occupazionali: la caratterizzazione del profilo formativo può essere utilmente spesa sia nello specifico accesso alla carriera diplomatica sia nell'attività di consulenza giuridica alle imprese che operano nel mercato;

5. *Esperto giurista nelle nuove tecnologie*

- funzione in un contesto di lavoro: il giurista esperto nelle nuove tecnologie adatta il proprio patrimonio di conoscenze giuridiche ed economiche rispetto ai nuovi paradigmi regolamentari, normativi e gestionali imposti dalle nuove tecnologie informatiche e digitali;
- competenze associate alla funzione: capacità di lettura dei nuovi linguaggi informatici; gestione e regolamentazione di registri digitali, banche dati e piattaforme social;
- sbocchi occupazionali: esperto consulente per aziende pubbliche e private; dirigente specializzato per la P.A.; professionista specializzato in settori giuridici coinvolti dai nuovi processi di digitalizzazione e informatici (diritto dei contratti, diritto del lavoro ecc.).

Pertanto il Corso prepara alla professione di (codifiche Istat – quadro A2.b SUA-CdS 2020):

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

2. Avvocati - (2.5.2.1.0)
3. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
4. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
5. Notai - (2.5.2.3.0)
6. Magistrati - (2.5.2.4.0).

Nota metodologica

Valori di riferimento, criteri di valutazione e scopo dell'indagine

Il presente Documento offre un'analisi delle performance del Corso di Studio (CdS) in Giurisprudenza finalizzata all'individuazione dei punti di forza e delle criticità del corso. L'intento è proporre agli organi decisionali di Dipartimento una serie di azioni in grado di valorizzare e potenziare i punti di forza e superare e correggere i punti di debolezza.

Punto di partenza del documento è l'analisi degli indicatori per la valutazione periodica del Corso di Studio Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (CdS in LMG-01) utilizzati dall'Anvur per la valutazione periodica dei CdS¹ e pubblicati nella pagina relativa alla scheda di monitoraggio di ciascun CdS nel c.d. "cruscotto indicatori".

Per ciascun indicatore disponibile è stata condotta un'analisi sulla base di tabelle e grafici relativi:

- agli andamenti di ciascun indicatore per il 2015- 2019;
- alla regressione lineare per ciascun indicatore, utile a verificare se l'indicatore ha avuto un andamento in linea con le previsioni;
- all'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del $\pm 80\%$, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student, che rappresenta il range in cui il valore di target può variare.
- Per ciascun indicatore le linee guida dell'ANVUR forniscono anche i valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS ed a livello nazionale.

Sulla base dell'analisi degli indicatori sono individuati i punti di forza e le criticità del CdS e possibili azioni di potenziamento e correzione degli stessi.

1 Cfr. DECRETO del MIUR n. 6 del 7 gennaio 2019, AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

Analisi degli indicatori

I. Sezione Iscritti

I dati

1. Indicatore iC00a

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2015	178,00	269,5	285,9	-91,5	-107,09
		2016	155,00	269,1	268,1	-114,1	-113,1
		2017	159,00	259,00	255,9	-100	-96,9
		2018	122,00	248,6	241,9	-126,6	-119,9
		2019	101,00	244	226,9	-143	-125,1

Definizione: Numero di avvii di carriera al primo anno all'interno dell'Ateneo, ossia numero di studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata

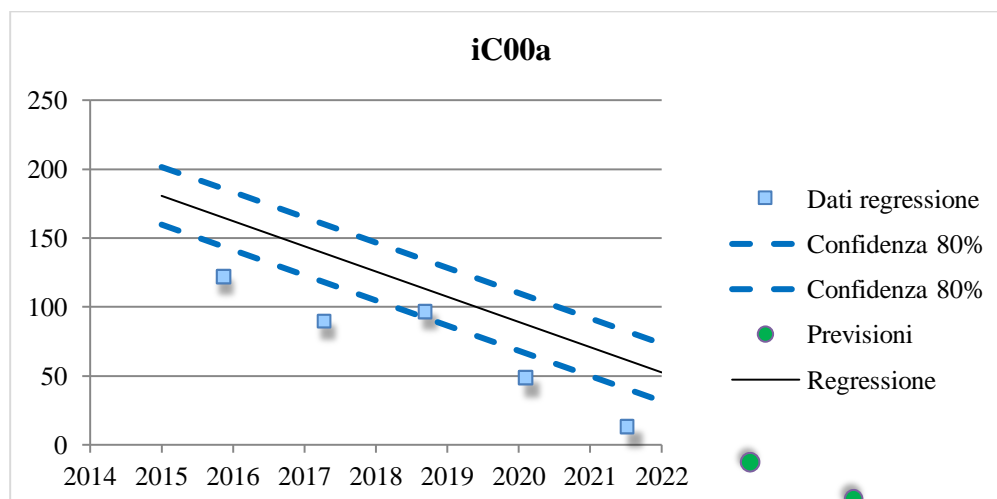


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	89	71
Reg. + conf.80%	110	92
Reg. - conf.80%	68	50

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un trend decrescente dell'indicatore iC00a dal 2015 al 2016, che, a parte una momentanea inversione di tendenza registrata nel 2017, riprende in maniera sensibile nel 2018 e nel 2019. Aumenta inoltre il divario con il dato nazionale e di area geografica, che pure registrano un calo degli iscritti nel periodo di riferimento. Il valore 2019 si pone leggermente la di sotto della linea di regressione, ma all'interno dell'intervallo di confidenza.

2. Indicatore iC00b

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	2015	136,00	239,6	253,8	-103,6	-117,8
		2016	117,00	238,7	237,9	-121,7	-120,9
		2017	117,00	229,6	226,2	-112,6	-109,2
		2018	95,00	218,2	212,1	-123,2	-117,1
		2019	74,00	217,7	201,8	-143,7	-127,8

Definizione: Numero di immatricolati puri, ossia numero di studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studi universitari.

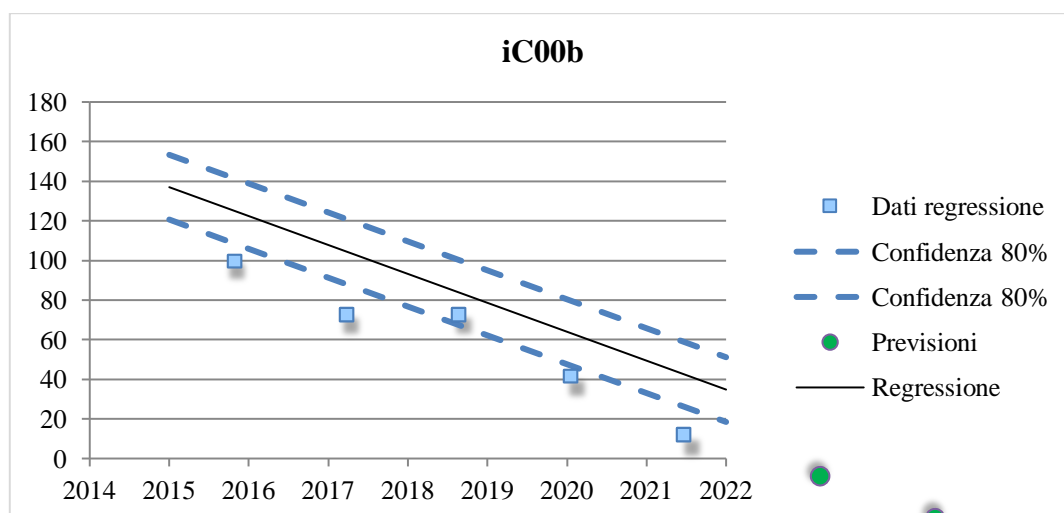


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	64	49

Reg. + conf.80%	80	66
Reg. - conf.80%	48	33

Tabella 2

L'andamento di tale indicatore rispecchia quello del totale degli iscritti al primo anno. Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince infatti un trend decrescente dell'indicatore iC00b sino al 2016, in misura anche maggiore rispetto al trend negativo registrato sia in area geografica sia in area nazionale. Nonostante un leggero recupero del divario - considerato in percentuale - nel 2017, negli aa.aa. 2018 e 2019 l'indicatore riprende il suo trend negativo. Per il 2019, ove si registra il massimo divario rispetto al parametro nazionale ed a quello di area, il valore registrato, in linea con il precedente indicatore iC00a si pone all'interno dell'intervallo di confidenza, ma al di sotto del decremento ipotizzato in base alla linea di regressione.

3. Indicatore iC00d

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00b	Iscritti (L, LMCU, LM)	2015	1524,00	1741,8	1909,4	-217,8	-385,4
		2016	1360,00	1646,1	1.762,2	-286,1	-402,2
		2017	1250,00	1515,3	1618,7	-263,3	-368,7
		2018	1108,00	1413,0	1436,3	-305	-328,6
		2019	954,00	1334,5	1317,3	-380,5	-363,3

Definizione: Numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso.

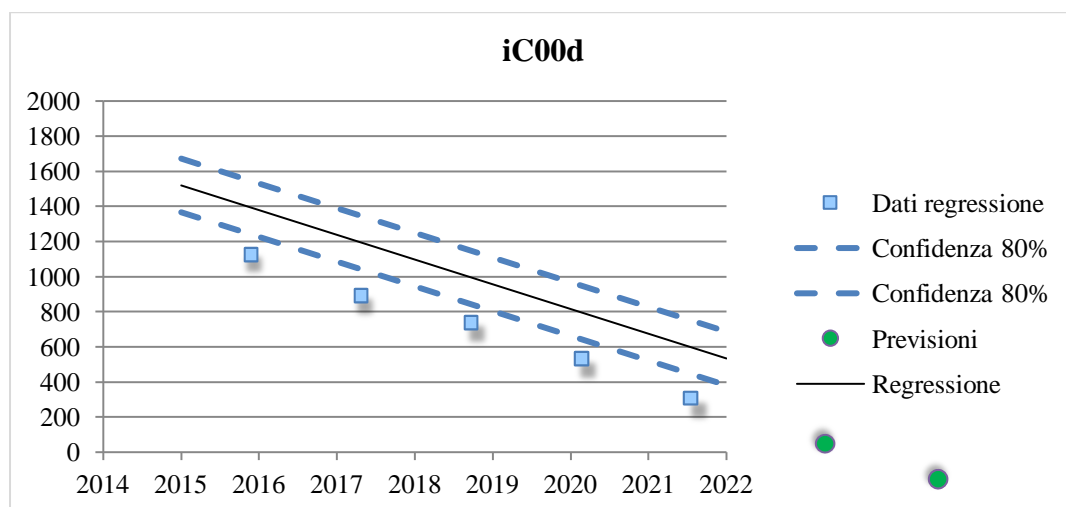


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	815	675
Reg. + conf.80%	968	828
Reg. - conf.80%	662	522

Tabella 2

L'indicatore presenta un trend decrescente, in coerenza sia con quanto rilevato a proposito del calo delle immatricolazioni sia del generale andamento del tipo di CdS a livello nazionale e di area. Aumenta sia lo scarto rispetto al valore nazionale, che quello riferibile al valore dell'area geografica di riferimento. Secondo quanto pronosticato, i dati 2019 si pongono in linea con la retta di regressione.

4. Indicatore iC00e

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2015	1053,00	1227,7	1290,5	-174,7	-237,5
		2016	869,00	1140,8	1153,9	-271,8	-284,9
		2017	796,00	1048,8	1045,9	-252,8	-249,9
		2018	687,00	987,8,48	936,,1	-300,48	-249,1
		2109	577,00	956,1	875,2	-379,1	-298,2

Definizione: Iscritti regolari secondo la definizione utilizzata in PRO3 a qualsiasi anno di corso, purché regolari

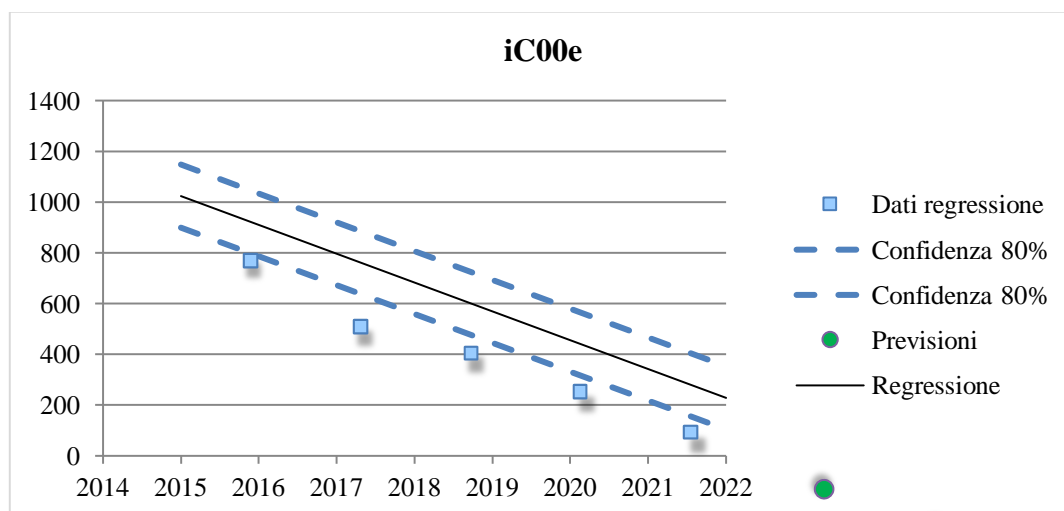


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	456	342
Reg. + conf.80%	580	466
Reg. - conf.80%	331	218

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un costante calo dell'indicatore iC00e negli anni, in linea con il valore di area geografica e nazionale. Anche se, rispetto ad essi, aumenta in ogni caso il divario. L'indicatore è in linea con il dato previsionale, ponendosi sulla linea di regressione, a testimoniare l'inefficacia delle azioni sinora intraprese dal Cds per garantire la regolarità delle carriere.

5. Indicatore iC00f

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00f	iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2015	618,00	1027,1	1090,8	-409,1	-472,8
		2016	533,00	959,9	982,2	-426,9	-449,2
		2017	496,00	887,5	895,4	-391,5	-399,4
		2018	421,00	836,9	803,7	-415,9	-382,7
		2019	354,00	816,8	754,1	-462,8	-400,1

Definizione: è un "di cui" dell'indicatore iC00e. Il conteggio è effettuato sulla base degli immatricolati puri.

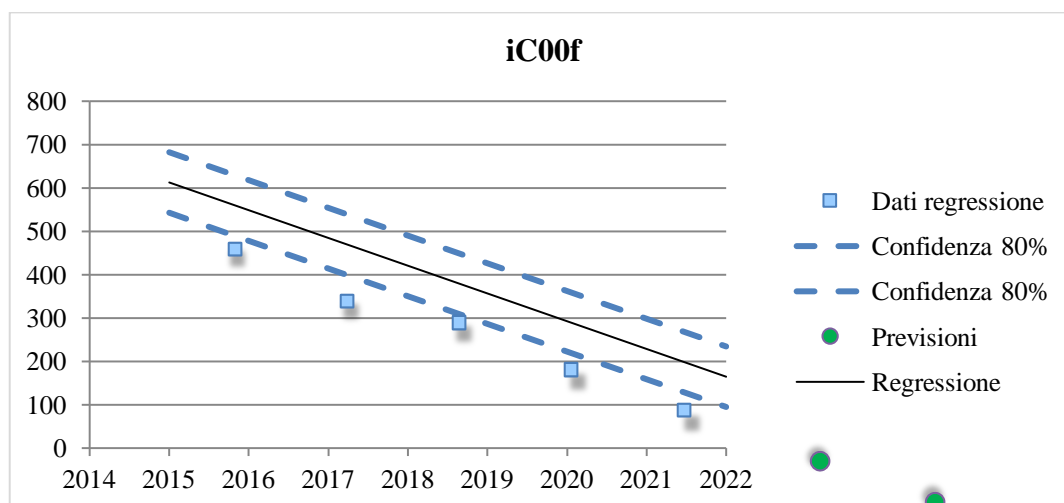


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	293	229
Reg. + conf.80%	362	298
Reg. - conf.80%	223	159

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince come, a parte il dato 2017, ove si registrano valori in leggero miglioramento, l'andamento dell'indicatore sia generalmente negativo, come conferma l'allineamento con il dato previsionale.

Sezione Iscritti
Scheda di sintesi

Il totale degli immatricolati puri nel 2019 è pari a 74 unità, in calo rispetto agli anni precedenti. Tale dato si pone in linea con il trend decrescente riscontrato tanto nell'area geografica (4,8% in meno rispetto al 2018, 20,4% in meno rispetto al 2015) quanto, seppur in misura più contenuta, a livello nazionale (0,2% in meno rispetto al 2018, 9,1% rispetto al 2015). Coerentemente, anche il dato degli avvisi di carriera al I anno e quello relativo al totale degli iscritti registrano una flessione nel 2019 rispetto agli anni precedenti. Nello specifico, dal 2015 al 2019 si rileva un calo degli avvisi di carriera al primo anno del 43,2% (-9,5% a livello nazionale, -20,6% a livello di area geografica) e del totale degli iscritti pari al 38% (-23,7% a livello nazionale, -31,4% a livello di area geografica). Si registra altresì un trend decrescente con riguardo al numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e n. 576 e iC00f n. 354), con valori nettamente inferiori a quelli, pure decrescenti se comparati a quelli degli anni precedenti, rilevati a livello di area geografica e a livello nazionale. Risulta invece in crescita rispetto agli anni precedenti il numero dei laureati entro la durata normale del corso; dal 2015 al 2019 si è infatti registrato un incremento di 10 unità. Tale dato si pone in controtendenza rispetto al trend decrescente rilevato a livello nazionale e di area geografica.

2. Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

I dati

1. Indicatore iC01

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	29%	44,2%	34,6%	-15,2%	-5,6%
		2016	32%	44,9%	36,0%	-12,9%	-4%
		2017	35,1%	47,4%	38,7%	-12,1%	-3,6%
		2018	36,5%	47,5%	38,5%	-11%	-2%

Definizione: La percentuale sopra definita viene calcolata come il rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1

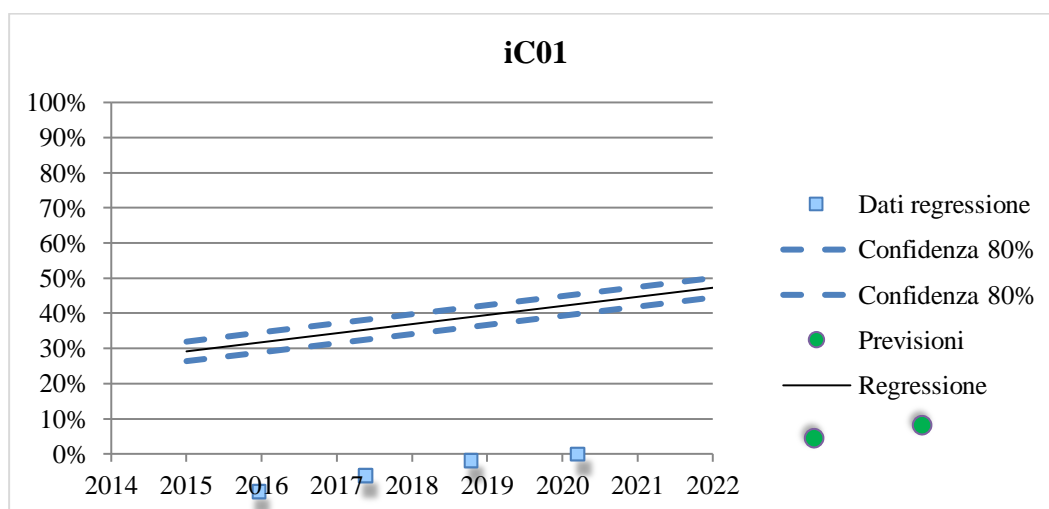


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	42,1%	44,7%
Reg. + conf.80%	44,9%	47,5%
Reg. - conf.80%	39,3%	41,9%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 e 2 si evince come il CdS abbia negli ultimi anni sensibilmente migliorato il valore dell'indicatore iC01, con un incremento di quasi dieci punti percentuali. Tale valore è, però, ancora nell'anno 2018 sensibilmente inferiore al valore medio nazionale, con uno scarto del -11%. Gradualmente, invece, il CdS si sta allineando ai valori di area geografica. Il dato 2018 si pone all'interno dell'intervallo di confidenza, confermando le positive stime attese e l'efficacia, comunque da incrementare, sia della complessiva organizzazione didattica del piano di studio e dei singoli insegnamenti sia delle azioni di orientamento e mentoring da parte dei docenti del corso.

2. Indicatore iC02

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	18,2%	34,4%	26,1%	-16,25%	-7,9%
		2016	31,8%	33,8%	25,2%	-2%	6,6%
		2017	22,5%	33,8%	23,9%	-11,3%	-1,4%
		2018	15,9%	34,4%	25,1%	-18,5%	-9,2%
		2019	31,9%	36,6%	26,6%	-4,7%	5,3%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i laureati regolari x divisi laureati totali x, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD).

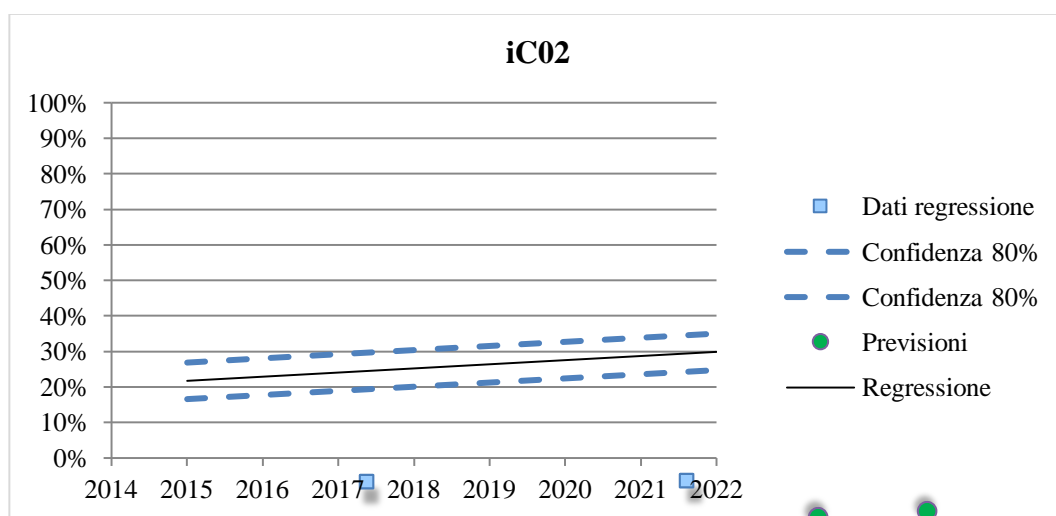


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	27,5%	28,7%
Reg. + conf.80%	32,7%	33,9%
Reg. - conf.80%	22,4%	23,6%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 e 2 si evince un andamento altalenante dell'indicatore iC02. Al valore fortemente negativo registrato nel 2018 (che vede il massimo scarto con i valori nazionali e di area) ha fatto seguito un più che positivo incremento nel 2019, con un miglioramento del valore percentuale addirittura del 16% (permettendo di avvicinarsi notevolmente al valore medio nazionale e di invertire nuovamente il trend nel confronto con il dato di area geografica). Il dato 2019 si pone al limite superiore dell'intervallo stimato. Le forti variazioni registrate nel periodo di riferimento inducono a ritenere i risultati sia negativi che positivi ottenuti frutto anche di situazioni contingenti (ad. es. passaggi a nuovi ordinamenti didattici, che di fatto hanno permesso di azzerare o di ridurre i ritardi accumulati nelle precedenti carriere, e

successivi assestamenti che riducono fortemente il dato percentuale). Il dato va letto sempre congiuntamente a quello sulla regolarità delle carriere accademiche ed alle azioni mirate al miglioramento delle stesse.

3. Indicatore iC03

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2015	4,5%	24,7%	7,2%	-20,2%	-2,7%
		2016	3,9%	25,5%	6,6%	-21,6%	-2,7%
		2017	7,5%	26,2%	7,8%	-18,5%	-0,3%
		2018	4,1%	26,3%	7,8%	-22,2%	-3,7%
		2019	5,9%	26,1%	8,5%	-20,2%	-2,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvii di carriera al I anno nell'a.a. x-x+1 che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente a quella dove è erogato il corso diviso gli avvii complessivi di carriera al I anno ai corsi di laurea L, LMCU nell'a.a. x-x+1.

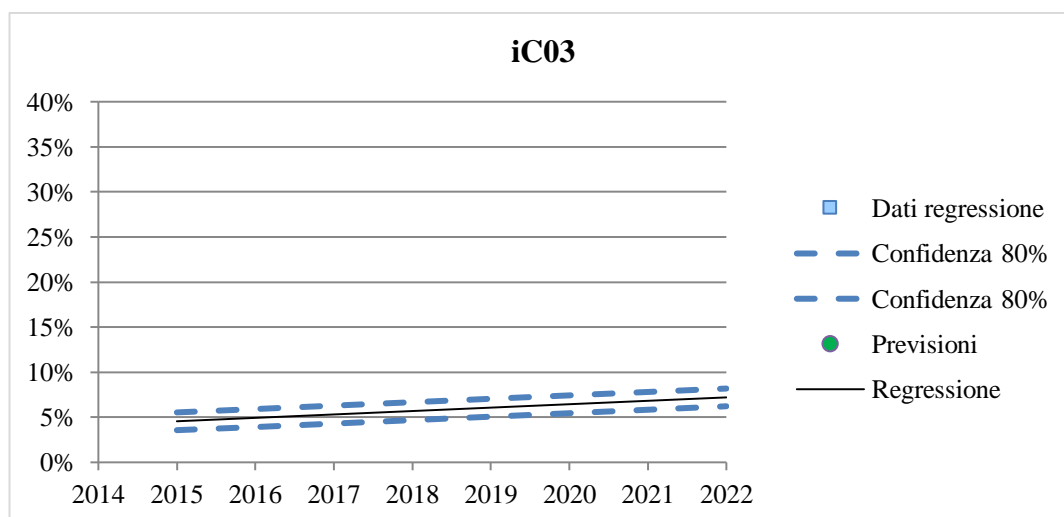


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	6,4%	6,8%
Reg. + conf.80%	7,4%	7,8%
Reg. - conf.80%	5,5%	5,8%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 e 2 si evince un valore altalenante nel periodo di riferimento. Nel 2017 raggiunge il valore massimo del 7,5%, per poi nuovamente decrescere nel 2018, ove si attesta al 4,1%. In netta ripresa nel 2019, ove si attesta al 5,9%. Il valore rimane nel periodo di riferimento ancora molto inferiore al valore medio nazionale con una consistente differenza negativa (-20,2% nell'ultima rilevazione). Meno evidente lo scarto nel confronto con i valori di area geografica (ove il confronto appare maggiormente indicativo, viste le difficoltà in generale del territorio di attrarre studenti da altre regioni o aree geografiche),

con lo scarto che torna nuovamente a ridursi. Il dato 2019, in ogni caso positivo, si trova in linea con il dato previsionale.

4. Indicatore iC05

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)	2015	37,6	27,8	29,6	9,8	8
		2016	30,0	25,6	27,6	4,4	2,4
		2017	28,4	24,6	25,6	3,8	2,8
		2018	24,5	23,2	23,7	1,3	0,8
		2019	20,6	22,3	22,4	-1,7	-1,8

Definizione: Vengono calcolati gli iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard nell'a.a. x-x+1 diviso la somma dei professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x.

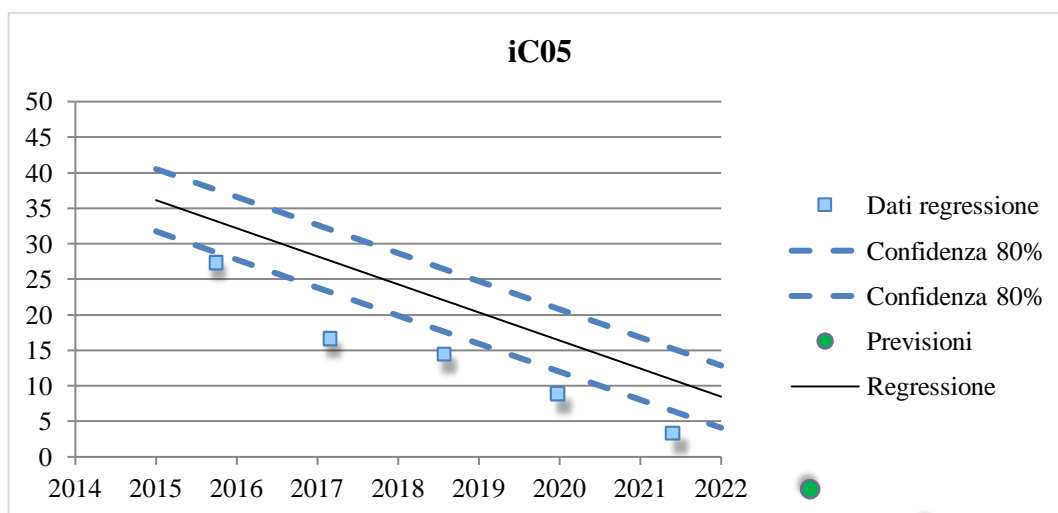


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	16,4	12,4
Reg. + conf.80%	20,8	16,8
Reg. - conf.80%	12,0	8,0

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 e 2 si evince, dal 2015 in poi, una positiva diminuzione del valore dell'indicatore iC05. Tale indicatore nell'anno 2019 risulta minore sia del valore medio nazionale (che di quello medio di area geografica. I risultati, che vanno tuttavia incrociati con quelli relativi al calo degli iscritti, sono in linea con le aspettative basate sull'intervallo di confidenza.

5. Indicatore iC08.

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	95,00%	99,1%	99,2%	-4,1%	04,2%
		2016	100,00%	99,5%	99,5%	-3,5%	-3,5%
		2017	94,4%	99,3%	99,4%	-4,9%	-45%
		2018	94,1%	99,0%	99,2%	-4,9%	-5,3%
		2019	94,7%	99,1%	99,2%	-4,4%	-4,5%

Definizione: L'indicatore iC08 è calcolato considerando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti diviso il totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS

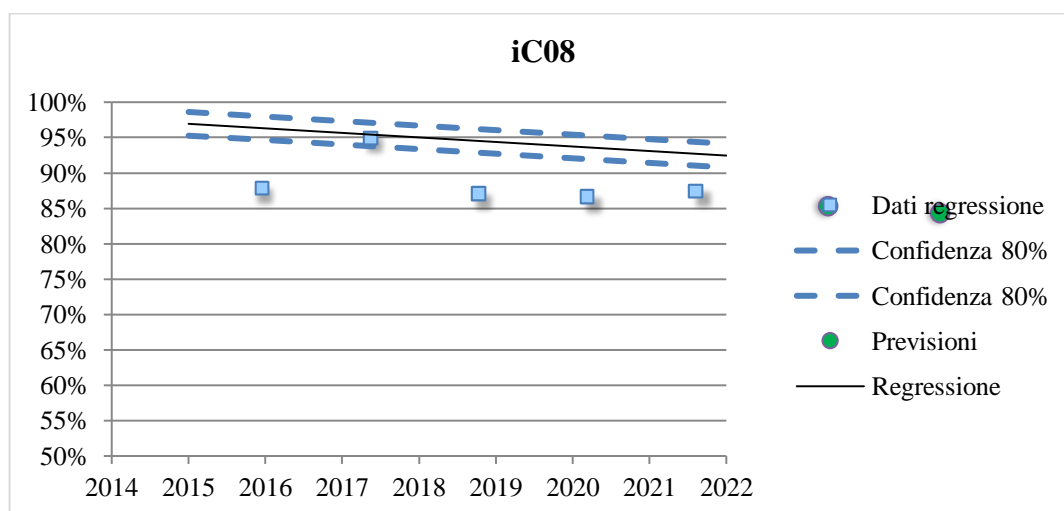


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	93,7%	93,1%
Reg. + conf.80%	95,4%	94,8%
Reg. - conf.80%	92,1%	91,4%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e della tabella 1 si rileva che, dopo un ritorno ai valori massimi registrati nel 2016 (che ci posizionavano al di sopra dei valori sia di area geografica che nazionali), nel biennio 2017-2018 si scende nuovamente al di sotto della soglia percentuale massima. Il dato è in ripresa nel 2019, ma rimane lo scarto negativo sia rispetto al dato nazionale che a quello di area regionale.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Scheda di sintesi

Dall'analisi degli indicatori del Gruppo A relativi alla didattica emergono dati sicuramente incoraggianti. In particolare l'indicatore iC01, che rileva la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., continua a registrare valori in aumento, con un incremento di quasi un punto e mezzo percentuale (36,5% a fronte del 35% registrato nel 2017). Tale risultato ci avvicina ulteriormente ai valori di area geografica, anche se rimangono ancora sensibilmente al di sotto della media nazionale. Particolarmente positivo è il dato relativo alla percentuale di laureati in corso, che inverte il trend negativo registrato negli anni 2017 e 2018 e supera (anche se di poco) il dato del 2016 che sino ad ora era aveva permesso di registrare la percentuale più elevata. Attualmente, la percentuale è del 31,9%, molto al di sopra della media regionale (26,6%) e in riavvicinamento rispetto alla media nazionale (36,4%). In ripresa anche il dato relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03), che passa dal 4,1% al 5,9%. In ulteriore miglioramento, continuando ad avvicinarsi alle medie nazionali ed appaiando quelle di area, l'indicatore iC05 relativo al rapporto tra studenti regolari/docenti. Va tuttavia rilevato che su tale dato influisce il calo generale degli iscritti, essendo rimasto invariato il numero di docenti di ruolo.. In miglioramento anche l'ultimo indicatore del gruppo (iC08) relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

I dati

1. Indicatore iC10:

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2015	19,8‰	19,2‰	16,2‰	0,6‰	3,6‰
		2016	19,0‰	21,0‰	19,3‰	-2‰	-0,3‰
		2017	13,4‰	24,7‰	20,3‰	-11,3‰	-6,9‰
		2018	8,5‰	25,1‰	20,1‰	-16,6‰	-11,6‰

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. x-x+1 nell'a.s. x+1 diviso il numero totale di CFU conseguiti dagli iscritti regolari dell'a.a. x-x+1 nell'a.s. X+1

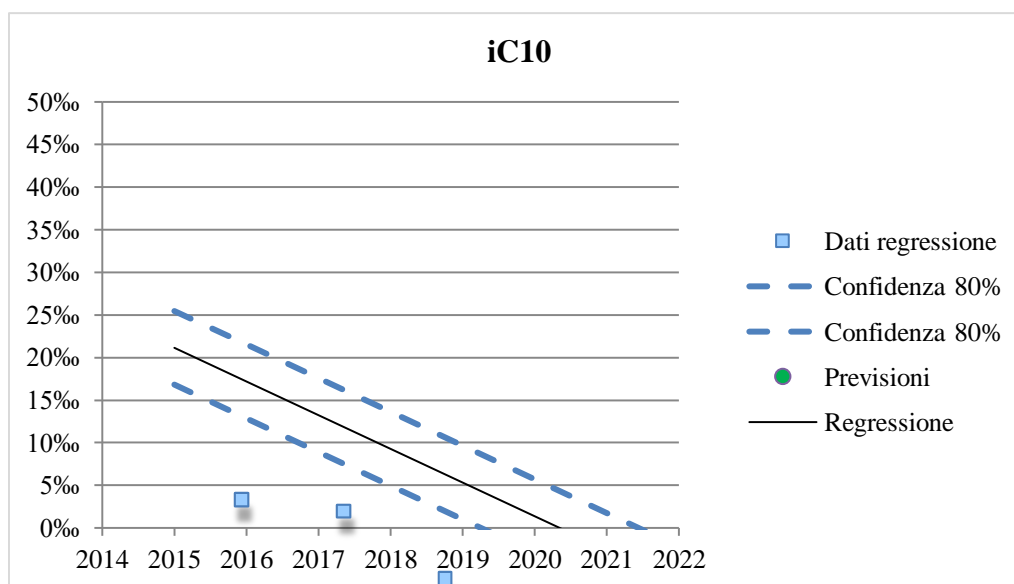


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	1,4	-2,6
Reg. + conf.80%	5,7	1,7
Reg. - conf.80%	-2,9	-6,9

Tabella 2

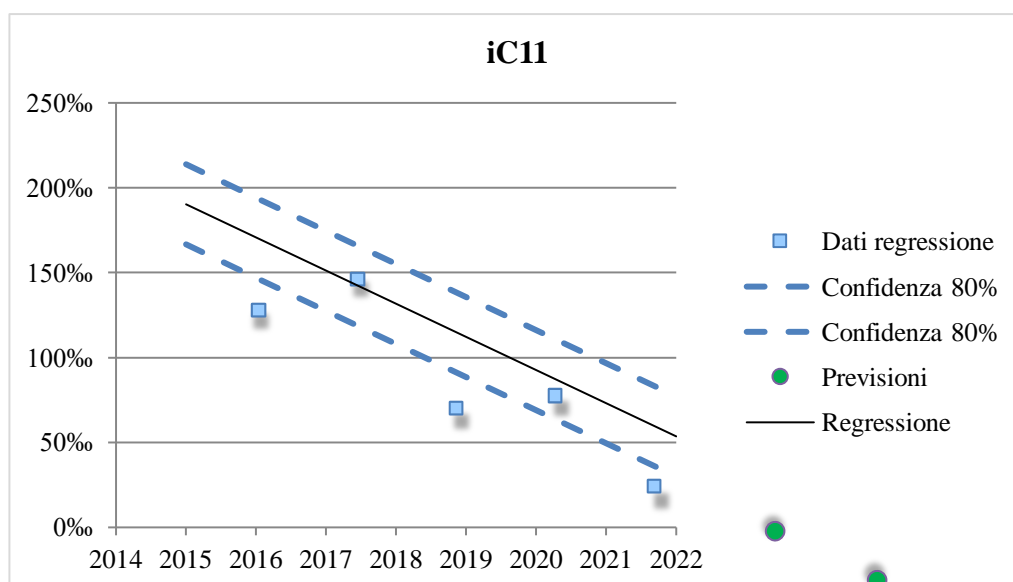
Dall'esame della Figura 1 e della tabella 1 si evince una negativa diminuzione di questo indicatore dal 2015 in poi, con un significativo decremento nel 2018. Aumenta di conseguenza lo scarto rispetto ai corrispondenti dati nazionale e di area geografica, con differenze che salgono, rispettivamente, a -16,6‰ e -11,6‰. **Il valore 2018 si pone al di sopra dell'intervallo di confidenza**

2. Indicatore iC11:

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2015	178,6‰	131,1‰	93,5‰	47,5‰	85,1‰
		2016	191,5‰	173,5‰	139,2‰	18‰	52,3‰
		2017	137,9‰	179,7‰	152,7‰	-41,8‰	-14,8‰
		2018	142,9‰	198,3‰	163,9‰	-55,4‰	-21‰
		2019	105,3‰	212,4‰	177,1‰	-107,1‰	-71,8‰

Definizione: La percentuale è calcolata considerando laureati regolari nell'a.s. x che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero diviso i Laureati regolari nell'a.s. x.

Figura 1



Previsioni	2020	2021
Regressione	92,6	73,1

Reg. + conf.80%	116,2	96,7
Reg. - conf.80%	69,1	49,5

Tabella 2

Dalla figura 1 e dalla tabella 1 si evince un decremento dell'indicatore iC11 nel 2019, dopo la tendenza positiva registrata nel 2018 rispetto all'anno precedente. I valori scendono, di conseguenza, nettamente al di sotto di quelli medi nazionali e di area geografica. **Tuttavia, il dato 2019 si colloca all'interno dell'intervallo di confidenza.**

3. Indicatore iC12:

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC11	Percentuale di studenti iscritti al primo anno di corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2015	0,0‰	10,8‰	1,3‰	-10,8‰	-1,3‰
		2016	0,0‰	12,2‰	2,0‰	-12,2‰	-2,0‰
		2017	0,0‰	14,0‰	1,8‰	-14,0‰	-1,8‰
		2018	16,4‰	14,4‰	5,4‰	2‰	11‰
		2019	9,9‰	11,5‰	3,1‰	-1,6‰	6,8‰

Definizione: Avvii di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) a.a. X/X+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero

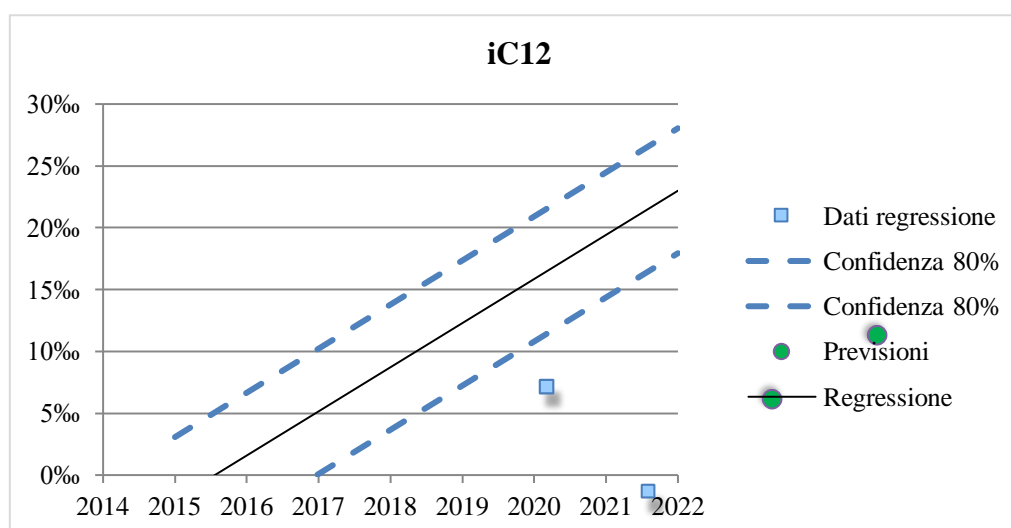


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	15,9	19,4
Reg. + conf.80%	20,9	24,5
Reg. - conf.80%	10,8	14,4

Tabella 2

Dopo il periodo 2015-2017 in cui il valore dell'indicatore è risultato pari a 0, nel 2019 trova conferma il trend positivo registrato nel 2018. Tuttavia, nell'anno di riferimento il dato risulta decrescente rispetto all'anno precedente e si colloca al di sotto dell'intervallo di confidenza.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Scheda di sintesi

Gli indicatori relativi alla internazionalizzazione mostrano un trend decrescente. Si rileva, infatti, una flessione significativa sia nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10), che passa dal 19,8 del 2015 all'8,5 del 2018, sia nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU (iC11). Quest'ultima, pari al 178,6 nel 2015, si attesta al 105,3 nel 2019. Infine, anche il dato relativo alla percentuale degli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea conseguito il precedente titolo di studio all'estero, pur positivo rispetto al trend registrato nel triennio 2015-2017, registra un calo, passando al 16,4 del 2018 al 9,9 del 2019.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

I dati

1. Indicatore iC13

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2015	46,3%	55,6%	46,8%	-9,3%	-0,5%
		2016	47,8%	54,4%	45,1%	-6,6%	2,7%
		2017	49,5%	55,6%	46,0%	-6,1%	3,5%
		2018	52,4%	55,8%	46,6%	-3,4%	5,8%

Definizione: L'indicatore iC13 è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.s. x+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x, se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso i CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. x-x+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente).

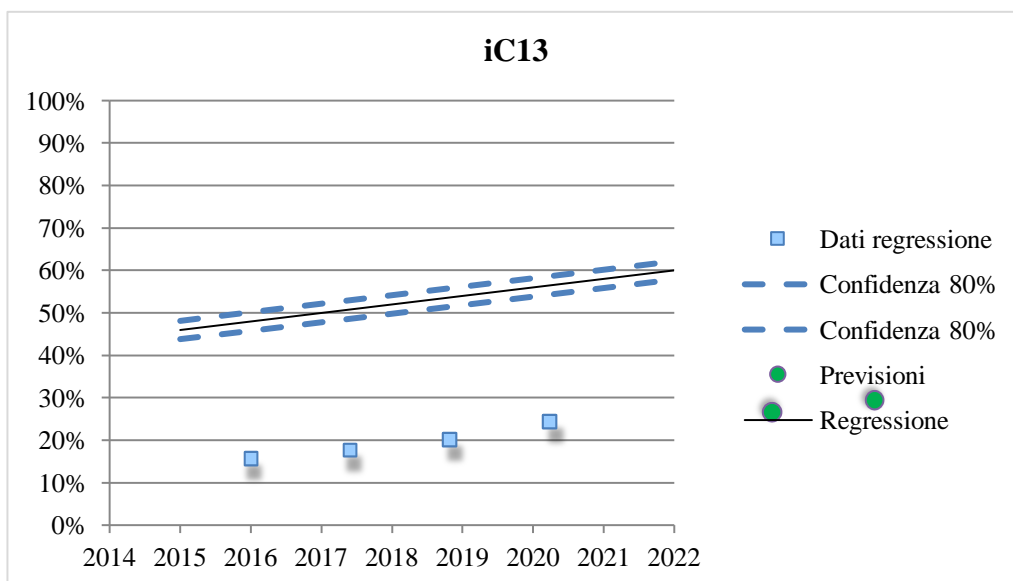


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	56,0%	58,0%
Reg. + conf.80%	58,1%	60,2%
Reg. - conf.80%	53,8%	55,9%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e della tabella 1 si evince un positivo incremento del valore dell'indicatore iC13 anche nel 2018. In particolare, rispetto al 2017, l'incremento è stato di circa 3 punti percentuali. Sebbene tale valore risulti ancora inferiore rispetto al valore medio nazionale con una differenza negativa che si assottiglia al -3,4% nell'anno 2018, il CdS si posiziona al di sopra del dato di area geografica incrementando lo scarto positivo a +5,8%. L'incremento costante dell'indicatore testimonia il buon equilibrio raggiunto nella distribuzione dei CFU all'interno dei vari anni di corso. **Il valore ultimo si pone all'interno dell'intervallo di confidenza.**

2. Indicatore iC14

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2015	69,9%	76,6%	72,1%	-6,7%	-2,5%
		2016	64,1%	76,3%	72,4%	-12,2%	-8,3%
		2017	72,6%	76,2%	72,5%	-3,6%	0,1%
		2018	70,5%	75,4%	70,7%	-4,9%	-0,2%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri del CdS nell'a.a. $x-x+1$ che al 31/12/ $x+1$ risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS (o di CdS della stessa classe) di prima immatricolazione diviso gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. $x-x+1$.

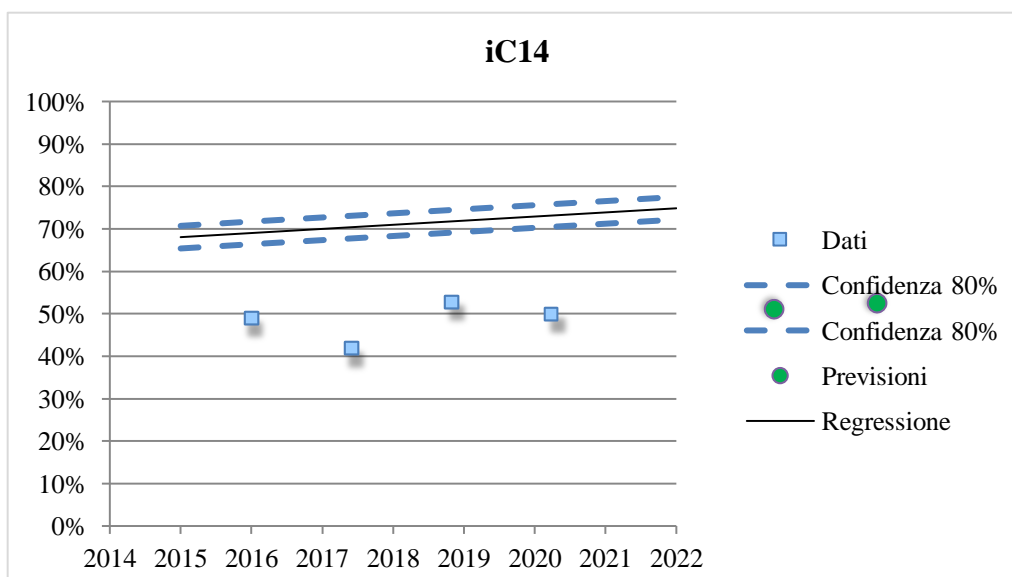


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	72,9%	73,9%
Reg. + conf.80%	75,6%	76,5%
Reg. - conf.80%	70,2%	71,2%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un calo del 2,1% che interrompe il trend positivo registrato dal 2016 al 2017. Il valore registrato nel 2018, che risulta sostanzialmente in linea con il dato di area geografica (-0,2%), si allontana, invece, sensibilmente dal valore medio nazionale con una differenza negativa che si attesta al -4,9%, a fronte del -3,6% dell'anno precedente. **Il valore 2018 riallinea al dato previsionale, ponendosi al limite dell'intervallo di confidenza.**

3. Indicatore iC15

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2015	58,8%	65,2%	58,2%	-6,4%	0,6%
		2016	57,3%	63,9%	56,9%	-6,6%	0,4%
		2017	64,1%	64,8%	58,0%	-0,7%	6,1%
		2018	62,1%	64,4%	57,1%	-2,3%	5%

Definizione: L'indicatore iC15 è calcolato considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'a.a. x) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

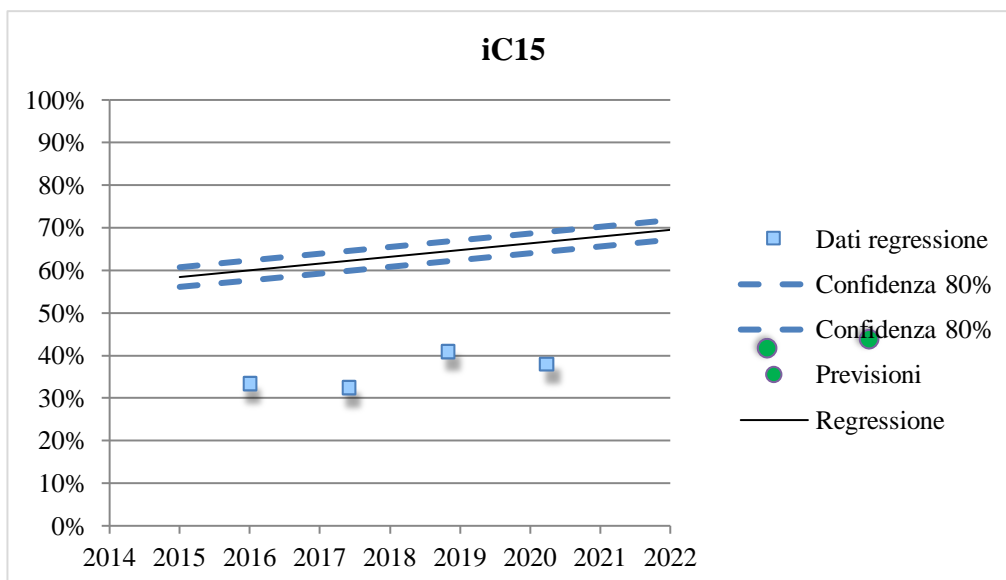


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	66,3%	67,9%
Reg. + conf.80%	68,6%	70,2%
Reg. - conf.80%	64,0%	65,6%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un lieve flessioni del 2%, dopo la ripresa del trend positivo registrata dal 2016 al 2017. L'indicatore risulta ancora minore rispetto al valore medio nazionale, in relazione al quale si registra un incremento della differenza negativa che passa da -0,6% nel 2017 a -2,3% del 2018. Il CdS continua a posizionarsi al di sopra del dato di area geografica benché si registri un flessione della differenza positiva che passa dal +6,1% del 2017 al +5% del 2018. **Il dato si colloca al di sotto dell'intervallo di confidenza.**

4. Indicatore iC15BIS

Tabella 1

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	2015	58,8%	65,1%	58,3%	-6,3%	0,5%
		2016	57,3%	63,9%	57,2%	-6,6%	0,1%
		2017	64,1%	64,8%	58,2%	-0,7%	5,9%
		2018	62,1%	64,4%	57,1%	-2,3%	5%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 1/3 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

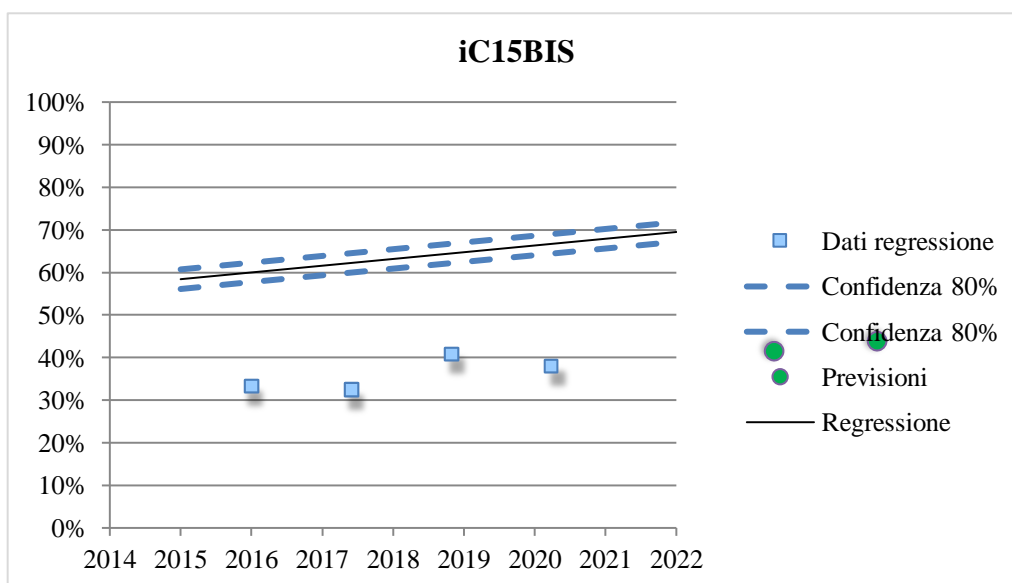


Figura 1

Previsioni	2020	2021
------------	------	------

Regressione	66,3%	67,9%
Reg. + conf.80%	68,6%	70,2%
Reg. - conf.80%	64,0%	65,6%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un lieve flessioni del 2%, dopo la ripresa del trend positivo registrata dal 2016 al 2017. L'indicatore risulta ancora inferiore rispetto al valore medio nazionale, in relazione al quale si registra un incremento della differenza negativa che passa da -0,7% nel 2017 a -2,3% del 2018. Il CdS continua a posizionarsi al di sopra del dato di area geografica benché si registri un flessione della differenza positiva che passa dal +5,9% del 2017 al +5% del 2018. **Il dato si colloca al di sotto dell'intervallo di confidenza.**

5. Indicatore iC16

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2015	34,6%	43,2%	32,7%	-8,6%	1,9%
		2016	41,9%	41,8%	29,7%	0,1%	12,2%
		2017	40,2%	43,5%	31,7%	-3,3%	8,5%
		2018	43,2%	43,8%	31,7%	-0,6%	11,5%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

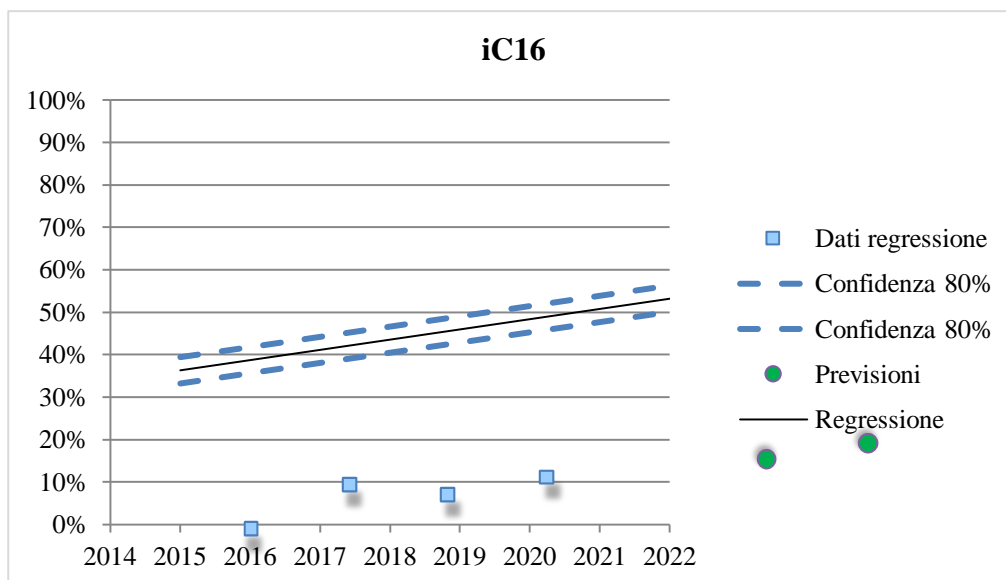


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	48,4%	50,8%
Reg. + conf.80%	51,5%	53,9%
Reg. - conf.80%	45,3%	47,7%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 il valore dell'indicatore nel 2018 risulta in aumento (+ 3% rispetto al 2017), posizionando il CdS sostanzialmente in linea rispetto alla media nazionale, con una differenza negativa che scende dal -3,3% del 2017 al -0,6% del 2018. Ampiamente positivo è il confronto con il dato di area geografica, con una differenza che passa da +8,5% del 2017 a +11,5% del 2018. **I valori si collocano al di sotto dell'intervallo di confidenza.**

6. Indicatore iC16BIS

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2015	34,6%	43,3%	33,0%	-8,7%	1,6%
		2016	41,9%	41,8%	30,1%	0,1%	11,8%
		2017	41,0%	43,5%	32,2%	-2,5%	8,8%
		2018	43,2%	43,7%	31,7%	-0,5%	11,5%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 2/3 dei CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

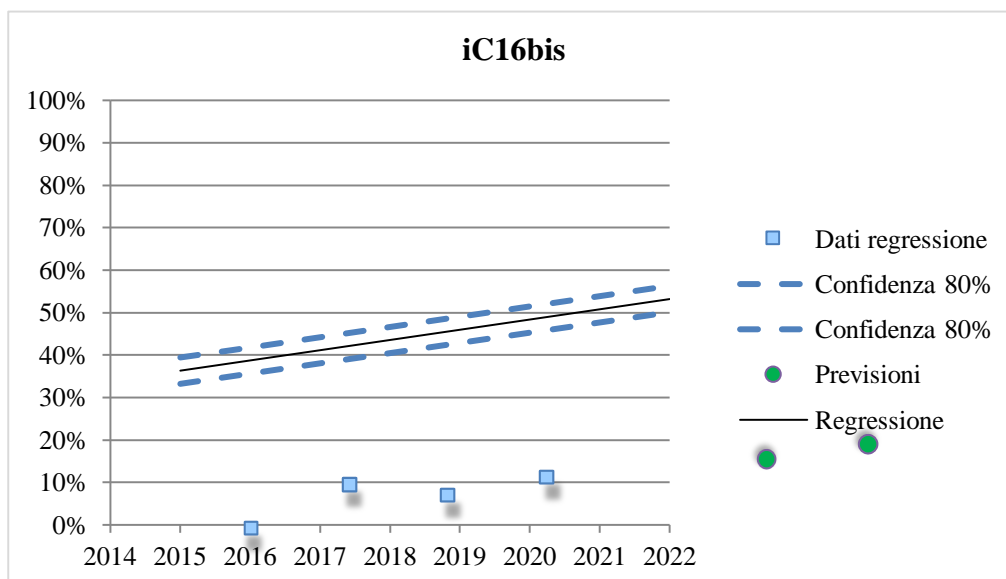


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	48,9%	51,4%
Reg. + conf.80%	52,0%	54,5%
Reg. - conf.80%	45,7%	48,2%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 il valore dell'indicatore nel 2018 risulta in aumento (+ 2,2% rispetto al 2017), posizionando il CdS sostanzialmente in linea rispetto alla media nazionale, con una differenza negativa che scende dal -2,5% del 2017 al -0,5% del 2018. Ampiamente positivo è il confronto con il dato di area geografica, che registra un incremento della differenza attestatosi nel 2018 al +11,5% del 2018. **I valori si collocano al di sotto dell'intervallo di confidenza.**

7. Indicatore iC17

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2015	21,9%	26,8%	19,1%	-4,9%	2,8%
		2016	16,8%	28,1%	19,6%	-11,3%	-2,8%
		2017	16,9%	29,8%	22,2%	-12,9%	-5,3%
		2018	19,2%	31,0%	23,3%	-11,8%	-4,1%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS.

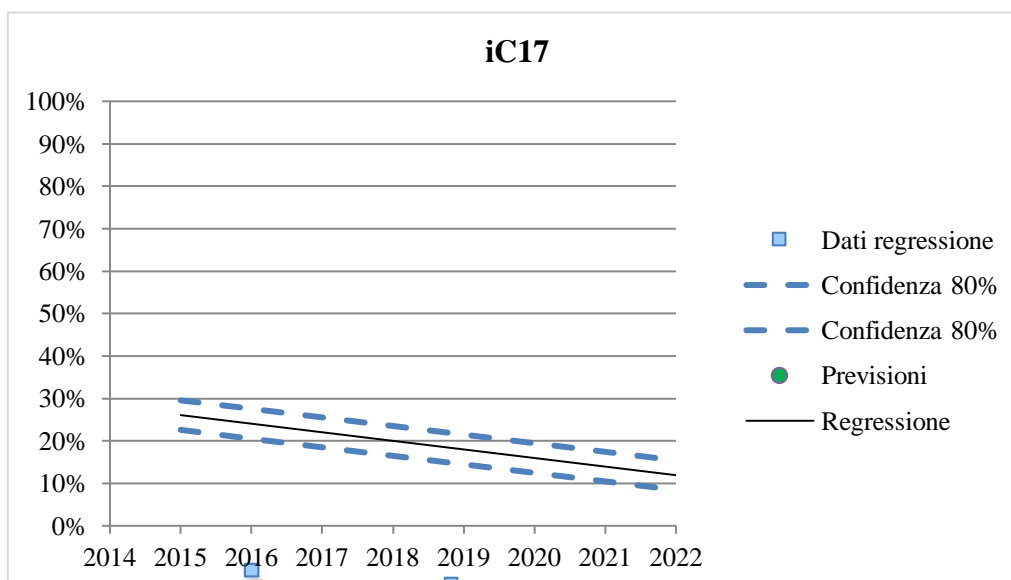


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	16,0%	14,0%
Reg. + conf.80%	19,4%	17,4%
Reg. - conf.80%	12,5%	10,5%

Tabella 2

Nel 2018 si conferma in crescita il trend relativo alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso, che passa da 16,9% del 2017 al 19,2% nel 2018. Il dato rimane tuttavia negativo, poichè ci allontana sia dal risultato nazionale (-11,8%) che da quello di area geografica (-4,1%).

8. Indicatore iC19

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	83,9%	84,6%	85,6%	-0,7%	-1,7%
		2016	85,2%	82,8%	85,4%	+2,4%	-0,4%
		2017	77,2%	81,6%	85,2%	-4,4%	-8%
		2018	86,5%	81,5%	84,6%	5%	1,9%
		2019	87,2%	81,7%	86,6%	5,5%	0,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. x-x+1.

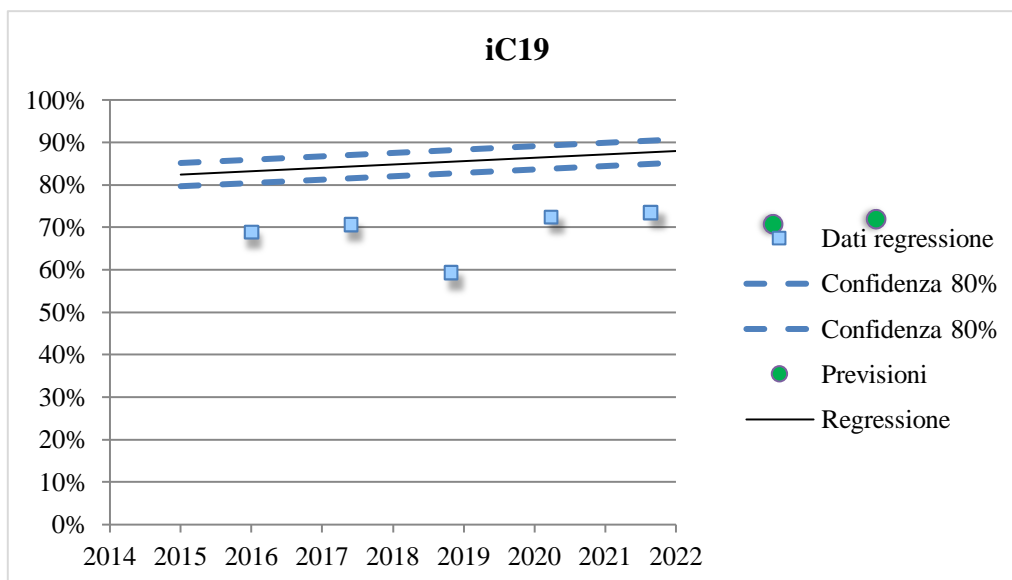


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	86,4%	87,2%
Reg. + conf.80%	89,1%	89,9%
Reg. - conf.80%	83,6%	84,4%

Tabella 2

Nel 2019 si conferma il trend positivo, con un valore dell'indicatore che si attesta all'87,2%, consentendo al CdS di consolidare il proprio posizionamento al di sopra sia della media nazionale (+5,5%) che di quella di area geografica (+0,6%). **Il dato si colloca all'interno dell'intervallo di confidenza.**

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Scheda di sintesi

Gli indicatori del gruppo E presentano valori in linea di massima positivi. In effetti, anche se in taluni casi si registra una lieve flessione rispetto agli anni precedenti, essi vanno letti in raccordo con altri indicatori che permettono di considerare buono il risultato complessivo. Se ad esempio è in calo l'indicatore iC15 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 cfu, che scende dal 64,1% al 62,1%), in sensibile aumento è l'indicatore iC16 che registra la percentuale di studenti che siano passati al secondo anno avendo acquisito almeno 40 cfu: si passa dal 40,2% al 43,2%. Aumenta di conseguenza il più generale indicatore relativo alla percentuale di cfu conseguiti al I anno sui cfu da conseguire, che sale al 52,4% (49,5% nell'anno precedente). Tale dato ci pone ben al di sopra della media di area e ci avvicina sensibilmente a quella nazionale (rispettivamente del 46,6% e 55,8%).

Anche l'indicatore iC17, relativo alla percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, è in aumento rispetto all'anno precedente (dal 16,9% si passa al 19,2%). Se si considera che contestualmente è quasi raddoppiata la percentuale dei laureati in corso, come specificato nella sezione relativa agli indicatori del gruppo A, significa che è aumentata decisamente la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso o, al massimo, entro un anno da tale scadenza. Buono il valore dell'indicatore iC18 che segnala una netta ripresa della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, che sale dal 72,6% all'81,1%; e quello dell'indicatore iC19, relativo alla percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, ove si registrano dati migliori sia di quelli medi nazionali che di quelli di area. Unico campanello d'allarme riguarda l'indicatore iC14 relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea, in lieve decrescita: dal 72,6% si passa al 70,5%.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione –

I dati

Percorso di studi e regolarità delle carriere

1. Indicatore iC21

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2015	82,4%	87,9%	83,8%	-5,5%	-1,4%
		2016	77,8%	88,5%	85,1%	-10,7%	-7,3%
		2017	82,1%	88,0%	85,0%	-5,9%	-2,9%
		2018	85,3%	87,8%	84,3%	-2,5%	1,0%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

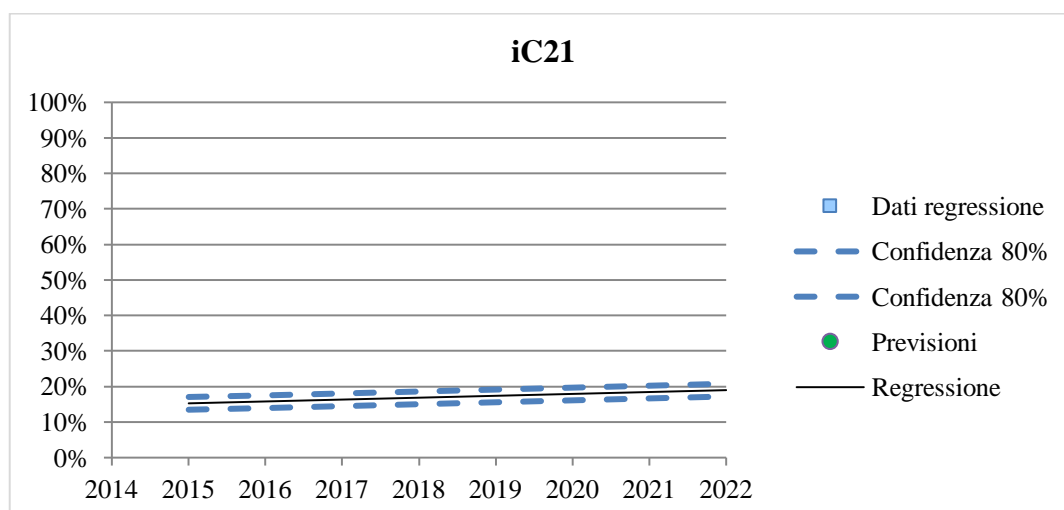


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	86,3%	87,5%
Reg. + conf.80%	88,5%	89,8%
Reg. - conf.80%	84,1%	85,3%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un ulteriore incremento positivo dell'indicatore dopo l'inversione di tendenza rispetto al 2016. Nel 2018 infatti il dato risale al 85,3%, di poco inferiore al dato nazionale e superiore a quello di area. Il dato 2018 si trova al disotto della linea di regressione ma entro l'intervallo di confidenza, il che porta comunque a ritenere efficaci le azioni poste in essere dal CdS per evitare la dispersione degli studenti e la loro fuoriuscita dal sistema universitario dopo il secondo anno.

2. Indicatore iC22

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso	2015	11,3%	16,4%	10,3%	-5,1%	1,0%
		2016	7,4%	18,3%	11,8%	-10,9%	-4,4%
		2017	12,7%	19,8%	13,6%	-5,1%	-0,9%
		2018	14,9%	22,9%	15,0%	-8%	-0,1%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2.

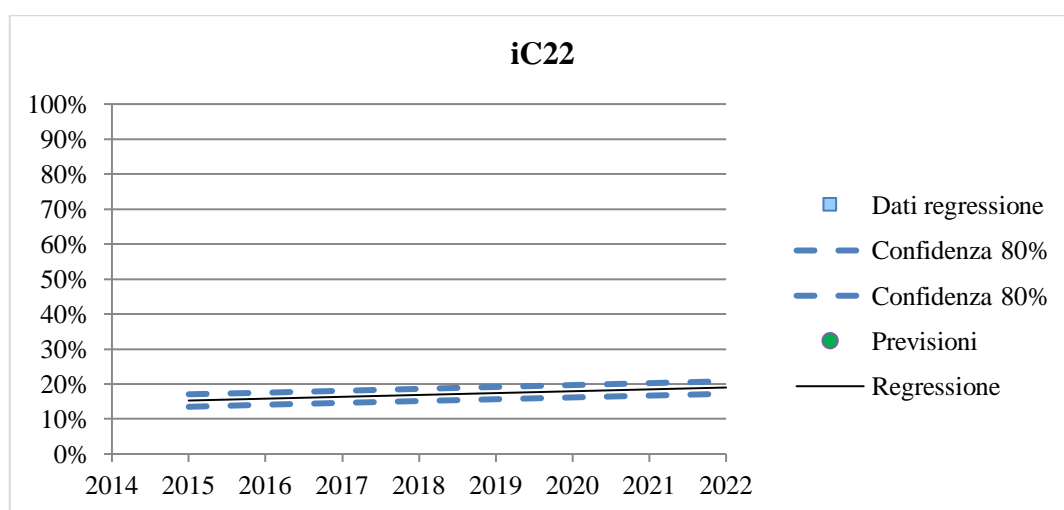


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	17,9%	18,5%
Reg. + conf.80%	19,7%	20,3%
Reg. - conf.80%	16,1%	16,7%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un trend positivo nei valori dell'indicatore dopo il forte calo registrato nel 2016. Il dato del 2017 riporta il valore sul 14,9%, ancora significativamente in ritardo con riferimento al dato nazionale (che cresce molto nell'ultimo anno), ma praticamente allineato con quello di area (-0,1%). I valori 2018, anche se in crescita, si pongono al di sotto dell'intervallo di confidenza. Tale circostanza è probabilmente dovuta alla pendenza della linea di regressione data dal forte incremento registrato nel 2017. Dunque si può ritenere comunque positivo il risultato raggiunto.

2. Indicatore iC23

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2015	3,7%	5,5%	5,9%	-1,8%	-2,2%
		2016	6,0%	6,0%	6,6%	-	-0,6%
		2017	6,0%	5,7%	6,7%	0,3%	-0,7%
		2018	3,2%	6,2%	7,0%	-3%	-4,8%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS dello stesso Ateneo diviso il numero complessivo di immatricolati puri nell'a.a. x-x+1

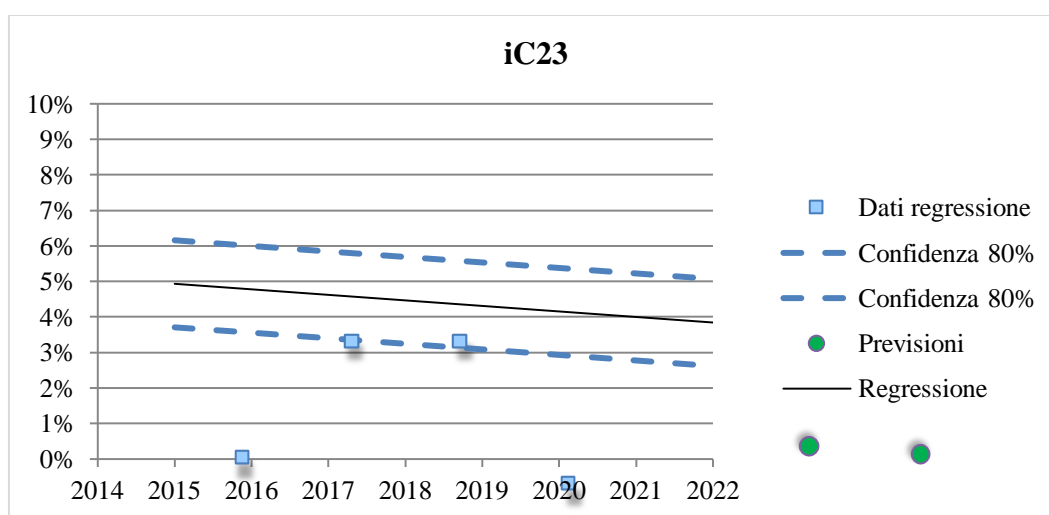


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	4,2%	4,0%
Reg. + conf.80%	5,4%	5,2%
Reg. - conf.80%	2,9%	2,8%

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince come il valore dell'indicatore sia nettamente migliorato rispetto al biennio 2015-16, con percentuali migliori sia rispetto al dato medio nazionale che a

quello di area geografica. Il dato si pone leggermente al di sotto dell'intervallo di confidenza, registrando quindi un risultato anche superiore rispetto alle attese.

3. Indicatore iC24

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2015	55,7%*	45,6%	50,6%	10,1%	5,1%
		2016	54,2%*	45,3%	50,7%	9,1%	3,5%
		2017	55,0%*	43,5%	48,6%	11,5%	6,4%
		2018	52,4%*	44,0%	48,3%	8,4%	4,0%

* (dati forniti dall'Ateneo)

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri che nell'a.a. x-x+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS

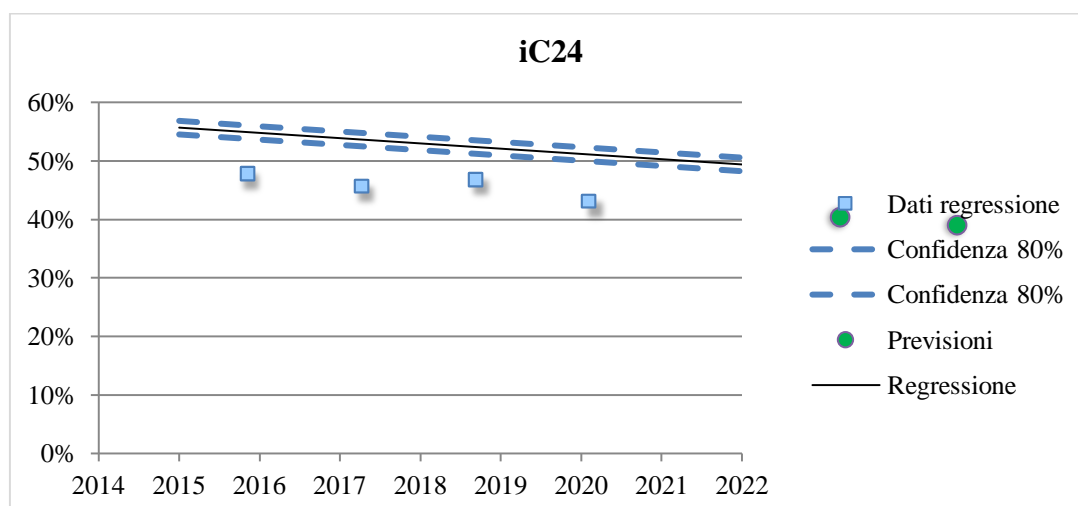


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	51,2%	50,3%
Reg. + conf.80%	52,3%	51,4%
Reg. - conf.80%	50,0%	49,1%

Tabella 2

Per tale indicatore, dopo il risultato negativo del 2017, si registra una positiva inversione di tendenza anche se il dato rimane preoccupante. Negativo, in effetti, il confronto sia con il dato nazionale che con quello di area, anche se lo scarto si è assottigliato. Il dato è in ogni caso in linea con le previsioni, ponendosi sulla linea di regressione.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

4. Indicatore iC27

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC27	Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo pesato per le ore di docenza	2015	64,6	44,0	43,5	20,6	21,1
		2016	63,0	41,6	42,6	21,4	20,4
		2017	52,9	40,3	40,8	12,6	12,1
		2018	50,9	37,7	36,2	13,2	14,7
		2019	44,7	35,8	33,7	8,9	11,0

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. x-x+1 divisa per 120)

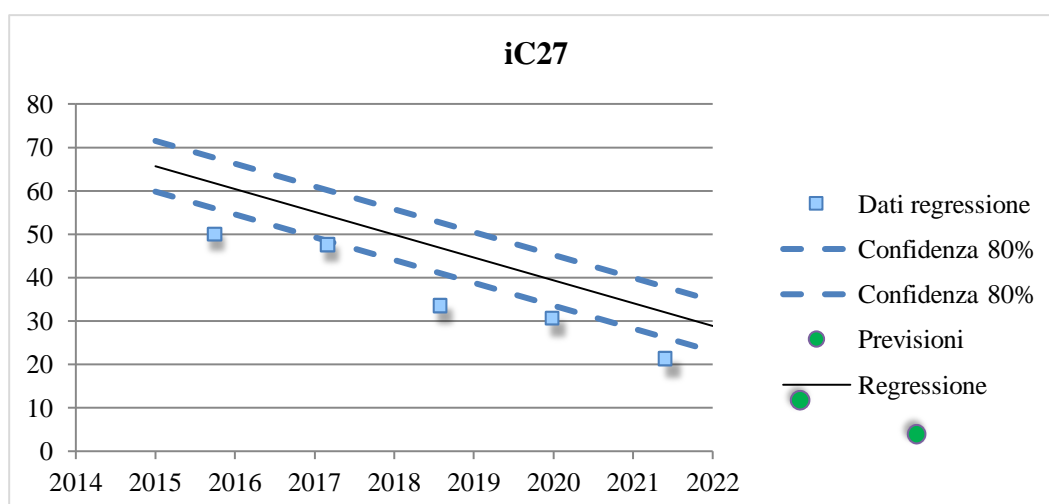


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	39,4	34,1
Reg. + conf.80%	45,2	39,9
Reg. - conf.80%	33,5	28,3

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un costante decremento dal 2015 in poi, con un 'salto' nel 2019 di oltre sei punti percentuali. Tuttavia per tale indicatore occorre segnalare ancora un notevole distanziamento rispetto ai valori di area e quelli nazionali, sebbene lo scarto si sia ridotto nell'ultimo a.a. I valori sono in linea con le previsioni.

5. Indicatore iC28

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza	2015	76,7	30,0	30,2	36,7	36,5
		2016	50,0	29,8	34,1	20,2	15,9
		2017	31,5	31,1	35,0	0,4	-3,5
		2018	30,4	30,9	30,7	-0,5	-0,2
		2019	23,5	29,5	26,6	-6,0	-3,1

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. $x-x+1$ /Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. $x-x+1$ diviso per 120).

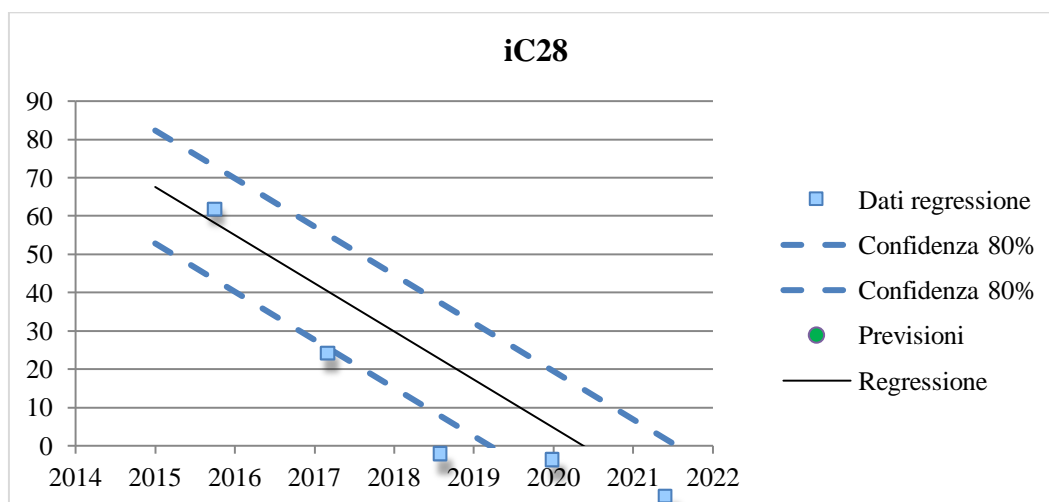


Figura 1

Previsioni	2020	2021
Regressione	4,7	-7,9
Reg. + conf.80%	19,4	6,8
Reg. - conf.80%	-10,1	-22,6

Tabella 2

Dall'esame della Figura 1 e delle tabelle 1 e 2 si evince un ulteriore e forte decremento rispetto al 2018. Attualmente tale valore risulta al di sotto sia del dato medio nazionale (-6%) che di quello di area geografica (-3,1%). I valori si pongono nell'intervallo di confidenza, confermando le previsioni.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Scheda di sintesi

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

Complessivamente positivi sono i dati relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere. Nel 2018, infatti, la Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) presenta un valore (85,3%) in lieve aumento rispetto sia al dato del 2017 che al valore medio di area geografica, e di poco inferiore al valore medio nazionale. Positivo appare altresì il dato relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N-1 anni (iC24), che segna una lieve flessione a fronte, invece, del valore stazionario rilevato a livello di area geografica e in crescita a livello nazionale.

In ripresa il dato riguardante l'indicatore Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), che risale al 14,9% (dato precedente 12,7%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione consistenza e qualificazione del corpo docente

In calo, e quindi astrattamente positivo, l'andamento degli indicatori iC27 ed iC28, che registrano, rispettivamente, il rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo e quello tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Tuttavia, tale risultato non può non essere letto in relazione al continuo calo degli iscritti.

Quadro di sintesi degli indicatori del CdS in Giurisprudenza

Indicatore	Definizione	Anno X	Variazione dell'indicatore dall'anno X-1 all'anno X		Differenza dell'indicatore con il valore medio nazionale all'anno X		Variazione della differenza con il valore medio nazionale dall'anno X-1 all'anno X		Differenza dell'indicatore con il valore medio di area geografica all'anno X		Variazione della differenza con il valore medio di area geografica dall'anno X-1 all'anno X	
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2019	-21	Molto negativo	-143	Molto negativo	-16,4	Molto negativo	-125,1	Molto negativo	-5,2	Negativo
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	2019	-21	Molto negativo	-143,7	Molto negativo	-20,5	Molto negativo	-127,8	Molto negativo	-10,7	Molto negativo
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	2019	-154	Molto negativo	-380,5	Molto negativo	-74,5	Molto negativo	-363,5	Molto negativo	-34,7	Molto negativo
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2019	-110	Molto negativo	-379,1	Molto negativo	-78,6	Molto negativo	-298,2	Molto negativo	-49,1	Molto negativo
iC00f	iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2019	-67	Molto negativo	-462,8	Molto negativo	-46,9	Molto negativo	-400,1	Molto negativo	-17,4	Negativo
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2018	+1,4	Positivo	-11	Molto negativo	+1,1	Positivo	-2	Negativo	+1,6	Positivo
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	+16	Molto positivo	-4,7	Negativo	+13,8	Molto positivo	+5,3	Positivo	+14,5	Molto positivo
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2019	+1,8	Positivo	-20,2	Molto negativo	+2	Positivo	-2,6	Negativo	+1,1	Positivo
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)	2019	-3,9	Positivo	-1,7	Quasi costante	-3	Quasi costante	-1,8	Quasi costante	-2,6	Quasi costante
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2019	+0,6	Quasi costante	-4,4	Negativo	+0,5	Quasi costante	-4,5	Negativo	+0,8	Quasi costante
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2018	-6,9	Negativo	-16,6	Molto negativo	-5,3	Negativo	-11,6	Molto negativo	-4,7	Negativo
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2019	-37,6	Molto negativo	-107,1	Molto negativo	-52,7	Molto negativo	-71,8	Molto negativo	-50,8	Molto negativo
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno di corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2019	-6,5	Negativo	-1,6	Negativo	-3,6	Negativo	+11	Molto positivo	-4,2	Negativo
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2018	+2,9	Positivo	-3,4	Negativo	+2,7	Positivo	+5,8	Positivo	+2,3	Positivo
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2018	-2,1	Negativo	-4,9	Negativo	-1,3	Negativo	-0,2	Quasi costante	-0,3	Quasi costante
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2018	-2	Negativo	-2,3	Negativo	-1,6	Negativo	+5	Positivo	-1,1	Negativo
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo	2018	+3	Positivo	-06	Quasi costante	+2,7	Positivo	+8,5	Positivo	+3	Positivo

	acquisito almeno 40 CFU al I anno											
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2018	+2,3	Positivo	-11,8	Molto negativo	+1,1	Positivo	-4,1	Negativo	+1,2	Positivo
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2019	+0,7	Quasi costante	+5,5	Positivo	+0,5	Quasi costante	+0,6	Quasi costante	-1,3	Negativo
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2018	+3,2	Positivo	-2,5	Negativo	+3,4	Positivo	+1	Positivo	+3,9	Positivo
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso	2018	+2,2	Positivo	-8	Negativo	-2,9	Negativo	-0,1	Quasi costante	+0,8	Quasi costante
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2018	-2,8	Positivo	-3	Positivo	-3,3	Positivo	-4,8	Positivo	-4,1	Positivo
iC24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2018	-2,6	Positivo	+8,4	Negativo	-3,1	Positivo	+4,0	Negativo	-2,4	Positivo
iC27	Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo pesato per le ore di docenza	2019	-2,2	Quasi costante	+8,9	Quasi costante	-3,3	Quasi costante	+11	Negativo	-3,7	Quasi costante
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza	2019	-6,9	Quasi costante	-6	Quasi costante	-5,5	Quasi costante	-3,1	Quasi costante	-2,9	Quasi costante

Conclusioni

1. - Le analisi svolte nelle precedenti pagine mettono in luce un andamento della *performance* del Corso molto frastagliato; in particolare, le aree di maggiore criticità riguardano: a) le immatricolazioni; b) l'internalizzazione; c) le carriere degli studenti. È quindi in relazione a questi profili che appare opportuno intervenire delineando possibili linee di riprogettazione e di azione correttiva.

2. - Per quanto riguarda il calo degli immatricolati, lo sforzo da compiere risulta ancora molto complesso e articolato.

Sebbene il dato pervenuto vada letto sia alla luce di una generale diminuzione delle immatricolazioni ai CdS in Giurisprudenza – registrata negli ultimi anni a livello nazionale e a livello di area geografica – sia in relazione al posizionamento critico dell'Ateneo all'interno dello scenario universitario regionale, non può infatti revocarsi in dubbio la necessità di mettere in campo ulteriori azioni di sistema, generali e non particolari. Come si sottolinea nella relazione 2020 della CP-DS, appare dapprima opportuna “un’analisi più approfondita delle cause della scarsa attrattività del CdS nonostante la riforma operata nell’a.a. 2017/2018”, per poi eventualmente procedere “ad una più radicale modifica del suo impianto, nel senso di una specializzazione più immediatamente percepibile”. In definitiva, come già si suggeriva nella relazione della visita ANVUR, il CdS dovrà tendere ad una migliore costruzione dei profili e dei percorsi formativi, anche per il tramite di un rapporto più dinamico con il Comitato di indirizzo; il tutto comunque affiancato da una più mirata e capillare attività di orientamento e di contatto con le scuole superiori, attività attualmente intensificata grazie anche alla nomina di referenti di orientamento per il CdS. A tal fine, si intende proseguire l’esperienza positiva dell’erogazione da parte di docenti del CdS di seminari interattivi (di cui alla Relazione annuale del Rettore all’attività di orientamento e placement 2020) attraverso i quali gli studenti delle scuole superiori hanno potuto approfondire tematiche di loro interesse.

3. - A dispetto di tale trend decrescente, segnali più rassicuranti provengono dagli indicatori relativi alla qualità della didattica (indicatori del Gruppo A e del Gruppo E). Attestandosi su valori in molti casi superiori a quelli raggiunti nell’ambito dell’area geografica di riferimento e al contempo accorciando sensibilmente le distanze con quelli conseguiti a livello nazionale, il CdS ha registrato, in primo luogo, un aumento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che acquisiscono almeno 40 CFU nell’a.s.; ha riportato un miglioramento del dato relativo agli studenti che passano dal primo al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 40 CFU (ovvero almeno i 2/3 del totale); ha conseguito un incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso; ha ottenuto un innalzamento dell’indice degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno e una diminuzione del numero di abbandoni dopo N+1 anni.

Del resto, anche dall’analisi quantitativa e qualitativa effettuata dal Gruppo AQ-CdS (relazioni OPIS e

Laureati 2020) e dalla CP-DS (relazione 2020) sulla base dei dati aggregati relativi sia all'opinione degli studenti a.a. 2018/2019 e (seppure parziali) di quelli a.a. 2019/2020 sia all'opinione dei laureati 2018 (XXI Indagine di Almalaurea del 2019) e di quelli 2019 (XXII Indagine di Almalaurea del 2020), si evince che il CdS ha messo a punto e varato efficacemente azioni dirette a potenziare le proprie *performances* con riguardo alla qualità della didattica.

Ciò nondimeno, al fine di ridurre ulteriormente il numero degli abbandoni e recuperare in un prossimo futuro una maggiore percentuale di studenti alla "regolarità" e alla "assiduità" del percorso di studio, il CdS dovrà – come si suggerisce in particolare nella relazione della CP-DS e nella Relazione annuale del Rettore alla didattica e agli affari istituzionali 2020 – anzitutto attivare (eventualmente in collaborazione con le rappresentanze studentesche) ulteriori meccanismi di *mentoring* rivolti a individuare specifiche strategie individuali di recupero a favore soprattutto di coloro che non abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.; quindi elaborare un programma di sostegno agli studenti lavoratori, anche tramite gli strumenti della DAD; quindi ancora sensibilizzare i docenti verso una tendenziale 'modernizzazione' dei contenuti e delle modalità didattiche, al precipuo scopo di contenere il calo dell'interesse degli studenti nei confronti di taluni insegnamenti; infine, con specifico riguardo poi alle esigenze sorte a seguito all'emergenza COVID, sollecitare il corpo docente ad effettuare esercitazioni tramite la piattaforma DAD per consentire agli studenti di meglio padroneggiare detti strumenti, soprattutto in occasione degli esami scritti.

4. - Gli indicatori del Gruppo B relativi all'internazionalizzazione registrano invece una consistente flessione. Il CdS dovrà mettere in campo ulteriori e più mirati interventi diretti a una efficace sensibilizzazione, particolarmente degli studenti in corso, verso i programmi di mobilità. Dovrà inoltre rafforzare l'impiego della modalità didattica cosiddetta *blended* e puntare sull'erogazione di taluni insegnamenti in lingua inglese, così da incentivare la partecipazione di studenti stranieri CdS, obiettivo strategico rilevante, come espressamente ricordato dal Rettore all'Internazionalizzazione nella Relazione Annuale 2020, in ragione degli effetti benefici che produce sulla qualità del corso stesso. Tali iniziative si inseriranno nel solco della politica di "promozione" dei programmi di mobilità già intrapresa (come emerge anche dalla relazione OPIS 2020) e finora concretizzatasi nell'organizzazione di 'giornate di incontro' tra i referenti Erasmus e gli studenti, al fine di illustrare loro le opportunità offerte dall'esperienza di studio all'estero, e la diffusione della testimonianza di coloro che negli anni precedenti hanno partecipato al progetto Erasmus.